

L'intesa a Vicenza per la Giunta provinciale una prova generale per dare «l'assalto» a Venezia

Lega-Polo, primo accordo

Ma Bossi: «Rinunciare alla secessione? Attaccatevi al tram»

Di Pietro: indulto solo per chi non ha ucciso

ROMA Di Pietro è favorevole all'indulto per i terroristi, a condizione però che venga escluso chi si è reso responsabile di omicidi e ferimenti. «Si può perdonare il rivoluzionario, non l'assassino», afferma l'ex ministro nella sua rubrica su «Oggi». Perciò chiede che vengano esclusi «coloro che si sono macchiati del sangue di innocenti». «E in ogni caso - aggiunge - sarebbe opportuno che a chiederlo non ci fossero in prima fila anche i loro fiancheggiatori di un tempo».

Di Pietro si inserisce così nel dibattito sull'indulto che divide sia l'Ulivo che il Polo dicendosi a favore degli sconti di pena ma solo per coloro che sono stati condannati «per le loro idee rivoluzionarie e per il modo con cui hanno cercato di realizzare i loro folli sogni».



ROMA E' intesa, a Vicenza, tra Carroccio e Polo. I consiglieri provinciali della Lega Nord-Liga Veneta, di Forza Italia, An, Ccd e Cdu si sono dimessi, decretando così la fine della Giunta sostenuta dall'Ulivo. A novembre ci saranno nuove elezioni e Polo e Lega, dovessero sostenere un candidato leghista. E c'è chi vede in questo la prova generale dell'accordo che il Senatour vuole fare per conquistare il Comune di Venezia e sottrarlo all'Ulivo.

Ma Bossi continua a inneggiare alla «Padania everest», e al Polo che gli chiede di rinunciare alla secessione per una accordo politico alle prossime amministrative risponde: «Possono at-

taccarsi al tram». Per realizzare la secessione, dice Bossi, ci sono due vie: o la trattativa con Roma «oppure, meglio ancora, nessuna trattativa» e si va dritti allo scontro. E conferma che tra un mese nascerà a Venezia il nuovo Stato del Nord.

Ma secondo il Polo l'irrigidimento di Bossi farà saltare l'accordo elettorale con la Lega. Bossi dimostra di essere inaffidabile, ma la Lega lo scavalca e fa gli accordi con il Polo. A questo punto sarà Bossi a «seguire la Lega» e non viceversa. L'Ulivo è invece convinto che l'accordo di Vicenza è destinato a fallire proprio a causa di Bossi, che non intende rinunciare alla secessione.

• A pagina 2

Anche il ministro Visco a difesa del centro triestino

Off-shore: «incauto» l'attacco di Waigel

La Bundesbank non «stringe» E il dollaro vola

ROMA La Germania sembra temere più la gelata della propria economia che la forza del superdollaro. E anche ieri ha confermato, lasciando invariato al 3% il tasso di collocamento dei pronti contro termine, di non avere per ora nessuna intenzione di dar luogo a una stretta creditizia che potrebbe in qualche modo frenare la corsa del dollaro, mettendo però nello stesso tempo a repentaglio la ripresa che comincia ad avvertirsi nell'economia tedesca. La decisione della Bundesbank ha avuto come effetto immediato il proseguimento della corsa della valuta americana che ha chiuso la giornata sopra 1,87 contro marco, tornando anche a superare le 1820 lire. Ma nello stesso tempo l'atteggiamento tedesco ha ridato slancio ai titoli di Stato e consentito un recupero delle Borse europee dopo i cali delle ultime sedute.

• A pagina 7

«Si tratta evidentemente di un equivoco: il regime speciale, molto limitato, è stato deciso da tutta la Comunità, e opererà solo verso i Paesi dell'Est»

ROMA L'attacco di Waigel al centro finanziario off-shore di Trieste è «del tutto improprio» e il ministro delle Finanze tedesco lo ha citato «incautamente» perché è «caduto in un equivoco» tanto da dare l'impressione di una «particolare animosità» nei confronti dell'Italia. A scendere con fermezza in campo è il ministro delle Finanze Vincenzo Visco (nella foto): «Si tratta evidentemente di un equivoco in cui il ministro tedesco è caduto, poiché il regime speciale di Trieste è stato deciso unanimemente da tutta la Comunità e non è ancora operativo, è a portata ultralimitata e non opererà nei confronti dei Paesi comunitari bensì di quelli dell'Est europeo». Visco riconosce che Waigel «ha perfettamente ragione» quando afferma che «gli effetti distortivi dei paradisi fiscali sono gravi». Ma «un conto è praticare agevolazioni che hanno il solo sco-



po di produrre vantaggi indebiti nei confronti della concorrenza, altro conto è permettere o promuovere agevolazioni fiscali per contribuire ad eliminare squilibri che in alcune aree dell'Europa ancora permangono e che rischiano di pesare su tutta l'economia comunitaria». Anche il commissario europeo Monti sottolinea come il termine «paradiso fiscale» per il centro off-shore sia assolutamente improprio, trattandosi di un progetto molto «limitato».

Infine, un ironico ringraziamento a Waigel viene dal Centro di studi economici e sociali «Dialoghi europei», guidato dall'ex euro-parlamentare del Pds Giorgio Rossetti: «C'è voluto qualcuno da fuori per farci capire che forse in casa abbiamo una risorsa capace di inquietare addirittura il governo di Bonn».

• A pagina 7

Misure di prevenzione dopo i recenti episodi di violenza

Rimini e Lignano sorvegliate da polizia e «angeli custodi»

ROMA «Allarme a Rimini», titola la Bild, quotidiano tedesco da 5 milioni di copie. Sale quindi la preoccupazione degli operatori economici locali per il danno all'immagine provocato dai diversi casi di violenza sessuale verificatisi in Riviera nelle ultime settimane. E mentre la polemica infuria a livello politico sono arrivati in città i City Angels, i volontari milanesi che già da anni pattugliano di notte il capoluogo lombardo. Al motto di «la vigilanza non va in vacanza», sorvegliano le spiagge fino a dopo ferragosto, anche se ci tengono a sottolineare che non sono camicie verdi e che quindi non daranno la caccia agli abusivi commerciali né agli extracomunitari in genere.

E anche a Lignano verranno intensificati i controlli dopo l'aggressione subita da una giovane turista tedesca, e anche se imprenditori e amministratori respingono ogni paragone con il caso Rimini.

• A pagina 3

L'INCONTRO SUL MARE



E Vittorio Emanuele «sconfina»

CAGLIARI Lo storico incontro sul mare tra Vittorio Emanuele e il sindaco di Santa Teresa di Gallura ha acceso alcune polemiche (Rifondazione: «Indietro Savoia») e c'è stato anche uno scontro nelle acque territoriali italiane, prontamente «sventato» dalla Guardia di finanza.

• A pagina 4

L'inchiesta di Perugia coinvolge ormai oltre 40 persone tra giudici, imprenditori e finanziari

Scoppia la tangentopoli romana

Sotto accusa altri tre magistrati: concorso in corruzione

Sono pure implicati imprenditori, dipendenti di enti pubblici, ufficiali della Guardia di finanza. Melpignano conferma le dichiarazioni di Verdicchio

PERUGIA Dal vaso di Pandora dell'inchiesta sulle «toghe sporche» filtrano pesanti indiscrezioni: sarebbero almeno tre i magistrati romani indagati per concorso in corruzione. Oltre a Savia ci sarebbero il procuratore capo di Civitavecchia Antonio Albano e il pm romano Antonino Vinci

(già condannato a Perugia per una presunta tangente da 25 milioni). Per Albano l'ipotesi di corruzione fa riferimento ad una consulenza da 24 milioni affidata dal costruttore Mezzaroma alla figlia del magistrato in cambio del dissequestro di un cantiere nella zona di Civitavec-

chia. A inguaiare nuovamente Vinci sarebbe la vicenda dei «palazzi d'oro», che nel periodo tra il '93 e il '94 ha visto come parti in causa grossi costruttori. Con i magistrati ci sono altre 40 persone: imprenditori romani, dipendenti di enti pubblici, ufficiali della Guardia di finanza.

Ieri c'è stato il lunghissimo interrogatorio del generale Giovanni Verdicchio. Gli investigatori sospettano che abbia intascato almeno 20

milioni quando era responsabile della polizia tributaria di Roma. In cambio, interveniva per «cercare di ammorbidire» inchieste scomode. Un generale della Finanza si «sporca» per appena 20 milioni? «Chissà - rispondono gli investigatori - forse il denaro è molto di più». In serata, il confronto con il tributarista Sergio Melpignano che ha confermato le dichiarazioni del generale.

• A pagina 4

Raggiunto l'accordo con i parenti del cittadino americano assassinato durante il sequestro dell'85

«Achille Lauro»: risarcimento dell'Olp

NEW YORK Dopo 12 anni di schermaglie legali l'Olp ha raggiunto accordi separati con i familiari di Leon Klinghoffer, il cittadino statunitense ucciso durante il sequestro dell'«Achille Lauro», e la Crown Travel Service Inc., l'agenzia di viaggi che aveva concluso un contratto di tre anni per l'utilizzo della nave da crociera. Gli avvocati della

compagnia e dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina hanno reso noto che gli accordi sono stati conclusi con soddisfazione di tutte le parti, ma non hanno voluto rivelare l'entità del risarcimento concordato. E' probabile che si sia arrivati alla composizione per evitare che il caso finisse in giudizio. A quanto se ne sa, l'Olp non ha comunque ammesso alcuna responsabilità per il sequestro e la morte di Klinghoffer.

L'anno scorso le figlie di Klinghoffer, Lisa e Ilse, avevano respinto le scuse di Abu Abbas, il capo del commando che nell'ottobre 1985 sequestrò l'«Achille Lauro» e uccise il cittadino statunitense, un ebreo sessantenne costretto su una sedia a rotelle.

• A pagina 8

«SETTIMANA DEL PEDOCIO»
(MJTILUS GALLOPROVINCIALIS)
...dal mare alla tavola:
20 MODI DI DEGUSTARE I PEDOCI del VILLAGGIO DEL PESCATORE alla BAIÀ DEGLI USCOCCHI
» OGNI GIORNO dalle 18 alle 24 «
MARTEDÌ CHIUSO - TEL. 208516

Vanno a ruba i dischi di Jukka Ammond, che canta nella lingua degli antichi romani le più belle canzoni di Elvis Presley

Il latino rinasce in Finlandia, e balla il rock

HELSINKI Altro che morto, il latino è risorto e... balla il rock. Il miracolo lo ha fatto il finlandese Jukka Ammond cantando nella lingua degli antichi romani le più belle canzoni di Elvis Presley. I suoi dischi vanno a ruba, anche fra i giovani.

Un successo a cui hanno reso omaggio duecento latinisti arrivati a Jyväskylä, in Finlandia, da mezzo mondo per il nono congresso organizzato dall'Accademia Latinitati Fovendae, un'associazione internazionale per la promozione della cultura latina con sede a Roma. Jukka Ammond ha

dimostrato che il latino può anche essere divertente e le sue canzoni hanno dunque doverosamente fatto da colonna sonora a questo simposio indetto proprio per trovare nuovi modi per diffondere e fare amare il latino. La riunione, cominciata giovedì si è conclusa ieri. Per i partecipanti sono stati sei giorni di dibattiti seri, ma anche di grande divertimento con concerti e rappresentazioni teatrali. Il tutto, non ci sarebbe neppure bisogno di dirlo, in latino.

Come sede del congresso è stata scelta una città finlandese perché da questo

Paese nordico è partita la riscossa dell'antica lingua, non solo grazie a Jukka Ammond, ma anche per l'iniziativa della radio nazionale che già da sei anni trasmette un notiziario settimanale in latino, scritto e letto da due professori universitari. Un programma unico al mondo che ha anche ricevuto una medaglia premio da Papa Giovanni Paolo II.

A Jyväskylä il congresso dei latinisti è stato accolto con la dovuta attenzione. I partecipanti non hanno dovuto cimentarsi con indecifrabili scritte in finlandese

né per orientarsi in città, né per fare lo shopping. Ad attenderli hanno trovato una guida turistica e perfino cartellini pubblicitari nella loro lingua preferita.

I latinisti - provenienti da 22 Stati, compreso quello vaticano - hanno messo a confronto le varie esperienze. Fra gli interventi, particolarmente vivace è stato quello di un'insegnante norvegese, Sunniva des Bourvrie, che ha spiegato la sua ricetta per interessare i giovani al latino. Invece di far studiare ai suoi allievi i classici, li fa parlare e talvolta anche sparare, magari del compagno assente, ovviamente in latino. «Non è una lingua difficile, ma ha detto - spesso è insegnata in modo noioso. Nessuno vorrebbe studiare neppure l'inglese se i libri di testo trattassero solo di vecchie guerre e cose che non interessano a nessuno».

Con il metodo d'insegnamento della professoressa des Bourvrie, le canzoni di Jukka Ammond diventano un supporto essenziale. I ragazzi imparano il latino a ritmo di rock, sulle note di «Quate, crepa, rota», che poi sarebbe la famosa canzone di Elvis Presley «Shake, rattle and roll».

Daniela Romiti

ALL'INTERNO



PADOVA

Immigrati: guerriglia in piazza

• A pagina 4

PAURA

Valmaura: è allarme nomadi

• In Trieste

NEONATI

Una casa degli orrori argentina

• A pagina 8

SONDAGGIO

Gli inglesi sono stufo dei reali

• A pagina 8

Azzerata la giunta provinciale, gli osservatori intravedono nella mossa politica un'anticipazione per le comunali nel capoluogo lagunare

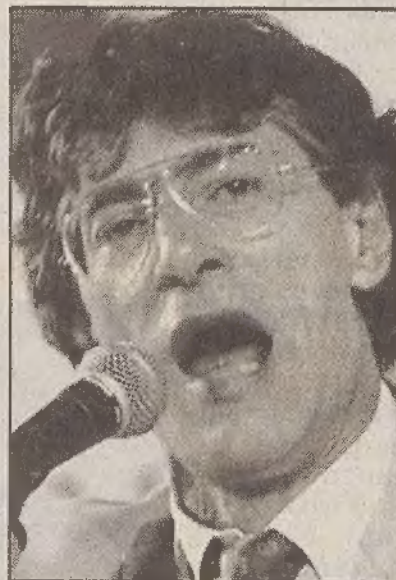
A Vicenza accordo Polo-Lega in vista di Venezia

Secondo Comencini, il segretario della «Lega», sarebbe stato proprio Umberto Bossi a volere l'accordo

Linea dura del leader del Carroccio

Ma il senatur ribadisce: «E' sempre secessione»

ROMA Bossi non rinnega la secessione e inneggia alla «Padania eversiva». A Vicenza la Lega si accorda con il Polo contro l'Ulivo, ed è in cantiere, a quanto pare, anche un'intesa per il sindaco a Venezia. Ma il leader del Carroccio, da Ponte di Legno, insiste nel mostrare il suo volto più duro. «Possono attaccarsi al tram», risponde al Polo che gli chiede di rinunciare alla secessione come condizione per un accordo politico alle prossime elezioni amministrative. «E' la stessa cosa che dice il Pds, e questo non è neppure in discussione», sostiene Bossi, ricordando che le forze dell'Ulivo hanno già chiesto, nelle giunte in cui governano con la Lega, un'abbandono della secessione.



Padania. «E' sempre stato indipendentismo», dice, «che può avvenire secondo due strade. O con la trattativa, per cui la Repubblica federale padana trova una collocazione confederale, oppure, meglio ancora che non ci sia alcuna trattativa, e si va direttamente allo scontro con l'Italia e con tutto quello che rappresenta».

Cosa significa scontro? «Qualsiasi cosa», risponde Bossi, «dipende da loro. Sono loro che hanno la forza fisica dello Stato, l'oscurità italiana».

Annuncia intanto le pro-

sime tappe del percorso verso la costituzione della Repubblica federale padana. Conferma che tra un mese nascerà a Venezia il nuovo Stato del Nord: «La nostra proposta è che il 14 settembre a Venezia nasce la Repubblica federale padana, concretamente, dalle parole ai fatti. E i fatti sono le elezioni del 26 ottobre».

Eppure, secondo il segretario della Lega veneta Fabrizio Comencini, Bossi è stato «primo attore» nelle trattative per l'accordo con il Polo a Vicenza. Comencini nega qualsiasi contratto con il leader e i veneti, precisando però che lui di secessione non parla mai «perché evoca scenari apocalittici, fa pensare alla Bosnia». «Io parlo di diritto all'autodeterminazione e sono per la costruzione dell'indipendenza in modo democratico», continua, «ma se lo Stato non tratta la secessione sarà automatica. La parola secessione va dunque inquadrata nel contesto politico in cui si sta operando». E lo stesso Bossi, sottolinea il leader veneto, ha proposto «la costituzione di uno Stato confederale, e il confederalismo non implica più la secessione».

ROMA E' intesa, a Vicenza, tra Carroccio e Polo. I consiglieri provinciali della Lega Nord-Lega Veneta, di Forza Italia, An, Ccd e Cdu si sono dimessi ieri, decretando così la fine della giunta sostenuta dall'Ulivo. L'attuale consiglio provinciale sarà quindi sciolto, a novembre ci saranno nuove elezioni e Polo e Lega, secondo gli accordi presi, dovrebbero sostenere un candidato leghista. Le interpretazioni del caso Vicenza sono diverse. C'è chi sostiene che il patto sia stato imposto dalla Lega veneta, moderata, in contrasto con Umberto Bossi, secessionista ad oltranza. Ma c'è chi invece lo vede - probabilmente a ragione - come la prova generale dell'accordo che il Se-

natur vuole fare per conquistare il Comune di Venezia e sottrarlo all'Ulivo.

Del resto, lo ha esplicitamente annunciato in un'intervista. Il caso Vicenza è comunque considerato un laboratorio politico verso una nuova stagione di dialogo tra centro destra e Lega.

Un accordo per una convergenza «di carattere amministrativo», con l'obiettivo di «mandare a casa la maggioranza Ulivo-Ppi,

che ormai con l'uscita di scena della Lega non era più tale». Così, nella conferenza stampa dopo le dimissioni gli esponenti vicentini del Carroccio e del Polo hanno commentato l'intesa. Le ultime difficoltà erano venute dal Ccd, che, in cambio delle dimissioni dei suoi tre consiglieri, chiedeva un appostamento con la Lega fin dal primo turno delle prossime elezioni. Secondo la segreteria provinciale della Lega Manuela Del Lago, invece, «la convergenza sulla necessità di mandare a casa i comunisti», doveva prescindere da «qualsiasi paracadute sull'esito delle elezioni di novembre». Il Ccd ha già annunciato che presenterà una propria lista.

Alleanza nazionale è sta-

ta tra i promotori più attivi e ostinati del patto con i leghisti. «E' stata un'iniziativa per fare chiarezza e per risparmiare tempo, dal momento che, alla ripresa di settembre, il Consiglio avrebbe dovuto affrontare il tema del bilancio, la cui votazione avrebbe fatto comunque cadere questa giunta - ha minimizzato il coordinatore regionale di An Giovanni Collino. Ma il segretario della Lega veneta Fabrizio Comencini ha elogiato An che «da queste parti, è diversa, non ha posizioni staliniste come nel centro Sud, ha una classe dirigente giovane e seria, e non ha riciclato quasi nessuno».

Comencini, soprattutto, ha assicurato che l'operazione è stata attuata con il pie-

no consenso di Bossi. «Tra la Lega di Bossi e quella veneta non c'è nessuna differenza» sulla questione dell'indipendenza della Padania, e il leader federale, tutt'altro che obbligato dalla Lega veneta all'accordo con il Polo, è stato anzi, di sua iniziativa, «primo attore» nelle trattative a Vicenza.

«Quando a Vicenza si è aperta la crisi perché il Pds e l'Ulivo volevano l'egemonia obbligandoci ad abiurare all'indipendenza - ha precisato Comencini - è stato lo stesso Bossi a proporre di dare un segnale al Polo per una amministrazione differente, dove non accadesse più che ogni mese fossero portate in consiglio mozioni discriminatorie per la Lega».

L'unità non si discute, l'Ulivo duro con i leghisti presenti nel centrosinistra

ROMA Il Polo non crede che l'irrigidimento di Bossi sulla secessione farà saltare l'accordo elettorale con la Lega. Bossi ancora una volta, affermano i leader del centrodestra, dimostra di essere inaffidabile, di parlare «a vanvera». Mentre la Lega lo scavalca e fa gli accordi con il Polo. A questo punto, secondo Enrico la Loggia di Forza Italia, sarà Bossi a «seguire la Lega» e non viceversa. Quanto alla frase «si possono attaccare al tram», per l'esponente di Forza Italia si tratta solo di una «frase colorita a cui forse non crede nemmeno lui».



L'Ulivo è invece convinto che l'accordo di Vicenza è destinato a fallire proprio a causa di Bossi che non intende rinunciare alla secessione. Questa intesa, afferma Mauro Zani del coordinamento politico del Pds,

Il centrodestra ritiene che l'intesa alle amministrative sia possibile

Bossi bocciato, l'idea resta

potrà anche spostarsi a Venezia «ma poggerà pur sempre su gambe assai fragili». Sulla secessione l'Ulivo non intende accettare compromessi ed ha inviato un documento a tutti gli amministratori locali del Nord-est invitandoli a chiedere l'abbandono della secessione a tutti i leghisti che fanno parte di giunte locali insieme all'Ulivo.

Nel Polo tutti hanno criticato Bossi per il nuovo sì alla secessione. Il segretario della Lega, ha affermato il presidente dei senatori di An Giulio Macerati, è «un

concentrato che sta a metà tra la follia e la criminalità e i vaneggiamenti di un pazzo. Invece la Lega nella sua realtà territoriale, soprattutto nel Veneto, è una cosa con cui si può discutere». Maurizio Gasparri precisa che l'intesa con la Lega è circoscritta all'ambito locale. Se dovesse riguardare anche Venezia, allora si aprirebbero «scenari interessanti», una eventualità, ha aggiunto, che «terrorizza i lottizzatori dell'Ulivo». A Bossi replica anche il coordinatore lombardo di An Ignazio La Russa: «Stai at-

tento tu, piuttosto, a non perdere il tram. Potrebbe essere l'ultimo e ti conviene salirci». «Se son rose fioriranno», è il commento di Pier Ferdinando Casini del Ccd che insieme a Clemente Mastella invita però il Polo ad essere prudente con Bossi.

Per Rocco Buttiglione il Polo non può chiedere a Bossi di rinunciare alla secessione, perché, spiega, non si può rinunciare ad un «mito». C'è il pericolo però che qualcuno lo prenda sul serio «aprendo la strada a nuovi anni di piombo».

IN BREVE

Il relatore sul federalismo

D'Onofrio adesso provoca: facciamo il referendum sull'indipendenza padana

ROMA Francesco D'Onofrio, relatore in Bicamerale sulla bozza relativa al federalismo, lancia una provocazione: fare il referendum sulla indipendenza della Padania. Fino a qualche mese fa su posizioni opposte («Non si può fare un referendum su un popolo e una nazione inesistente», dichiarava), oggi stufo dei tanti che si nascondono dietro la parola «federalismo», il senatore rivolge ai presidenti di Camera e Senato una domanda: «Avete dato il via libera ai gruppi parlamentari per l'indipendenza della Padania, ora diteci - chiede - qual è la via costituzionalmente legittima per arrivare alla indipendenza di questa Padania? E cos'è la Padania?».

Manconi (Verdi): «La lottizzazione dell'Ulivo non è una menzogna, bisogna cambiare»

ROMA Manconi, portavoce dei Verdi, prende spunto dalla vicenda Fantozzi per indurre il governo ad una correzione di rotta sulla questione delle nomine «negli enti pubblici, semi-pubblici e nell'amministrazione statale». «Questo», ha sottolineato, «è un problema cruciale che richiede un metodo radicalmente nuovo». «Così non è stato finora», ha aggiunto, «errori ne sono stati commessi, e tanti, e solo un ipocrita può dire che la lottizzazione dell'Ulivo sia una menzogna inventata dal nemico». Dunque il problema «investe tutto l'Ulivo e tutto il centrosinistra, proprio perché essere al governo significa inevitabilmente essere oggetto di pressioni e infiltrazioni, di tentativi di condizionamento e di controllo». In questo quadro il criterio seguito per le nomine, secondo Manconi, va ripensato.

Nesi (Rifondazione): «Si è data troppa enfasi al caso del ministro Fantozzi, è solamente un infortunio»

ROMA «Si è data troppa enfasi all'episodio che riguarda il ministro del commercio estero Augusto Fantozzi». Lo afferma il responsabile economico di Rifondazione Comunista, Nerio Nesi. «Certamente - ha sostenuto Nesi - è un infortunio, una leggerezza, e comunque bisogna partire dalla presunzione di innocenza. Non ne farei un caso tale da mettere in crisi il governo dell'Ulivo presieduto da Dini». A chi parla di rimpasto, Nesi replica: «Noi non facciamo parte del governo e la cosa non ci riguarda, ma certamente mi sembra esagerato».

L'Usigrai propone a Storace un confronto sulla riforma del servizio pubblico in Rai

ROMA L'Usigrai propone al presidente della commissione di vigilanza della Rai Storace un confronto sulla riforma del servizio pubblico e sui criteri di nomina del Cda della Rai. La proposta viene direttamente dal segretario del sindacato giornalisti Rai, Natale, che aggiunge «purché ci sia rispetto per la dignità di chi entro il servizio pubblico lavora» in riferimento alle polemiche su stipendi e produttività. «Prendo atto - ha detto Natale - che l'onorevole Storace non può contestare la fondatezza dei dati ufficiali da noi forniti: c'è un tema però rilevante del quale occuparsi, l'imminente riforma del servizio pubblico».

A Prodi ricorda che non ci sono solo i familiari dei caduti per colpa del terrorismo a cui rendere conto ma anche quelli delle vittime della mafia

Dalla Chiesa: «Su Andreotti un carnevale di ipocrisie»

Il figlio del generale: «Non pensavo che nell'Ulivo la componente della continuità fosse così forte»

«La varia umanità democristiana che si unisce attorno all'ex presidente del Consiglio non dovrebbe dare un giudizio solamente politico» dice Taradash

ROMA «A Prodi e a molti altri della maggioranza vorrei ricordare che non ci sono solo i familiari delle vittime del terrorismo a cui rendere conto, ma anche i familiari delle vittime della mafia». Lo ha affermato Nando dalla Chiesa, deputato e figlio del generale e prefetto antimafia Carlo Alberto dalla Chiesa, che ha definito le dichiarazioni sul processo di Palermo «un carnevale di ipocrisie» e ha aggiunto: «Questi familiari hanno sperato che questo governo rompesse ogni discendenza verso i protettori della mafia e quando vedono che c'è uno schieramento così forte, che si mobilita a difesa di quello che è stato almeno politicamente e moralmente il grande referente della mafia, si sentono insultati».

«Sapevo che nell'Ulivo c'era una combinazione di

cambiamento e continuità, ma non mi aspettavo che quest'ultima fosse così forte e questo spaventa, anche perché lo scatenarsi dei difensori di Andreotti non è stato contrastato da nessuno dentro l'Ulivo». «Il peso che il sentimento di complicità, anche ideale, che Andreotti ha in tutti e due gli schieramenti è un macigno sulla strada del cambiamento». «Chi dice che non si può dare retta ai pentiti - ha concluso - dimentica che mio padre scrisse a Spadolini, allora presidente del Consiglio, definendo quella di Andreotti la famiglia politica più inquinata della Sicilia: nel processo non ci sono solo voci di pentiti ma documenti che non possono essere cancellati».

«Non penso che ci sia un disegno politico dietro le dichiarazioni a favore di Andreotti, ma solo la passata appartenenza alla Dc», ha



invece affermato Maurizio Gasparri, coordinatore di An, che, commentando il dibattito in corso sul processo di Palermo, ha aggiunto: «Tutte queste persone nel loro passato hanno sostenuto i governi Andreotti, da Pisanu a Casini a Bianco:

sono persone per bene ma ovviamente hanno un punto di vista condizionato dalla passata appartenenza alla Dc».

«Sono come quei militari - ha concluso Gasparri - che hanno un ricordo romantico del servizio di leva

anche se la caserma era brutta e il rancio faceva schifo».

«La varia umanità democristiana che si stringe attorno ad Andreotti dovrebbe essere in grado di tenere distinto il giudizio politico dal giudizio processuale, ma non mi sembra che ne sia capace». Così il parlamentare di Forza Italia, Marco Taradash, è a sua volta intervenuto nel dibattito sul processo di Palermo, aggiungendo che «paradossalmente questo processo si sta trasformando nella riabilitazione politica di Andreotti e dell'andreottismo».

«Credo che la barbarie del pentitismo e i teoremi giudiziari fondati sulle rivelazioni dei criminali - ha proseguito Taradash - vadano denunciati e rifiutati, ma il giudizio politico sui metodi di quella parte di Dc che in Sicilia ha gestito il potere, cercando o trovando la connivenza delle cosche mafiose, non può che essere durissimo. Capisco che chi ha partecipato a

quel potere in buona fede o senza fede e ne ha ricevuto incarichi prestigiosi, come ad esempio la presidenza dell'Iri, sia turbato dal processo perché viene costretto a guardare dentro una storia di cui ha fatto parte».

Secondo Taradash il processo è però «inaccettabile» quando «tenta di dare una spiegazione univoca, mentre la storia politica del dopoguerra italiano deve essere ancora scritta e non nelle aule dei tribunali».

«La cosa migliore è aspettare che si pronuncino i giudici», afferma il senatore Raffaele Bertoni (Sinistra democratica) a proposito delle dichiarazioni di Prodi sul processo Andreotti. L'ex magistrato osserva che il processo all'ex presidente del Consiglio è politico «soltanto perché riguarda un uomo politico. Ma per il resto si svolge con i contenuti e i modi dei processi ordinari, non diversamente da quanto è avvenuto finora anche per i processi di mafia». Bisogna dunque aspettare l'esito del processo».

L'ex pm favorevole agli sconti di pena ma questi devono riguardare i terroristi che non si sono macchiati di sangue

Di Pietro: indulto sì, ma non agli assassini

ROMA Antonio Di Pietro è favorevole all'indulto per i terroristi, a condizione però che venga escluso chi si è reso responsabile di omicidi e ferimenti. «Si può perdonare il rivoluzionario, non l'assassino», afferma l'ex ministro nella sua rubrica su «Oggi». Perciò chiede che vengano esclusi «coloro che si sono macchiati del sangue di innocenti». «E in ogni caso - aggiunge - sarebbe opportuno che a chiederlo non ci fossero in prima fila anche i loro fiancheggiatori di un tempo».

Di Pietro si inserisce così nel dibattito sull'indulto che divide sia l'Ulivo che il

Polo dicendosi a favore degli sconti di pena ma solo per coloro che sono stati condannati «per le loro idee rivoluzionarie e per il modo con cui hanno cercato di realizzare i loro folli sogni». Si può cioè ridurre la pena «a chi è stato condannato per aver portato avanti, tanti anni fa, un'ideologia terroristica o anche commesso reati contro il patrimonio o le istituzioni, accecato da una spinta rivoluzionaria della cui follia oggi si sia reso conto. Ma, accidenti - prosegue l'ex magistrato oggi candidato dell'Ulivo per il Senato - gli assassini di tanti poliziotti, magistrati, giornali-

sti, politici e rappresentanti della società civile, perché devono pure essere premiati?». Di Pietro si è detto anche favorevole alla modifica dell'art. 513 del codice di procedura penale, ma a condizione che non si applichi ai processi in corso e che esista «una valvola di sicurezza nei casi in cui il pm dimostri che - nelle more tra quando ha ricevuto in segreto le dichiarazioni e il dibattimento - il dichiarante abbia subito pressioni tali da averlo indotto ad avallare la facilità di non rispondere pubblicamente».

Il parere di Di Pietro sull'indulto ha provocato diver-

se reazioni. Il coordinatore di An Maurizio Gasparri ha commentato, sarcastico, che Di Pietro «si mostra possibilista verso l'indulto, pur escludendo bontà sua i reati di sangue, perché evidentemente pensa che in futuro potrebbe usufruirne anche lui». Positivo invece il giudizio del segretario del Cdu Rocco Buttiglione: «Per una volta possiamo dire che Di Pietro ha ragione». Con Di Pietro non sono d'accordo i Verdi. Escludere dall'indulto quanti si sono macchiati di reati di sangue, afferma Paolo Cento, «non ha senso, significherebbe non fare i conti con la storia».

IL PICCOLO

Fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 37333.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 37333.112

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebicki.
Inviati: Paolo Rumiz, Adriano Livi (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Cornelli, Roberto La Rosa, Baldovino Uldiggi, Piercarlo Fumano, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzoni (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscarello, Cronaca-Regioni: Fulvio Con (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Borri, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vilella, Gabriella Diano, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Domenico Dico, Roberto Misto, Turiel, Montalbano: Fabio Malesca (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Paterlini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Garbelli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000, (dal numero settimanale) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 6 numeri). INTERNET: tre mesi 650, sei mesi 1300, annuo 2600.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366555, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi), posizione e data predefinite L. 344.000; Finanziario L. 447.000 (festi); L. 537.000; P.R.G. L. 574.000 (festi); L. 333.000; Occasionale L. 320.000 (festi); L. 384.000; Redazionale L. 350.000 (festi); L. 420.000; Manifesti L. 2 pag. L. 400.000; L. 1 pag. L. 250.000; L. 1/2 pag. L. 150.000; L. 1/4 pag. L. 75.000; L. 1/8 pag. L. 37.500; L. 1/16 pag. L. 18.750; L. 1/32 pag. L. 9.375; L. 1/64 pag. L. 4.687; L. 1/128 pag. L. 2.343; L. 1/256 pag. L. 1.171; L. 1/512 pag. L. 585; L. 1/1024 pag. L. 292; L. 1/2048 pag. L. 146; L. 1/4096 pag. L. 73; L. 1/8192 pag. L. 36; L. 1/16384 pag. L. 18; L. 1/32768 pag. L. 9; L. 1/65536 pag. L. 4; L. 1/131072 pag. L. 2; L. 1/262144 pag. L. 1; L. 1/524288 pag. L. 0,50; L. 1/1048576 pag. L. 0,25; L. 1/2097152 pag. L. 0,125; L. 1/4194304 pag. L. 0,0625; L. 1/8388608 pag. L. 0,03125; L. 1/16777216 pag. L. 0,015625; L. 1/33554432 pag. L. 0,0078125; L. 1/67108864 pag. L. 0,00390625; L. 1/134217728 pag. L. 0,001953125; L. 1/268435456 pag. L. 0,0009765625; L. 1/536870912 pag. L. 0,00048828125; L. 1/1073741824 pag. L. 0,000244140625; L. 1/2147483648 pag. L. 0,0001220703125; L. 1/4294967296 pag. L. 0,00006103515625; L. 1/8589934592 pag. L. 0,000030517578125; L. 1/17179869184 pag. L. 0,0000152587890625; L. 1/34359738368 pag. L. 0,00000762939453125; L. 1/68719476736 pag. L. 0,000003814697265625; L. 1/137438953472 pag. L. 0,0000019073486328125; L. 1/274877906944 pag. L. 0,00000095367431640625; L. 1/549755813888 pag. L. 0,000000476837158203125; L. 1/1099511627776 pag. L. 0,0000002384185791015625; L. 1/2199023255552 pag. L. 0,00000011920928955078125; L. 1/4398046511104 pag. L. 0,000000059604644775390625; L. 1/8796093022208 pag. L. 0,0000000298023223876953125; L. 1/17592186044416 pag. L. 0,00000001490116119384765625; L. 1/35184372088832 pag. L. 0,000000007450580596923828125; L. 1/70368744177664 pag. L. 0,0000000037252902984619140625; L. 1/140737488355328 pag. L. 0,00000000186264514923095703125; L. 1/281474976710656 pag. L. 0,000000000931322574615478515625; L. 1/562949953421312 pag. L. 0,0000000004656612873077392578125; L. 1/1125899906842624 pag. L. 0,00000000023283064365386962890625; L. 1/2251799813685248 pag. L. 0,000000000116415321826934814453125; L. 1/4503599627370496 pag. L. 0,0000000000582076609134674072265625; L. 1/9007199254740992 pag. L. 0,00000000002910383045673370361328125; L. 1/18014398509481984 pag. L. 0,000000000014551915228366851806640625; L. 1/36028797018963968 pag. L. 0,0000000000072759576141834259033203125; L. 1/72057594037927936 pag. L. 0,00000000000363797880709171295166015625; L. 1/144115188075855872 pag. L. 0,000000000001818989403545856475830078125; L. 1/288230376151711744 pag. L. 0,0000000000009094947017729282379150390625; L. 1/576460752303423488 pag. L. 0,00000000000045474735088646411895751953125; L. 1/1152921504606846976 pag. L. 0,000000000000227373675443232059478759765625; L. 1/2305843009213693952 pag. L. 0,0000000000001136868377216160297393798828125; L. 1/4611686018427387904 pag. L. 0,00000000000005684341886080801486968994140625; L. 1/9223372036854775808 pag. L. 0,0000000000000284217094304040074348449707265625; L. 1/18446744073709551616 pag. L. 0,00000000000001421085471520200371742248536328125; L. 1/36893488147419103232 pag. L. 0,000000000000007105427357601001858711242681640625; L. 1/73786976294838206464 pag. L. 0,0000000000000035527136788005009293556213403203125; L. 1/147573952589676412928 pag. L. 0,000000000000001776356839400250046477810670166015625; L. 1/295147905179352825856 pag. L. 0,0000000000000008881784197001250232388903350830078125; L. 1/590295810358705651712 pag. L. 0,00000000000000044408920985006251161944516754150390625; L. 1/1180591620717411303424 pag. L. 0,000000000000000222044604925031255597222583770751953125; L. 1/2361183241434822606848 pag. L. 0,0000000000000001110223024625156277986112918853759765625; L. 1/4722366482869645213696 pag. L. 0,00000000000000005551115123125781389930564594268798828125; L. 1/9444732965739290427392 pag. L. 0,000000000000000027755575615628906949652822971343944140625; L. 1/18889465931478580854784 pag. L. 0,000000000000000013877787807814453474826411485671970166015625; L. 1/37778931862957161709568 pag. L. 0,0000000000000000069388939039072267374132057428359850830078125; L. 1/75557863725914323419136 pag. L. 0,00000000000000000346944695195361336870660287141799254150390625; L. 1/151115727451828646838272 pag. L. 0,000000000000000001734723475976806684353301435708996270751953125; L. 1/302231454903657293676544 pag. L. 0,0000000000000000008673617379884033421766507178544981350830078125; L. 1/604462909807314587353088 pag. L. 0,00000000000000000043368086899420167108832535892724906754150390625; L. 1/1208925819614629174706176 pag. L. 0,000000000000000000216840434497100835544162679463624533770751953125; L. 1/241785

L'ALTRA FACCIA DELLE VACANZE

La Bild: «Addio bagno al chiaro di luna». L'assessore: «Una foto ingiusta»

Allarme sulla stampa tedesca

BERLINO Stampa tedesca in allarme: il «caso Rimini» finisce in prima pagina e una delle più fiorenti industrie italiane, quella del turismo, rischia seri contraccolpi. «Meravigliosa Rimini: ma di notte arrivano i criminali», titolava ieri la «Bild» su un articolo che esordisce ammonendo: «Allarme a Rimini». Il quotidiano, che vende quasi cinque milioni di copie al giorno, prosegue scrivendo che tanto questo «paradiso dei villeggianti» è meraviglioso di giorno, tanto pericoloso è la notte, al punto che fare «il bagno al chiaro di luna è un pericolo mortale». E sempre la «Bild» fa poi la lista dei reati degli ultimi giorni, dagli stupri ai furti e chiude col suggerimento di un proprietario di una pensione che consiglia ai suoi clienti di non andare in spiaggia dopo le 21. Più pessimista il «Berliner Morgenpost» che titola: «Rimini: crepuscolo del bagno per famiglie?». La perla dell'Adriatico, scrive, meta preferita al sole dei tedeschi già dagli anni '50, è oscurata da un'ombra che è peggio di ogni peste delle alghie: la criminalità.

Alla cronaca poco incoraggiante dei giornali tedeschi, Vasco Errani, assessore regionale al turismo dell'Emilia Romagna, replica ricordando che «Rimini non è rimasta a guardare. La presenza delle forze dell'ordine è stata aumentata e la situazione è sotto controllo». «Rappresentare Rimini e la costa esclusivamente per questi fatti, certo gravi - dice Errani - è fare quindi una foto ingiusta e fuorviante di una realtà che tra l'altro sta sviluppando idee nuove per far vivere la spiaggia anche di sera. Sono convinto del resto che se potessimo interrogare ciascuno dei nostri ospiti tedeschi di queste settimane troveremmo confermato il buon giudizio generale sulla qualità dell'ospitalità e dei servizi della riviera».

Nella querelle entra anche la Chiesa riminese che ha auspicato «un turismo più ricco di valori, in modo che la Riviera possa ritrovare la sua vocazione di terra dell'accoglienza, della solidarietà e dell'ospitalità». Un invito «alto» ma che nella stressante cultura del «divertimentificio» rischia di cadere nel vuoto.

Arrivano i City Angels meneghini: daranno una mano a sorvegliare i luoghi più a rischio dopo l'ondata di violenze

La Rimini by night avrà gli angeli custodi

Rovente polemica politica: Pds nella bufera per i provvedimenti anti-immigrati

RIMINI Sale la preoccupazione degli operatori economici riminesi per il danno d'immagine provocato dai diversi casi di violenza sessuale verificatisi in Riviera nelle ultime settimane. E mentre la polemica infuria a livello politico, sono arrivati in città i City Angels, i volontari milanesi che già da anni pattugliano di notte il capoluogo lombardo. Al motto di «La vigilanza non va in vacanza», capitanati dal loro fondatore Mario Furlan, i ragazzi dalla maglietta rossa e dal bacio blu sorveglieranno le spiagge da Cattolica a Cesenatico fino a dopo ferragosto.

sto, anche se ci tengono a sottolineare che non sono camice verdi e che quindi non daranno la caccia agli abusivi o a agli extracomunitari. Si limiteranno a «vigilare» i punti caldi della costa - discoteche e spiagge - assolutamente disarmati e nel rispetto del lavoro delle forze dell'ordine.

I City Angels, versione italiana di un folto gruppo operante negli Usa, stanno anche distribuendo ai turisti in questi giorni un opuscolo anti-stupro e anti-aggressione. Ma, non potendo affidarsi unicamente all'opera dei volontari, la capitale del «divertimentificio» si sta attrezzando perché almeno questo ferragosto trascorra tranquillo: sono ancora in tanti a non aver dimenticato il 15 agosto di due anni fa, quando circa 200-300 giovani si ribellarono in pieno centro a Riccione alle forze dell'ordine al lavoro per fermare alcuni spacciatori. Ne nacque una mega-rissa che rovinò tutta la stagione 1995.

Se la Confesercenti consiglia mano dura contro gli abusivi, il senatore De Corato di An auspica: «Speriamo che il sindaco piduista riesca a far comprendere al suo partito la gravità della questione».

Il sindaco di Rimini Chichi ed il segretario provinciale Melucci, o di prendere pubblicamente le distanze. Da parte loro le comunità degli immigrati offrono collaborazione: «Noi - afferma un loro rappresentante - possiamo dare informazioni che sono utili e possiamo scoprire in due o tre minuti se un immigrato, ad esempio, dice la verità o no quando dà le sue generalità».

Ma non tutti sono d'accordo con Betts. Il primo a smentire le sue affermazioni è Massimo Todisco, responsabile dell'Osservatorio di Milano. Dai dati in suo possesso risulta infatti che nei primi dieci giorni di agosto le panetterie aperte sono state il 53 per cento. Meno rosea invece è la situazione dei bar: su 4.091, ne sono rimasti aperti solo 659, la maggior parte dei quali in centro. Ma il giorno di ferragosto Milano si avvicinerà molto alla città fantasma di cui parla il Financial. Secondo un'indagine svolta dai Servizi statistici del Comune, nel capoluogo lombardo rimarranno circa 490 mila milanesi. I bar aperti il 15 agosto saranno 120; quasi tutti al centro dove si aggirano centinaia di turisti (10 per cento in più dell'anno scorso); 130 tra ristoranti e pizzerie aperti, 298 i negozi di generi alimentari e 233 panifici. Dati che, fanno notare anche in Comune, sono in controtendenza rispetto al solito «deserto» degli anni scorsi. E, a sottolineare questo aspetto, c'è anche la Milano dell'arte che non chiude per ferie: i musei infatti rimarranno aperti. Insomma, la città rifiuta le bacchette del Financial Times. Betts comunque così si spiega il forte esodo dei milanesi: «Si sentono più ricchi del resto degli italiani e forse non amano vivere nella loro città: hanno infatti l'abitudine ad abbandonarla ogni week end e per loro agosto non è altro che un week end molto esteso».

Gli stupri in riviera



I GUAI DELL'ESODO

Un articolo sul Financial Times

«Povera Milano, il suo Ferragosto è da coprifuoco»

MILANO Una città fantasma, dove a Ferragosto c'è il coprifuoco. Così il Financial Times descrive la Milano d'agosto. Un ritratto che non piace ai milanesi. Il quotidiano londinese sostiene che, mentre «il resto d'Italia si sta preparando alle ardite riforme economiche, i milanesi guidano l'esodo estivo». L'articolo, pubblicato l'altro ieri, è del corrispondente Paul Betts che in pochi giorni ha visto scappare dalla città negozianti, baristi, meccanici. Per il giornalista del Financial a Milano il fenomeno delle città deserte a ferragosto assume toni «surreali».

Ma non tutti sono d'accordo con Betts. Il primo a smentire le sue affermazioni è Massimo Todisco, responsabile dell'Osservatorio di Milano. Dai dati in suo possesso risulta infatti che nei primi dieci giorni di agosto le panetterie aperte sono state il 53 per cento. Meno rosea invece è la situazione dei bar: su 4.091, ne sono rimasti aperti solo 659, la maggior parte dei quali in centro. Ma il giorno di ferragosto Milano si avvicinerà molto alla città fantasma di cui parla il Financial. Secondo un'indagine svolta dai Servizi statistici del Comune, nel capoluogo lombardo rimarranno circa 490 mila milanesi. I bar aperti il 15 agosto saranno 120; quasi tutti al centro dove si aggirano centinaia di turisti (10 per cento in più dell'anno scorso); 130 tra ristoranti e pizzerie aperti, 298 i negozi di generi alimentari e 233 panifici. Dati che, fanno notare anche in Comune, sono in controtendenza rispetto al solito «deserto» degli anni scorsi. E, a sottolineare questo aspetto, c'è anche la Milano dell'arte che non chiude per ferie: i musei infatti rimarranno aperti. Insomma, la città rifiuta le bacchette del Financial Times. Betts comunque così si spiega il forte esodo dei milanesi: «Si sentono più ricchi del resto degli italiani e forse non amano vivere nella loro città: hanno infatti l'abitudine ad abbandonarla ogni week end e per loro agosto non è altro che un week end molto esteso».

Ferdinando Viola

GUERRA AI RUMORI

Scattano i controlli «audio»

«Caro disc-jockey abbassa il volume dei decibel in pista»

RIMINI Discoteche «patria» del rumore assordante? Vedremo se il luogo è più o meno comune e questa volta potremo verificarlo dati alla mano. E' l'obiettivo perseguito dal Governo che ha trovato un ispettore alleato proprio nel Sindacato locali da ballo, «spaventato» da un possibile impatto negativo sul settore della nuova normativa anti-rumore che dovrebbe entrare presto in vigore, riducendo drasticamente il decibel delle «piste» di tutta Italia.

E così i Ministri di ambiente, sanità e beni culturali in con testa la Vicepresidenza del Consiglio, hanno lanciato «Centotré Dibi», l'iniziativa partita da pochi giorni per «stemperare il clima che si è creato intorno al provvedimento legislativo - afferma il sottosegretario all'ambiente, Calzolaio - avviando un ragionamento sul problema. Sono sempre stato convinto che non serve fissare i limiti: le norme si rispettano solo con il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i soggetti interessati ed il Silb, aderendo all'iniziativa, sarà un importante mediatore».

In pratica, sono state individuate 22 discoteche della penisola che vanno per la maggiore (Lido Tevere a Ponte S. Giovanni e Lacugnana di Perugia; Aquafan e Gatto Folk, Cellophane, Carnaby e Coricò sulla riviera romagnola; Gilda on the beach, Smail on the beach, Tattou, Bussola e Nautilus sulla costa laziale; Maribù e Cabana di Giardini Naxos e la Giara di Taormina; Alla Villa, Papaya e Tamurà a Jesolo; Vogue-Agorà, Seven Apple, Canniccia, Midhò in Versilia), all'interno delle quali verrà monitorato da tecnici ministeriali il livello degli altoparlanti. Ma non ci si limiterà al controllo ma anche a una efficace informazione sui comportamenti a rischio. Soddisfazione sull'operazione è stata espressa dai vertici del Silb che pure avevano aspramente criticato il decreto ministeriale con il quale si intende «tagliare» il rumore nelle discoteche. Già in passato un'altra «ventata» normativa - sull'orario di chiusura - aveva indotto i discotecari italiani che poi in pratica erano riusciti ad ottenere deroghe richieste a quelle restrizioni che bollavano come inutili nell'ambito della lotta alle stragi del sabato sera.

Le due aggressioni «non fanno testo» ma si ridà impulso ai controlli

Lignano si ribella alle etichette «La nostra spiaggia è sicura»

LIGNANO Lignano non è Rimini. Imprenditori e amministratori compatti contro chi accumula le due località dopo le dolorose vicende dei giorni scorsi. Ma anche a Lignano verranno intensificati i controlli lungo il tratto del lungomare e sulla spiaggia, soprattutto di notte. E per decidere questo provvedimento («che già esiste»), ieri mattina c'è stato un incontro in Comune, presieduto dal sindaco Stefano Trabalza, al quale hanno partecipato i rappresentanti della Capitaneria di porto, dei vigili urbani, della Guardia di finanza e della Giunta comunale.

Proprrio qualche minuto prima che iniziasse il vertice una rapina da cento milioni alla Friuladria ha dirottato polizia e carabinieri alla caccia dei malviventi.

Trabalza ha voluto sottolineare, con qualche punta polemica, che quella di Lignano è una spiaggia sicura: «Lignano Sabbiadoro - afferma il primo cittadino - non può essere messa sullo stesso piano, come è stato fatto da una certa parte della stampa locale e nazionale, di altre località che hanno problemi di ordine pubblico molto più gravi». Il riferimento a Rimini e alla riviera

romagnola non è puramente casuale. Anzi, per chi non avesse capito, Trabalza aggiunge «che le contromisure adottate da altri per prevenire il fenomeno, da noi sono già in vigore da tempo. La spiaggia è ben illuminata e l'accesso durante le ore notturne è vietato. Inoltre i concessionari degli stabilimenti balneari provvedono a una forma di vigilanza notturna sull'arenile anche con jeep». Ma allora come spiegare i due casi di stupro, l'uno di seguito all'altro? «I due casi - dice il sindaco - non hanno niente a che vedere con il problema degli extracomunitari, o con gruppi mafiosi organizzati, si è trattato di un degeneramento criminale di rapporti tra persone che tra loro già si conoscevano e tra i quali c'era già una certa confidenza seppur occasionale».

E l'assessore Del Zotto, responsabile della polizia municipale, invita a non parlare di emergenza e di essere più realisti. «D'estate la città lagunare - sottolinea - diventa una metropoli con oltre 200 mila abitanti. Fatti gravissimi, come quelli denunciati nei giorni scorsi, non sono mai accaduti; solo microcriminalità, comune da non sottovalutare». Lignano si prepara ad un ferragosto, come sempre, di grande richiamo. Quello di quest'anno sarà ancor di più festoso. La città vuole tornare ad essere «normale». Senza le (inutili) luci della ribalta.

tre 200 mila abitanti. Fatti gravissimi, come quelli denunciati nei giorni scorsi, non sono mai accaduti; solo microcriminalità, comune da non sottovalutare». Lignano si prepara ad un ferragosto, come sempre, di grande richiamo. Quello di quest'anno sarà ancor di più festoso. La città vuole tornare ad essere «normale». Senza le (inutili) luci della ribalta.

PIROMANI SCATENATI IN CAMPANIA

Crollano massi dai costoni: traffico bloccato per ore sulla celebre costiera. Attimi di paura per centinaia di turisti

Fiamme e frane: inferno amalfitano

NAPOLI Un'intera regione in fiamme. Focolai che non accennano a spegnersi nelle province di Napoli e Salerno. Ma soprattutto una strada superaffollata, quella che percorre la splendida Costiera Amalfitana, che ha rischiato di trasformarsi in tragico scenario (per fortuna, solo molta paura e qualche persona che si è sentita male nell'ingorgo). Sempre a causa delle fiamme, ma anche per colpa di alcuni grossi massi caduti dai costoni. Scene che hanno fatto venire alla mente di molti la frana di Pozzano, sulla Sorrentina (in linea d'aria a pochi chilometri di distanza). Dodici ore di lavoro incessante da parte dei vigili del fuoco, dei volontari della protezione civile, della Forestale e delle forze dell'ordine per bloccare e deviare il flusso, intensissimo, delle auto. Senza sosta anche l'opera dei piloti dei «Canadair».

L'incendio, latente da giorni, era divampato nuovamente nella notte tra lunedì ed ieri. Il fuoco si è sviluppato all'altezza di Capo d'Orso, tra Cetara e Maiori, tratto di panoramica che si trova a poca distanza (par-

tendo da Napoli) dal capoluogo salernitano. Poi quelle grosse pietre precipitate sulla strada tra Vietri sul Mare e la stessa Maiori. Traffico immediatamente fermato. E così Amalfi, una delle perle della Costiera, si è trovata d'un tratto isolata. O meglio raggiungibile con grande difficoltà attraverso il valico di Chiunzi o, da Napoli, passando per Agerola (ma tutte e due le arterie si sono immediatamente

te intasate». «Se, come sembra, gli incendi che colpiscono in queste ore la zona sono di origine dolosa - affermano i dirigenti di Legambiente in una nota - serve una mobilitazione forte e decisa contro chi cerca di distruggere un vero e proprio patrimonio dell'umanità».

Ma nonostante la fine dell'emergenza sull'amalfitana, almeno sotto il profilo delle fiamme, in provincia di Salerno la situazione resta grave, gravissima. A Nocera Inferiore, Nocera Superiore e Sarno, sull'Agro, continuano ad andare in fumo grandi fette di boschi (insieme, naturalmente a tratti di sterpaglia). Con particolare apprensione, nella serata, i tecnici stanno seguendo il corso di un incendio che lambisce l'autostrada Napoli-Salerno: il fuoco, infatti, divampa anche nelle vicinanze del tratto compreso tra la stessa Nocera ed Angri.

Allarme, come detto anche nel napoletano: nel capoluogo, con sterpaglie in fiamme nel quartiere di Soccavo (nei pressi di un supermercato) e soprattutto nel Nolano, dove sembra confermata la pista del dolo.

L'ODISSEA DEI SICILIANI

Quaranta ore da Londra a Palermo e all'ultimo momento la «pilotessa» fa le bizzie e non scende a Catania

La beffa-bis dei «cowboys dell'aria»

PALERMO L'incubo cominciato domenica alle 7,15 sulla pista di Gatwick (Londra) è durato quaranta ore, si è dissolto all'alba di ieri, quando il carrello del Boeing 737 della Sabre Airways con 187 passeggeri è giunto a Punta Raisi. E c'è stato un ennesimo fuori programma. Il volo Sbeol40/11 decollato all'una e trenta era diretto a Catania, ma ne ha solo sorvolato le piste: il comandante, una donna, ha annunciato «scarsa visibilità, vi conduciamo a Palermo». L'ennesima beffa.

Le traversie dei 187 italiani erano cominciate proprio quando avevano protestato, domenica mattina, all'annuncio che era stato cancellato lo scalo intermedio di Catania e si partiva «no stop» per Palermo. «Chi non ci sta scenda subito, si tolga dalle scatole...» hanno detto testualmente i rappresentanti della Sabre. Ed alle rinnovate proteste hanno fatto intervenire l'antiterrorismo britannico. Tre agenti hanno ammanettato Salvo Zappalà, agente catanese di viaggi, trattenendolo per un'ora. Frattanto il volo veniva cancellato e la partenza rinviata all'una di notte di lunedì. Che alla fine ci sia stata una «beffa»

sembra documentarlo un secco comunicato dello scalo catanese: «Fontanarossa è rimasta sempre aperta, mentre l'Sbeol40/11 sorvolava le nostre piste atterravano due voli postali, alle 4:07 ed alle 4:13, ed i comandanti



hanno definito le condizioni meteo «ottimali». Quando i motori sono stati spenti, Punta Raisi era deserto: quel volo non era atteso, non vi era stato preavviso. Tra i viaggiatori, sentimenti opposti a fine odissea: una grande

rabia per essere rimasti in ostaggio per 40 ore, durante le quali sono stati trattati da polizia ed autorità portuali britanniche come potenziali terroristi; ma anche la felicità di chi dopo tutto è tornato a casa sano e salvo.

Portavoce del gruppo si impropria Aldo Petralia, 44 anni, architetto: «Il tassista, i portabagagli, gli addetti ai banchi di Gatwick ci hanno spiegato che siamo rimasti vittime dei cow boys dell'aria, di una compagnia con due soli aerei, che non ha mantenuto i più elementari impegni propri di ogni vettore aereo verso il passeggero. Che avessero ragione l'abbiamo capito sulla nostra pelle». Dopo l'arrivo «imprevisto» a Palermo i passeggeri diretti a Catania hanno proseguito in pullman: appendice di tre ore al calvario delle precedenti quaranta. La stampa inglese, nota in tutto il mondo per la sua imparzialità, non avrebbe fatto una bella figura. Il «Times» ha parlato della vicenda definendo i turisti italiani degli «scalmanati», ma i passeggeri smentiscono e chiedono il risarcimento danni e l'apertura di un'inchiesta della magistratura.

L'inchiesta sulle toghe sporche a Perugia: il Tribunale della libertà non apre le porte del carcere a due «eccellenti»

Corruzione, tre magistrati indagati

Nel faccia a faccia Melpignano conferma la versione del generale Verdicchio

PERUGIA Giornata campale alla procura di Perugia. Dal vasso di Pandora dell'inchiesta sulle «toghe sporche» e nonostante lo strettissimo riserbo degli investigatori, filtrano indiscrezioni pesanti come macigni: sarebbero infatti almeno tre i magistrati romani indagati per concorso in corruzione. Oltre a Savia ci sarebbero il procuratore capo di Civitavecchia, Antonio Albano, e il pm romano Antonino Vinci (già condannato a Perugia per una presunta tangente da 25 milioni). Per Albano l'ipotesi di corruzione fa riferimento ad una consulenza da 24 milioni affidata dal costruttore Mezzaroma alla figlia del magistrato in cambio del dissequestro di un cantiere a Civitavecchia. A inguaiare nuovamente Vinci sarebbe la vicenda dei «Palazzi d'oro», che tra il '93 e il '94 ha visto come parti importanti costruttori. I magistrati perugini vogliono sapere se gli imprenditori furono concussi o corrotti.

Con i magistrati ci sono altre 40 persone: imprenditori romani, dipendenti di enti pubblici, ufficiali della Guardia di finanza. E ci si prepara ad ascoltare almeno un centinaio di testimoni. Ieri alle 4 del pomeriggio è cominciato il lunghissimo interrogatorio del generale Giovanni Verdicchio, ex responsabile della Dia. Verdicchio per la seconda volta ha varcato la soglia del «Palazzo dei Capitani del Popolo» dove hanno sede gli uffici giudiziari. È indagato per il reato di

corruzione. Gli investigatori sospettano che abbia intascato almeno 20 milioni quando era responsabile della polizia tributaria di Roma. In cambio, interveniva per «cercare di ammorbidente» inchieste scomode, come quelle che riguardavano il defunto costruttore romano Renato Armellini.

Un generale della Finanza si «sporca» per appena 20 milioni? «Chissà», risponde il generale Verdicchio. E l'onesta denuncia delle confidenze ricevute da Melpignano, quando era già stato arrestato dai magistrati del pool di Milano, nel corso delle quali si mostrava preoccupato per la piega di certe inchieste? «Un'ingenuità», ammette Verdicchio, che si giustifica: «Comunque quello era uno sfogo ricevuto da privato cittadino, non da pubblico dipendente».

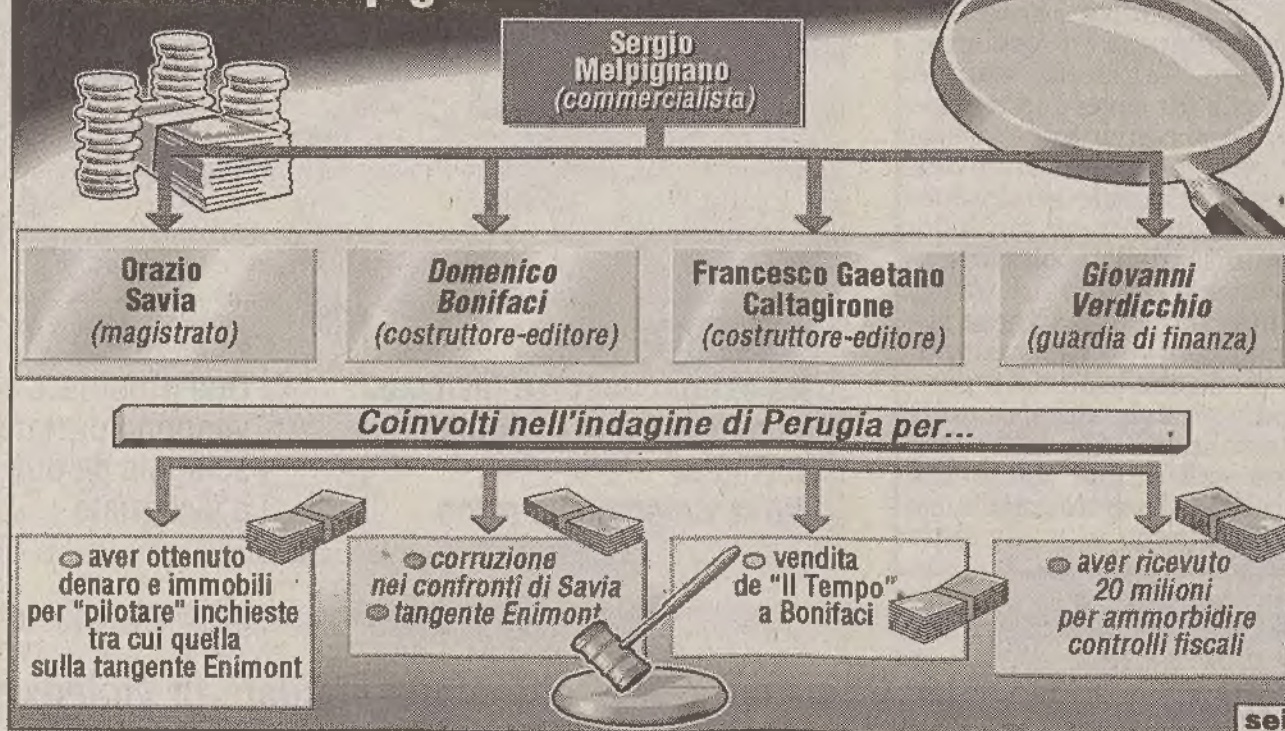
In mattinata il Tribunale della Libertà ha discusso le istanze di scarcerazione presentate dai legali del costruttore Domenico Bonifazi e di Melpignano. Rapidissima la decisione. Il provvedimento è stato depositato alle 17.30 di ieri pomeriggio, quando gli avvocati non erano più in grado di chiederne copia alla cancelleria per conoscerne l'esito. A ogni modo si sono mostrati pessimisti: «L'esperienza insegna», dicono, «che quando la decisione è così veloce la scarcerazione è negata». In serata la conferma: per Melpignano e Bonifazi le porte del carcere resteranno chiuse.

Investigatori ne hanno molte. Verdicchio ha confermato che con la famiglia Melpignano c'è una amicizia di anni; che il tributarista era uno dei più affermati professionisti della capitale, e che a un certo punto pensò di farne una sua fonte confidenziale. E i 20 milioni? La versione di sempre: un investimento fortunato, effettuato su consiglio di Melpignano, azioni Enimont, che hanno poi lievitato di valore, e alla fine sono state vendute.

E l'onesta denuncia delle confidenze ricevute da Melpignano, quando era già stato arrestato dai magistrati del pool di Milano, nel corso delle quali si mostrava preoccupato per la piega di certe inchieste? «Un'ingenuità», ammette Verdicchio, che si giustifica: «Comunque quello era uno sfogo ricevuto da privato cittadino, non da pubblico dipendente».

In mattinata il Tribunale della Libertà ha discusso le istanze di scarcerazione presentate dai legali del costruttore Domenico Bonifazi e di Melpignano. Rapidissima la decisione. Il provvedimento è stato depositato alle 17.30 di ieri pomeriggio, quando gli avvocati non erano più in grado di chiederne copia alla cancelleria per conoscerne l'esito. A ogni modo si sono mostrati pessimisti: «L'esperienza insegna», dicono, «che quando la decisione è così veloce la scarcerazione è negata». In serata la conferma: per Melpignano e Bonifazi le porte del carcere resteranno chiuse.

Il sistema Melpignano



Escalation di violenza tra marocchini e tunisini per il controllo del traffico di droga

Padova, guerriglia polizia-immigrati

PADOVA Una vigilia con dodici ricoveri per accoltellamento al pronto soccorso ha annunciato il giorno nero della guerra tra bande di immigrati a Padova. Un crescendo di risse e regolarmente di conti culminati nella notte tra lunedì e martedì, quando una settantina tra marocchini e tunisini hanno ingaggiato una battaglia a colpi di spranghe di ferro, bastoni e serramanico in un cantiere edile in via Maroncelli. Una nottata di «lotta tribale», fanno sapere dalla questura padovana, che si è conclusa con l'arresto per rissa aggravata, resisten-

za a pubblico ufficiale e lesioni aggravate di 30 marocchini, due tunisini e un cittadino italiano, M. C. di 26 anni, residente nel Brindisino, con precedenti per spaccio di droga. E che ha avuto una «coda» ieri pomeriggio quando 9 extracomunitari - poi fermati - si sono affrontati in un locale pubblico e uno è rimasto ferito in modo lieve.

Le prime avvisaglie della lotta in corso sono iniziate una decina di giorni fa, quando è cominciata un'escalation di risse tra bande. L'apice, l'altra notte, annunciato da grida di guerra che hanno spinto alcuni cittadini di via Maroncelli a chiedere l'intervento della polizia. Gli agenti si sono trovati davanti una settantina di immigrati in lotta con spranghe, coltelli e bastoni. Un ferito era già a terra, ma la rissa continuava. Solo quando si sono accorti di essere accerchiati dalla polizia, gli stranieri si sono fermati per fare fronte contro gli agenti.

IN BREVE

Spagna pericolosa per gli italiani
Marbella, un italiano ferito nel conflitto a fuoco
Sono gravi Matteo e Paola

MARBELLA Un cittadino italiano, Francesco A., di 47 anni, è rimasto ferito ieri a Marbella, sulla Costa del Sol nel sud della Spagna, da due colpi di arma da fuoco, e versa in gravi condizioni. È stato ferito al petto e a una gamba, ed è stato sottoposto a intervento chirurgico. Poco prima di mezzogiorno era stato affrontato da uno sconosciuto armato di fucile. Anche Francesco A. era armato di pistola. Potrebbe trattarsi di un regolamento di conti fra bande dedite al traffico di droga. Nella Costa del Sol sono da anni molto attive camorra, 'ndrangheta e mafia siciliana. Frattanto la polizia dei Paesi baschi ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità delle forze nell'ordine nel ferimento del turista italiano mentre erano in corso dimostrazioni dell'Eta a San Sebastiano. Lo studente universitario romano Matteo Maione, di 25 anni, che era appena giunto a San Sebastiano per turismo e non partecipava alle dimostrazioni, rischia di perdere la vista all'occhio destro dopo essere stato colpito da una pallottola di gomma, che solo la polizia locale «Ertzaintza» ha in dotazione. Gli specialisti del reparto oftalmico hanno potuto ricostruire il bulbo dell'occhio destro colpito, ma un bollettino medico si mostra pessimista sulla possibilità di recuperare la vista. E sono gravi pure le condizioni di Paola Boldo, 23 anni, la turista bresciana ferita accidentalmente da un poliziotto che inseguiva un ladro a Palma di Maiorca. I sanitari devono ancora estrarle una pallottola conficcata vicino alla spina dorsale.

Muore sul colpo dopo un volo di 50 metri sul costone: stava scalando una pietraia sul Gran San Bernardo

AOSTA È morto per le gravi lesioni riportate in una caduta mentre cercava di scalare una piccola pietraia nei pressi del colle del Gran San Bernardo in Valle d'Aosta. Si tratta di Pietro Pezzoli, di 45 anni, residente in provincia di Milano. È stato recuperato ieri mattina dagli uomini della Protezione civile di Aosta giunti sul posto in elicottero. Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'uomo, intorno alle 11, avrebbe abbandonato il sentiero durante una passeggiata per tentare di scalare una pietraia. All'improvviso è scivolato sulla roccia ed è caduto lungo il costone della montagna per almeno una cinquantina di metri. L'escursionista è morto sul colpo a causa di un grave trauma cranico. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Etroubles.

Due morti nel Cilento: sub investito da motoscafo e bambino di 8 anni annegato per congestione

SALERNO Due morti nelle acque del Cilento in provincia di Salerno. Il primo è un sub di Somma Vesuviana, Marco Vassallo di 27 anni, investito da un motoscafo. Il secondo è un bimbo deceduto probabilmente per una congestione patita per l'aver fatto il bagno dopo uno spuntino: Felice Feniello di otto anni residente Santo Manna (Sa). Vassallo è morto durante una battuta di pesca subacquea, nelle acque di Punta Acciaroli che il sub stava effettuando insieme con un amico, Domenico Fiorentino, anche lui di 27 anni. I due erano giunti a Punta Acciaroli a bordo di un gommonone. Vassallo si è tuffato per primo e nel risalire è stato investito da un motoscafo. Il piccolo Felice Feniello è deceduto in località Torre di Mare vicino Paestum. Il bimbo, che giocava sull'arenile in pochi centimetri di acqua, a un tratto è scomparso alla vista dei genitori ed è annegato.

Avezzano, aveva commissionato l'assassinio della moglie. Gli sarebbero rimasti due miliardi di polizza e l'amante

AVEZZANO Dopo avere stipulato una polizza di assicurazione sulla vita della moglie, indicando se stesso come beneficiario, un imprenditore avezzanese ha commissionato l'omicidio della consorte per incassare il premio di due miliardi. Non solo: restare libero avrebbe significato anche proseguire senza problemi una relazione extraconiugale in corso da diverso tempo. Il progetto, studiato nei minimi particolari da un imprenditore avezzanese, non è però andato in porto: la polizia che ha scoperto tutto e ha convinto il sicario scelto da un intermediario a collaborare. Il sicario, uno straniero, ha raccontato anche che subito dopo avere ucciso la moglie dell'imprenditore avrebbe dovuto assassinare un'altra persona che, contattata in un primo momento da un intermediario, si era poi tirata indietro, diventando testimone pericolosa.

Nell'oasi dei naturalisti anche un sacerdote sessantenne denunciato per atti contrari alla pubblica decenza

LA SPEZIA Quattro bagnanti nudisti, e fra questi anche un sacerdote sessantenne, di Como, sono stati segnalati alla magistratura spezzina al termine di un «blitz» dei carabinieri a Guvano, nelle Cinque Terre. Nell'oasi dei nudisti le pattuglie dei carabinieri sono arrivate alle prime ore del giorno. Sono arrivati dal mare, da terra e con l'elicottero, circondando il paradiso dei naturalisti. Qualche imbarazzo, gli uomini dell'Arma lo hanno avuto nello scoprire un sacerdote, fra i quattro bagnanti segnalati per atti contrari alla pubblica decenza. I militari dell'Arma hanno anche denunciato una cinquantina di campeggiatori abusivi e hanno recuperato alcune dosi di hashish.

Oltre seicento uomini della Marina e dell'Esercito in un accordo bilaterale per ricostruire le Forze armate albanesi

Tirana, conclusa «Alba» sta per nascere il «Ria»

Partirà a fine mese la missione affidata al generale Cantone, comandante della Folgore

Valona, arriva la legge
Duecento agenti contro la gang di Zani Caushi: tre banditi arrestati

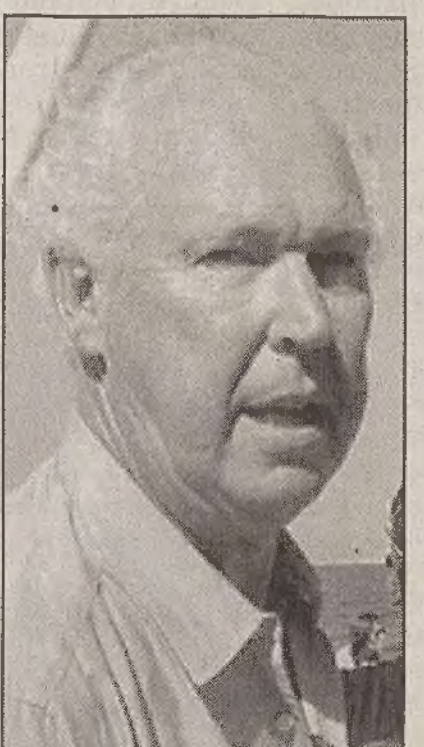
TIRANA Duecento agenti delle forze speciali albanesi, rientrati domenica dopo cinque mesi di assenza nella turbolenta città meridionale di Valona, stanno stringendo d'assedio un quartiere dove si trova la base della banda di Zani Caushi, la più violenta e pericolosa del sud dell'Albania.

Gli uomini della legge, acquisite con una collina conosciuta come il «campo dei pionieri», hanno avuto lunedì il battesimo del fuoco con la banda Zani e hanno arrestato tre persone trasferendole immediatamente in elicottero a Tirana. Nella serata di lunedì i fuorilegge si sono impegnati in una battaglia durata quattro ore al termine della quale hanno dovuto abbandonare il campo senza morti o feriti, ma lasciando automobili e armi, fra le quali una mitragliatrice pesante. Gli abitanti di Valona, che ogni notte per circa 150 giorni hanno vissuto in un'atmosfera di terrore creata dalla lotta tra bande armate, hanno accolto le forze speciali, i primi reparti di un'Albania che inizia a risorgere da una drammatica crisi politica ed economica, con manifestazioni di gioia.

Dall'altra notte è cominciato il gioco del «gatto e del topo» con le forze speciali che hanno circondato il quartiere di Cole per costringere gli uomini di Zani a uscire allo scoperto oppure ad arrendersi per mancanza di «spazio vitale».

Il Paese delle aquile ha avviato un analogo piano di collaborazione con la Grecia: «Non ci saranno sovrapposizioni, siamo entrambi nella Nato»

TIRANA È stato appena completato il rimpatrio del contingente italiano che ha preso parte alla missione multinazionale di protezione e già le nostre Forze armate si preparano ad attraversare nuovamente il canale d'Otranto. Prestissimo, forse addirittura entro la fine di agosto, nascerà infatti il «Ria», Reparto italiano in Albania, destinato a collaborare con le autorità di Tirana nell'opera di ricostruzione e ammodernamento dell'Esercito albanese. Sarà composto da circa 650 uomini, poco meno di un terzo dei quali appartenenti alla Marina, dislocata con un gruppo navale a Durazzo. In maggioranza si tratterà di paracadutisti della «Folgore» e incursori del «Col Moschin», cioè ufficiali, sottufficiali e soldati volon-



Due parlamentari di Rc hanno guidato la protesta contro l'iniziativa

SANTA TERESA DI GALLURA Troppa voglia di rimettere piede in Italia: lo storico abbraccio tra Vittorio Emanuele IV e il sindaco di Santa Teresa si trascina una coda polemica. Il re senza più regno ieri pomeriggio ha varcato per la prima volta davanti alla Guardia di finanza le acque territoriali italiane. Mezzo miglio più del previsto, più di quanto consenta la Costituzione agli eredi maschi sabaudi in esilio da cinquant'anni: ci hanno pensato le Fiamme gialle a rispedire Vittorio Emanuele IV più indietro, verso il territorio francese.

E così sarà sempre, fino a quando il partito trasversale che chiede la fine di un esilio considerato antistorico non riuscirà a modificare la Costituzione. Dunque, non solo strette di mano alla passerella in mare per suggellare l'incontro tra Vittorio Emanuele

avrà una durata minima di cinque mesi, soggetti a proroga in base alle esigenze di addestramento e formazione del personale che emergeranno strada facendo.

La guida sarà affidata al generale Luigi Cantone, comandante della «Folgore», il quale, insieme al resto del contingente, si sistemerebbe probabilmente nella stessa caserma di Tirana che ha ospitato i vertici della missione «Alba».

In questi giorni l'Albania ha avviato un analogo piano di collaborazione militare anche con la Grecia e qualcuno ha osservato che si potrebbero verificare sovrapposizioni con le attività condotte dalle nostre Forze armate. Lo stesso generale Cantone ha sgombrato il campo da ogni dubbio, affermando che Italia e Grecia appartengono entrambe alla Nato e lavoreranno insieme nell'interesse del Paese delle aquile.

Arturo Costa



I soldati italiani hanno appena lasciato l'Albania, ma un nuovo contingente di 650 uomini arriverà a fine mese.

Il 189.o anniversario di Santa Teresa di Gallura: le Fiamme gialle hanno invitato l'ultimo dei Savoia a indietreggiare di mezzo miglio

Troppa voglia d'Italia e Vittorio Emanuele sconfina

IV, erede dei Savoia a un trono che non esiste, e Antonio Nivoli, primo cittadino del paese fondato dalla dinastia piemontese: anche lo sguardo severo dei militari e le proteste di Rifondazione hanno accompagnato l'evento dell'estate gallurese. Ieri pomeriggio, mentre al largo dell'isola di Cavallo per mezz'ora il tempo si è fermato, sulla terra due parlamentari di Rc e decine di militanti hanno manifestato contro l'iniziativa.

Reazioni scontate e annunciate, polemiche che si sono rincorse per giorni e giorni dopo che il sindaco

piediessino di Santa Teresa ha annunciato a sorpresa di aver invitato Vittorio Emanuele IV per celebrare il 189.o anno di fondazione della comunità sabauda. Non fu casuale il nome scelto per quell'avamposto in Gallura, destinato a controllare i traffici tra la Corsica e il Nord Sardegna: Santa Teresa, quello della moglie. E per questo, per aver dato i natali alla comunità che oggi guida, il sindaco Nivoli ha voluto ringraziare il discendente dei Savoia davanti alle telecamere di tutto il mondo, comprese quelle della Cnn.

La morte di Ilaria e Milan: «Reazione dei somali»

ROMA La morte della giornalista Ilaria Alpi e dell'operatore Milan Hrovatin potrebbe essere «stata determinata dalla reazione dei somali» alle «violenze perpetrate dagli italiani ai somali» nell'ambito della missione Onu. Lo ha sostenuto il legale della famiglia Alpi, senatore Guido Calvi, durante una intervista al Gr Rai. «Quindi la morte dei due giornalisti - ha detto Calvi - sarebbe stata determinata dalla reazione di somali che avevano subito queste violenze; potrebbe essere la pista giusta».

Il legale ha giudicato di «grande rilievo» i «nuovi elementi emersi» anche perché «verrebbero in qualche modo a spiegare anche l'atteggiamento di alcune autorità italiane che sono intervenute in ritardo o non sono intervenute per nulla». In particolare Calvi ha detto di riferirsi al generale Fiore. «Vorrei ricordare che il generale ha querelato la mamma di Ilaria Alpi - ha ricordato Calvi - la quale aveva dichiarato al «Costanzo show» che il generale aveva mentito, inviando a suo tempo una lettera nella quale ricostruiva i fatti in modo assolutamente falso. Il processo è stato celebrato e la mamma di Ilaria prosciolta».

Momento difficile Opportuno rafforzare la specialità regionale

Il momento politico regionale è certamente uno dei più delicati che la comunità del Friuli-Venezia Giulia abbia mai conosciuto. In questi ultimi vent'anni, siamo dinanzi a un consiglio regionale che non rappresenta più, da tempo, la cittadinanza, e risulta bloccato come si suol dire, in un'impasse. Un sussulto d'orgoglio, occorre andare al di là degli interessi personali e della stessa scadenza elettorale di Primavera '98 per operare al meglio, da subito, pena la perdita della specialità regionale e della cosiddetta "internazionalizzazione" della nostra realtà possibile attuando e rivedendo la legge per le aree di confine.

La sottoscritta associazione culturale, tesa a privilegiare proposte innovative cercando di sensibilizzare chi è chiamato ad amministrare la collettività, richiama l'attenzione sull'opportunità di rafforzare la specialità regionale, attraverso un maggior autogoverno, la gestione in casa del gettito tributario delle nostre genti, l'ottenimento di nuove competenze e poi di favorire la crescita delle autonomie locali concedendo tutti i poteri, salvo quelli espressamente riservati alla Regione, agli Enti locali con idonei finanziamenti in grado di garantire maggiori servizi e ancora sull'opportunità di collaborare per assicurare stabilità politica e governabilità nella prossima legislatura regionale promuovendo un'ideale legge elettorale all'insegna del maggioritario e del presidenzialismo una volta ottenuta la potestà primaria. Se peraltro i tempi non permettessero l'elaborazione di tali norme autonomamente, da parte del Consiglio, oggi, ci sentiamo di convenire, a differenza di sei mesi fa, che non resterà che dire sì a una norma transitoria concordata con il Parlamento.

Si ritiene che si rende altresì necessario favorire anche un progetto di sviluppo economico sociale per il Friuli-Venezia Giulia coinvolgendo le categorie economiche, i sindacati, le associazioni, i parlamentari, le imprese, gli enti funzionali, i soggetti economici, la finanza e il credito, i centri di formazione e ricerca, le strutture di servizio pubblico e privato. Si tratterebbe di individuare quanto è opportuno fare (a Trieste ci si sta pensando a esempio l'Assindustria per il progetto "Futuro futuro") per garantire il lavoro, dare nuovo impulso al turismo, specie congressuale, sviluppare il settore dell'edilizia risolvendo il problema della casa. Tutto ciò potrebbe favorire anche la stessa partecipazione dei cittadini alla politica e garantire un rinnovo del consiglio nel '98 all'insegna della fiducia nel futuro.

Daniele Damele
Presidente associazione
Orizzonti per il
Friuli-Venezia Giulia

CHI ERA
Fiammetta Sponza,
insegnò lettere
alla media Benco

Fiammetta Sponza nacque a Rovigno nel 1912, e, anche se fu chiamata fin da piccola con il nome di Fiammetta, era stata battezzata Eufemia, come la santa patrona di Rovigno. Il padre era notaio e desiderò che le sue quattro figlie studiassero e conseguissero una laurea. Fiammetta studiò all'Università di Padova e si laureò in lettere classiche. Insegnò in varie scuole elementari e a quelle medie inferiori e a quelle superiori all'Istituto Nautico dove fu fisica siciliana che aveva vinto una cattedra di sposarono nel 1941 ed ebbero un figlio e una figlia. Fiammetta Sponza continuò la sua attività di insegnante, passando successivamente alla scuola media dove rimase fino all'età del pensionamento nel 1972. Moltissimi furono i suoi allievi fra i ragazzi della città, che, anche da adulti, la ricordavano per la sua preparazione, per la sua dedizione, per la sua pazienza severa. Nel 1960 restò vedova e dovette fare da madre e da padre ai suoi due figli adolescenti, pur senza trascurare il suo impegno di insegnante, riuscendo a mediare fra gli impegni domestici di una madre che si occupava per i figli della cucina, del cucito, del lavoro a maglia e gli impegni scolastici della correzione dei compiti e del continuo aggiornamento per rendere sempre vive le sue lezioni. Nel tempo libero si dedicava al suo passatempo preferito: la lettura di opere di narrativa, attualità, storia, ma soprattutto di tutto quanto riguardava la storia dell'Istria e della sua Rovigno.

Non andiamo allo stadio per fare politica

Leggendo la pagina dedicata al fenomeno Ultras del 1 agosto 1997, abbiamo per l'ennesima volta constatato in che modo la stampa cerchi di liquidare l'argomento con i soliti stereotipi, pur affermando di volerlo capire senza pregiudizi. Si vorrebbe far credere che il mondo del tifo sia degenerato negli anni '80, con la comparsa di gruppi di estrema destra, che avrebbero introdotto bombe molotov e lanciati. Peccato che le curve italiane si siano riprodotte quasi equamente fra destra e sinistra già a cavallo tra gli anni '60 e '70, con episodi di violenza da entrambe le parti, con scontri molto più cruenti rispetto a quelli odierni. Per fare qualche esempio, la molotov che sfiorò il bolognese Ivan D'Aglio fu lanciata da ultras fiorentini, tutt'altro che destroristi; il razzo che uccise il laziale Vincenzo Paparelli a Roma fu scagliato da un personaggio che dichiarò di voler punire gli ultras laziali in quanto fascisti. Per analizzare seriamente il mondo degli ultras certe cose bisognerebbe saperle. Per quanto riguarda noi Ultras Trieste, ci sembra strano che dopo averci descritti come «teste rasate con il braccio teso», la giornalista ci sia venuta a cercare tra i giovani di Alleanza Nazionale, che hanno rinnegato queste e altre simbologie in nome della svolta di Fini e comunque non frequentano lo stadio. Non abbiamo timore di riconoscere la nostra connotazione ideologica, ma questa non è la ragione di vita del nostro gruppo. Il fatto che alcuni di noi facciano parte dell'estrema destra triestina non significa che andiamo allo stadio per fare politica; in curva ci sono molti che della politica se ne infischiano. Fatte queste dovute precisazioni, (che speriamo di veder pubblicate), ribadiamo di non voler avere rapporti con una stampa che una volta all'anno ci cerca (peraltro nei luoghi sbagliati) per improbabili interviste e nelle altre occasioni ci denigra con ogni tipo di accuse, ignorando aspetti quali tifo, trasferte e altri sacrifici che compiamo per l'Unione e per la nostra città.

Direttivo Ultras Trieste

Vent'anni di partitocrazia Ecco il nostro vero male

Dopo aver espresso la mia opinione al sig. Sancin, e come additato al pubblico ludibrio da un sedicenne che afferma che io non so niente e dal sig. Giampaolo Lonzer che sul numero del 30 luglio mi dà dell'intollerante.

Chi, ospite del nostro Stato, esige che gli vengano riconosciuti dei diritti sanciti per legge, è nel giusto, ma non deve trascurare anche i diritti dei cittadini dello Stato ospitante, onde non far scendere la «simbiosi sociale» del genere mutualistico (se vogliamo mantenere la pace interna) a «simbiosi antagonista» che suscita risentimenti.

È difficile far capire a un disoccupato di Crotone, che deve restare forte per un tempo indeterminato perché gli investimenti di denaro pubblico servono per soddisfare

certi diritti, è impossibile far digerire la stessa cosa al lavoratore sia del settore pubblico che privato, sia dipendente sia autonomo, che si vede sottrarre dalla fiscalità diretta e indiretta, più della metà di quanto ha percepito, che tradotto in termini temporali, significa che nell'anno per 200 giorni deve lavorare gratis per il fisco, e altri 165 per provvedere alle sue necessità, che magari deve prolungare di una decina i giorni di «angaria» per provvedere al soddisfacimento dei diritti delle minoranze, ma soprattutto uno Stato che incamera tributi da Svezia e restituisce servizi pubblici da Ruanda, non può pretendere la serenità dei ceti sociali che lo compongono, i quali oltre queste belle prospettive hanno anche quella di passare in eredità alle generazioni future quel terribile debito pubblico che ci ritroviamo, alla stima attuale, ben 2 milioni e 300 mila miliardi di lire con tendenza ad aumentare.

Questo debito non scaturisce dalla «sterza guerra mondiale» persa ma da quasi vent'anni di partitocrazia consociativa, sempre presente nella maggioranza che sostiene il governo Prodi, pur avendo epurato alcuni nomi di spicco, ma sempre con gli antichi vizi, quale quello del sostegno all'imprenditoria assistita permettendo a questa di «socializzare» le perdite d'impresa e di «privatizzare» i profitti, nonché mantenimento di privilegi alle clientele che mantengono inamovibili dalla «poltrona» gli uomini politici: abbiamo cacciato un re, perché non era possibile levarselo dai piedi, e bene ne abbiamo eletti centinaia con le stesse prerogative del sovrano.

Quindi ci sono diritti calpestati dei cittadini e delle minoranze etniche «senza esclusione di fregature» e i responsabili, eletti in collegi «blindati», sono inamovibili sulle loro poltrone.

Invece di litigare fra noi cittadini, perché non giochiamo loro uno scherzetto se i quotidiani ci aiutano?

Al momento delle elezioni se i quotidiani pubblicano

50 ANNI FA

13 agosto 1947
Un gruppo di inquilini degli stabili adiacenti a quello del n. 7 di via Crispi, con una lettera a un giornale, reclamano provvedimenti onde far cessare il chiaso, che ogni notte dalle 23 alle 3 proviene dalla sala da ballo «Colorado». Durante queste ore, si afferma, escono dalle finestre spalancate musiche e canti, amplificati dal microfono e accompagnati da cori, applausi e schiamazzi, resi ancor più vivaci dall'euforia delle consumazioni al bar. I sottoscrittori della protesta chiedono che finisca questo scandalo, aggiungendo che, rivoltisi martedì scorso alle 1.30 di notte a una camionetta dell'Emergenza, il poliziotto interpellato avrebbe risposto: «Nulla da fare, perché sono alleati».

Federico Collovati
S. Pier d'Isanzo

di quante «legislature fatte» è portatore il candidato che viene presentato nel Collegio, si potrebbe annullare la scheda con una bella «X» se il candidato ha già fatto due legislature.

Dinanzi alla prospettiva di ritrovarsi a godere come noi lo stato sociale che ci hanno propinato, chissà che non modifichino a nostro favore il loro comportamento, dandoci poche leggi eque e una vita meno stressante, specie per il pensionato che si vede corrispondere un assegno da fame come corrispettivo di una vita di lavoro e di sacrifici.

Pietro Brunori
Pisa

Egredo signore la vita non ha prezzo

Sul Piccolo del giorno 30 luglio '97 ho letto una lettera riguardante il caso «O'Dell» firmato dal signor Crivellari di Trieste. Devo dire di essere rimasto stupefatto da ciò che scrive il signor Crivellari! Ora vi spiego il perché.

Pur giustificandosi di essere personalmente contrario alla pena di morte, il signor Crivellari subito cambia idea, smentendosi infatti, egli afferma che le preoccupazioni di tante persone per l'uccisione di un povero innocente, amplificate dal presidente Scalfaro e dal primo ministro Prodi, sono richieste di garanzie «ipocrite». Mi chiedo cosa intendesse per «ipocrite».

Mi sembra poi che queste siano mosse politiche in quanto oltre a Scalfaro e Prodi, si attacca il sindaco di Palermo, il dott. Orlando, infatti non si parla dei politici del Polol!

Il signor Crivellari continua poi, dicendo che i politici che hanno difeso O'Dell non hanno fatto nulla per risolvere le troppe ingiustizie presenti in Italia.

Poi mette sullo stesso piano la morte fisica e la morte interiore, che secondo me, sono due cose completamente diverse: una è una morte reale, l'altra è un fatto psicologico.

Poi il signor Crivellari si dice preoccupato dell'illegalità nel sistema giudiziario, ma dell'illegalità della pena di morte non dice nulla, come se non lo toccasse! Certo, servono la giustizia e la trasparenza, ma la pena di morte è ingiusta, preoccupiamoci di essa prima di abolirla, non siamo più nel Medioevo e cerchiamo, nel 2000, un nuovo sistema giudiziario comune in tutto il mondo, senza la pena di morte!

Poi si parla di luoghi comuni. Parla poi a difesa delle famiglie, e ciò è giusto, ma senza dimenticare i poveri condannati a morte.

E ciò che è peggio che si equipara la morte di un innocente con pochi milioni e con la vita blu.

Che peccato, abbiamo raggiunto proprio il fondo: signor Crivellari, mi creda! Infine dato che si parla solo di alcuni politici non solo nazionali, ma anche regionali, le ricordo che è il più ricco in Italia, è Berlusconi (del Polol) non dell'Ulivo, e il signor Agnelli, pensiamo poi ai miliardi dati a Ronaldo, che vergogna! E pensare che alcuni vivono al limite della povertà, non paragoniamo la vita a pochi milioni, la vita non ha prezzo alcuno!

Federico Collovati
S. Pier d'Isanzo

+
Circondato amorevolmente dall'affetto dei suoi cari, è serenamente mancato, all'età di 83 anni

Bruno Visintini (Danilo)

Lascia un vivo ricordo di bontà e vivace allegria. Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIUCCIA, le figlie ANNAMARIA con PAOLO e LUCIA con ARMANDO. Un grazie particolare al medico e amico ORLANDO BERNARDI e alla premurosa MAURILIA.

I funerali seguiranno giovedì 14 agosto alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1997

Un caro e affettuoso saluto al

nonno Nilo

dai nipoti MARISA, GIANNI con ROBERTA, ANDREA e STEFANIA, CRISTINA e ROBERTO, ELENA.

Trieste, 13 agosto 1997

Un bacione al

nonno bis

da LAURA e SILVIA.

Trieste, 13 agosto 1997

Ricordano con affetto il caro

Danilo

i cognati TONCI con CARMEN e ANITA con le rispettive famiglie.

New York - Zante, 13 agosto 1997

Ciao

Striz

Ex amministratore Gruppo autotassimetri Isanzo Fondatore ed ex amministratore Taxi Radio

- FERRUCCIO, JOLE con IOLANDA e CLAUDIO

Trieste, 13 agosto 1997

MARIA VITTORIA ILEANA e SANDRA VARGIU con le famiglie si associano al lutto.

Trieste, 13 agosto 1997

GIORGIO MANTOVANI con PAOLO e LAURA partecipano al lutto dell'amica ANNAMARIA.

Trieste, 13 agosto 1997

Partecipano famiglie DI TORO, PITTERI.

Trieste, 13 agosto 1997

Addio

amico

- SILVIA con BERTO, STEFANO, TIZIANA ZUBAN e LIBERA PRINCIVALLI.

Trieste, 13 agosto 1997

Gli amici di Torino: PICCABLOTTO, MILITELLO e DEUSEBIO partecipano al dolore di ANNAMARIA e famiglia.

Trieste, 13 agosto 1997

Partecipano al vostro dolore LOREDANA e GIANNI SLAVICH.

Trieste, 13 agosto 1997

Partecipa al dolore la famiglia TOMMASINI.

Trieste, 13 agosto 1997

Si associano al dolore della cognata LUCIA le famiglie CERNIGOI, FONZAR, DOMENICO VERRONE.

Trieste, 13 agosto 1997

Affratanti dal dolore i figli e parenti tutti comunicano la scomparsa di

Nerio Parma

I funerali avranno luogo a Isola d'Istria giovedì 14 agosto alle ore 17.

Isola, 13 agosto 1997

+
L'8 agosto ci ha lasciati

Carlo Visintin

Affratanti dal dolore lo annunciano il figlio SERGIO, il nipote STEFANO, il genero MARIO e parenti tutti.

Il funerale si svolgerà giovedì 14 ore 9 dalla Cappella di via

Costalunga alla chiesa vecchia del cimitero.

Trieste, 13 agosto 1997

Caro

papà

grazie di quello che mi hai dato con la tua bontà, intelligenza e filosofia di vita.

- SERGIO

Trieste, 13 agosto 1997

Ciao

nonno

hai lasciato un grande vuoto nel mio cuore.

- STEFANO

Trieste, 13 agosto 1997

Partecipano al lutto di SERGIO i colleghi del gabinetto del sindaco.

Trieste, 13 agosto 1997

Gli amici WALTER, ROSY, DANIELA, ROBERTO, PATRIZIA, DANIELA, CLAUDIO, MILLY partecipano al lutto di SERGIO.

Trieste, 13 agosto 1997

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Lanza

Lo ricordano la moglie GIULIANA, i figli FURIO e ASTRID, la nuora AURORA, il genero VITTORIO, i nipoti GABRIELE, ALESSANDRO, AONIA con il marito ELVIS, il fratello DORINO, la sorella ILIA.

Un vivo ringraziamento al dottor DELL'ADAMI e al dottor TURCHETTO.

I funerali seguiranno giovedì 14 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro ospedale Burlo

Trieste, 13 agosto 1997

Partecipano al grave lutto della famiglia LANZA per la perdita del caro

Lucio

AMALIA e WALTER BERGAMASCO.

Trieste, 13 agosto 1997

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Degrossi in Resi

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO e il figlio DAVIDE. I funerali avranno luogo giovedì 14 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Udine, dove sarà celebrata la S. Messa alle ore 12.

Trieste, 13 agosto 1987

+

Si è spento serenamente

Guerrino Stecci

Lo annunciano la moglie ROSA, i figli MARIO e ROMANO, le nuore e i nipoti. I funerali seguiranno giovedì 14 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1997

+
Si è spenta serenamente, sorretta dal conforto della Fede

Maria Colarich ved. Marengo

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e MARIA TERESA, i fratelli e le sorelle unitamente alle rispettive famiglie. Un grato ringraziamento ai titolari e ai collaboratori della Casa di riposo «Villa Rosandra» per le attenzioni e il calore familiare sempre offerto. La gratitudine è estesa al medico curante dottoressa KOS per le premure e la competenza e all'equipe infermieristica del Distretto n. 3 di Muggia. Le esequie avranno luogo domani, giovedì, alle 9.15 nel cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene preferibilmente a favore dell'Unicef

Muggia, 13 agosto 1997

I nipoti e i pronipoti ricordano e salutano la loro

nonna e nonna bis

Maria

Muggia, 13 agosto 1997

Si associano DANILO SAMEZ e famiglia CORAZZA.

Muggia, 13 agosto 1997

Si associano al lutto del ragioniere MARENGO i colleghi delle DIVISIONI del PERSONALE e di RAGIONERIA di via Farneto.

Trieste, 13 agosto 1997

+

La moglie EGIDIA, i parenti, i nipoti e gli amici annunciano l'improvvisa e inconsolabile perdita del loro caro

Alberto Norbedo

I funerali avranno luogo giovedì 14 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 agosto 1997

Partecipano al lutto SERGIO, EMANUELA e famiglie.

Trieste, 13 agosto 1997

+

È mancata al nostro affetto

Nidia Sinigoi in Ferluga

NIDIA, mancherà nella mia vita, nel mio cuore mai.

Il marito CARLO con i figli ADRIANO e MAURO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 14 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1997

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Savi in Metlika

Lo annunciano con tanto dolore il marito MARIO, il figlio SERGIO, la nuora, il fratello VALENTINO, i nipoti ROBERTO con SABINA, SANDRO con GIORGIA, la cognata VALERIA e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 14 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1997

Partecipano al lutto di DODY per la perdita della mamma

Gemma Tominz

GIORGIO, LUISELLA, ROSANNA, SERGIO, GABRIELLA, ENNIO, CAMILLO, TATIANA, DANILO, ANNA, UMBERTO e LIZZY.

Trieste, 13 agosto 1997

Partecipano al grande dolore di DODY e famiglia per la scomparsa di

Gemma Tominz

CAMILLO e TATIANA, ROBERTO ed ELISABETTA.

Trieste, 13 agosto 1997

II ANNIVERSARIO

Mario Colombin

ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 13 agosto 1997

+
Come un gabbiano sei volata in Cielo

Loredana Pahor in Dobri

Ti piangono papà WALTER, mamma MIRELLA, il marito SERGIO, la figlia ROBERTA, la suocera ELVIRA.

Le esequie avranno luogo il 14 agosto 1997 alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 1997

Non ti dimenticheremo mai

Loredana

- famiglie DEMETRIO

Trieste, 13 agosto 1997

Lasciò un dolce ricordo: famiglia DI BENEDETTO.

Trieste, 13 agosto 1997

PINO e PATTY GIANNETTI partecipano al vostro dolore.

Trieste, 13 agosto 1997

Non ti dimenticherò mai.

- VIVIANA

Trieste, 13 agosto 1997

+

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

BORSA

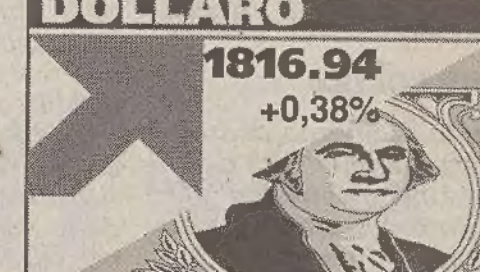
MILANO Piazza affari si lascia alle spalle una seduta positiva (+1,57%), tranquilla, con scambi entrati davvero in clima ferragostano (circa 800 miliardi di controvalore). Fin dalle prime battute gli operatori sono stati confortati, circa le possibili mosse sui cambi da parte della Bundesbank, dai dati relativi all'inflazione in Germania e poi, soprattutto, dalla decisione della buba di lasciare fisso e invariato al 3% il

PIAZZA AFFARI

TAZZA AFFARI
tasso dell'asta p/t oggi annunciata. Ne ha tratto immediato beneficio l'andamento dei future su titoli di stato il cui comportamento ha dato un buon supporto all'azionario. Quello che alcuni operatori hanno notato oggi è stata però una certa ingessatura del mercato dovuta sia ai quantitativi modesti sia a una sorta di cautela in vista della scadenza delle opzioni in calendario per giovedì prossimo. Il listino ha

comunque ritoccato al meglio, soprattutto sul finire, il progresso segnalato già in esordio di seduta, confortato dall'avvio positivo di Wall Street e dai dati macroeconomici americani (vendite nei grandi magazzini e produttività del lavoro) diffusi nel pomeriggio.

La seduta si chiude con un progresso dell'1,57% a quota 14.600 mentre il mib30 registra un attivo dell'1,92% a 22.067 punti.

DOLLARS

1999



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

	Odiemi	Var. %	Min.	Max	Contr.	Titoli	Odiemi	Var. %	Min.	Max	Contr.
Aco,De Ferr.r	2267	0.76	2285	2270	9	Immagino mc	1070	-1.56	1062	1080	8
Aco,De Ferrari	5279	4.16	5700	5735	92	Inra	2630	0.19	2605	2655	3200
Acqua Marcia	365	0.00	365	365	0	Intek	813	0.31	806	820	1
Acqua Part F	429	0.46	4370	4370	13	Intek mc	680	0.00	680	680	1
Acqua Pot To	8100	0.31	8100	8100	106	Intercomp	33550	0.19	33550	33550	52
Aedes mc	4400	0.00	4400	4400	0	Interp	4906	-1.96	4870	4940	52
Aeroporto Roma	14825	-0.34	14770	14900	4996	Ircs	3937	-0.28	3960	3960	14
Alitalia	1190	0.00	1120	1190	0	Isefi	3362	1.98	830	850	5
Alitalia Flr	718.8	-14.11	701	740	1363	Ist,It Cr Fond	8350.0	0.00	33500	33500	5
Alitalia Flr	1781	-16.03	1761	1735	490	Italcem	12039	0.23	11920	12180	248
Alleanza	15138	1.71	14825	15300	10990	Italcem R War	3247	-1.10	322	340	1
Alleanza mc	815	0.37	810	820	713	Italcem R War	4441	0.61	4380	4480	105
Allianz Subo	12409	0.79	12350	12496	6	Italcem R War	1065	0.19	5290	5100	871
Ambrveneto	10029	0.93	9970	10100	2487	Italmobil.mc	13235	0.34	13125	13400	44
Ambrveneto mc	3701	-1.41	3666	3750	3472	Italmobiliare	28950	1.69	28750	29100	31
Amga	1141	-0.17	1136	1150	408	Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	31
Amisano Traspi	1933	0.36	1925	1945	174	Jolly Hotels	7900	0.00	7900	7900	5
Ansuati	2388	-0.83	2390	2395	60	La Dorcia	4727	3.21	465	4750	15
Ansuati	6063	-2.06	6050	6100	73	La Fond,mc	3944	-0.15	3835	4000	4
An In P.m.m.	178	0.74	176	179	70	La Fondleria	9976	2.08	895	9200	10138
Austilare	2600	0.00	2600	2600	0	La Presidente	1578	0.06	1070	10400	79
Auto To M	11300	2.73	11320	11300	11	Unifino	750	-0.13	750	750	15
Autogrill	4454	-0.89	4420	4500	515	Unifino mc	600	0.00	600	600	900
Autostade Pr	4213	1.32	4025	4247	5372	M. Marelli	2979	1.02	2940	3000	2070
Avitrin	18500	0.00	18500	18500	0	M. Marelli mc	1797	0.67	1770	1810	27
B S Paolo Bs	3582	-1.41	3505	3900	358	Maffei	2211	0.50	2160	2260	140
B S Paolo Bs W	1582	-0.69	1561	1610	57	Manuli Rubber	5270	1.13	5630	5800	1047
Banco Roma	1568	0.00	1568	1568	2666	Manzoni	420	2.33	420	4200	400
Banco Roma wB	95	2.26	91	97	83	Marzotto	1680	1.48	1670	1710	10
Banco Chiavari	2941	0.74	2870	2975	25	Marzotto Rl	6890	0.34	16900	16900	10
Bassetti	8890	4.00	8890	8890	18	Marzotto mc	6867	-0.51	6820	7050	26
Bassoli	58	0.00	58	58	29	Mediaset	7983	-0.10	7700	8200	15112
Bayer	74900	2.60	74900	74900	9	Mediobanca	11465	0.89	11420	11505	705
Bca Agr M	12909	0.37	12850	12990	387	Mediolanum	21545	-1.38	21360	21750	2262
Bca Agr W O1	1195	-0.87	800	1430	88	Mediocredito	6227	-0.53	6200	6240	47
Bca Agr W O2	1230	2.38	14300	14300	14	Mediocredito Rl	593	1.02	2950	2100	88
Bca Brimble	31960	3.20	13705	14185	4	Milano Asa	4670	0.33	2400	2400	18
Bca Carige	5173	0.95	51620	11750	41	Milano Asa mc	2536	0.16	2505	2675	25
Bca Cedit	16706	0.99	5550	5575	5021	Milano Asa	1431	-2.52	1431	1431	7
Bca Cernob	2750	1.96	2750	2750	1	Mondadori	10731	0.07	10650	10840	907
Bca Cernob	5797	1.29	5700	5850	522	Mondadori mc	7500	0.00	7500	7500	0
B P Bq-Cr Var	24163	0.12	23900	24450	1540	Monifit	593	0.00	580	580	6
Bca Pop Bq W 00	704	0.00	700	700	242	Monifit mc	1150	0.27	1129	1139	10118
Bca Pop Bq W 01	11053	0.00	11050	11050	9626	Mondredion Rl	145	1.80	1450	1450	1
Bca Pop Bq W 02	3683	0.05	3680	3700	25	Mondredion Rl	90.3	0.34	896	910	564
Bca Pop Spoleto	9700	0.37	9700	9700	15	Mondredion Rl	56.4	-2.50	53	57	55
Bca Toscana	3864	0.49	3850	3895	638	Mondredion Rl	897.5	2.16	980	1000	60
Bco Desio	3807	-4.16	3000	3120	293	Mondredion Rl	86.5	0.00	865	867.5	0
Bco Napoli	875.1	2.94	865	885	521	Nai	278.6	-3.60	270	288	42
Bco Napoli mc	13330	0.39	13255	13565	12819	Necchi	599	-3.39	595	610	30
Bco Sardegna To	14980	1.35	14980	14980	15	Necchi Rinc	1572	0.00	1572	1572	0
Bco Sestini	26336	1.63	26170	26720	6220	Nicolas	5150	0.50	5150	5150	0
Bca	1104	-0.54	1104	1104	39	Oicase	633.3	0.41	626	655	1921
Bca	618.3	1.24	615	620	28	Olivetti	3136	-0.46	3136	3136	8
Bca	607.5	-0.31	606	610	27	Olivetti mc	551.4	-0.16	547	555	28
Bca	16414	0.74	16315	16460	837	Pagossini	7194	-0.68	7140	7280	540
Bca	5852	5.86	5695	6170	901	Parmalat	2603	0.81	2570	2630	9943
Bca	20200	0.00	20000	20000	1013	Parmalat W 01	1593	0.37	1602	1640	943
Bca	0.00	0.00	200	200	0	Parmalat W 03	1510	-0.39	1510	1510	18
Bca	11144	-0.59	10800	11200	5817	Pavler	278.5	0.00	275	276.5	5
Bca	10330	2.41	10025	10400	2876	Pininfarina	29455	-0.03	29000	29600	324
Bca	11516	0.00	11516	11800	0	Pininfarina Rl	29375	0.00	29000	29375	0
Bca	8800	-2.22	8800	8800	9	Pirelli & C	2692	-0.22	2670	2715	1548
Bca	12944	0.53	12850	13050	343	Pirelli & C mc	1996	0.81	1990	2000	60
Bca	1466	-0.20	1455	1476	323	Pirelli Spa	4772	0.04	4720	4850	23908
Bca	1550	0.00	1550	1550	0	Pollinaria SpA	2840	-0.35	2840	2860	112
Bca	3054	-1.14	3000	3110	47	Pollinaria SpA	2840	-0.35	2840	2860	112
Bca	5685	4.12	5450	5880	853	Premalini	508.7	-0.16	505	511	18
Bca	998.8	0.77	980	1025	130	Premuda R	1718	-3.21	1710	1740	26
Bca	885	0.00	885	885	0	Premuda R	1700	0.00	1700	1700	0
Bca	3076	3.39	2955	3100	43	Ras	14790	-0.08	14650	14950	12912
Bca	2050	0.00	2050	2050	0	Ras War 97	4479	0.40	4320	4490	2750
Bca	2190	0.00	2190	2190	0	Ras War 97	271	1.42	2690	2745	783
Bca	6534	0.72	6500	6700	561	Ras mc	4333	0.05	4340	4340	236
Bca	5000	0.00	5000	5000	0	Ratit	3205	-0.16	3205	3205	8
Bca	5300	0.00	5300	5300	0	Recordati	19441	0.41	19300	19500	390
Bca	1149	1.11	1170	1205	214	Recordati mc	6700	0.00	6700	6700	7
Bca	94.5	3.28	93	96	9	Reina Rinc	15250	0.00	15250	15250	0
Bca	849.6	0.65	842	855	391	Reina Rinc	40540	0.00	40540	40540	0
Bca	799	3.46	799	799	8	Reno de Medici	1988	0.15	1990	2000	35
Bca	1118	0.78	1165	1173	350	Repubblica	3019	0.40	2990	3050	203
Bca	653	-0.47	650	660	105	Ricchetti Car	1780	0.00	1780	1780	0
Bca	717.3	0.43	716	720	43	Rinascente	11659	0.24	11550	11710	9560
Bca	223.5	0.18	222	225	13	Rinascente R	1420	-0.14	1400	1440	2658
Bca	3440	4.24	3440	3440	38	Rinascente R W	339.2	-3.72	322	350	647
Bca	590.2	2.23	571	610	35	Rinascente mc	5181	157	5050	5275	461
Bca	397.5	0.05	394	405	76	Rinascento	19050	-1.55	19050	19050	10
Bca	5206	0.81	5120	5290	268	Rinasciment	991	-1.88	991	991	5
Bca	4125	2.28	4125	4300	2769	Riva Fin	5492	-1.07	5380	5530	78
Bca	0.70	3400	3490	48	Rodriguez	2156	0.50	2160	2160	4900	24
Bca	62.4	6750	6920	720	43	Roland Europe	48192	0.72	21000	21350	4917
Bca	839.9	1.63	832	844	4645	Rolond	1435	0.00	1435	1435	0
Bca	204	3.34	197	207	257	Ras Getters	31101	0.27	30850	31200	560
Bca	194	1.04	190	198	12	Ras Getters P	19500	-3.79	19500	19500	10
Bca	50.7	0.80	50	51	137	Ras Getters R	1870	0.00	1870	1870	335
Bca	704.8	0.54	690	720	712	Saffa	2855	-0.56	2815	2870	8
Bca	3940	0.63	3840	3840	38	Saffa Rl	2875	0.00	2875	2875	0
Bca	2460	0.90	2460	2460	38	Saffa mc	1298	0.70	1285	1300	68
Bca	1.74	320	320	320	43	Saffo	43258	-0.68	42780	43600	1125
Bca	34016	0.05	34000	34150	83	Saffo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Bca	1730	-0.63	1720	1750	78	Sai	15167	-0.24	15100	15250	819
Bca	2384	-1.28	2310	2415	19	Sai mc	9424	0.34	9390	9500	499
Bca	12553	-0.23	12500	12650	75	Saling	8514	0.38	8480	8510	87
Bca	3446	0.26	3410	3500	22787	Saling mc	4007	0.55	3975	4030	184
Bca	1705	0.71	1672	1745	300	Sapem	8954	1.87	8450	8700	7724
Bca	2044	0.64	2010	2070	36	Sapem mc	5235	-0.19	5235	5235	5
Bca	33.3	-4.45	32	34	34	Santavallera	123	0.00	123	123	1
Bca	17392	0.48	17235	17700	349	Santavallera R	85	0.00	85	85	0
Bca	1658	1.72	1645	1680	91	Sasib	5440	0.37	5440	5440	0
Bca	402.3	-0.02	398	405	211	Sasib War	-	-	-	-	-
Bca	12973	-0.45	12950	13050	143	Sasib War	-	-	-	-	-
Bca	1759	0.46	1740	1770	42	Sasib mc	3200	0.00	3200	3200	0
Bca	6146	0.77	6120	6200	74	Savino Del Bene	1990	-2.66	1990	1990	9
Bca	10503	0.03	10300	10580	641	Schiappacore	94	-1.88	92	97	32
Bca	8441	0.87	8385	8470	8018	Seal	23.1	4.52	22	23.5	137
Bca	10374	0.56	10315	10475	9010	Seal mc	650.1	2.12	644	659</	

FONDI D'INVESTIMENT[illegible]

Odiemi	Presc.	Var. %	Titoli	Odiemi	Presc.	Var. %	Titoli	Odiemi	Presc.	Var. %	Titoli
31732	31728	0.1	Eur Contovivo	17451	17340	0.06	S. Paolo Antiar.	16788	16749	0.01	Vallo
13673	13656	0.13	Eur Liquid.	11345	11334	0.00	S. Paolo Cio. Ita	10381	10393	0.01	Vallo
13452	13448	0.03	Eur Tesoreria	16116	16010	0.04	OBBLIGAZ. AREA DMK	12678	12666	0.01	Vallo
16671	16652	0.10	EFF Moneta	10051	10049	0.02	Area B. Eup. Eur	10853	10864	0.10	Vallo
13802	13771	0.02	Fonded. Cash	21357	21358	0.00	Area B. Eup. Eur	10853	10864	0.10	Vallo
16717	16749	0.13	Fonded. Cash	12886	12886	0.00	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
10691	10689	0.02	Fonded. Cash	20497	20483	0.07	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
21626	21611	0.08	Fonded. Cash	15862	15874	0.07	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
10332	10318	0.14	Fonded. Cash	10690	10676	0.04	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
			Geposach	10234	10234	0.00	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
			Gesilim Mon	16796	16791	0.03	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
23824	23804	0.08	Gesilim Mon	11379	11377	0.02	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
17147	17181	0.02	Gesilim Mon	16796	16791	0.03	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
12788	12784	0.03	Gesilim Mon	16796	16791	0.03	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
1618	1618	0.07	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
1687	16726	-0.45	Gesilim Mon	11412	11414	0.00	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
18829	18829	0.00	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
1842	1817	-0.24	Gesilim Mon	11412	11414	0.00	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
20543	20562	-0.09	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
15117	15120	-0.02	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
10726	10726	0.00	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
11548	11557	-0.08	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
10520	10524	-0.02	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
7889	7872	0.03	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
1829	1829	0.00	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
1214	1211	0.02	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
8,625	8,635	-0.12	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
1182	1182	0.15	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
11182	11415	-0.19	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
12112	12142	-0.25	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
11538	11575	-0.15	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
7083	7078	0.01	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
1580	1580	-0.00	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
12988	12988	0.00	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
21725	21704	0.10	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
11112	11104	0.10	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
11203	11134	0.03	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
12103	12104	-0.01	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
16663	16664	-0.01	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
18292	18290	0.02	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
18439	18421	0.09	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
1614	1604	0.44	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
1345	1348	-0.07	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
1398	1391	0.05	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
11490	11490	0.00	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
12784	12771	0.05	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
1151	1151	0.00	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
11704	11703	0.01	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
11114	11119	-0.04	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
8,816	8,794	0.23	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
13307	13307	0.00	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
13837	13836	0.01	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
14480	14485	-0.04	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
10269	10269	0.00	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
11741	11728	0.11	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
10373	10373	0.00	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
22343	22380	-0.17	Gesilim Mon	14362	14363	0.01	Carif. Cio. Ita	10707	10703	0.00	Vallo
			OBBLIGAZ. SP. IT.								
10152	10148	0.04	Acza Rm	13861	13349	0.09	Acza Rm	14020	14145	0.01	Vallo
10005	10096	-0.01	Alcanti Fixed R	12726	12701	0.20	Alcanti Fixed R	14355	14508	0.00	Vallo
12485	12479	0.05	Alcanti Fixed R	12726	12701	0.20	Alcanti Fixed R	14355	14508	0.00	Vallo
16666	16649	0.05	Bn Redd Ita	12596	12590	0.05	Bn Redd Ita	14104	14114	0.00	Vallo
18476	18474	0.02	Bn Redd Ita	12596	12590	0.05	Bn Redd Ita	14104	14114	0.00	Vallo
12480	12484	-0.04	BBP Tiegolo	11828	11822	0.05	BBP Tiegolo	10999	10994	0.01	Vallo
10269	10269	0.00	Cit. Fin. Jaso	11112	11119	0.12	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
11741	11728	0.11	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
10373	10373	0.00	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
22343	22380	-0.17	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo
			Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Cit. Fin. Jaso	10999	10994	0.01	Vallo

ATO ASSOCIATION OF TOWNSHIP OFFICIALS

Var. + %	Titoli	Prezzo	Var. %	Titoli	Prezzo	Var. %	Titoli	Prezzo	Var. %
-0.05	Btp Giu 01	118,270	+0.18	Cct Apr 98	100,350	-0.02	Cct Mar '03 Cl	100,690	+0.38
-0.03	Btp Lug 01	106,780	+0.30	Cct Set 98	100,300	-0.03	Cct Feb 03 Cl	100,640	+0.34
-0.02	Btp Set 01	119,550	+0.04	Cct Ott 98	100,400	-0.09	Cct Apr 03	100,870	+0.08
-0.05	Btp 15 Set 01	105,360	+0.18	Cct Nov 98	100,400	+0.06	Cct Mag 03	100,610	+0.06
-0.09	Btp Gen 02	120,800	+0.12	Cct Dic 98	100,440	-0.08	Cct Gen 04	99,320	-0.09
-0.03	Btp Mar 02	100,280	+0.15	Cct Gen 99	100,520	-0.09	Cct Mar 04	99,290	-0.01
-0.04	Btp Mar 02	100,320	+0.14	Cct Gen 99 Cl	103,750	+0.14	Cct Ecu Mag98	102,700	
+0.02	Btp Mag 02	122,000	-0.19	Cct Gen 99 Cl	103,000	+0.01	Cct Ecu Giu98	104,000	
+0.01	Btp 15 Mag 02	100,380	+0.19	Cct Feb 99	100,560	-0.01	Cct Ecu Lug98	102,280	
-0.07	Btp Set 02	123,200	+0.12	Cct Mar 99	100,600	+0.07	Cct Ecu Set98	102,900	
-0.05	Btp Gen 03	124,570	+0.13	Cct Apr 99	100,650	-0.03	Cct Ecu Set98	101,500	
-0.14	Btp Mar 03	122,800	+0.10	Cct Mag 99	100,730	+0.01	Cct Ecu Ott98	102,800	+0.08
-0.12	Btp Giu 03	121,250	+0.12	Cct Giu 99	100,790	-0.11	Cct Ecu Nov99	101,200	+0.09
-0.02	Btp Ago 03	116,900	+0.12	Cct Ago 99	100,720	+0.02	Cct Ecu Gen99	101,600	
+0.03	Btp Ott 03	112,250	+0.09	Cct Set 99 Cl	103,750	-0.05	Cct Ecu Feb99	100,000	
+0.04	Btp Gen 04	110,060	+0.14	Cct Nov 99	100,590	+0.08	Cct Ecu Feb99	101,300	
+0.04	Btp Apr 04	110,250	+0.13	Cct Gen 2000	100,320	-0.06	Cct Ecu Lug99	104,000	
-0.04	Btp Mar 05	116,350	+0.28	Cct Feb 2000	101,180	-0.01	Cct Ecu Nov99	105,560	
+0.03	Btp Apr 05	122,650	+0.05	Cct Mar 2000	101,150	+0.06	Cct Ecu Mag00	108,250	
+0.19	Btp Set 05	123,580	+0.39	Cct Giu 2000	101,700	+0.11	Cct Ecu Set00	107,990	
-0.09	Btp Feb 06	118,320	+0.23	Cct Ago 2000	101,670	-	Cct Ecu Feb01	111,000	
-0.08	Btp Lug 06	113,700	+0.18	Cct Ott 2000	100,320	-0.20	Cct Ecu Lug01	104,990	
-0.05	Btp Nov 06	107,350	+0.22	Cct Gen 01	100,670	+0.07	Cct Set 07	100,170	+0.01
+0.02	Btp Dic 07	101,630	+0.19	Cct Apr 01	100,540	+0.09	Cct Gen 98	102,000	+0.08
+0.11	Btp Lug 07	101,630	+0.19	Cct Apr 01	100,540	+0.03	Cct Mag 98	103,300	+0.08
+0.02	Btp Nov 23	120,000	+0.54	Cct Dic 01	100,590	+0.14	Cct 29 Ago 97	98,240	+0.08
+0.01	Btp Nov 26	101,040	+0.34	Cct Dic 01	100,470	+0.01	Cct 30 Dic 97	96,580	+0.08
+0.36	Cct Set 97	99,620	-	Cct Feb 02	100,550	-0.11	Cct 27 Feb 98	95,800	+0.08
+0.02	Cct Gen 98	101,700	-0.12	Cct Apr 02	100,590	-0.01	Cct 30 Apr 98	95,100	+0.08
-0.31	Cct Mar 98	100,010	+0.01	Cct Giu 02	100,440	-0.01	Cct 30 Giu 98	94,320	+0.08
+0.13	Cct Apr 98	100,020	+0.01	Cct Ago 02	100,570	+0.04	Cct 15 Lug 98	94,610	+0.08
+0.07	Cct Mag 98	100,110	-0.08	Cct Ott 02	100,690	+0.06	Cct 15 Ago 98	93,470	+0.08
-0.01	Cct Giu 98	100,310	-	Cct Dic 02	100,550	-0.02	Cct 15 Gen 99	91,790	-0.14
+0.05	Cct Lug 98	100,300	-0.04	Cct Dic 02	100,590	+0.05	Cct 14 Mar 99	90,910	+0.08
							Cct 15 Mag 99	90,950	+0.08

STRETTO CAMBIA

CAMBI (Ind.)				CONVERTIBILI				
Titolo	Prec.	Var%	Monete	Odierni	Prec.	Titoli	Odierni	Var%
00	7400	+0.00	Dollaro USA	1816.94	1810.12	B. Brabant 94-01 7%	115	
51	151	+0.00	Fiorino ol.	886.36	865.13	B. Pop. Bg 2004 5.25%	100.36	
00	23500	+0.00	Yen	15.59	15.64	B. P. Com in 95-01 TV	120	
10	10395	+0.14	Marco ted.	975.91	974.76	B. P. Com in 94-99 9%	1129	
00	55000	+0.00	Franco fr.	289.64	289.37	B. Pop. Cr 95-00 8%	150	
00	67700	+0.44	Franco bel.	47.27	47.21	B. Pop. Cr 95-02 7%	111.1	
50	12600	+0.40	ECU	1621.36	1610.78	B. P. Emil. 94-99 5.75%	120.21	
00	11200	+0.00	Dol. canad.	1301.53	1299.16	B. P. Emil. 94-99 6%	150.3	
00	8005	-0.06	Dol. austral.	1345.99	1335.14	B. Pop. Intra94-99 6.5%	114.6	
10	7875	+2.98	Peseta	11.57	11.56	B. Pop. Lodi 95-00	109.3	
30	15890	+0.00	Franco sv.	1191.28	1192.04	B. Ag-Min 2001 7%	111.48	
50	28900	+0.17	Sterlina	2884.39	2879.36	B. Ag-Min 2001 2%	113.5	
00	2360	+1.69	Corona sved.	226.9	227.5	B. Ag-Min 94-99 6.3%	119.6	
18	18	+0.00	Scollino	136.69	136.53	B. Bca Carige 95-02 7.7%	97.76	
55	84.5	+0.00	Corona dan.	255.25	255.94	Cir 94-99 01 6%	101	
00	2360	+1.69	Corona norv.	237.24	236.65	Cir Fond 94-01 6.5%	125.25	
18	18	+0.00	Dracma	9.25	6.23	Cir Vallée 95-99 3%		
55	84.5	+0.00	Escudo port.	6.65	9.64			
00	2360	+1.69	Marco finl.	326.67	326.56			
18	18	+0.00	Lira ir.	2603.49	2603.51			

78	76	+2.63
----	----	-------

ORO E M

00	800	+0.00				Med Cino 95-100	116%	110.2	+0.07
00	845	+7.75				Medio Italiano 93-99		103.74	+0.08
00	780	+0.00				Medio Unico 1000		103.67	+0.08
-	-	-				Medio Unico 2000 4.5%		112.45	+1.15
-	-	-				Medio Salsina 93-99		126.14	+0.15
48	748	+0.00				Medio-Sai R 95-102 6%		105.14	+0.12
50	2550	+0.00				Ciavelli 93-99		99.94	+0.09
90	990	+0.00				Pirelli 94-98 5%		180.07	+0.07
00	14200	+0.00							
00	2000	+0.00							
-	-	-							
-	-	-							
-	-	-							

BORSE ESTERE				
New York	-0.15%	Parigi	+0.51%	
Londra	+0.87%	Zurigo	+0.30%	
Franciaforte	+0.69%	Tokio	+1.46%	

1. **TRIGON**

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/ 367045-367530,
FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/ 531354,
FAX (0481) 537291

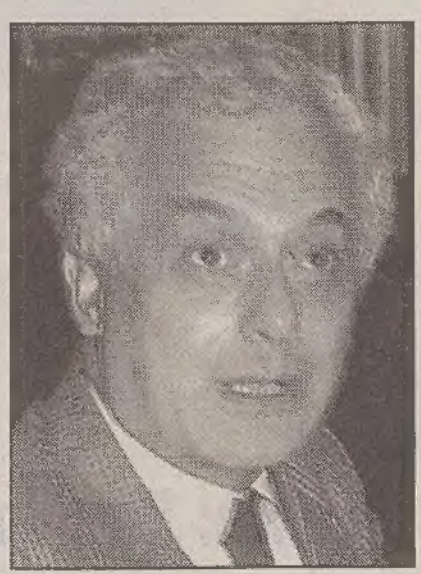
MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829,
FAX (0481) 798828

Il progetto triestino diventa l'epicentro di un nuovo scontro fra Roma e Bonn dopo la sortita del ministro delle Finanze tedesco

Visco attacca Waigel: «Incauto sull'off-shore»

Il commissario Monti: «Trieste non è un paradiso fiscale, a Bruxelles lo avevano approvato tutti»

TRIESTE «Un attacco sbagliato, improprio, incauto»: il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, ha difeso ieri l'off-shore di Trieste che diviene così l'epicentro di un nuovo scontro fra Bonn e Roma. Waigel, nell'intervista a Der Spiegel, aveva preso come modello il progetto triestino per sferrare un duro colpo ai paradisi fiscali. Sbagliando obiettivo. Il grande polverone sollevato dal ministro delle Finanze tedesco, ha indotto anche Mario Monti, commissario europeo responsabile per i problemi della fiscalità, a scendere in campo: «L'esempio fatto da Waigel non è stato certo ben scelto». La sortita di Monti, intanto, ha acceso i riflettori sulla riunione dell'Ecofin del 13 settembre in Lussemburgo dove la commissione presieduta proprio da Monti presenterà un pacchetto di misure, in particolare sulla tassazione dei redditi di capitale.



Vincenzo Visco

Monti in una intervista ad un quotidiano milanese ribadisce che il «caso triestino» non può essere confuso con i paradisi fiscali: «L'autorizzazione per l'off-shore di Trieste, ha precise limitazioni, la procedura non ha ancora concluso il suo iter, e comunque, al momento del via, nessuno Stato presentò commenti di sorta». Incalza il ministro delle Finanze, Visco: «Waigel è caduto in un equivoco. È particolarmente inopportuno sollevare questioni e avanzare rilievi non basate su circostanze oggettive che possono dare l'impressione di una particolare animosità verso alcuni Paesi».

Insomma, il governo italiano non accetta bacchettata dalla Germania: «Il regime speciale di Trieste è stato deciso all'unanimità da tutta la Comunità e non è ancora operativo, ha una portata ultralimitata e non opererà nei confronti dei Paesi comunitari bensì quelli dell'Est europeo». Per Monti, inflessibile e rigoroso sui problemi fiscali della Comunità, «fra i vari regimi speciali in tema di tassazione che sono ammes-

si dall'Unione Europea Trieste è il pericolo minore». L'autorizzazione che la Commissione concesse nell'aprile del 1995 «ha precise limitazioni temporali, quantitative e qualitative, in particolare per quanto riguarda l'ambito operativo legato all'Europa centro-orientale». Monti sottolinea che a Bruxelles non ci furono obiezioni: «Inoltre, il regime speciale non è ancora in funzione, in attesa del completamento delle procedure da parte delle autorità italiane».

Ma è stato Visco il protagonista, ieri, di un virulento attacco a Waigel. E non sarebbe neppure la prima volta: a maggio, ad esempio, il ministro delle Finanze si era scagliato contro i signori della Bundesbank che ci fanno gli esami.

Pur riconoscendo che Waigel ha «perfettamente ragione» quando afferma che «gli effetti distortivi della concorrenza fiscale e dei paradisi fiscali all'interno e all'esterno dell'Europa sono gravi» Visco precisa che



Mario Monti

sull'off-shore di Trieste il governo tedesco ha sbagliato obiettivo: «Un conto è praticare agevolazioni che hanno il solo scopo di produrre vantaggi indebiti nei confronti della concorrenza, altro conto è permettere o promuovere agevolazioni fiscali per contribuire ad eliminare squilibri che in alcune aree rischiano di pesare su tutta l'Europa comunitaria».

Insomma, il Centro di

Trieste «è previsto dalla normativa comunitaria sia pure entro limiti, territori e tempi circoscritti. Questo genere di misure — prosegue Visco — può essere utile per il Mezzogiorno d'Italia, come per la Germania est e altre zone europee. L'Italia è impegnata a sostenere gli sforzi del commissario Monti a favore di un maggior coordinamento delle politiche tributarie all'interno della Comunità ed è inoltre impegnata a varare una riforma orientata al principio della neutralità della leva fiscale rispetto alla redditività degli investimenti: è il principio che dovrebbe presiedere all'armonizzazione fiscale da realizzare in Europa, e speriamo che un po' per volta anche gli altri paesi se ne convincano».

Per Monti la polemica innescata sull'off-shore di Trieste pone la questione in termini falsati: «In via generale non sono favorevole ai regimi speciali — afferma — ma non è solo una questione di località a regime speciale: l'Ue si trova di fronte al problema dei diversi trattamenti fiscali nei diversi Paesi, soprattutto in tema di tassazione dei redditi di capitale».

E un ironico ringraziamento al ministro tedesco, per la pubblicità che ha investito il progetto triestino sulle prime pagine di tutti i giornali, viene fatto dall'ex europarlamentare, Giorgio Rossetti: «Può darsi che si sia trattato di una polemica estiva — afferma in una nota — tuttavia credo che noi triestini dovremmo ringraziare Waigel per la sua sortita».

Piercarlo Fiumano

IL CASO

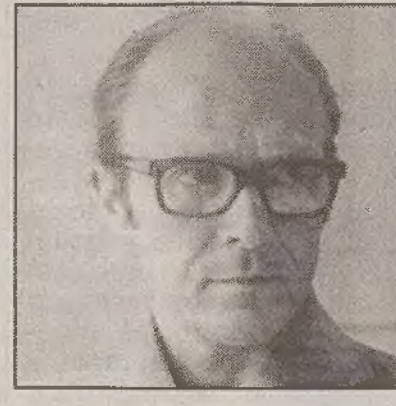
Il Veneto insorge: «Troppi privilegi al porto di Trieste...»

Bonicciolli: «Ma è assurdo Il differito è un'altra cosa»

TRIESTE «Ma cosa c'entra l'off-shore finanziario con i traffici portuali?». Claudio Bonicciolli, triestino, già alto dirigente del gruppo Iri-Finmare, ora presidente dell'Autorità portuale di Venezia, non comprende per quali ragioni pubblici amministratori e imprenditori veneti se la siano presa — con dichiarazioni riprese dalla stampa nazionale — con il realizzando centro finanziario, accreditando in sostanza le accuse lanciate da Theo Waigel.

«Non solo gli ambiti operativi sono nettamente distinti — chiarisce ancora Bonicciolli — ma l'off-shore non è un dono a Trieste, è un'iniziativa di carattere nazionale inserita in una cornice politico-economica di attenzione e di supporto verso l'Est europeo». «Penso che queste polemiche venete — riprende Bonicciolli — drenino soprattutto l'insoddisfazione che certe zone della regione nutrono nei confronti della "specialità" friulo-giuliana». Insomma, «boutade» a uso locale.

Più che da questi temporali ferragostani, Bonicciolli è interessato da ben più concrete scadenze portuali: la privatizzazione del



terminal container Vecon, per esempio, alla quale concorrono gruppi nazionali (Sinport, due cordate veneziane) e internazionali (Hutchison Wanpoa di Hong Kong, il maltese Hilby). O l'escavo degli insufficienti fondali, per portarli prima a 10 poi a 12 metri.

Certo, scorrendo le dichiarazioni rilasciate dall'assessore veneto Bolla o dallo spedizioniere veneziano Coccon, oppure leggendo con quale disinvoltura si mischino le «avances» zona-franchiste di Napoli e di Gioia Tauro con la particolare istituzione triestina, oppure rilevando la «gaffe» del ministro Dini che in un primo tempo confonde l'off-shore con il porto franco per poi correggersi, si rimane esterefatti nel notare su questi temi

un'impressionante improvvisazione.

Per esempio, da parte veneziana si attacca l'off-shore, in quanto questo si sommerebbe al «privilegio» del differito doganale. Assurda sovrapposizione: ma che nesso esiste tra la tradizionale possibilità per gli imprenditori portuali triestini di pagare i diritti doganali sei mesi dopo la vendita della merce e le nuove operazioni finanziarie — non certamente di mera spettanza giuliana — collegate all'off-shore? Senza contare che alla base del presunto «privilegio» triestino è la volontà di strappare, tramite uno scalo vocato al transito «estero per estero», flussi commerciali alla concorrenza portuale nord-europea.

E, per quanto non sia casuale che la legge 19/91 si tuti l'off-shore nei punti franchi, tutt'altra è la vicenda storica, giuridica, economica del «porto franco» triestino, il cui «status» normativo è delineato dall'allegato VIII del trattato di pace parigino del febbraio '47. Uno «status», purtroppo, per mezzo secolo di satesse dal legislatore italiano: altroché regali a Trieste... Massimo Greco

Lo scetticismo del professor Giulio Tremonti, ex ministro delle Finanze

«65 miliardi? È ridicolo»

TRIESTE Il professor Giulio Tremonti, ex ministro delle Finanze nel governo Berlusconi, non è affatto ottimista sulle sorti dell'off-shore di Trieste: «Nessuno ha mai avuto un off-shore che vale 65 miliardi globali. I benefici fiscali infatti non potranno superare que-

sta cifra. Inoltre queste facilitazioni saranno accordate nei primi cinque anni di attività del centro. L'off-shore di Trieste non esiste. Sarebbe bastato dare un colpo di telefono all'Unione Europea per verificare che ci avevano già beffato». Tremonti fa poi alcune ipotesi:

«La perdita di gettito da tassazione avviene sui movimenti dall'Italia verso l'off-shore. Ma non c'è bisogno di copertura sui movimenti che avvengono dai mercati internazionali verso Trieste». Waigel? «Ci prende in giro». p.c.f.

IN BREVE

Controlla il megaimpianto di Lecco
Cambia il gruppo Lucchini: la Servola Spa (Ferriera) incorpora la Caleotto

TRIESTE La Servola spa, società del gruppo Lucchini che controlla l'omonima Ferriera triestina, ha incorporato la Caleotto, altra società del gruppo con sede a Brescia, che controlla l'impianto di Lecco, dove ha sede il laminatoio con la più grande concentrazione di trafilieri in Italia. L'operazione è stata ratificata ieri dall'assemblea dei soci della Servola, controllata per circa l'80 per cento dal gruppo Lucchini e per il 20 per cento dalla Duferco. Nei giorni scorsi, la società triestina aveva acquistato il centro per cento della Caleotto, che prima faceva capo per il 59 per cento alla famiglia Lucchini. La fusione — secondo un portavoce del gruppo — si inquadra nel riassetto della struttura societaria. Il laminatoio resterà comunque per ora a Lecco, per esigenze di mercato, anche se alla Lucchini non si esclude che nell'arco di 5 anni si possa ipotizzare di trasferirlo a Trieste.

Banche di credito cooperativo del Friuli-Venezia Giulia: patrimonio di 650 miliardi, impieghi +8 per cento

UDINE Nel primo semestre del 1997 le Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia hanno raggiunto un risultato lordo di 45 miliardi di lire e la patrimonializzazione del gruppo ha superato i 650 miliardi. I dati aggregati del gruppo, al 30 giugno 1997, sono stati forniti dalla Federazione regionale di questi istituti. Le Banche di credito cooperativo, è stato inoltre rilevato, a metà anno correntemente amministravano complessivamente 6.400 miliardi di raccolta (più nove per cento sul giugno 1996), di cui 3.900 miliardi di raccolta diretta. Gli impieghi economici hanno raggiunto, sempre al 30 giugno scorso, i 2.150 miliardi, con un incremento annuo dell'otto per cento. Le Banche di credito cooperativo sono in regione 19 e con 122 sportelli, pari al 16,5 per cento del totale, rappresentano la rete bancaria più diffusa nel Friuli Venezia Giulia.

È sempre crisi per il commercio, ma non per tutti: la stagnazione dei consumi penalizza le piccole imprese

ROMA E' sempre crisi per il commercio, ma non per tutti. La persistente stagnazione dei consumi continua infatti a penalizzare le piccole imprese del settore, mentre il fenomeno non sembra interessare la grande distribuzione. Nei primi quattro mesi del '97 si è registrata una flessione del fatturato di circa lo 0,5 per cento rispetto al settore rispetto all'analogo periodo del '96 ma tale calo ha interessato essenzialmente le piccole imprese (-0,9 per cento) in quanto le grandi aziende, con 20 addetti ed oltre, hanno fatto registrare un aumento, seppur moderato, dello 0,8 per cento.

Continua la grande corsa ai Fondi pensione: entrano nel «business» anche Ina e Gestiveneto

ROMA L'Ina entra nel business dei fondi pensione con il «Fondo pensione aperto Ina a contributi definiti», per il quale la compagnia assicurativa ieri ha richiesto relativa autorizzazione. Al fondo che funziona con il sistema a capitalizzazione individuale, possono aderire lavoratori autonomi, liberi professionisti e lavoratori dipendenti (questi ultimi nei casi previsti dai contratti di lavoro, anche aziendali). E anche Gestiveneto entra nel settore dei fondi pensione. La società controllata da Cariverona ha presentato al ministero del Lavoro l'autorizzazione.

Le Borse europee (Piazza Affari guadagna l'1,57 per cento) tirano il fiato in attesa dei dati Usa

Tassi: la Bundesbank non stringe ancora i freni

Ma l'andamento dei prexxi in Germania (+1,9 per cento) resta più alto che in Italia

ROMA La Germania sembra temere più la gelata della propria economia che la forza del superdollaro. E anche ieri ha confermato, lasciando invariato al 3 per cento il tasso di collocamento dei pronti contro termine, di non avere per ora nessuna intenzione di dar luogo a una stretta creditizia che potrebbe in qualche modo frenare la corsa del dollaro, mettendo però nello stesso tempo a repentaglio la ripresa che comincia ad avvertirsi nell'economia tedesca.

La decisione della Banca centrale tedesca ha avuto come effetto immediato il proseguimento della corsa della valuta americana che con andamento a strappi ha chiuso la giornata sopra 1,87 contro marco, tornando anche a superare le 1820 lire. Ma nello stesso tempo l'atteggiamento tedesco ha ridato slancio ai titoli di Stato e consentito un recupero delle Borse europee dopo i cali delle ultime sedute.



Il capo della potente banca centrale tedesca, Tietmeyer

Resta il fatto che la decisione tedesca di tener duro sui tassi, potrebbe modificarsi già a fine mese. A spingere in questa direzione, oltre alla forza del dollaro, c'è l'inflazione che ha rialzato la testa. Proprio ieri i dati relativi a luglio hanno segnato un aumento dell'1,9 per cento, appena sotto al tetto del 2 per cento considerato tempo l'atteggiamento tedesco ha ridato slancio ai titoli di Stato e consentito un recupero delle Borse europee dopo i cali delle ultime sedute.

E la preoccupazione della Bundesbank è accentuata dall'andamento degli al-

tri paesi europei. Ieri da Parigi è arrivata la notizia che a luglio i prezzi francesi sono cresciuti dell'1 per cento su base annua e anche le previsioni sull'inflazione italiana per agosto (le prime proiezioni arriveranno il 21 e il 22) sono ottimiste.

Secondo gli analisti i prezzi dovrebbero rimanere ancorati alla crescita dell'1,6 per cento, passando indenni attraverso la forte rivalutazione del dollaro e la ricaduta sui prezzi dei carburanti. Un nuovo schiaffo per i tedeschi che per il se-

condo mese di fila si troverebbero di fronte allo storico sorpasso italiano.

Piazza Affari e tutte le Borse europee hanno tirato un sospiro di sollievo dopo la decisione della Bundesbank di lasciare invariati i tassi d'interesse a breve termine. L'indice Mibtel, spinto anche dal recupero di Wall Street e dagli acquisti esteri su Generali e Comit, ha imboccato con decisione la strada del rialzo per mostrare in chiusura un progresso dell'1,57 per cento a quota 14.600 (massimo di giornata). Il Mib30 ha fatto un balzo dell'1,92 per cento, miglior performance europea.

L'attenzione, adesso, è già puntata sui dati in arrivo dagli Usa (oggi i prezzi alla produzione, domani i prezzi al consumo) e sulle scadenze tecniche di premi e opzioni (domani). Gli scambi sono scesi a 812 miliardi di controvalore, ma sono rimasti sostenuti sui titoli guida.

In evidenza Generali e Comit rispettivamente richieste a 33.600 lire (più 4,17 per cento) e a 4.295 (più 4,53).

Volano Comit e Generali: effetto «Credit Suisse»

MILANO Fa sognare Piazza Affari l'annuncio delle nozze tra il colosso svizzero delle assicurazioni, Winterthur, con il secondo istituto bancario elvetico, il Credit Suisse. Fa sognare e spinge a comprare a Milano ciò che più assomiglia ai protagonisti della maxi fusione elvetica: Generali e Comit. Ma non è un caso isolato. A Francoforte, per esempio, i riflettori sono stati subito accesi su altre due regine dei mercati: Allianz e Dresdner. Perché no, argomentano gli uomini della Borsa, Winterthur e Credit Suisse, già legati da solida collaborazione, hanno anticipato ciò che accadrà in molti paesi europei, Italia compresa.

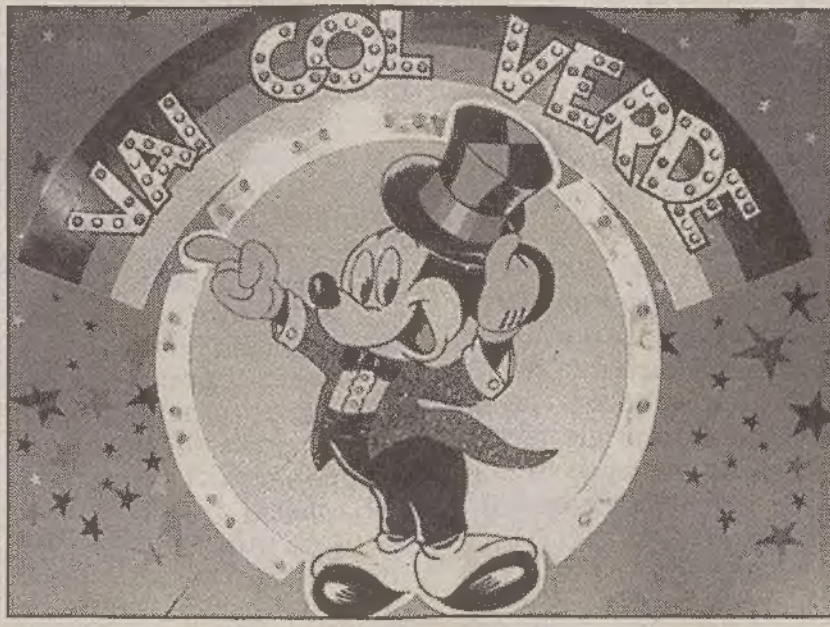
Grazie all'effetto bancassurance le Generali hanno incassato un progresso del 4,17 per cento a 36.600 lire e le Comit hanno messo in mostra un rialzo del 4,53 per cento a quota 4.295. Elevato anche il livello degli scambi, considerata la scarsa attività del resto del mercato (812 miliardi di lire a fine giornata). Sul circuito telematico sono transitate 2,4 milioni di Generali per un controvalore di quasi 87 miliardi, secondo gli operatori alimentati da non meglio precisati «acquisti americani». Le Comit hanno fatto segnare scambi per 65,8 milioni di ordinarie (54,4 ieri) con un controvalore di 27,7 miliardi di lire.

La storica testata della Disney diventa società per azioni

Le avventure di Topolino in Borsa

ROMA Ammalato dalle sirene di Piazza Affari anche Topolino sbarca in Borsa. La Disney ha infatti deciso che la storica testata, letta da milioni di bambini anche in Italia, dal primo ottobre diventerà una società per azioni intorno alla quale girerà tutto il sistema di aziende e iniziative della Walt Disney Company Italia. Secondo quanto prevede il progetto di scissione dalla casa madre omologato dal Tribunale di Milano e pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», la nuova società avrà un capitale di

200 milioni e riceverà dalla Walt Disney il ramo d'azienda relativo all'edizione e pubblicazione del periodico Topolino. La società è infatti stata creata apposta per gestire, pubblicare e seguire le attività della pubblicazione visto che, come fanno notare i dirigenti della società americana in Italia, «l'importanza del settimanale ha fatto ormai assumere alla testata le caratteristiche di bandiera del gruppo, con un valore medio, di marchio, molto elevato, che va al di là della pura attività editoriale».



A quasi 12 anni dal tragico sequestro della nave, quando i terroristi uccisero Leon Klinghoffer

Lauro, risarcimento palestinese

Verrà versato dall'Olp alla famiglia del disabile assassinato

Il mediatore Usa Ross in azione

Problema attentati: via alla collaborazione tra israeliani e Anp

WASHINGTON L'inviato americano Dennis Ross ha convinto israeliani e palestinesi a riprendere la collaborazione nella lotta al terrorismo, sviluppo che rende sempre più probabile una missione del segretario di Stato Madeleine Albright nella regione entro il mese.

Lo hanno comunicato fonti del Dipartimento di Stato a Washington: Israele e Autorità palestinese si scambieranno informazioni su elementi sospetti e cellule terroristiche con la frequenza e al livello di polizia e servizi di sicurezza che la prima mossa scorsa portò le autorità palestinesi a effettuare un'indagine sostanziosa. Albright «è più incoraggiata di quanto non lo fosse lunedì» dopo avere ricevuto un rapporto di Ross, che si è fermato a Gerusalemme rinviando il rientro a Washington a oggi.

Il portavoce del Dipar-

mento di Stato James P. Rubin ha detto che è stato messo a punto una «procedura» per far sì che israeliani e palestinesi si incontrino e collaborino contro il terrorismo. Ha precisato che di norma non verrà annunciato luogo, tempo e partecipanti a questi incontri in modo che non vengano a sapere «i nemici della pace».

Rubin ha anche sollecitato Israele a riprendere i trasferimenti alle autorità palestinesi delle tasse riscosse dai lavoratori palestinesi, nel contempo ha espresso comprensione per alcuni provvedimenti restrittivi della libertà di movimento adottati da Israele contro la popolazione palestinese. «Quando un paese sperimenta un trauma come quello della strage terroristica di Gerusalemme, si capisce», ha detto.



NEW YORK Sono passati quasi 12 anni da quando terroristi palestinesi uccisero un passeggero disabile, Leon Klinghoffer, a bordo della nave da crociera italiana Achille Lauro, sequestrata da un commando con una spettacolare azione. A Klinghoffer, un ebreo americano, fu sparato un colpo alla testa, poi il suo corpo, ancora sulla sedia a rotelle, venne spinto in mare. Fra qualche settimana davanti a un tribunale di New York sarebbe dovuto cominciare il dibattimento della causa intentata dalla famiglia di Klinghoffer contro

l'Olp. Ma il processo non ci sarà: la vertenza è stata composta in maniera definitiva da entrambe le parti in via «amichevole», parola che suona strana per descrivere l'epilogo di uno dei fatti di terrorismo che più colpì in quegli anni l'opinione pubblica internazionale.

L'Olp, pur negando ogni responsabilità diretta, pagherà un risarcimento, sulla cui entità è mantenuto assoluto riserbo, alle figlie dell'ucciso, Ilana e Lisa.

Fu la moglie di Leon Klinghoffer, Marilyn, a fare causa all'Olp accusando l'orga-

nizzazione palestinese di essere responsabile della morte del marito. Marilyn morì di cancro qualche mese dopo la tragica crociera sull'Achille Lauro, decisa dalla coppia per festeggiare i loro 36 anni di matrimonio. L'Olp ha tenuto a sottolineare - lo ha fatto ieri attraverso il suo rappresentante all'Onu - che accettare di pagare il risarcimento alla famiglia di Leon Klinghoffer non vuol dire riconoscere implicitamente di aver avuto responsabilità nella vicenda dell'Achille Lauro.

L'Olp ribadisce che a sequestrare la nave furono dei rinnegati dell'Organizzazione che hanno agito senza che questa fosse a conoscenza dei loro piani e senza l'approvazione della sua dirigenza.



BUENOS AIRES Raccapriccio in Argentina per la scoperta di una «casa degli orrori», situata nella popolosa città di Merlo, ad una trentina di chilometri da Buenos Aires. Agenti della polizia e uomini dei vigili del fuoco stanno scavando nei terreni at-

torno all'edificio alla ricerca dei resti di almeno una decina di corpi: un travestito, due bambini e diversi neonati.

Venerdì scorso, infatti, la polizia ha fatto irruzione nella casa arrestando Amalia del Valle, un'ex infermie-

A Merlo, in Argentina, eliminavano i bambini che non riuscivano a vendere

Casa degli orrori: uccidevano neonati

ra di 42 anni detta «Ana la negra», che capeggiava una banda specializzata nella vendita di neonati. Gli investigatori sono giunti a lei dopo un'indagine protrattasi per tre mesi e conclusasi quando due agenti, spacciatisi per coppia senza figli, l'ha contattata patteggiando l'acquisto di un neonato per l'equivalente di nove milioni di lire.

Secondo quanto ha reso noto il commissario di Merlo Ricardo Boglioli, durante i diversi colloqui avuti dai due finti coniugi con «Ana la negra», l'ex infermiera si è lasciata sfuggire che in qualche caso se non

riusciva a vendere i neonati, finiva per «disfarsi di loro sotterraneamente nel giardino della casa».

Insieme alla capobanda sono state arrestate due sue complici. Una di queste, secondo quanto scrivono i giornali, avrebbe raccontato agli inquirenti che, sette anni fa, «Ana la negra» sarebbe stata coinvolta nell'uccisione di un travestito, il cui cadavere avrebbe poi sotterrato nel giardino della casa. E lo stesso, secondo le testimonianze dei vicini, avrebbe fatto con due bambini morti tre anni fa a causa di un incendio nello stesso edificio.

DAL MONDO

Tremenda tempesta di neve Ande: muoiono 6 bambini

LIMA Una tremenda tempesta di neve sulle Ande ha provocato la morte di sei bambini tra i 2 e i 3 anni. Centinaia di persone sono rimaste intrappolate dalla neve per giorni. Testimoni riferiscono che i bambini sono morti assiderati nella zona del Negro Mayo, 460 km a sudest di Lima. La tempesta era cominciata giovedì scorso, intrappolando su una strada di montagna a 3.000 metri sul livello del mare 10 autobus con a bordo circa 500 passeggeri. Lunedì ancora nevicava nella zona ma i meteorologi prevedono un'allentamento della morsa del gelo.

Oggi verrà impiccato il «vampiro» di Teheran Ieri, a completare la pena, è stato fustigato

TEHERAN Alla vigilia dell'esecuzione, fissata per oggi, il serial killer soprannominato il «vampiro di Teheran» è stato fustigato. Lo ha riferito la radio statale iraniana. Ali Reza Khoshruy Kuran Kordiyeh, 28 anni, un autista di taxi, è stato condannato la settimana scorsa a morte, oltre che a un superfluo ergastolo e a ricevere 241 frustate per aver violentato e ucciso negli ultimi tre mesi nove donne tra i 10 e i 47 anni. Le nerbate dovevano essere somministrate prima dell'impiccagione, ha affermato la radio senza però precisare se la fustigazione sia stata completata ieri o dovrà continuare oggi.

Norvegia: partito laburista in crisi sotto elezioni Un sondaggio accredita il 22% alla destra radicale

OSLO Aria di crisi nel partito laburista norvegese in vista delle elezioni del 15 settembre: nonostante il periodo di eccezionale fioritura economica di cui gode il paese, il consenso per i laburisti è sceso al 28,7% dell'elettorato mentre la formazione di estrema destra Partito del Progresso si avvia a diventare la seconda forza politica del paese. L'ultimo sondaggio Gallup gli assegna il 22% delle intenzioni di voto. La percentuale dei laburisti è in leggera crescita - a luglio era del 27,5% - ma il primo ministro Jagland ha già dichiarato che si dimetterà se non otterrà il 37% del '93.

Inghilterra: aveva sete, è andato a bersi il the a casa Ma è un ferroviere e il treno ha aspettato un'ora

LONDRA La puntualità delle ferrovie britanniche è nota, così com'è nota la passione degli inglesi per il the. E non deve essere stata semplice la scelta per un impiegato delle ferrovie che si è trovato di fronte a un dubbio amletico: far arrivare puntuale il treno rinunciando al the o far ritardare il convoglio e bere il the? L'addetto alla segnalazione di Blea Moor, località sperduta nel nord dell'Inghilterra, ha deciso di percorrere un chilometro e mezzo a piedi per andarsene a casa. Così alla stazione di Settle 60 passeggeri hanno aspettato più di un'ora un convoglio che era fermo in mezzo alla campagna.

A Montevideo ferisce il marito a rivoltellate La accusava di aver sbagliato la cottura dell'arrosto

MONTEVIDEO Una donna uruguayana di 33 anni ha ferito a colpi di pistola il marito che l'aveva accusata di non aver cucinato a dovere l'arrosto al forno. L'episodio è avvenuto a Cerro, uno dei quartieri più violenti di Montevideo. L'uomo è stato ricoverato in ospedale per una ferita al torace ma non è in pericolo di vita. La donna ha dichiarato alla polizia che il marito l'aveva rimproverata per avergli servito l'arrosto crudo e che subito dopo aveva tentato di aggredirla con un coltello. La signora sostiene di aver preso la pistola e di aver sparato per legittima difesa.

Una notte tranquilla, alza la tavoletta del water ma sbucca un pitone: è successo a Copenaghen

COPENAGHEN Thor Skule si è svegliato all'improvviso quando, dopo una tranquilla notte, ha alzato la tavoletta e ha visto la testa di un pitone venir fuori dal water del suo appartamento di Copenaghen. Il danese ha cominciato a gridare e ha detto alla sua compagna di chiamare immediatamente i vigili del fuoco. Detto, fatto. L'animale, esausto, è stato catturato quattro ore dopo quando si è affacciato nella tazza di un altro inquilino del palazzo. Il rettile era scappato ad aprile al precedente inquilino dell'appartamento di Skule.

L'amburghese Torsien Reineck era ricercato da tre anni dalle autorità tedesche per evasione fiscale

Cunanan, preso il proprietario del tragico barcone

Si è presentato spontaneamente all'aeroporto di Francoforte - Versace, riorganizzato il gruppo

Alaska, tre ragazzi ammazzano un ventenne e ne smembrano il corpo con la sega elettrica

WASILLA Un giovane di 20 anni, Sean Willson, è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco in Alaska e il suo cadavere è stato tagliato a pezzi con una sega elettrica dai suoi assassini mentre una decina di adolescenti terrorizzati assisteva alla scena. Tre ragazzi, di 15, 16 e 19 anni, sono stati arrestati per l'omicidio di Sean Willson i cui resti sono stati trovati chiusi in buste di plastica e sepolti in due fosse poco profonde in un bosco dell'Alaska.

Willson è stato ucciso venerdì dopo aver avuto un alterco con i tre. Viveva a Moses Lake, nello stato di Washington, ed era andato a trovare il sedicenne accusato di omicidio e di inquinamento di prove. Gli altri due sono stati accusati di aver aiutato l'omicida a occultare il cadavere.

Mentre il corpo della vittima veniva tagliato a pezzi con una sega elettrica e con un'ascia, il sedicenne si sarebbe rivolto ai due complici dicendo: «Questa è la mano che ha colpito la mia mano». La polizia fatica a ricostruire nei particolari l'accaduto perché molti dei testimoni sono tutt'ora spaventati e danno versioni differenti dell'accaduto.

Tartaruga-alligatore catturata sul Meno ora in una gabbia di massima sicurezza

FRANCOFORTE In un celebre film era uno squalo gigantesco a terrorizzare i bagnanti; sulle rive del fiume Meno in Germania, invece, l'incubo delle persone che d'estate vanno a prendere la tintarella per anni è stata una feroce tartaruga-alligatore, capace di spezzare con un morso un manico di scopa. Ora è stata catturata ed è relegata in una gabbia «di massima sicurezza» nello zoo di Francoforte. La cattura del rettile, del peso di 25 chilogrammi, fatta da una squadra di pompieri è stata seguita da un folto pubblico con un tifo da stadio, e infine salutata con un'ovazione. Ora è stata messa in isolamento, altrimenti «mozzerebbe teste e gambe delle altre tartarughe», ha detto l'esperto di rettili dello zoo di Francoforte. Si ritiene che la tartaruga «assassina» abbia soggiornato sette anni nelle acque del Meno.

BONN Il tedesco proprietario della casa galleggiante di Miami dove è morto Andrew Cunanan, assassino dello stilista Gianni Versace, è stato arrestato all'aeroporto di Francoforte sul Meno, dove si era spontaneamente presentato alla polizia. Lo ha confermato la Procura di Lipsia, dopo che la notizia era stata pubblicata dal «Leipziger Zeitung».

L'uomo, Torsten Reineck, era ricercato dalle autorità tedesche dal '93 per evasione fiscale. Originario di Amburgo, si era trasferito a Lipsia dopo la riunificazione e gestiva alcune birrerie. Dopo la morte di Cunanan, la polizia di Miami lo aveva interrogato ed escluso ogni suo coinvolgimento nel delitto Versace e negli altri omicidi attribuiti al serial killer.

Reineck, che prima di fare bancarotta si era guadagnato il soprannome di «re della birra», era da due settimane in contatto con le autorità tedesche per negoziare le modalità della sua costituzione. E' stato rinchiuso in carcere di Lipsia. Le

accuse che gli vengono contestate sono di frode per il fallimento della birreria e di evasione fiscale per un totale di 500 mila marchi, circa mezzo miliardo di lire.

Nel giugno scorso, Reineck aveva venduto la casa galleggiante a Fran Matthias Ruehl. Quest'ultimo sabato scorso ha annunciato di aver affittato il barcone fino al 2000 al produttore cinematografico italiano Enrico Forti, che intende girare un documentario sul presunto killer di Gianni Versace e di altre quattro persone.

Intanto, a un mese dalla morte violenta del suo fondatore, Gianni Versace, il gruppo Versace cambia aspetto: Santo - il fratello dello stilista assassinato a

Miami che, insieme alla sorella Donatella, ha preso in mano le redini del gruppo - ha convocato infatti per metà settembre le assemblee degli azionisti di alcune società dell'impero dell'abbigliamento per procedere ad una serie di fusioni.

L'operazione di maggior rilievo riguarda la Gianni Versace spa che procederà all'incorporazione di tre società interamente controllate e presiedute dallo stesso Santo Versace: la Modifin, la Istante Vesa e la Alias. Per una curiosa coincidenza sullo stesso numero della «Gazzetta Ufficiale» sulla quale sono apparse le convocazioni delle quattro società che procederanno alla fusione è stata annunciata anche l'avvenuta iscrizione nel registro delle imprese della scissione della Gianni Versace deliberata il primo luglio scorso, quando lo stilista era ancora in vita. In quell'occasione la Gianni Versace spa, con un capitale sociale di 15,9 miliardi di lire, aveva trasferito ad un'altra società, la Orderssystem, alcune attività aziendali.

E il principe Carlo, per guadagnare consenso, non maltratta i fotografi

basta comunque scorrere le prime pagine dei tabloid sempre dedicate a Diana e alla sua storia con il campione di polo e produttore cinematografico Dodi che ormai viene dato per scontato che si concluderà con le nozze.

Nozze che, stando a un amico di Dodi intervistato dall'emittente televisiva Gmtv, potrebbero aver luogo «quanto prima. Dodi è fatto così, ha spiegato Andrew Wainrib, «non ama perdere tempo» e «quando c'è qualcosa che vuole la prende». E' un animo dolce ma è anche molto impulsivo».

Il favore popolare è sceso al 48%, molti giovani sono contrari all'istituzione, Diana piace ancora molto

Gli inglesi sono stufi della monarchia

LONDRA I ripetuti scandali della famiglia reale fanno precipitare l'indice di gradimento della monarchia mentre Diana resta la favorita dei sudditi di sua maestà.

I dati di un sondaggio sull'indice di gradimento reale apparsi sul quotidiano «Guardian» turbano le vacanze dei Windsor che da stamane stanno giungendo al castello scozzese di Balmoral per passare in famiglia qualche giorno di vacanza.

A preoccupare i reali, stando ai commentatori,

non c'è solo il dato sul favore popolare, sceso dal 70% di tre anni fa al 48% mentre i sudditi decisamente contrari alla monarchia sono saliti dal 13 al 30%, ma c'è soprattutto il timore che il trono di San Giacomo abbia imboccato la via del tramonto. Timore basato sulla distribuzione delle preferenze con i promonarchici concentrati nella fascia d'età sopra i 65 anni e gli antimonarchici concentrati nella fascia d'età tra i 18 e i 24 anni: quasi il 50% degli intervistati prevede comunque che per la metà del prossimo secolo la corona

non avrà più ragione d'essere e oggi gli allibratori si sono affrettati ad abbassare da 100/1 a 33/1 le probabilità di una fine della monarchia entro il 2020.

Sfiora il 50% anche il numero di quanti, secondo un'indagine del tabloid «Sun», dicono di sentirsi vicini a Diana, mentre il 79% approva un eventuale matrimonio con il playboy egiziano Dodi Fayed e spera che non lo segua all'estero.

I sondaggi hanno dato ai reali una scossa tale che per la prima volta, invece di evitarli come aveva sempre fatto, il principe Carlo

ieri si è lasciato avvicinare dai fotografi mentre con il tradizionale gonnellino scozzese passeggiava con i figli in riva a un torrente.

Un portavoce del principe si è affrettato a chiarire che non è stata una mossa pubblicitaria. Perché proprio ieri? Chiede però qualche commentatore ricordando tuttavia che di recente l'erede al trono ha cercato di accattivarsi l'opinione pubblica per mettere in buona luce la relazione con Camilla Parker Bowles. L'operazione sembra riuscita: secondo l'indagine del «Sun», i sudditi a favore di un suo



secondo matrimonio sono saliti al 55% dal 44 di un anno fa e il 51% accetterebbe di vedere Camilla vivere con lui a Buckingham Palace.

Se ci fosse mai bisogno di conferme su chi più interessa i sudditi di sua maestà

L'industria italiana fornirà due generatori a vapore alla centrale nucleare slovena

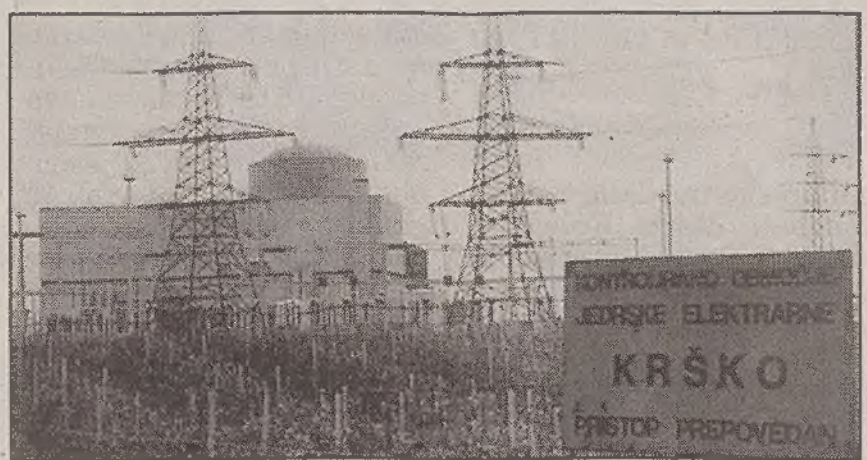
L'Ansaldo potenzierà Krsko

L'ordine vale cinque miliardi - L'impianto opera a pieno regime

LUBIANA L'Ansaldo fornirà due generatori a vapore per potenziare la centrale nucleare di Krsko, una delle maggiori fonti energetiche della Slovenia. L'Ansaldo divisione nucleare si è infatti aggiudicata dalla "Siemens power generation" un ordine del valore di 5 miliardi di lire per la fornitura del sistema a pressione e degli interni di due generatori della centrale atomica posta a 130 chilometri in linea d'aria da Trieste.

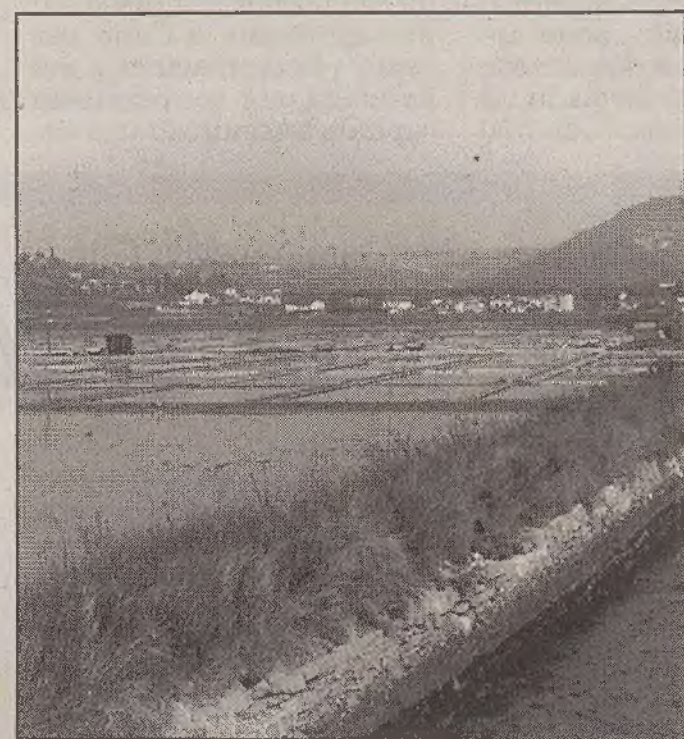
Il progetto e la realizzazione dei nuovi componenti che andranno a sostituire i due generatori a vapore della centrale costruita negli anni Settanta dall'americana Westinghouse, consentiranno un aumento della potenza di circa il 6 per cento. I "pezzi di ricambio" verranno prodotti presso lo stabilimento Ansaldo di Milano e verranno realizzati attraverso le più avanzate tecnologie del settore, con l'utilizzo di nuovi materiali studiati per contrastare l'usura ("stress corrosion").

L'acquisizione di quest'ordine, come spiegano all'Ansaldo, conferma la validità della tecnologia italiana. Sta intanto procedendo a pieno regime l'attività dell'impianto atomico, che Lubiana gestisce insieme a Zagabria. In barba alle richieste dei Verdi sloveni, che ne chiedono l'immediata chiusura, la centrale nucleare lo scorso luglio ha prodotto 456 megawatt di energia elettrica, funzionando a pieno regime. Ne ha risentito anche l'attiguo fiume Sava, le cui acque hanno registra-



to un aumento della temperatura pari a 2,7 gradi centigradi. Il limite per legge è di 3 gradi. Nello stesso mese sono stati prodotti inoltre 21 barili di rifiuti radioattivi, che si vanno ad aggiungere ai 3.860 prodotti finora.

a.r.



Una veduta parziale delle saline di Strugnano: nel santuario di Santa Maria della Visione è conservata la più importante collezione di ex voto marinareschi.

dizione. Altre funzioni sono previste il 15 agosto alle 7 e alle 17 in lingua slovena, e alle 8.30 e 11.30 in lingua italiana; alle 10 si terrà il pellegrinaggio.

La croce, costruita nel 1921, è un segnale di pericolo per chi va per mare: acqua bassa. È stata posta, infatti, in seguito all'affondamento di una barca nella quale trovò la morte l'equipaggio. La chiesa parrocchiale, ristrutturata, conserva la più grande collezione di ex voto di litorale sloveno dell'Istria, accanto a quella della chiesa della Beata Vergine delle Grazie di

Al santuario mariano di Strugnano, e alla Dolina di Lipizza

Pellegrini di Ferragosto

Rovigno e del Museo del mare "Sergej Masera" di Pirano, dove sono esposte anche tutte le copie. Si tratta di 26 immagini dipinte secondo canoni abituali, con scene di sciagure, naufragi, salvataggi, collisioni. Modesti lavori pittorici, eseguiti da ignoti ma abili e fantasiosi illustratori, profusi di esperienza ed espressività popolari.

Nella Dolina della Madonna di Lipizza saranno celebrate due messe: una oggi alle 18 e la seconda il 17 agosto alle 16. È ritornata meta di pellegrinaggio negli ultimi anni e si rag-

giunge con una passeggiata "taumaturgica" attraverso i campi, nei pressi dell'albergo "Klub". La storia racconta: per un certo periodo dell'epoca imperiale, l'equilibrato dal conte Carlo Grunne, il quale si ammalò gravemente e trascorse moltissimo tempo in preghiera nella Dolina, fino alla sua completa guarigione. In segno di gratitudine fece scavare nella roccia una piccola cappella con una statua della Madonna. Da allora per lunghi anni il punto fu meta di pellegrinaggi e si parla anche di guarigioni miracolose, come ad esempio quella della

IN BREVE

Finora preso solo un italiano
La rapina a Santa Lucia, anche il secondo uomo sarebbe uno straniero

PORTOROSE Nuovi dettagli sulla rapina alla filiale di Santa Lucia della Banca di Capodistria. Lunedì poco prima di mezzogiorno due malviventi armati avevano fatto irruzione nei locali. Il primo ha minacciato con il coltello uno dei clienti, un redattore di un giornale locale. Nel frattempo l'altro ha riempito una grande borsa di mazzette di varie valute. Poco dopo grazie all'intervento di un poliziotto in borghese è stato catturato il primo rapinatore. È il cittadino italiano A.V. di 24 anni. Per gli investigatori sarebbe una vecchia conoscenza della polizia italiana. Il secondo rapinatore, dalla corporatura atletica, alto un metro e 80, età tra i 30 e 35 anni, si è allontanato con un ciclomotore che ha poi abbandonato per proseguire con una utilitaria di colore bianco. Dovrebbe trattarsi di uno straniero in quanto ha minacciato il personale della banca in uno sloveno molto storpiato.

Un giovane di 28 anni, già protagonista di fatti simili, l'autore del lancio dell'ordigno esplosivo a Pirano

PIRANO Individuato dopo oltre un mese d'indagine l'autore del lancio di un rudimentale ordigno esplosivo nel nucleo storico della cittadina. Gli inquirenti hanno comunicato che si tratta di A.T., un giovane di 28 anni, il quale già in passato si era reso protagonista di simili reati. L'inchiesta ha appurato che, verso le 8 di notte del 9 luglio, in via del IX Corpo ha dato fuoco a una bottiglia contenente una sostanza liquida altamente infiammabile, lanciandola quindi in un'automobile. La rudimentale bomba ha danneggiato un'automobile e una motocicletta di grossa cilindrata. Il terribile boato, al quale è seguito un incendio, ha svegliato proprio il proprietario dei due veicoli. L'uomo si è immediatamente precipitato in strada e da solo è riuscito a spegnere le fiamme limitando notevolmente i danni materiali. Gli investigatori hanno appurato che alla fine dello scorso anno A.T. aveva lanciato una rudimentale bomba contro un negozio situato nella stessa via. Gli inquirenti hanno denunciato l'uomo alla magistratura di Capodistria per grave minaccia alla sicurezza pubblica e tentativo di strage.

Sono in totale oltre 126 mila le presenze turistiche registrate nell'intera area quarnero-liburnica

Fiume Secondo gli ultimi dati, diffusi ieri pomeriggio dalla Comunità turistica regionale, sono complessivamente poco più di 126.400 le presenze turistiche nell'area quarnero-liburnica. Si tratta in grandissima prevalenza di villeggianti stranieri. Il numero degli ospiti giunti da oltre confine è infatti di quasi 107.400, mentre i villeggianti nazionali sono soltanto 19 mila o poco più. Un riscontro interessante è che oltre il 37 per cento degli ospiti hanno scelto per il loro soggiorno nella regione fiumana la sistemazione presso affittacamere o impianti ricettivi privati. Al secondo posto, con il 32,5 per cento, gli autocampeggi, seguiti dai grandi alberghi con appena il 22 per cento del totale. Sempre in riferimento alle presenze, l'aumento rispetto all'anno scorso è di circa il 26 per cento.

Lettera d'intenti con l'autorità portuale di Fiume
La Samsung e Singapore coinvolte in un megaprogetto per un nuovo scalo container

Fiume All'ombra della lotta per il controllo e la spartizione delle "fette" più appetibili e remunerative, all'Azienda portuale fiumana sta prendendo corpo il progetto che segnerebbe lo sbarco in riva al Quarnero della sudcoreana "Samsung" e delle consociate. Sulla base di una lettera d'intenti e altri accordi già firmati, il progetto comporterebbe stanziamenti per centinaia di milioni di dollari e impegnerebbe oltre alla "Samsung" anche la port authority di Singapore. Il grande porto della città-stato avrebbe un ruolo di primo piano nell'ammmodernamento e nello sfruttamento dello scalo quarnero.

I dettagli sono ancora coperti da riserbo ma nel disegno globale lo scalo verrebbe a essere una "testa di ponte" per lo sbarco sudcoreano nel continente, da cui muovere alla conquista del mercato centro-europeo.

La prima fase del progetto sudcoreano, da attuarsi in tempi relativamente brevi, prevede stanziamenti per 34-35 milioni di dollari: consentirebbero un rapido potenziamento dello scalo container in zona Brajdica (riva sinistra della foce della Fiumara), con una nuova gru a ponte e altre attrezzature per la movimentazione dei contenitori. Verrebbero altresì sostituite alcune grosse gru da banchina, da tempo in età da pensionamento.

Solo dopo la sostituzione degli impianti obsoleti si passerebbe alla seconda fase del progetto "Samsung" (entro un mese dovrebbe ottenere il placet del governo di Seul e la garanzia di copertura di quello di Zagabria). Il "perno" della seconda fase dovrebbe essere l'apprestamento di un terminal-container nuovo di zecca, su un'area parecchio più estesa (l'attuale bacino operativo di Riva Praga, di fianco al silos per granaglie). La realizzazione del nuovo scalo-container dovrebbe "pesare" oltre un centinaio di milioni di dollari. Semplicemente tutto non finisce in una bolla di sapone per quella "guerra di bande" che resta tuttora accesa all'interno dell'Accadizeta (il partito del Presidente Tudjman).

POLITICA

Il cinquantesimo del Trattato di pace verrà celebrato all'Arena di Pola in concomitanza con l'incontro mondiale degli esuli a Trieste

Annessione dell'Istria, controraduno senza Tudjman

Il generalissimo non ha ancora concesso il suo patrocinio alla manifestazione di settembre

POLA "Controraduno" in Istria per ricordare il passaggio dell'Istria e di Fiume alla Jugoslavia di Tito. La Regione istriana patrocinerà la manifestazione che in settembre ricorderà il 50esimo anniversario dell'entrata in vigore del Trattato di pace di Parigi. Le cerimonie si terranno nei giorni 13 e 14 settembre a Pola, in concomitanza con il Raduno mondiale degli esuli istriani in programma a Trieste.



Ma torniamo a Pola. La manifestazione è stata presentata da Miho Valic, presidente dell'Associazione dei partigiani dell'Istria, nel corso di una riunione a Pisino. Valic ha anche ricordato che cinque mesi fa una delegazione dei reduci era stata ricevuta a Zagabria dal presidente del Sabor Vlatko Pavletic, per informare l'accademico sui preparativi per l'anniversario.

Pavletic ha consigliato gli ex-partigiani di rivolgersi alla presidenza della repubblica per ottenere "l'alto patrocinio". Finora, però, non è giunta alcuna risposta dall'ufficio di gabinetto di Tudjman. Per questo motivo si è dovuta fare avanti la Regione istriana, che prenderà tra l'altro i necessari contatti anche con la Regione di Fiume per includerla nell'organizzazione.

Il programma della manifestazione, come scrive il quotidiano Glas Istre, prevede il 13 settembre un dibattito pubblico al Teatro popolare istriano di Pola (ex Ciscutti), sul ruolo della lotta antifascista nel corso della Seconda guerra mondiale, con particolare attenzione alla Liberazione e all'annessione di queste terre alla "nuova Jugoslavia". Il giorno dopo, il 14 settembre, è previsto il mega-raduno in Arena, con la partecipazione di tutti i reduci antifascisti della zona.

Si dimette il ministro del Turismo Bulic dopo lo scandalo dello slogan promozionale

Spot dal sapore presidenziale

ZAGABRIA Il ministro Niko Bulic sta preparando le valigie. Lo scorso primo agosto (ma la notizia è stata confermata solo ieri) ha dato le dimissioni, consegnando una lettera al presidente Franjo Tudjman e al premier Zlatko Matkovic, dopo lo scandalo che ha coinvolto anche sua moglie Dubravka. Come nota quest'ultima è l'autrice del nuovo slogan turistico "Croazia, paradiso terrestre", per il quale ha ricevuto circa 3 milioni di lire (devoluti in beneficenza). Una circostanza che ha scosso l'opinione pubblica croata. Se in un primo momento Niko Bulic aveva escluso qualsiasi ritiro, dopo che è montata la campagna di stampa e sono piovute critiche pressoché unanimi al suo indirizzo, Bulic ci ha ripensato, chiedendo scusa ai croati e dicendosi disposto a sopportare "qualsiasi conseguenza".

Spuntano intanto i primi nomi dei successori. Il più accreditato è quello dell'attuale vice, l'istriano Vinka Cetinski. La nomina non avverrà però prima di settembre. In effetti, sono in molti, fra cui il presidente del Consiglio regionale Damir Kajin, a sostenere che il vero autore dello slogan "Croazia, paradiso terrestre" non sia la moglie di Bulic, bensì il presidente della repubblica Franjo Tudjman in persona. Il Capo dello stato sembra infatti non gradisse il "vecchio" spot "Croazia: un piccolo paese per una grande vacanza". Tudjman, a quanto sostengono molti osservatori, era irritato soprattutto da quel "piccolo paese". Per questo motivo ha ordinato la sostituzione, inscenando il concorso pubblico poi vinto dalla moglie di Bulic.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,68 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 274 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 98,70 = 1110 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1191 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 90,90 = 1022 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1101 Lire/l

Madonna.

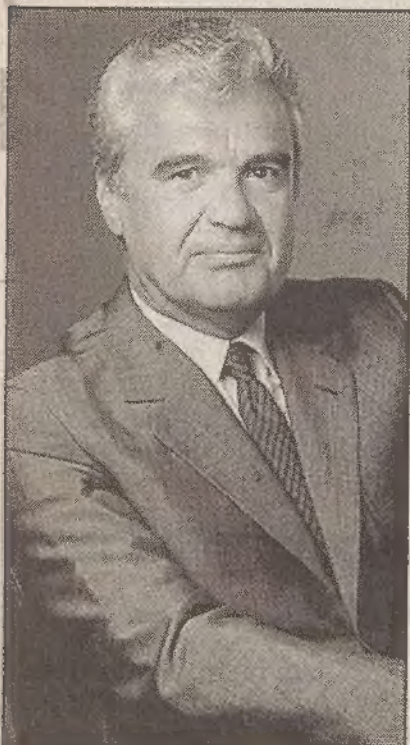
Il gruppo dei Prodigy censurato anche da

IL COSTUME HA BISOGNO DI UN **PrimoPiano**

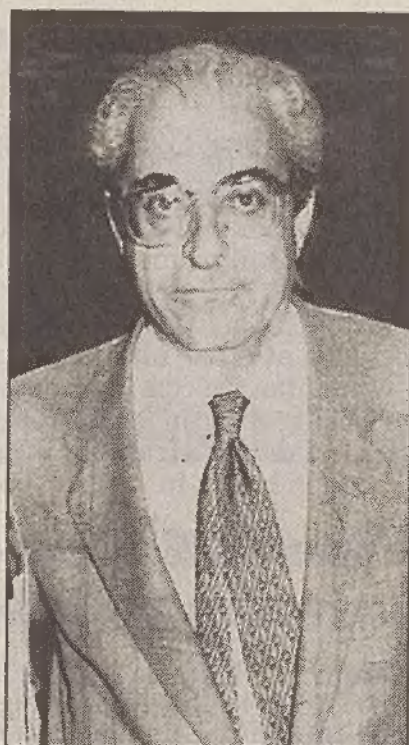
I magistrati hanno disposto l'archiviazione per insussistenza di elementi per Adolfo Battaglia e Guido Bodrato

Tangenti Seleco, ministri assolti

Restituiti alla Procura di Pordenone gli atti su Agrusti, Biasutti e Rossignolo



Gianni Maria Rossignolo



Adolfo Battaglia

La Procura dovrà valutare se esistono anche per loro i presupposti dell'archiviazione, come richiesto dai difensori

TRIESTE Gli ex ministri dell'Industria Adolfo Battaglia e Guido Bodrato sono usciti a testa alta dall'inchiesta sulle tangenti "Seleco". Lo ha deciso il Tribunale dei Ministri, riunitosi a Trieste. «Non sussistono elementi di reato» ha scritto nella sentenza il presidente Edoardo Cola.

Con la stessa sentenza il Tribunale ha rimesso al sostituto procuratore della Repubblica di Trieste Federico Frezza gli atti dell'inchiesta per quanto riguarda gli altri "indagati", i due ex esponenti democristiani friulani, Michelangelo Agrusti e Adriano Biasutti

e il presidente della Seleco, Giovanni Maria Rossignolo. Da Trieste il fascicolo è stato riportato a Pordenone per competenza territoriale. Sarà questa Procura a valutare se sussistono gli elementi per proseguire le indagini sulle operazioni dirette all'acquisizione da parte della oggi fallita Seleco della società "Marte 85". Operazioni che a detta del Tribunale dei ministri «appaiono sospette». E che, invece, a detta dei difensori, sono destinate all'archiviazione. Ma andiamo con ordine.

Le ipotesi di reato conte-

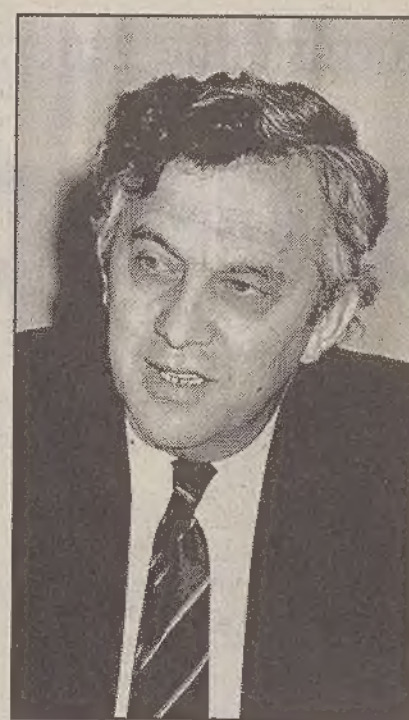
state erano due: la corruzione e l'illecito finanziamento ai partiti. Il caso si era aperto grazie a una dichiarazione resa dall'ex esponente De Danilo Bertoli al giudice Raffaele Tito, allora p.m. a Pordenone.

«Santuz mi disse che Agrusti e Biasutti avevano ottenuto da Rossignolo nel 1992 un finanziamento di 500 milioni. Rossignolo chiese al ministro per l'Industria chi avrebbe dovuto aiutare economicamente. E il ministro rispose che il contributo avrebbe dovuto essere assegnato direttamente nelle mani di Agrusti e Biasutti. Santuz collegò questo finanziamento all'intervento della finanziaria pubblica Rel per il salvataggio della Seleco, di cui

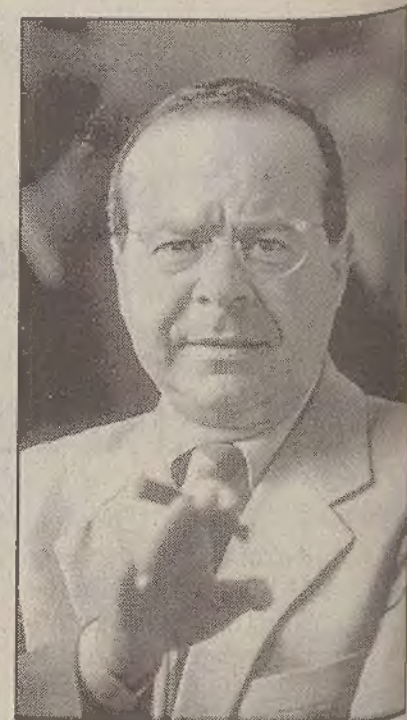
Rossignolo era socio di maggioranza. Agrusti aveva avuto dalla Seleco un notevole incarico di consulenza».

Questa "confidenza" di Danilo Bertoli - si legge ancora nella sentenza - è stata solo in parte confermata dall'ex ministro Giorgio Santuz. «Non posso riferire elementi di certezza e neppure al Bertoli ho manifestato certezze. E' vero che parlai con lui di 500 milioni. Ma come ipotesi di finanziamento che a Roma non sono mai riuscito a verificare».

«Le rivelazioni di Bertoli a Santuz - scrive ancora il presidente Cola - sono apparse, ai primi inquirenti, trovare una conferma in un assegno "sospetto" di 500



Adriano Biasutti



Michelangelo Agrusti

milioni, passati, il 16 settembre 1991, dalla Seleco a Vittorio Corsi, direttore della stessa società. Altra conferma sembrava venire nei rapporti intercorsi tra la Seleco stessa e la Rel, una finanziaria pubblica che negli anni Ottanta aveva effettuato un finanziamento di 100 miliardi al tasso super agevolato dell'uno per cento. Finanziamento poi parzialmente convertito in capitale a seguito di una de-

libera del Cipe del 20 dicembre 1990».

Nelle indagini effettuate dal Tribunale dei ministri, «è però emerso che l'assegno da 500 milioni costituiva una caparra di un contratto preliminare intercorso tra la Seleco e i rappresentanti della società "Marte 85" per la cessione di quest'ultima alla Seleco. Assegno che però risulta restituito da Vittorio Corsi».

Claudio Erne

Friuladria rapinata a Lignano: un bottino di cento milioni

LIGNANO Colpo da 100 milioni ieri a Lignano. Due malviventi hanno rapinato un centinaio di milioni di lire nella filiale di Sabbadoro della Banca popolare Friuladria.

Al momento della rapina nell'istituto, in via Tolmezzo, si trovavano una decina di impiegati e sei clienti. I banditi, travestiti con cappelli e occhiali da sole e armati uno di pistola e uno di coltello, hanno fatto alzare le mani ai presenti e si sono fatti consegnare il denaro dai cassieri.

I rapinatori, che avrebbero tra i 25 e 30 anni e che parlavano con accento meridionale, sono apparsi molto nervosi, soprattutto al momento della fuga, quando hanno trovato le porte bloccate.

I malviventi si sono messi a gridare e quello armato di coltello si è anche leggermente ferito: per evitare conseguenze ai presenti, è stato loro aperto. I rapinatori si sarebbero allontanati con una o due automobili. Una vettura è stata ritrovata nella zona del pronto soccorso.

E la rapina è stata fatta proprio mentre a Lignano in Comune era in corso un vertice tra sindaco, giunta e forze dell'ordine per un vertice sulla sicurezza dopo le aggressioni e gli stupri in spiaggia.

IN BREVE

Tragico episodio ieri all'alba a Udine

Guardia carceraria muore di overdose

UDINE Un agente penitenziario di 28 anni, Salvatore Marchese, di Udine, in servizio nel carcere di via Spalato, è morto l'altra notte probabilmente a causa di un'overdose di sostanze stupefacenti. Sul fatto viene mantenuto dagli inquirenti il silenzio, mentre la Procura ha disposto l'autopsia sul cadavere. Da quanto si è appreso a trovare l'uomo, rantolante, lungo via Calatafimi, dietro la stazione ferroviaria, è stato, verso le 2 di notte, un passante in bicicletta. L'uomo era riverso vicino a una Panda bianca. Sul posto sono intervenuti la Polfer, alcune volanti e il 118, ma i soccorsi non sono valsi a salvare la vita del giovane che è morto fra le braccia degli agenti. I familiari hanno fatto sapere di non credere all'ipotesi dell'overdose. Da quanto si è saputo però non sono state trovate tracce di violenza sul corpo del giovane.

Interrotto traffico di stupefacenti da Milano al Friuli: arrestate due donne in possesso di eroina e cocaina

UDINE Due arresti, operati dai carabinieri venerdì scorso, hanno interrotto una linea di traffico di stupefacenti che, da Milano, riforniva Udine. L'operazione è stata avviata nel maggio scorso. In manette sono finite due donne: Maria Teresa Siani, di 41 anni, di Foggia, e Maria Luisa Battistini, di 43 anni, di Valdagnò (Vicenza), entrambe residenti a Milano. Le due, dopo essere giunte in treno a Udine dal capoluogo lombardo, sono state fermate nella zona di piazzale Cella dai carabinieri, che le hanno trovate in possesso di 260 grammi di eroina, pura al 50 per cento, e di 10 grammi di cocaina, per un valore al dettaglio di un centinaio di milioni di lire. Perquisizioni hanno portato al sequestro di altri 52 grammi di droga, probabilmente cocaina, e di 800 grammi di una sostanza attualmente in analisi.

Nella classifica nazionale stilata dalla Svimez relativa al '96 il capoluogo regionale arretra pesantemente - Non vanno meglio Gorizia, Udine e Pordenone

Depositi bancari: Trieste precipita dal nono al 24.o posto

CLASSIFICA ITALIANA DEL RISPARMIO		
CITTÀ	POSTO	MILIONI PRO CAPITE
TRIESTE	24°	25,3
UDINE	42°	22,9
PORDENONE	54°	20,7
GORIZIA	60°	19,9

(Dati elaborati dalla SVIMEZ)

ROMA Se Piacenza e Aosta perdono lo scettro di capitale italiana del risparmio e lo cedono a Milano, Trieste non gioisce a sua volta. Dal nono posto è precipitata addirittura al ventiquattresimo della classifica italiana. E non ci sono nemmeno buone situazioni per Udine, Pordenone e Gorizia.

E' questo quanto è emerso confrontando le elaborazioni che la Svimez, l'Associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno, compie ogni anno sui dati della banca d'Italia relativi ai depositi bancari e postali per abitante.

Tra il 1995 e il 1996 (i dati sono riferiti a dicembre '96) si notano molti cambiamenti, ma ecco le cifre locali. Trieste passa da 27 a 25,3 milioni pro capite, la segue Udine al quarantesimo posto con 22,9 milioni pro capite, Pordenone al cinquantesimo con 20,7 milioni pro capite e Gorizia, buona ultima, ovvero sessantesima, con 19,9 milioni.

Passando poi a livello nazionale Milano sposta Piacenza e Aosta che, nel 1995, avevano conquistato i primi due posti nella clas-

sifica delle capitali italiane del risparmio: l'anno scorso, infatti, il capoluogo lombardo si è ripreso la palma di città dove sono più ricchi i depositi bancari e postali con una media di 34 milioni di lire per ogni abitante (neonati compresi) contro i 29,8 milioni dell'anno prima. Piacenza, che guidava nel 1995 la classifica italiana con una media di 31,6 milioni, è scesa l'anno scorso al secondo posto con 32,5 milioni mentre Aosta, che era seconda con 30,7 milioni, ha perso un posto finendo terza con

30,9 milioni. Bergamo è passata dal 19. Mo al 29. Mo posto (da 25,3 a 25,1 milioni) mentre Reggio Emilia, che era 23. Ma, è scivolata di sette posizioni a quota 30 (da 24,3 a 25,1 milioni). Quasi immutate le posizioni di coda: Siracusa ultima con 10,7 milioni (un milione in più dell'anno prima) e Catania da terzultima a penultima con 12 milioni. Le prime due province meridionali in classifica sono Isernia al 17. Mo posto (26,1 milioni) e Avellino al 28. Mo (25,1 milioni).

Effetti da marmorino palladiano con lo spatolato veneziano su muri e soffitti e parquet pregiato

Mentre il Consiglio è in ferie d'agosto il palazzo regionale si rifà il belletto

TRIESTE Con i consiglieri in vacanza fino al 9 settembre, quello ferragostano è il momento giusto per rifare il belletto al palazzo di piazza Oberdan, in particolare al piano dei servizi d'aula. Così, al loro rientro, i consiglieri si ritroveranno in un ambiente del tutto nuovo, quasi irriconoscibile.

L'ampia antisala - quella, per dir così, dei passi perduti - sarà totalmente ripavimentata, e così il bar: parchetti in legno - l'oscurità, che al centro formeranno eleganti disegni, contornate da cornici scure - in luogo della vecchia, ormai logora e antieigenica, moquette rosso-bordeaux. E anche le pareti saranno rivestite daccapò.

I lavori fervono più alacremente proprio nel periodo ferragostano, perché tutto sia pronto per la ripresa dell'attività politica.

Già sono state praticate rifatte la sala «azzurra» e quella «verde»,

nonché la sala del presidente. Le pareti sono state trattate, soffitto compreso, con uno «spatolato veneziano» i cui effetti sono simili a quelli del «marmorino» palladiano.

Particolare cura è stata posta nella scelta, per esempio nel caso della sala «azzurra», del colore: il problema era quello di armonizzare il blu dello «spatolato» con quello dei vetri del lampadario di Murano.

Sono lavori, decisi col criterio di una ciliegia tira l'altra, che vengono eseguiti sulla base di una serie di lotti diversi, che stanno mobilitando - per una spesa complessiva di circa 200 milioni - otto imprese contemporaneamente.



Di mezzo, infatti, c'è anche la sistemazione del quarto piano, quello sottostante la biblioteca, che abbisogna - a seguito dello stacco d'intonaci dai soffitti - di opere di rafforzamento e anche di impermeabilizzazione. E ciò per rimediare al peso della biblioteca e anche alle infiltrazioni d'acqua piovana dal terrazzo soprastante.

E' stata invece rinviata a tempi migliori, cioè alla prossima legislatura, la modernizzazione degli impianti d'aula, in particolare del sistema multimediale connesso con il voto elettronico: così, fino al giugno '98, si continuerà a votare per alzata di mano (quando gli ostruzionisti di turno, appartenenti a essi alla Lega o al Polo, non pretendono di far ragionare appelli nominali, come quelli che hanno di fatto bloccato le variazioni di bilancio, perciò rinviate a settembre, venendo richiesti per ciascuno dei mille emendamenti presentati per un solo articolo).



D'Orlandi fa la sua ipotesi: i Comuni gestiranno i soldi

UDINE Alla Regione saranno attribuiti compiti legislativi, di programmazione e di alta amministrazione. Funzioni, competenze e soprattutto gestioni finanziarie saranno trasferite agli altri enti locali.

E' l'ipotesi intorno a cui stanno lavorando in Regione le tre sottocommissioni create all'interno della Consulta permanente Regione-Enti locali con l'incarico di predisporre l'intelaiatura delle nuove normative che dovranno ridisegnare la trama dei rapporti e delle funzioni tra i diversi livelli istituzionali del governo locale.

A darne notizia, durante un convegno, a castions di Strada è stato l'assessore regionale Gianluigi D'Orlandi. Le tre sottocommissioni si riuniranno in seduta plenaria tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre.

All'appuntamento di fine mese in particolare sarà presentato in particolare un insieme di schemi attuativi della legge costituzionale 2 che, attraverso il metodo della concertazione, saranno oggetto di un'analisi approfondita, volta a coagulare attorno a questa riforma il consenso più ampio.

La Procura che vuole sapere cosa si sono detti l'ex marito Gaspardo e Domenico, cugino della vittima durante un convivio, qualche giorno prima

Orcenico, cena misteriosa prima del delitto

PORDENONE Antonio Gaspardo, 60 anni, l'ex marito della donna assassinata il 20 luglio scorso a Orcenico Inferiore, potrebbe essere risentito dagli inquirenti già la prossima settimana. L'eventualità è stata confermata ieri mattina dal sostituto procuratore Pietro Montrone, che però ha aggiunto di non avere ancora fissato una data precisa. Per l'imprenditore pordenonese, che da tempo risiede a Milano, si tratterà del quarto faccia a faccia con il pm, anche se stavolta, al terzo piano del palazzo di giustizia, dovrà presentarsi

accompagnato da un legale. La Procura lo ha infatti indagato dopo che, nel corso dell'ultimo colloquio, aveva fornito alcune dichiarazioni non molto chiare, per molti versi discordanti tra di loro. «Stonature» che hanno indotto Montrone a compiere un atto formale anche se, è bene precisarlo, la posizione giudiziaria dell'ex marito nell'intera vicenda è difficile da leggere.

Eh sì, perché gli inquirenti hanno infatti appurato che la sera dell'omicidio Gaspardo si trovava a Milano con l'attuale compagna; un alibi di ferro, inattaccabile

da ogni punto di vista, supportato da riscontri documentati alla magistratura fin dal primo istante. Ma allora perché per la Procura è «fortemente indiziato»? Perché Antonio Gaspardo in questo momento è in testa alla lista dei sospettati? Di certo si sa che qualche giorno prima del delitto era partito da Milano con destinazione Orcenico. Lì, secondo quanto trapelato, aveva cenato con il cugino Domenico, carrozziere.

Tra quest'ultimo e Sansigolo non correva buon sangue, i rapporti erano tesi al punto che la vittima e i pa-

renti, di recente, avevano avviato rapporti di carattere epistolare nel senso che tutte le comunicazioni di servizio - ma anche gli insulti - venivano scritte su bigliettini. Le cosiddette «beghe» di vicinato (l'ingresso delle due abitazioni è in comune) che però non erano mai sfociate da una parte o dall'altra in querele.

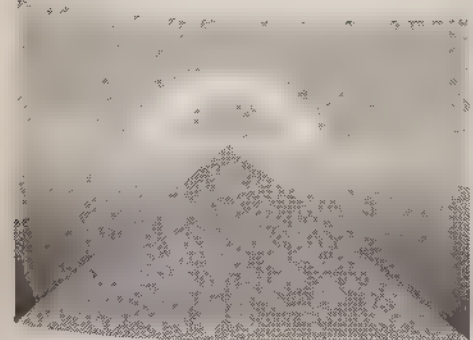
Sansigolo era ricorso in un paio di occasioni all'autorità giudiziaria a seguito di alcuni danneggiamenti messi a segno da ignoti nella grande villa di Orcenico. Cosa si siano detti i due nel corso di quella cena è un

mistero ben custodito nei fascicoli in Procura. Può anche darsi che Domenico abbia colto l'occasione per relazionare a lungo il cugino sulle continue difficoltà di dialogo con l'ex moglie chiedendo forse al parente un'ultima decisiva mediazione per appianare dissidi molto fastidiosi. L'impressione è che l'interesse della Procura si sia appuntato proprio sulle dichiarazioni rese da Gaspardo in relazione ai parenti. Affermazioni poco chiare che l'imprenditore potrà chiarire entro qualche giorno davanti al pm.

Massimo Boni

L'effetto mucca **pazza** riporta il pollo al ristorante.

L'ATTUALITA' HA BISOGNO DI UN **PrimoPiano**



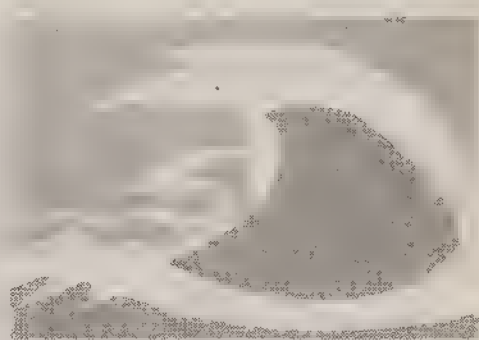
OGGI
Il Sole: sorge alle 6.03
 tramonta alle 20.16
La Luna: sorge alle 15.51
 tramonta alle 0.53
 33.a settimana dell'anno, 225 giorni trascorsi, ne rimangono 140.

IL SANTO
 Santi Pontiano e Ippolito
IL PROVERBIO
 Una buona storia non si guasta a essere raccontata due volte

2,0 mg/mc
 inquinamento

TEMPO
 Temperatura: 21,7 minima
 29,1 massima
 Umidità: 41 per cento
 Pressione: 1023,1 stazionaria
 Cielo: poco nuvoloso
 Vento: 12,6 da E-N-E
 Mare: 21,9 gradi

MAREE
 Alta: ore 8.09 +7 cm
 ore 18.30 +29 cm
 Bassa: ore 1.07 -28 cm
 ore 12.11 -1 cm
DOMANI
 Alta: ore 8.43 +17 cm
 Bassa: ore 1.56 -38 cm



AUTO
 CAMPOMARZIO
 TRIESTE - Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
 CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

Un gruppo insediato abusivamente ha provocato numerosi interventi di carabinieri e polizia

Allarme nomadi a Valmaura

Minacciata una ragazza - Paura e proteste tra gli abitanti

I vigili urbani: «Per provvedere allo sgombero occorre un'apposita ordinanza rilasciata o dal Comune o dall'Azienda sanitaria»

Ha creato un certo allarme un gruppo di nomadi che si è insediato nel parcheggio dello stadio «Rocco», vicino alla Risiera di San Sabba: la gente del rione ha protestato e i carabinieri di Muggia, la polizia e i vigili urbani sono intervenuti più volte. Tuttavia solo un'ordinanza del sindaco o dell'Azienda sanitaria possono mettere le forze dell'ordine in condizione di operare uno «sfatto».

Il gruppo di nomadi è arrivato giovedì scorso, e da allora per gli abitanti della zona sono cominciati i disagi. Barbara P., di 20 anni, racconta di esser stata anche pesantemente minacciata in seguito a un diverbio mentre portava a spasso

il cane nei pressi dell'accampamento. «Non ce l'abbiamo con nessuno - racconta Clara Leoni, che abita al numero 55 di via Valmaura - ma va detto che da quando sono arrivati con le loro roulotte questi nomadi per noi sono cominciati i disagi».

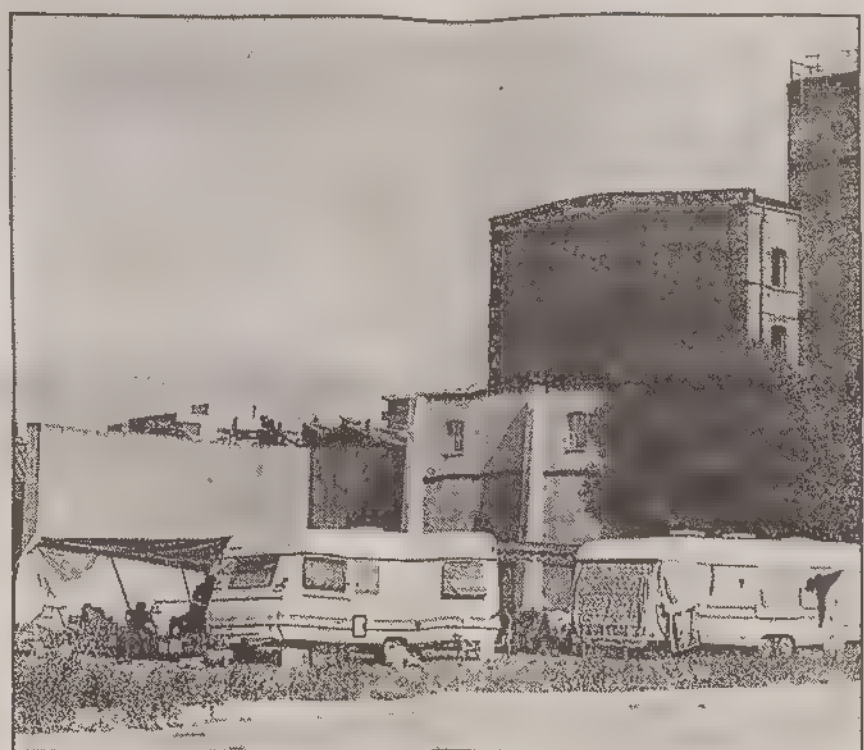
«Per esempio - continua la signora - alcuni uomini si lavano completamente nudi sotto gli occhi di tutti, poi l'altra sera la ragazza che portava a spasso il cane si è sentita rivolgere delle pesanti minacce; inoltre accendono grossi fuochi la notte». «Davvero - continua la donna - qui nessuno è tranquillo da quando sono arrivati». Clara Leoni racconta anche di aver telefo-

nato più volte tanto ai carabinieri che ai vigili urbani: «Prima ciascuno diceva che era competenza dell'altro, poi una "volante" della polizia è arrivata, è stata un po' lì e se ne sono andati senza fare nulla; e intanto il disagio continua, e abbiamo paura che qui possa diventare come Borgo San Sergio». In realtà sono stati almeno otto gli interventi delle pattuglie dei carabinieri di Muggia, che ieri, dopo un intervento «in coppia» con la polizia hanno dato l'aut-aut ai nomadi: o ottengono il permesso o se ne devono andare.

Il punto - interviene il comandante dei vigili urbani Giuseppe De Carlo - è che si può fare più di tanto: per mandare via i nomadi da quel parcheggio è necessario avere un'apposita ordinanza, che viene rilasciata in caso di gravi motivi di

ordine pubblico oppure per gravi motivi di sanità pubblica. Ora, continua il comandante, al momento non si è verificata né l'una né l'altra di tali circostanze, e in particolare non vi sono state nemmeno spinte denunce. «In fin dei conti - continua De Carlo - anche se sono in sosta abusiva, perché non hanno l'apposita autorizzazione comunale che permette la permanenza momentanea, le roulotte si trovano in un parcheggio, e lì possono stare; possiamo tutt'al più elevare una contravvenzione perché è vietato

campeggiare, ma questo non risolve il problema». A Trieste non esistono apposite aree per la sosta, e ad ogni modo i nomadi devono chiedere al Comune un permesso per la sosta momentanea, durante i loro spostamenti. Ma in questi giorni d'agosto con funzionari, sindaco e assessori in vacanza la cosa non sembra essere così semplice. Così, a fronte delle proteste degli abitanti del quartiere, le forze dell'ordine possono fare ben poco se non tenere discretamente sotto controllo il piccolo insediamento.



la Risiera, e altri due campi furono individuati nell'area di Opicina e a Chidino-Rozzol. In più era previsto un campo di transito a Opicina. I campi di Borgo San Sergio e Valmaura sono tuttora in via di realizzazione, ma rimane tuttavia il problema: alcuni gruppi in transito, infatti, talvolta occupano spazi non autorizzati. L'anno scorso, in giu-

Molte situazioni non sono state ancora risolte. E c'è chi rivendica il diritto al domicilio e non vuole andare via

gno, una carovana si piazzò, con tendoni e roulotte, a Borgo San Sergio, tra le vie Forti e Curiel, nell'area comunale dove un tempo sostavano circhi e luna park. Allora vi fu l'immediata

presa di posizione della Consulta (Servola - Chiarbola - Valmaura-Borgo San Sergio) che inviò lettere allarmate a sindaco e assessori. Fu l'occasione, allora, per fare tornare a galla il problema delle condizioni igienico-sanitarie dei campi già attrezzati. Rifondazione comunista accusò il Comune di aver perso i fondi regionali - 400 milioni - stanziati per il 1995 perché non era stato presentato alcun progetto in tempo utile.

E ancora oggi alcuni problemi non sono risolti. Da circa un anno, infatti i vigili urbani sono alle prese con una famiglia nomade che si è stabilita sempre nella zona di Valmaura. Secondo i vigili urbani quel gruppo lì non potrebbe stare, ma il capofamiglia rivendica, con tanto di documenti, il domicilio, e non ha alcuna intenzione di muoversi. «Problema delicato», dicono i vigili urbani, ammettendo di non riuscire a venire a capo della questione.

LEI NON SA CHI ERO IO (4. fine)

Quelli della Prima Repubblica: Sergio Tripani

«Oggi non c'è più politica, sono rimasti solo gli affari»

«Se me l'aspettavo? Ma figuriamoci, mi pareva di essere intoccabile. Sentivo che il sistema mi proteggeva, la politica costava per tutti. E tutti, nessuno escluso, pensavamo che così avrebbe continuato a funzionare. I soldi, dagli imprenditori, li prendevamo in nero perché «in chiaro» non ce li davano. Certo, sapevamo che erano finanziamenti illeciti. Ma era un criterio elevato a consuetudine collettiva. E quando lo fanno tutti... Mi creda, nessuno se l'aspettava. Anche perché in tal caso sarebbe stato due volte meno...»

Davanti a un «calicetto» come ai bei tempi, quando reggeva le sorti della Dc triestina e al bancone, tra una battuta e una pacca sulla spalla, garbugliava intrecci politici e navigazioni correntizie. Sergio Tripani racconta la «sua» Tangentopoli. L'assenza dalle scene lo ha liberato dal politichese e reso meno agguerrito. Non ha più quel fardello di arrampicate sintattiche, iperboli e arzigogoli democristiani, a districarsi tra i quali non bastava il cronista, ma ci voleva l'esegeta.

A 57 anni, tornato a fare il geometra a tempo pieno dopo aver patteggiato una condanna a un anno e dieci mesi per concussione e finanziamento illecito, Tripani appare un uomo più semplice. Lo si direbbe, non conoscendo i suoi trascorsi, il mulo da gita della porta accanto. «Ho sbagliato e mi sono assunto le mie colpe - racconta - con la serenità di chi non ha mai toccato denaro pubblico né alterato un appalto. Ho vissuto in un sistema che andava avanti così, e così va ancora: la seconda Repubblica è come la prima».

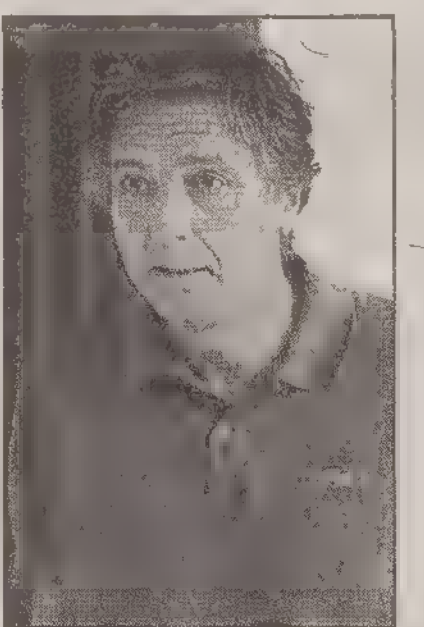
Va da sé che la politica è rimasta il tarlo di sempre, lo scudocrociato il tarlo nel tarlo. Tripani non si perde un congresso o un appuntamento post-democratico: Ppi, Ccd o Cdu, non fa differenza. Anche se, lui moroteo, non nasconde una maggiore «attenzione» per gli spezzoni nel Polo. «Il punto è - dice - che l'appiattimento del Ppi sul Pds è maggiore di quello di Ccd e Cdu a destra. Ma Richetti l'ha capito».

La sua cos'è: nostalgia, sogno del rientro? «No, sono fuori e a rientrare nemmeno ci penso. Sono patetici i tanti che an-

naspano per riverniciarsi e riemergere. Ma sarei bugiardo se dicessi che la politica non mi manca: se qualcuno lo dice, vuol dire che gli brucia. Mi impegnerei volentieri con una semplice partecipazione, senza dare né chiedere di più, nel caso di una ricomposizione di pezzi della Dc, ad esempio Ccd e Cdu».

Tornando indietro, rifarebbe quello che ha fatto? «Rifarei la politica seguendo strade meno «facili», senza legami con l'imprenditoria e ripartendo dalle parrocchie. Se lo avessimo fatto, sarebbe stata una via più faticosa, meno redditizia per rastrellare voti, probabilmente destinata al naufragio. Ma almeno ci avrebbe fatto tornare alla politica vera».

L'uomo della strada si chiede: ma davvero era proprio impossibile



fare politica senza sporcarsi le mani?

«Non era e non è possibile altrimenti, e l'avvento degli imprenditori alla politica diretta lo dimostra. Sa quale fu l'inizio dei nostri guai? La rincorsa ai mezzi d'informazione. Una volta correvamo dal parroco. Poi cominciammo a correre dalle tivù e dai giornali, con i soldi in mano, per acquistare spazi pubblicitari. Poi venne il rapporto perverso con le imprese, e fu l'inizio della fine. Certo che la politica è sporca, ma cos'è pulito oggi? Il mondo degli affari?».

Oggi cosa pensa di Tangentopoli?

«Che ha colpito giustamente un sistema illecito, ma non l'intero sistema, né ha colpito a casaccio. Politicamente ha fatto sparire il Caf, l'asse Craxi-Andreotti-Forlani, mentre la

Dc morotea e la sinistra sono rimaste in sella. Nessuno ricorda che Prodi era uomo di De Mita? Da quella parte non è stato toccato alcuno. Possibile che gli uni fossero tutti ladri e gli altri tutti santi? Possibile che in regione l'unico colpevole fosse Biasutti? La realtà è che il sistema era lo stesso per tutti, ma un processo al sistema non vi è mai stato».

Ma questo non è il compito di un processo penale, che vaglia responsabilità personali e non storiche o collettive.

«Non è stato sempre così. Quando, come nel mio caso, s'introduce il principio della concussione «ambientale», che io accettai, si fa un processo al sistema, perché si dice che la richiesta di finanziamenti, anche se non c'è stata, era «implicita». Ebbene, in molti altri casi ci si è limitati a contestare il finanziamento illecito, magari pre-scritto, cercando delle disparità oggettive».

Perché
 «La magistratura ha affondato nel marcio, pur essendo ben strano che non se ne fosse accorta prima. I giudici, consapevolmente o meno, sono stati influenzati da un clima politico e in quel contesto hanno preso a bersaglio chi governava, finendo con l'essere parte di un disegno. Se poi aggiungiamo che la struttura di finanziamento del Pci, attraverso le cooperative, era assai più complessa e difficile da scardinare, si spiegano le anomalie. E si torna al punto di partenza: i processi si sono limitati ad accertare le dazioni di denaro, il che ha colpito solo la classe di governo».

La valanga giudiziaria era inevitabile?

«Purtroppo la nostra generazione, colpevolmente, non aveva creato un ricambio, con i risultati che vediamo: non c'è più politica, i partiti sono ridotti a un coacervo d'interessi, sono rimasti solo gli affari. Eppure, quando cominciò la spirale delle inchieste, ci sarebbero stati mille modi per impedire il crollo. Se il Parlamento avesse accolto le autorizzazioni a procedere per tutti, e non solo per alcuni, vi sarebbe stato il doveroso processo al sistema».

Che è come dire: tutti colpevoli, nessun colpevole.

«No: tutti a casa. Tutti, però».

Roberto Morelli

La nuova normativa prevede interventi e aiuti per i Rom

La legge regionale li tutela contro ogni emarginazione

Presto 5 nuovi prefabbricati nel campo di via Rio Primario

Sono un centinaio, in città, i nomadi stanziali. In regione non arrivano al migliaio, mentre in Italia oscillano tra le 80 e le 90 mila unità. Due i campi profughi individuati e occupati stabilmente in attesa di essere «regolamentati», quello di Borgo San Sergio, in via Petracco, e quello di via Pietraferrata, nei pressi della ferrovia.

Un censimento esatto dei nomadi a Trieste, però, è quantomai difficile, perché gruppi e famiglie si spostano in continuazione.

Il Comune si appresta comunque ad allestire altri campi: sono stati da poco appaltati i lavori per la costruzione di 5 prefabbricati per 32 persone nel campo di via Rio Primario, prefabbricati la cui realizzazione dovrebbe iniziare a settembre. «Perché finora nulla era stato fatto - dice Giorgio Marchesich di Nord Libero - i soldi per i lavori per il campo di via Rio Primario, 80 milioni, furono stanziati nel 1992; e gli altri campi, continuano ad essere abusivi perché non si riesce a portare a termine il progetto». L'anno scorso - continua l'ex consigliere comunale - è stata votata una delibera per la realizzazione del campo di transito di Opicina, ma poi di nuovo non se n'è fatto nulla».

Era da un po' che, a parte i «raid» delle zingarelle ladroncole in trasferta a Trieste dai campi del Veneto, la presenza di gruppi nomadi in città non suscitava mugugni. L'ultima grande «bagarre» risale al 1992, quando la necessità di provvedere alla sistemazione di appositi campi attrezzati per i nomadi divenne non più procrastinabile.

Anche a fronte della legge regionale numero 11 del 1988, integrata con la numero 25 del 1991: una norma considerata all'avanguardia, in quanto non solo riconosce l'identità culturale delle minoranze nomadi, ma fornisce anche gli strumenti d'intervento per scongiurare l'emarginazione.

In virtù di quella legge vennero individuate nella nostra provincia alcune aree per lo stanziamento di gruppi nomadi e per il transito. Un campo fu individuato proprio a Valmaura, nell'area industriale dietro

VENDITA TOTALE

SILVANA
ROBERTO
BETTIN

DI FINE STAGIONE

la fragola
boutique

intimania

ULTIMI GIORNI TUTTO A META' PREZZO

A TRIESTE IN VIA IMBRIANI

ARMATA DI MARE

Polemiche tra Spadaro (Pds) e il centro-destra

Ccd e Cdu si arrabbiano: «Non siamo invisibili»

Altro che estate tranquilla! Stelio Spadaro, segretario del Pds, lancia le sue idee, impetose nei confronti di gran parte dei partiti di centro-destra cosiddetti "minori". Le repliche non mancano. E hanno tutto il sapore di un'arrabbiatura reale. E ben precisata in un testo impetuoso. «Definire, come ha fatto il segretario del Pds Spadaro, buona parte degli schieramenti politici triestini "archeologia politica" e nello stesso tempo proporre alle prossime comunali di Duino Aurisina un'alleanza fin dall'inizio con Rifondazione comunista, scrivono Ccd e Cdu in una nota, è un'acrobazia dialettica e politica degna di un post-comunista che, continuando ad avere nel simbolo del suo partito la falce e il martello, è stato capace di trasformare il Pds triestino in una pura succursale della Illy Spa». Parola della federazione di centro, che non si dimentica neanche di ricordare che, nella sua formazione, arida sintesi tra Forza Italia Lista per Trieste, Ccd e Cdu, i rapporti sono migliori di quelli ipotizzati dalla Lista, «considerato che adesso la LpT ha assorbito gli invisibili Ccd e Cdu».

«Non è un caso — si legge nel testo — che Pds e Rifondazione comunista siano riusciti ad andare al governo dopo cinquant'anni, «allorché è venuto improvvisamente a crollare quel centro politico di ispirazione cristiana liberale e riformista che per mezzo secolo ha sonoramente battuto la sinistra comunista».

«Rifondazione e Pds sono andati al governo quando è crollato il centro che aveva battuto la sinistra»

«Bisogna ricreare uno schieramento moderato che continui l'alleanza con An e ne stimoli il cambiamento»

«E quello — continuano nella loro nota Marzi e Marini del Ccd — che avviene tuttora nell'Europa occidentale, dove l'alternativa alle sinistre è costituita da Kohl, Chirac, Aznar, «tutti rigorosamente collocati su posizioni moderate e cattoliche liberali».

«In Italia — assicura la nota — il tentativo deve essere lo stesso: ricreare un forte schieramento moderato, il quale continui l'alleanza con An ma nello stesso tempo ne stimoli la definitiva trasformazione in un partito di destra moderno ed europeo». «Non saranno certo i caffè di Spadaro con Menia — ironizzano Marzi e Marini — a favorire quell'evoluzione di An sui temi del nazionalismo «che può avvenire soltanto coinvolgendo An in un'alleanza politica con il Polo della libertà e portandola a condividere responsabilità amministrative e di governo della cosa pubblica come abbiamo fatto in Provincia e al Comune di Muggia».

Zona industriale E' stata avviata la procedura per il riordino dell'ente

E' già stata avviata la procedura che porterà ad un riordino dell'Ente zona industriale. Dopo un primo incontro svolto nei giorni scorsi, il presidente della Camera di Commercio, Adalberto Donaggio, ha approfondito la questione con il presidente dell'Ezit, Francesco Slovicich, e tra non molto saranno presi contatti con i vertici regionali, per redigere in tempi brevi la nuova normativa.

Ne sono stati intanto fissati i principi generali, in base alle esigenze già individuate dal consiglio direttivo dell'Ezit e raccolte in una delibera, prima che prevede fra l'altro l'istituzione di una conferenza permanente dei servizi che co-ordini tutti i soggetti chiamati a rilasciare autorizzazioni e pareri sui singoli insediamenti, allo scopo di accelerare le procedure. Si chiede inoltre che l'Ezit resti un ente pubblico non economico, e che la Regione metta a sua disposizione risorse mirate; che sia prorogata, poi, la vita dell'ente, che per statuto dovrebbe esaurirsi nel 2007.

Domenico Romeo, presidente uscente, traccia un bilancio dei nove anni al vertice dell'Area

«Lascio senza alcun rimpianto»

La struttura occupa 750 persone e prepara già il suo futuro

«Rimpianti? No. Ho avuto fortuna, sono riuscito a portare a termine quasi tutto. L'unica cosa che mi sarebbe piaciuto vedere è l'arrivo di investimenti stranieri all'Area. Ci ho lavorato tantissimo, soprattutto "seminando" negli Usa, ma ci vuole qualche anno per ottenere risultati. Sono però fiducioso che questa azione darà i suoi frutti».

In una calda mattinata di metà agosto, Domenico Romeo, presidente uscente dell'Area di ricerca, è rilassato e tranquillo nel trarre una sorta di bilancio sui nove anni alla guida del parco scientifico e tecnologico. Per il passaggio di consegne — che Romeo intende effettuare nelle mani del suo successore onde evitare un periodo di «vacatio» nella guida dell'Area — ci vorrà ancora un po', anche perché la nomina del «papabile» Lucio Susmel, direttore dell'Assindustria di Bergamo, dovrà essere ratificata a livello ministeriale e parlamentare.

«Considero il ricambio una cosa molto corretta — rileva ancora il prof. Romeo — anche perché le strategie dell'Area sono ormai lanciate. Il settore della ricerca è a posto, e tutti i progetti che abbiamo seguito — Sincrotrone e Centro di ingegneria genetica e biotecnologia, in primis — si sono sviluppati bene». Lo dice con serenità, aggiungendo a chiare lettere che il suo orizzonte professionale potrebbe spostarsi altrove. «Ho ricevuto l'offerta da una regione del Sud — spiega — per avviare un'iniziativa analoga all'Area, e la sto valutando attentamente».

Rimpianti no, ma in questi anni non sarà andato tutto liscio? «Per la verità — sottolinea — ci è mancata l'attenzione da parte della Regione, che non è stata in grado di cogliere in maniera piena le opportunità. La Regione utilizza poco questo gioiello che ha in casa. Certe volte siamo stati noi parte attiva nelle convenzioni con aziende ed enti; è il caso dell'Agemont o del consorzio dell'Aussa-Corno. Poi abbiamo gestito direttamente parte dei fondi dell'Obiettivo 2».

Questo disinteresse della Regione a Romeo proprio non va giù. Un'Area di ricerca di cui altre regioni andrebbero fiere e la cui esistenza non è invece «sentita» da chi governa in piazza dell'Unità. «Abbiamo constatato — aggiunge — l'incapacità di capire l'impatto che il parco scientifico ha su tutto il territorio regionale».

Ciononostante la domanda per dare all'Area una più marcata connotazione di parco scientifico c'è ed è pressante: i servizi agli enti locali e la vendita di tecnologie sono quantitativamente la parte più importante dell'attività, anche se è quella che appare meno.

E se nell'opinione pubblica talvolta si è fatta strada la delusione per certe ricadute mancate, secondo Romeo ciò è dovuto a un falso mito: il centro di ricerca come strumento che crea ricchezza. «E' per questo — spiega — che abbiamo cer-

cato di favorire l'ingresso di imprese che vendono tecnologie o servizi ad aziende ed enti locali». Una strategia in cui si inserisce il tentativo di creare a Trieste una sezione dell'Agenzia spaziale italiana, prendendo le mosse dal progetto «Carso», la cui punta di diamante è il telescopio «Uvstar», in questi giorni in missione sullo Shuttle Discovery. «Il progetto Carso non è il solo — sottolinea Romeo —. Sono una decina le realtà locali impegnate nella ricerca spaziale. Nei prossimi cinque anni l'Agis spenderà 6.500 miliardi, e noi siamo in «pole position» nei rapporti con loro. Stiamo studiando la possibilità di una convenzione».

Un'altra tappa del rapido sviluppo dell'Area. Nell'88, quando Romeo si insediò come commissario, le persone impegnate erano poco più di cento. Oggi sono 750. Circa 550 nella ricerca a prevalente finanziamento pubblico, che interessa una decina di realtà e fa affluire ogni anno una settantina di miliardi, e circa 200 nella trentina di imprese che vivono vendendo tecnologie e servizi.

Terzo filone perseguito in questi anni è il rapporto



con duecento imprese esterne (una sessantina quelle regionali) per aumentare la competitività. «Di recente — racconta Romeo — abbiamo concluso una ricerca per le acciaierie di Pittini. E' un know-how che, se verrà introdotto nei prodotti, potrà avere ricadute economiche e forse occupazionali».

E le direttrici future? L'Area ha bisogno di allargarsi — c'è già il progetto di massima per nuovi insediamenti su venti ettari in direzione di Banne — ma soprattutto ci sono segnali concreti di espansione. Si sta negoziando l'avvio di un centro di ricerca della Tetralit, il colosso italiano dei telefonini, cui sono interessate anche la Regione e l'Assindustria. E un altro discorso aperto riguarda la Kpmg, nota società di consulenza londinese, che qualche mese fa ha selezionato l'Area, assieme a pochi altri centri di ricerca europei, per conto di un cliente segreto che vuole insediare un centro ricerche e sviluppo.

In questi anni l'Area ha cercato infine di rafforzare i rapporti con le altre istituzioni scientifiche cittadine. «La migliore penetrazione — rileva Romeo — andrebbe attuata con l'Università. Sono pochi i docenti che si sono interessati all'Area, e in certi casi è stata la loro fortuna, come accade in tutto il mondo». Molto resta però da fare. E che qualcosa si muova lo dimostrano i primi passi di un accordo fra Centro di fisica, Sissa, Sincrotrone e Infm per attuare progetti in comune.

Giuseppe Palladini

«Elettra» ha già battuto tanti record «Il sincrotrone? Un buon laboratorio con grandi potenzialità di crescita»

Negli ultimi anni è stata spesso al centro di polemiche, sia per la gestione sia per l'attesa di ricadute non arrivate. La macchina di luce di sincrotrone è comunque un gioiello che molti ci invidiano. «L'errore di fondo — sottolinea il prof. Romeo — è stato fatto diversi anni fa, quando è stata presentata come la chiave di volta per il rilancio industriale di Trieste. Si tratta invece di un buon laboratorio di ricerca, di cui l'Italia deve andare orgogliosa. Non dimentichiamo — aggiunge — che il progetto è stato opera del prof. Puglisi, scomparso quattro anni fa, e del suo gruppo. E il sincrotrone ha battuto tanti record...». Ma non c'è il rischio che fra qualche anno sia tecnologicamente superato? «No — risponde Romeo — anche se grosse strumentazioni vanno continuamente aggiornate e modificate, perché rimanga competitivo. In questo modo ci sono grosse potenzialità di crescita dell'utenza italiana».

TRASFERIMENTI DEI DOCENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Dopo aver pubblicato il primo di agosto gli elenchi dei direttori didattici e dei presidi e quelli degli insegnanti delle scuole elementari e delle medie inferiori che sono stati trasferiti, diamo oggi qui di seguito i nominativi dei docenti delle scuole medie superiori cittadine, sulla base dei dati che ci sono stati cortesemente forniti dal Provveditorato agli Studi. Gli elenchi sono formulati partendo dalle materie di insegnamento.

Classe di concorso 13.a Chimica e tecnologie chimiche
Trasferimenti nel comune

Michele Angeloro da Grazia Deledda a Max Fabiani (punti 66).

Trasferimenti nella provincia
Daribor Zupan da dotazione organica provinciale a Jozef Stefan e Ziga Zois (78).

Classe di concorso 16.a Costruz. tecnol. delle costruz. e dis. tec.
Trasferimenti nel comune

Paolo Zerlari da Alessandro Volta a Max Fabiani (72).

Classe di concorso 17.a Discipline economico-aziendali
Trasferimenti nella provincia

Donatella Bigotti da dotazione organica provinciale a Scipione de Sandrinelli (52).

Francesca Clementi da Gian Rinaldo Carli a dotazione organica provinciale, sezione staccata (97).

Maurizio Dovier da Gian Rinaldo Carli a dotazione organica provinciale, sezione staccata (97).

Lucina Ermacora da Leonardo Da Vinci a dotazione organica provinciale, sezione staccata (93).

Paolo Taverna da Gian Rinaldo Carli a dotazione organica provinciale, sezione staccata (82).

Classe di concorso 18.a Discipl. geom. architett. arred. e scenot.
Trasferimenti nella provincia

Giorgio Schumann da Enrico e Umberto Nordio a dotazione organica provinciale (69).

Classe di concorso 19.a Discipline giuridiche ed economiche
Trasferimenti nel comune

Paola Gullo da Alessandro Volta ad Alessandro Volta (40).

Fortunata Piscitelli da Scipione de Sandrinelli ad Alessandro Volta (88).

Nadia Poteca da Gian Rinaldo Carli a Scipione de Sandrinelli, Enrico e Umberto Nordio e Gian Rinaldo Carli (103).

Passaggi di cattedra
Bruna Bisaro da dotazione organica provinciale a dotazione organica provinciale sezione staccata (46).

Sebastiano Corsino da dotazione organica provinciale a Grazia Deledda e Duca di Genova (50).

Classe di concorso 25.a Disegno e storia dell'arte
Trasferimenti nella provincia

Filippa Fichera da Giosuè Carducci a dotazione organica provinciale (127).

Classe di concorso 29.a Ed. fis. negli ist. e Sc. di istr. II gr.
Trasferimenti nel comune

Vivian Baggioni da Dante Alighieri a Galileo Galilei e Leonardo da Vinci (92).

Marco Drabeni da Luigi Galvani a Max Fabiani e Grazia Deledda (112).

Fabiola Rodriguez da Leonardo da Vinci a Gian Rinaldo Carli e Scipione de Sandrinelli (75).

Trasferimenti nella provincia
Monica Ceschia da Giosuè Carducci a dotazione organica provinciale (133).

Maurizio Ciochetti da dotazione organica provinciale a Max Fabiani e Leonardo da Vinci (88).

Classe di concorso 29.a Ed. fis. negli ist. e Sc. di istr. II gr.
Trasferimenti

Maria Chiara Parovel da Francesco Petrarca a dotazione organica provinciale (88).

Diego Pecar da Francesco Petrarca a dotazione organica provinciale (89).

Massimo Stera da dotazione organica provinciale a Dante Alighieri e Gian Rinaldo Carli (109).

Passaggi di ruolo
Elena Gianello da sc. med. Giancarlo Roli (Trieste) a dotazione organica di sostegno area disciplinare psico-motoria sezione staccata (101).

Classe di concorso 31.a Ed. mus. negli ist. e sc. istr. II gr.
Trasferimenti nella provincia

Angela Baruffo da Giosuè Carducci a dotazione organica provinciale (114).

Classe di concorso 34.a elettronica
Trasferimenti nel comune

Luciano Trapa da A. Volta a Luigi Galvani e A. Volta (64).

Classe di concorso 36.a filosofia, psicologia e scienze educ.
Trasferimenti nel comune

Licia Zago da G. Carducci a G. Deledda e Alessandro Volta (85).

Trasferimenti tra province diverse
Clara Sforzina da dotazione organica di sostegno area disciplinare umanistica-linguistica-musicale a dotazione organica di sostegno area disciplinare umanistica-linguistica-musicale sezione staccata di area disciplinare umanistica-linguistica-musicale (47).

Classe di concorso 37.a filosofia e storia
Trasferimenti nella provincia

Lucio Gurgevich da F. Petrarca dotazione organica provinciale (46).

Classe di concorso 38.a fisica
Trasferimenti tra province diverse

Renzo Bellina da Provveditorato di Bg a Max Fabiani (29).

Classe di concorso 39.a geografia
Trasferimenti nella provincia

Silvia Paoletti da G. R. Carli a dotazione organica provinciale (122).

Classe di concorso 40.a igiene, anat., fisiol. pat. gen., appar. mast
Trasferimenti nel comune

Fabio Grezar da L. Galvani a G. Deledda (124).

Classe di concorso 42.a informatica
Trasferimenti nella provincia

Anna Zembrino da Francesco Petrarca a Giosuè Carducci (53).

Alessandra Albonico da G. R. Carli a dotazione organica provinciale (131).

Classe di concorso 47.a matematica
Trasferimenti nel comune

Rossana Lepirini da G. Galilei a G. Oberdan (90).

Chiara Mazzaroli da A. Volta a G. Galilei (97).

Trasferimenti tra province diverse
Nadia Bolletti da G. Brignoli a G. Oberdan e L. Galvani (68).

Barbara Fasano da G. Cecotti a Duca di Genova (50).

Graziella Zalateu da S. Slataper a Duca di Genova (52).

Passaggi di ruolo
Michele Gaglione da Sc. med. Addobbati-Brunner a Max Fabiani (132).

Classe di concorso 48.a matematica applicata
Trasferimenti nella provincia

Cinzia Caella da L. Dotazione organica provinciale (75).

Gabriella Sabbati da G. R. Carli a dotazione organica provinciale (144).

Classe di concorso 49.a matematica e fisica
Trasferimenti nel comune

Guido Alliney da Guglielmo Oberdan a Francesco Petrarca e Guglielmo Oberdan (71).

Classe di concorso 50.a mat. letter. negli ist. di istr. II gr.
Trasferimenti nella provincia

Silvio Brani da Giosuè Carducci a Grazia Deledda (103).

Vincenzo Menon da Gian Rinaldo Carli a Scipione de Sandrinelli e Enrico e Umberto Nordio a Leonardo da Vinci (113).

Paolo Privitera da Giosuè Carducci a Luigi Galvani (108).

Ettore De Franceschi da Dotazione organica provinciale a Duca di Genova e Luigi Galvani (161).

Maria Pignat da Leonardo da Vinci a dotazione organica provinciale sezione staccata (106).

Classe di concorso 51.a mat. letter. lat. nei licei e ist. mag.
Trasferimenti nel comune

Anna Zembrino da Francesco Petrarca a Giosuè Carducci (53).

Trasferimenti nella provincia
Docente soprannumerario da individuare da Dante Alighieri a dotazione organica provinciale sezione staccata (0).

Trasferimenti tra province diverse
Mario Zocchi da Cervignano del Friuli a dotazione organica provinciale (48).

Classe di concorso 58.a scienze, mecc. agric., cost. rur. e tec. gest. Az.
Trasferimenti tra province diverse

Fabrizio Bevilacqua da Provveditorato di Bergamo a Max Fabiani (41).

Classe di concorso 60.a sc. nat., chim. geog. fitop. ent. agr., micr.
Trasferimenti nel comune

Gabriella Giani da Giosuè Carducci a Gian Rinaldo Carli e Francesco Petrarca (91).

Maria Piro da Gian Rinaldo Carli a Grazia Deledda (68).

Daniela Camilla Riggio da Francesco Petrarca a Duca di Genova e Max Fabiani (96).

Maria Luisa Salvini da Giosuè Carducci a Leonardo da Vinci (0).

Giuliano Zanchi da Grazia Deledda a Gian Rinaldo Carli (198).

Trasferimenti tra province diverse
Giuliano Goruppi da dotazione organica provinciale a dotazione organica provinciale sezione staccata (42).

Classe di concorso 60.a sc. nat., chim. geog. fitop. ent. agr., micr.
Trasferimenti

Simona Marchesi da Enrico Fermi a Max Fabiani (78).

Luigi Sanginetto da Lissone a Luigi Galvani (86).

Zoff Ilaria da Giovanni Brignoli a Luigi Galvani (124).

Passaggi di cattedra
Paola Nodari da dotazione organica provinciale a Grazia Deledda (100).

Classe di concorso 61.a storia dell'arte
Trasferimenti nella provincia

Renata Ubaldini da Francesco Petrarca a dotazione organica provinciale (73).

Classe di concorso 71.a tecnologia e disegno

Trasferimenti nella provincia
Antonina Carli da dotazione organica provinciale a Duca di Genova (157).

Classe di concorso 75.a dattilografia e stenografia
Trasferimenti nella provincia

Giuseppina De Rosa da Gian Rinaldo Carli a dotazione organica provinciale (136).

Trasferimenti tra province diverse
Claudia Giacconi da dotazione organica di sostegno a dotazione organica di sostegno sezione staccata (87).

Classe di concorso 76.a Tratt. testi, calc., cont. elet., applic. gest.
Trasferimenti tra province diverse

Anna Maria Zamparelli da Latisana a Scipione de Sandrinelli (125).

Classe di concorso 46.a Lingue e civiltà straniere (francese)
Trasferimenti nella provincia

Rita Città da Francesco Petrarca a dotazione organica provinciale sezione staccata (48).

Classe di concorso 30/C Laboratorio di informatica gestionale
Trasferimenti nella provincia

Alessandro Bonetti da Gian Rinaldo Carli a dotazione organica provinciale sezione staccata (86).

Classe di concorso 32/C Laboratorio meccanico-tecnologico
Trasferimenti nel comune

Fulvio Schiavolin da Luigi Galvani a Alessandro Volta (30).

Trasferimenti nella provincia
Albino Vidali da dotazione organica provinciale a Alessandro Volta e Duca di Genova (104).

Classe di concorso 29.a Ed. fisica negli ist. e sc. di istr. II gr.
Trasferimenti tra province diverse

Vincenzo Fioretti da dotazione organica di sostegno a dotazione organica di sostegno sezione staccata (90).

Classe di concorso 36.a Filosofia, Psicologia e Scienze educ.
Trasferimenti tra province diverse

Barbara Gerini da dotazione organica provinciale a Leonardo da Vinci e Enrico e Umberto Nordio (82).

Giuliana Segarich da dotazione organica provinciale a Dante Alighieri (104).

Trasferimenti tra province diverse
Elena Albertelli da Guglielmo Marconi a Alessandro Volta (76).

Classe di concorso 46.a Lingue e civiltà straniere (tedesco)

Trasferimenti nella provincia
Sonia Cebulec da Dante Alighieri a dotazione organica provinciale sezione staccata (134).

Giuseppe Taluna da Francesco Petrarca a dotazione organica provinciale sezione staccata (110).

Alfonsa Terrano da Gian Rinaldo Carli a dotazione organica provinciale sezione staccata (167).

Sabina Vecchione Gruner da Leonardo da Vinci a dotazione organica provinciale sezione staccata (83).

Classe di concorso 3/C Conversaz. in lingua straniera (francese)
Trasferimenti nella provincia

Doretta Busetto da Francesco Petrarca a dotazione organica provinciale sezione staccata (41).

Classe di concorso 3/C Conversaz. in lingua straniera (tedesco)
Trasferimenti nella provincia

Luciano De Nardi da Francesco Petrarca a dotazione organica provinciale sezione staccata (48).

Classe di concorso 30/C Laboratorio di informatica gestionale
Trasferimenti nella provincia

Alessandro Bonetti da Gian Rinaldo Carli a dotazione organica provinciale sezione staccata (86).

Classe di concorso 32/C Laboratorio meccanico-tecnologico
Trasferimenti nel comune

Fulvio Schiavolin da Luigi Galvani a Alessandro Volta (30).

Trasferimenti nella provincia
Albino Vidali da dotazione organica provinciale a Alessandro Volta e Duca di Genova (104).

Classe di concorso 29.a Ed. fisica negli ist. e sc. di istr. II gr.
Trasferimenti tra province diverse

Vincenzo Fioretti da dotazione organica di sostegno a dotazione organica di sostegno sezione staccata (90).

Classe di concorso 36.a Filosofia, Psicologia e Scienze educ.
Trasferimenti tra province diverse

Barbara Gerini da dotazione organica provinciale a Leonardo da Vinci e Enrico e Umberto Nordio (82).

Giuliana Segarich da dotazione organica provinciale a Dante Alighieri (104).

Trasferimenti tra province diverse
Elena Albertelli da Guglielmo Marconi a Alessandro Volta (76).

Classe di concorso 46.a Lingue e civiltà straniere (tedesco)

Viljem Gergolet da Anton Martin Slomsek a Simon Gregoric-sezione staccata di Gorizia (38).

Classe di concorso 49.a Matematica e fisica
Trasferimenti tra province diverse

Armando Pisani da Francesco Petrarca a Dante Alighieri (54).

Renzo Ragazzon da Francesco Petrarca a Jacopo Stellini - sezione staccata di Udine (52).

I distributori locali di Agip e Ip non hanno seguito i «suggerimenti» delle aziende petrolifere

La benzina cala, ma non da noi

Il prezzo del carburante è comunque più alto di 10-15 lire il litro

Dopo la legge sulla «rottamazione» anche per le due ruote

Motorini, dai concessionari l'assalto è già incominciato

«Prevediamo un aumento delle vendite nell'ordine del 30-40 per cento, perché la clientela aspettava dai primi del mese la formalizzazione del provvedimento e adesso è in atto un vero e proprio assalto alle concessionarie».

A parlare così è Alessandro Baccara, titolare di uno dei punti vendita della Piaggio a Trieste, ma il suo è un parere che certamente vale per l'intera categoria. Già ieri, infatti, i rivenditori di ciclomotori e scooter hanno subito la prima «ondata d'urto», originata dalla notizia che anche per le due ruote è diventata operativa la rottamazione: chi possiede un mezzo immatricolato prima del primo gennaio '89, se ne acquista uno nuovo, potrà utilizzare il «vecchio» quale preziosa merce di scambio, consegnandolo alla concessionaria per la sua distruzione.

In questo caso, lo Stato interviene con un contributo di 300 mila lire, alle quali se ne affiancano altrettante, con l'aggiunta

dell'Iva, a carico del concessionario. I contributi diventano ancora più consistenti (500 mila lire quelle dello Stato, altrettanto, sempre accresciute dell'Iva, in virtù del contributo obbligatorio del concessionario) se parliamo di mezzi con cilindrata superiore ai 50 centimetri cubici.

Una vera e propria manna per i rivenditori, che a Trieste sono già abituati a un mercato estremamente florido (le statistiche parlano di più di 100 mila mezzi circolanti in città per ciò che concerne le due ruote): «Questa è una piazza che apprezza moltissimo lo scooter o il motorino in genere — spiega ancora Baccara — e quest'incitativo all'acquisto farà ulteriormente progredire le vendite in un mese solitamente fiacco, come agosto».

«Riusciremo a conquistare le ultime fasce di mercato — afferma da parte sua Paolo Francesconi, titolare di una delle concessionarie «Italjet» di Trieste, e sod-

disfattissimo perché, casualmente, la pubblicità televisiva per la rottamazione allestita dallo Stato vede protagonista uno dei mezzi proposti della sua casa, cioè a far decidere per l'acquisto chi ancora tentennava».

«Solo coloro che operano massicciamente nel settore dei ricambi e del-

«Trieste paradiso fiscale? Certo, specie per i gestori di impianti di carburante collegati alle Compagnie di Stato controllate dall'Eni. Ieri quando l'Agip e l'Ip hanno strombazzato a livello nazionale che il prezzo della benzina nei loro impianti era calato di 10 lire, a Trieste non è accaduto nulla. Tutto è rimasto inalterato. In numerosi impianti Agip e Ip la benzina verde ha continuato a essere venduta tra le 1845 e le 1850 lire, quando invece avrebbe dovuto calare a 1830-1840».

Al contrario negli impianti che non fanno riferimento allo Stato, il prezzo era già più basso. Un impianto della Shell era allineato alla media nazionale di 1830

lire. Altri a 1835-1840. Un paradosso.

Insomma anche in questa occasione si è verificata una sorta di presa in giro degli automobilisti. Specie se si pensa che anche gli «sconti» della benzina agevolata regionale vengono calcolati partendo proprio dei prezzi alla pompa.

I triestini hanno dunque



Certo le somme in gioco per ogni singolo automobilista sono irrilevanti. Centinaia di lire. Ma provate a moltiplicare queste dieci o 15 lire per tutti i litri di carburante che verranno erogati in questi giorni di vacanza. Una cifra da far impallidire.

Un tempo in città la gente avrebbe alzato le spalle. Indifferente. Il pieno si faceva oltreconfine. Oggi invece con la benzina agevolata regionale le vendite di ogni distributore triestino si sono già raddoppiate.

Oltreconfine qualcosa co-

E intanto oltreconfine pensano già a come riconquistare la clientela perduta dopo l'istituzione dell'agevolata con l'assegnazione di un tesserino-sconto

cento. Su un pieno sono 5 mila lire.

A livello di concorrenza l'introduzione della «carta» sarebbe una mossa azzecata e il modesto esperimento per gli ospiti della valle di Plezzo, potrebbe costituire una sorta di prova generale. Da estendere sul territorio a cavallo del confine.

Su queste iniziative al momento nessuno fiata perché la sorpresa è essenziale per la buona riuscita dell'operazione sconti.

«Se non si realizzerà una rete moderna di distribuzione il problema del prezzo della benzina resterà insoluto» ha dichiarato due giorni fa Pasquale De Vita presidente dell'Unione petrolifera. In Italia ogni impianto vende di media un milione di litri l'anno di carburante. In Francia e Germania più del doppio. Secondo questa analisi la ristrutturazione allo studio al Ministero dell'Industria dovrebbe tagliare più del 30-35 per cento delle pompe. I costi di distribuzione scenderebbero con beneficio del consumatore. Entro un anno verranno chiusi tremila impianti. L'accordo è già stato firmato tra Governo e Unione petrolifera.

«A Trieste il 60 per cento degli impianti è incompatibile con le norme di sicurezza stradale. Se ne chiuderanno due per aprirne uno in siti già individuati. Trenta gestori andranno in pensione con un indennizzo compreso tra i 50 e i 140 milioni. Il piano carburanti è stato firmato col Comune» spiega ancora Ottorino Millo, presidente dei benzinai triestini. «Se passa questo piano il calo del prezzo potrà raggiungere le 100 lire al litro».

Claudio Ernè

IN BREVE

Interventi a Santa Croce e a Barcola

Fiamme gialle, è superlavoro: salvate due imbarcazioni trovate in difficoltà in mare

Un vero e proprio «tour-de-force», nei giorni scorsi per la motovedetta della Guardia di Finanza che, durante una crociera di servizio, ha soccorso in due distinte operazioni altrettante imbarcazioni in difficoltà. La prima imbarcazione, una barca a vela di 10 metri con tre persone a bordo, è stata soccorsa al largo del porticciolo di Santa Croce: una corda si era impigliata nell'elica del motore ausiliario e la barca era finita tra le coltivazioni di mitili. Poco dopo il salvataggio, nuovo intervento a mezzo miglio da Barcola per riportare a riva una persona con la sua barca in avaria.

Ruba un ciclomotore e tenta di portarselo a casa: denunciato un marittimo imbarcato su nave ucraina

Un marittimo di nazionalità ucraina è stato denunciato a per furto. L'uomo è stato sorpreso dai militari della Guardia di Finanza mentre cercava di introdurre all'interno del Porto Nuovo un ciclomotore rubato in precedenza nei pressi del mercato ortofrutticolo. L'intenzione del marittimo, secondo gli inquirenti, era di caricare di nascosto la refettoria sulla motonave su cui era imbarcato. Non è stato precisato su quale motonave era imbarcato il marittimo ucraino.

Novantacinque patenti di guida false sequestrate al valico di Ferneti dalla Guardia di finanza

Novantacinque patenti di guida false sono state sequestrate dalla Guardia di finanza ad un cittadino della ex Jugoslavia, residente in Italia, che si accingeva ad introdurre nel territorio nazionale attraverso il valico di Ferneti. L'uomo, di cui sono state fornite solo le iniziali, H.S., 41 anni, operaio, è stato denunciato per falso e ricettazione. H.S. viaggiava su un'auto di grossa cilindrata che i militari, insospettiti, hanno perquisito. Sotto il sedile posteriore dell'auto stato trovato un pacchetto contenente i titoli di guida contraffatti.

Conservatorio Tartini, scuola media a rischio Kulterer coinvolge il consiglio comunale

Il Conservatorio «Tartini», a seguito della legge Berlinguer, rischia la soppressione della scuola media. Preoccupato al riguardo, Paolo Kulterer, consigliere comunale della Lista Illy, ha elaborato una mozione. Nel testo si chiede che il consiglio faccia proprie le perplessità del consigliere e vengano sollecitati sindaco e giunta a impegnare il Provveditorato agli studi a opporsi a tale depauperamento culturale, «e si faccia portatore di tale disagio e preoccupazione presso i superiori organi istituzionali scolastici».

Bonificati acque e fondali del Molo Venezia: olio esausto, pneumatici, batterie e rifiuti vari

Quattrocento chili di olio esausto emulsionato ad acqua. Dieci pneumatici usati. Due accumulatori. Otto metri cubi di rifiuti vari (plastica, rottami ferrosi, legnami e scarti di rete). E' il bilancio di un'operazione di bonifica organizzata dalla sezione ambiente della Capitaneria di porto e inerte del Molo Venezia, alla quale hanno partecipato personale e mezzi del Comune e dell'Autorità portuale, con l'intervento anche di un mezzo dell'impresa Crismani.

Negato dalla Questura l'inserimento sul passaporto del marito della madre a un ragazzino extracomunitario

Stritolato dalla burocrazia a undici anni

Eppure il magistrato aveva concesso l'autorizzazione con tutti i crismi

E, per risolvere il caso, un'impiegata dell'ufficio di polizia ha consigliato al «padre» italiano di presentarsi al consolato serbo

Si chiama Nicola, ha 11 anni e ieri per la prima volta nella sua vita ha provato cosa significa essere stritolato e umiliato dalla burocrazia. La Questura si è rifiutata di eseguire quanto il giudice tutelare aveva autorizzato con tanto di firma, timbri e bolli. Il ragazzino c'è rimasto male, non ha capito, si è chiuso in se stesso.

«Sei un cittadino extracomunitario. Per questo non puoi essere inserito sul passaporto italiano del marito di tua madre. Anche se il giudice ha detto sì».

Questo, in estrema sintesi, è quanto ha recepito Nicola dalle parole anche concitate scambiate tra i funzionari di polizia e l'uomo che ha sposato sua madre. La famiglia vive a Trieste in via Ghirlandina. Nicola frequenta con profitto la scuola «Virgilio Giotti». Fra un mese entrerà in una scuola media ma ieri ha capito in



estratto dell'atto di nascita di Nicola pure tradotto in italiano. Un atto notorio che attesti che il padre del ragazzino è irreperibile e che di lui non si sa più nulla. «Per questi atti e per i relativi bolli ho speso più di 500 mila lire».

«Mi sono presentato all'Ufficio passaporti della Questura e ho esibito il documento. Credevo fosse una formalità. Mi hanno mandato a prendere altri bolli. Ho speso altri soldi. Poi il diniego. Nulla da fare. «E' un extracomunitario — racconta ancora il signor Rocco —. Non so dove sbattere la testa perché un'impiegata della Questura mi ha detto di andare al Consolato serbo e di far inserire lì la foto del ragazzino sul mio passaporto. Io sono italiano, nato a San Severo di Foggia. Il mio passaporto è italiano. Come possono i serbi inserirvi qualcosa? Non vorrei passare dei guai».

La situazione per il momento è in uno stato di stallo. Il giudice ha autorizzato, ma la polizia sostiene di non poter ottemperare al provvedimento. Un uomo non può portare in vacanza il ragazzino a cui fa da padre e Nicola per la prima volta in vita sua ha capito, di essere un cittadino di serie B o C. A undici anni, già discriminato nonostante il «via libera» della magistratura.

c.e.

Cooperative, la Cgil insiste per un organismo di controllo e di tutela dei lavoratori

«Troppi appalti al ribasso»

Un organismo, all'interno degli enti pubblici, che gestisca e verifichi gli appalti assegnati alle Cooperative, che controlli le buste paga e i contributi versati per i dipendenti e soprattutto che siano rispettati i contratti di riferimento.

Lo chiede la Cgil-funzione pubblica per mettere la parola fine al lavoro nero, nascosto spesso dietro la facciata delle cooperative. Ce ne sono molte in regola ma altrettanto, come ha ricordato di recente il segretario nazionale Cgil, Cofferati «cavalli di Troia per alterare le regole del mercato del lavoro e far saltare i diritti previsti nella struttura contrattuale».

«I lavoratori delle cooperative non possono avere meno diritti dei dipendenti — insiste il responsabile della Cgil del Comune, Marino Sossi — e gli enti pubblici devono controllare quando affidano gli appalti. Devono passare dalle enunciazioni di principio sulla carta alle verifiche concrete». Luciana Musul, della Cgil, che segue il settore delle cooperative si spinge oltre: «Come accade negli accreditamenti per la sanità anche agli appalti degli enti pubblici devono partecipare soltanto coope-

APPALTI PER LE PULIZIE IN COMUNE

COOPERATIVA	IMPORTO	RIBASSO
N. TERGESTE	208.200.000	36,14%
IPSAA	97.864.000	45,64%
N. TERGESTE	54.160.000	50,96%
IPSAA	78.880.000	49,44%
IPSAA	65.600.000	46,01%
PERTOT	163.889.000	36,6%
SMEG	98.040.000	39,67%
RESMAN	76.500.000	43,34%
IPSAA	57.697.000	35,54%
LEBAN	112.244.000	51,1%
LEBAN	106.189.000	41,17%
GIULIA	108.108.000	39,1%
PARADISEA	129.829.000	37,13%
SMEG	149.660.000	32,44%
IPSAA	80.948.000	36,27%
IPSAA	86.408.000	38,97%
PERTOT	206.150.000	38%
N. TERGESTE	52.900.000	29,46%
PARADISEA	84.526.000	35,48%
TEOMA	176.760.000	24,47%

IL MESE DEL
Philip Watch
Vieni a conoscerli da
OROLINEA
La tua gioielleria
VIALE XX SETTEMBRE 16
TEL. 371460

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE FORTI
E CALIBRATI
SCONTI FINO AL 50%
Piazza OSPEDALE 7

BIRRA LASKO
BIRRA
PILSENER
LASKO

GIULIO BERNARDI
OROLOGIAIO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

IL TUO
GIORNALE

DUINO-AURISINA Affollata assemblea sui problemi del trasporto pubblico nella zona Ovest dell'altipiano

«Dorsale carsica», così non funziona

Elevato il disagio della gente, soprattutto per chi deve raggiungere Trieste

La «dorsale carsica» va male, anzi malissimo. Umori da piccola rivolta popolare e tensione alle stelle, lunedì sera ad Aurisina, nella gremiale assemblea organizzata dal sindacato pensionati della Cgil sul trasporto pubblico.

Il piano sperimentale avviato dall'Act per migliorare il servizio di trasporto nella parte alta del comune di Duino-Aurisina sembra aver fallito gli obiettivi. Almeno a raccogliere i commenti della gente intervenuta all'incontro, al quale erano presenti, oltre al segretario provinciale dello Spi, Fragiaco, anche Angelo D'Adamo, segretario regionale della Filt-Cgil, e Bruno Opatì, rappresentante sindacale degli autofertran-

vieri in seno all'Act. «Abbiamo voluto organizzare questa assemblea - ha spiegato Fragiaco - poiché il disagio dei cittadini è ormai molto elevato e il problema del trasporto pubblico deve venir affrontato e risolto».

Molte le obiezioni e le lagnanze sollevate dall'utenza: troppi i cambi d'autobus per raggiungere la città (attualmente, per esempio, chi viene da Prepotto deve cambiare tre bus per arrivare a Trieste), troppe le ore d'attesa tra una corsa e l'altra, assolutamente insufficienti le linee serali e domenicali.

«I disagi sono molto pesanti soprattutto per le persone anziane - hanno spiegato i cittadini - ma gli stessi problemi coinvolgono anche la gente che lavora e che non

dispone di un mezzo proprio per recarsi in ufficio. A volte, chi finisce di lavorare alle 13.30 riesce a tornare a casa solo dopo due ore».

Molte le incongruenze segnalate anche dagli abitanti dei paesi più piccoli come Malchina, Ceroglie, Visogliano o Prepotto. «Da una parte si assiste a uno spreco inutile di mezzi e personale - hanno sottolineato alcuni utenti - gli autobus vanno avanti e indietro una dozzina di volte da Trieste a Prepotto e sono sempre completamente vuoti. Allo stesso tempo, per noi che viviamo in queste zone recarsi a Duino o a Sistiana con l'autobus diventa una vera impresa. Per fare la spesa perdiamo l'intera mattinata».

Ma il disagio principale ri-

mane senza dubbio quello causato dalle cosiddette coincidenze. La dorsale carsica interrompe infatti il proprio servizio a Prosecco, da dove si dipartono gli autobus che conducono in città. «Spesso ce ne sono così tanti - ha spiegato la gente nel corso dell'assemblea - che il viaggiatore sceso a Prosecco non sa neppure quale autobus deve prendere. Non solo, le persone sono costrette ad attendere la linea giusta in mezzo alla strada perché non c'è neppure uno straccio di pensilina che d'inverno ripari dal freddo e dalla pioggia, e d'estate, dall'arsura e dal sole cocente».

Insomma, le cose a quanto pare andavano meglio prima. Tanto che i cittadini, proprio lunedì, hanno incaricato i rappresentanti sindacali presenti di chiedere un incontro urgente con i vertici dell'Act per portarli a conoscenza del problema. Gli stessi sindacalisti sottoporranno la questione al vaglio dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina, già direttamente coinvolta nella revisione del piano del trasporto pubblico, che verrà siglato in autunno con un protocollo d'intesa tra Regione e Provincia.

«Prima dell'accordo - ha

promesso il rappresentante della Filt D'Adamo - chiederemo che vengano organizzate assemblee pubbliche per far sentire direttamente la voce dell'utenza».

Sempre lunedì è stato inoltre eletto un comitato cittadino degli utenti, che ha già presentato alcune proposte di modifica della dorsale carsica. Redatto da Salvatore Parisi, del sindacato pensionati, il progetto di modifica si propone di mantenere inalterate alcune caratteristiche del piano sperimentale eliminando però la prassi delle coincidenze. «Una prassi da Terzo mondo - come ha spiegato lo stesso Parisi - che non esiste più in nessun altro comune della provincia di Trieste».

Erica Orsini



Quanto prima un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali

alcuni tratti del percorso. E questo un segnale di cui l'azienda dovrà tener conto. Purtroppo molto spesso i giudici globali vengono effettuati guardando soprattutto alle risorse economiche risparmiate. Per l'Act la dorsale si è rivelata un successo poiché tutto viene valutato secondo i parametri del risparmio chilometrico. Prima o poi però - ha concluso Opatì - i vertici aziendali saranno chiamati a fare i conti anche con la qualità del servizio. Un servizio attualmente ancora ben lontano dalla piena efficienza».

e.o.

L'unica possibilità consiste nel rivedere il piano delle coincidenze a Prosecco

Act: la soluzione entro l'anno

«L'Act conosce i disagi segnalati dai cittadini di Duino Aurisina e intende intervenire già quest'anno».

Sembra confortante la dichiarazione iniziale di Franco Crevatin, responsabile delle relazioni esterne dell'Azienda consorziale trasporti.

A quanto pare le segnalazioni inviate durante l'anno dagli utenti di Duino Aurisina non sono finite direttamente nel cestino. Anzi, sembra addirittura che l'Act voglia risolvere il problema dell'interscambio di Prosecco.

«L'urgenza principale in fondo sta tutta lì - prosegue Crevatin - nelle famose coincidenze. Comprendiamo perfettamente il disagio di chi è costretto a prendere più autobus per raggiungere la città, e anche di chi deve attendere la propria corsa in piedi e magari sotto la pioggia. L'Act aveva già intrapreso tentativi di miglioramento in questa direzione - precisa Crevatin - ma purtroppo non sono andati a buon fine. Non è stato possibile costruire un chiosco d'attesa perché in quella zona

esiste il vincolo paesaggistico. Per aggirare l'ostacolo abbiamo anche tentato di comperare un terreno poco distante, ma anche questa iniziativa non si è concretizzata».

L'unica possibilità rimasta è quindi quella di rivedere il piano delle coincidenze, eliminando il problema alla radice.

«E ciò che abbiamo intenzione di fare - garantisce Crevatin - Alcuni provvedimenti migliorativi verranno messi in atto già quest'anno».

Queste dunque le promesse dell'azienda che fin

d'ora assicura anche che rivederà quanto prima i rappresentanti sindacali per discutere del problema generale della «dorsale carsica».

Un piano fermentante voluto dall'attuale presidente Bruno Megna, che però

ha evidenziato fin dai primi mesi alcune carenze.

«Dopo il primo periodo sperimentale - ha spiegato nell'assemblea di lunedì Bruno Opatì, rappresentante della Cgil nell'Act - all'avvio della dorsale ha fatto riscontro un consistente calo dell'utenza in

MUGGIA

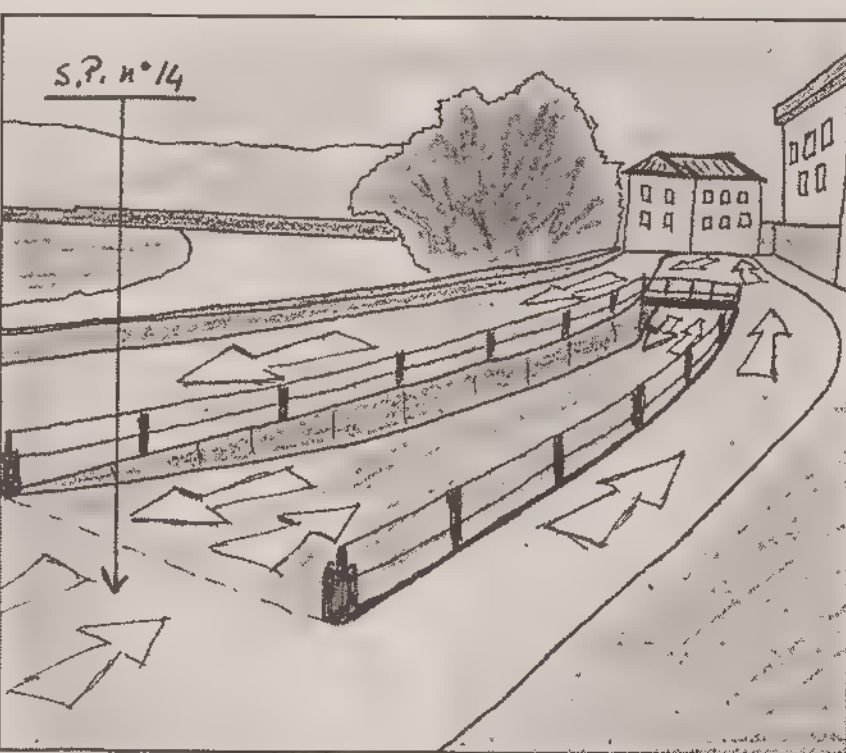
Il prof. Mario Masoli ha ultimato lo studio di fattibilità, che comprende diverse ipotesi fra cui anche il raddoppio dell'attuale galleria

Tunnel sotterraneo per «saltare» il centro storico

In via Battisti e sul lungomare Venezia i collegamenti alla viabilità di superficie

È pronto lo studio di fattibilità del tunnel sotterraneo per aggirare il centro storico di Muggia. La serie di ipotesi progettuali prevede, però, anche il raddoppio della galleria, che continua a rappresentare la soluzione più economica. La proposta indicata dal professionista incaricato, il professor Mario Masoli, verrà illustrata nelle prossime settimane a tutta la cittadinanza.

La scommessa ora si sposta sul reperimento dei fondi necessari per la realizzazione dell'opera: da un minimo di 8 a un massimo, presumibilmente, di 19 miliardi. Già prima del commissariamento del Comune, la precedente amministrazione aveva incaricato un esperto di redigere uno studio sulle possibilità, diventate di giorno in giorno più urgenti, di bypassare il centro storico della cittadina istriana.



L'ipotesi di ingresso e uscita sul lungomare Venezia.

La situazione attuale, spesso al limite nelle giornate più calde e durante le emergenze, rischierebbe di diventare addirittura catastrofica in caso di un consistente aumento del traffico dovuto all'utilizzo delle

essere «saltato» dal traffico e recuperato alla vita cittadina. Del resto, l'unica via in uscita verso Trieste obbliga al passaggio nella vecchia galleria, bassa e con la carreggiata a una sola corsia.

E proprio il raddoppio del tunnel che sbuca in via Roma resta la soluzione economicamente più abbordabile per le richieste di finanziamento che il Comune dovrebbe presentare, con tutta probabilità, all'ente regionale. Il costo dell'opera è preventivato tra un minimo di 7 miliardi e 750 milioni e un massimo di 9 miliardi e 300 milioni.

Le difficoltà realizzative sarebbero dovute allo spostamento di una cabina dell'Enel e all'esproprio di alcune abitazioni per l'allargamento dell'entrata e dell'uscita del tunnel.

Molto più elaborata, invece, la soluzione che prevede un tunnel sotterraneo che scende sotto il livello della strada in via Battisti (all'altezza del Circolo del Tennis), si snoda sotto terra si-

no all'area ex Caliterna, passa sotto il mare nei pressi della peschiera e del mandracchio, per poi sbucare, sul lungomare Venezia.

Nello stesso punto si immetterebbe la strada che dalla costiera porterebbe fino all'area ex Caliterna con un percorso sotterraneo in comune, per poi dividersi e sbucare lungo la via Frausin. Costo totale compreso tra i 12 e i 19 miliardi.

Le altre ipotesi messe a punto da Masoli prevedono un diverso percorso dei tracciati sotterranei, con altri sbocchi lungo la viabilità esistente. I costi però, a meno di miracoli, potrebbero risultare proibitivi per l'amministrazione, poiché compresi tra i 12 e i 46 miliardi.

Ma a cosa sono dovute queste ampie differenze tra i costi minimi e massimi, anche per i progetti più economici? «Dipende da cosa si può trovare nella conformazione del terreno - risponde l'assessore. Potrebbero infatti cambiare di molto le difficoltà di realizzazione».

Prima di eventuali incarichi per la progettazione vera e propria, l'amministrazione dovrà ora reperire i finanziamenti per l'opera, che pare siano già stati individuati nell'accordo di programma previsto nell'ultima legge finanziaria regionale.

Riccardo Coretti

La proposta sarà illustrata ai cittadini nelle prossime settimane. Il costo varia fra 12 e 19 miliardi a seconda della tipologia del terreno

«È proprio su questa ipotesi che è concentrata maggiormente la nostra attenzione - spiega Claudio Bonivento, assessore comunale ai Lavori pubblici - pur senza escludere le altre soluzioni. Nelle prossime settimane

ne presenteremo gli studi alla popolazione, in modo da riceverne una prima opinione».

Le altre ipotesi messe a punto da Masoli prevedono un diverso percorso dei tracciati sotterranei, con altri sbocchi lungo la viabilità esistente. I costi però, a meno di miracoli, potrebbero risultare proibitivi per l'amministrazione, poiché compresi tra i 12 e i 46 miliardi.

Ma a cosa sono dovute queste ampie differenze tra i costi minimi e massimi, anche per i progetti più economici? «Dipende da cosa si può trovare nella conformazione del terreno - risponde l'assessore. Potrebbero infatti cambiare di molto le difficoltà di realizzazione».

Prima di eventuali incarichi per la progettazione vera e propria, l'amministrazione dovrà ora reperire i finanziamenti per l'opera, che pare siano già stati individuati nell'accordo di programma previsto nell'ultima legge finanziaria regionale.

MUGGIA

Omaggio alle Regioni d'Europa: dodici artisti alla Sala comunale

Si apre oggi alle 18, alla Sala comunale d'Arte Negri, la mostra Omaggio alle Regioni d'Europa e al Comune di Muggia.

La rassegna, promossa dal Centro d'arte «G. B. Tiepolo» di Udine, da sempre impegnato nella divulgazione dell'arte, attraverso scambi tra artisti regionali e italiani, vede la partecipazione di 12 artisti provenienti dalla Regione e dal Veneto.

Curata da Adriana e Tiziano Cautero, Omaggio alle Regioni d'Europa, giunge al 27.º appuntamento in un itinerario che attraversa

il Veneto, l'Emilia-Romagna, la Liguria, la Lombardia, la Calabria, oltre al Friuli-Venezia Giulia, con importanti esposizioni in Svizzera e in Francia. La mostra di Muggia, che vede la partecipazione degli artisti Maria Letizia Burtolo, Adri, Giovanni Menegaldo, Roberto Colussi, Tiziano A. Cautero, Mima Semec, Piera Fainelli, Dino Gavagnin, Emanuela Rizzi, Alessio Papai, Luisa Lorenzin, Gianina Ceolin, proseguirà in Austria, Germania, Ungheria e Francia. La mostra è visibile sino al 26 agosto con il seguente orario: feriali 10-12, 17-19; festivi 10-12.

DIETRO L'ANGOLO

Tra i problemi che attendono una soluzione anche l'uso improprio del rio Chiave come discarica e l'abbandono in cui versa il cimitero

Longera, un'antica borgata assediata dal traffico

Erbacce alte una ventina di centimetri. Dietro alla cappella alcune tombe sulle quali sono stati ammassati metri cubi di terriccio e fiori rinsecchiti. Ancora, intorno, marmi, croci e foto di defunti disseminate alla rinfusa.

«Un disordine che ha poco a che fare con un campo santo», osserva Luciano Malalan, longerino verace, esponente del circolo culturale «Adria», che, al pari di altri suoi compaesani, si reca in questo cimitero per pregare sulle tombe dei propri cari. «Già, continua Malalan, perché il cimitero di Cattinara accoglie non solo gli abitanti del paese, ma pure quelli della vicina Longera, di Raute e Rozzol. Sono anni che attendiamo una definitiva bonifica e manutenzione di questo sito».

Del resto, questo è solo uno dei tanti problemi irrisolti che riguardano la frazione di Longera, una borgata suggestiva incastonata nella vallata del rio Chiave, a due passi dall'altipiano carsico, dal rione di San Giovanni e dall'abitato di Chiadino Rozzol.

Sul collegamento con la sovrastante Cattinara, si soffer-

ma ancora un residente, Edoardo Cok. «C'è un sentiero, afferma, che dal centro del paese si diparte verso le alture superiori. Un passaggio che, oltre a portare al camposanto, serve ai ragazzini che frequentano la scuola elementare e media inferiore di Cattinara e alle persone che devono recarsi all'ospedale o nella vicina Melara. Peccato - aggiunge Cok - che del vecchio sentiero non rimanga che qualche traccia. Chi si avventura sul tratturo rischia per lo meno una caviglia».

Sempre in tema di comunicazioni, gli abitanti del paese lamentano la mancanza di una maggiore frequenza di passaggi per l'autobus n. 35. «Se girano i bus, afferma Giuliana Littame, possiamo fare a meno delle automobili».

Ciononostante Longera non riuscirà, almeno per il momento, a liberarsi dalla gran mole di traffico frontaliero che va avvilendosi da un decennio a questa parte. La frazione si trova proprio sulle direttrici dell'ospedale di Cattinara, della grande viabilità (direzione confine di Stato) e della Grandi Motori.

«Longera è gravata da un traffico esagerato - sostiene

L'INTERVENTO

Giovanna Pacco: «A chi giova tutto ciò?»

La materna di Fonderia, sì al cambiamento ma senza «freni» ideologici

L'emendamento alla mozione presentata dal gruppo dell'Ulivo, emendamento che rinviava di un anno la statalizzazione della scuola materna di Fonderia, non ha ottenuto in Consiglio comunale i necessari voti favorevoli. Si trattava di un emendamento che non soddisfaceva i consiglieri comunali dell'opposizione e ancora meno le centinaia di cittadini che da tempo chiedevano un passo indietro e il ritiro della delibera giunta; ma è stato un ultimo tentativo, un'estrema ratio per portare un po' di ragione anche tra le file della maggioranza. Se poi, alcuni di quei consiglieri hanno preferito astenersi oppure uscire dall'aula per non dover votare contro, significa forse che le ragioni dei tanti avevano un fondato motivo di essere.

Vale la pena allora, prima che nei prossimi mesi i cittadini abbiano modo di valutare gli effetti - che, inutile dire, noi prevediamo negativi - del provvedimento, chiedersi ancora una volta il perché e a chi può aver giovato tutto questo. Come è anche necessario sottolineare che, se la vicenda riguarda un numero ristretto di muggesani, la questione di fondo è di tutti: si possono tagliare servizi al cittadino, in questo caso di grande aiuto e supporto per le famiglie e con certificazioni di qualità che sono arrivate da settori diversi, senza essere in grado di controaffermare le ragioni e i motivi per negare da oggi in avanti il raggiungimento di un'importante acquisizione civile?

La battaglia avviata dai cittadini e appoggiata con convinzione dai gruppi consiliari dell'Ulivo e Avanti Muggia è stata appunto una battaglia a difesa di un positivo obiettivo raggiunto e priva di motivazioni ideologiche. Che sembra invece siano state la formidabile collante della giunta di Piazza e della sua maggioranza. Pur di liberare Muggia da elementi di comunismo ecco che, si scrive nella delibera, si vuole «equiparare il servizio offerto con quello delle altre scuole materne statali operanti sul territorio».

E cioè, poiché la scuola materna comunale offre dei vantaggi (continuità didattica, stessi insegnanti da 0 a 6 anni, maggior presenza oraria degli insegnanti e altro) che le altre non hanno, meglio chiuderla. Complimenti all'assessore, degno erede del suo quasi omonimo predecessore, quel Nikolai Santorov che certamente il nostro, come pochi altri, conosce e ammira.

Perché tutto questo? Potrà sembrare a tutti che con questa iniziativa la giunta di Piazza si sia prefissa l'obiettivo sacrosanto del risparmio di alcuni costi.

E difatti, l'assessore nel suo intervento in Consiglio, ha detto che «la motivazione reale è il risparmio che però non poteva essere messo in delibera». E perché mai non andava scritta in delibera, è forse una motivazione di cui vergognarsi? Piuttosto rimane difficile conoscere l'entità del risparmio, se i costi di gestione rimangono a carico del Comune, se il personale viene riassorbito con altre funzioni, se i servizi di pre e post accogliimento verranno erogati comunque, e in maniera gratuita.

Sempre di più, il tutto appare come un prezzo richiesto dagli statalisti della maggioranza al sindaco-imprenditore ultraliberista. Ma davvero era necessario pagare queste cambiali, raccogliendo il malcontento, creando disservizi, perdendo l'occasione di dibattere serenamente e prendere decisioni successivamente, valutati i pro e contro tutti assieme. Perché è questo il punto che lascia sconcertati: quando anche il sindaco e la sua giunta abbiano riscontrato motivi di convenienza nell'avviare quella delibera, non è accettabile la demagogia di chi continua a dire che è lì per governare assieme ai cittadini ascoltando le loro ragioni, respingendo poi una parte cospicua di questi che disapprovano e, specialmente, continuano oggi a non comprendere le ragioni invocate dall'amministrazione.

Se mille firme vi sembrano poche in una cittadina di tredicimila abitanti per un problema che riguarda qualche decina di famiglie, allora vuol dire che si sta già insinuando un pericoloso disprezzo per gli altri, rinforzato da una sopravvalutazione di sé che andrebbe confrontata di continuo, più che affermata di continuo.

È questo che riguarda tutti i muggesani, non solo gli utenti della scuola di fonderia: va bene il cambiamento, vanno bene le innovazioni, il decisionismo; non può andare bene il ritorno di pregiudizi ideologici e l'affermazione del ribaltamento di potere con conseguente bisogno di regolare i conti.

Non si conduce così Muggia verso il 2000, non si costruisce così una cittadina moderna che ha bisogno di un'amministrazione capace ma dialogante, propositiva, ma anche abile nel cogliere le ragioni degli altri.

L'opposizione in questo Consiglio Comunale non vuole distruggere ma essere parte responsabile di un progetto che guidato da altri; quando si fa partecipe e portavoce di un bisogno espresso dalla cittadinanza non è più il passato che ritorna, caro sindaco, ma è uno specchio che ci restituisce un'immagine forse meno bella di noi stessi, non per questo meno reale. Anche questo, scoprirete che non siamo infallibili, è il dovere di un buon amministratore.

Giovanna Pacco
consigliere comunale
dell'Ulivo

Maurizio Loze

LE ORE DELLA CITTA'

Musei di sera

Oggi: «Giappone. Stampe e disegni» visita guidata a cura di Daniela Mugittu: ore 20.15, 21.15, 22.15; «Trieste neoclassica: palazzi in miniatura», visite guidate a cura di Lorenza Resciniti: ore 20.30, 21.30, 22.30; «Ceramiche dal XV al XVIII secolo», visite guidate a cura di Marzia Vidulli: ore 20.45, 21.45, 22.45; spettacoli nel parco: Ikko Matsuyama, baritono, Elisabetta Buffolini, pianista «Canti popolari giapponesi» e Daniela Lucchetta, cantante «La favola di Motaro»: 20.30, 21.30, 22.30. Noriko Matsuyama scriverà a richiesta con inchiostro e pennello tradizionali giapponesi in calligrafia shodo i nomi dei presenti e frasi di augurio e regalerà origami ai bambini. Saranno inoltre esposti alcuni kimono originali.

Circolo astrofili

Il Circolo culturale astrofili Trieste in occasione dello sciamone meteorico delle perseidi «Lacrime di S. Lorenzo», organizza per oggi dalle 21 in poi delle serate osservative con possibilità di visita guidata alla postazione osservativa per l'osservazione diretta di alcuni oggetti celesti con i telescopi. L'appuntamento è a Pesek, presso la sede osservativa del Circolo situata nella scuola elementare, vicino alla chiesetta. Si ricorda che informazioni sulle osservazioni ai telescopi e visite guidate per le scuole possono essere richieste direttamente sul posto.

PICCOLO ALBO

Chi avesse visto l'incidente fatto il 22 aprile ore 22 circa tra via Timeus e via Crispi è pregato di mettersi in contatto con il numero di telefono 040/370657.

RISTORANTI E RITROVI

Alla Terza Fontana
«L'alternativa» Scala Santa 135 tel. 414380.

OMAGGIO ALLA MEMORIA



Gli scout ricordano l'impegno di Marisa Madieri

Nell'oratorio dei Salesiani gli scout dell'Agesci e il Centro di aiuto alla vita hanno ricordato la figura e l'opera di Marisa Madieri Magris a quasi un anno dalla sua scomparsa. L'iniziativa è partita dagli scout che, nell'ambito della «route» nazionale dei loro capi, hanno individuato in Marisa Madieri una testimone di vita alla quale fare riferimento per riflettere sulle proposte dell'associazione. Nell'ambito della serata sono stati letti alcuni brani tratti dalle novelle della scrittrice, mentre la sua opera è stata tratteggiata dal marito Claudio Magris (nella foto fra alcuni capi scout durante il bivacco).

ELARGIZIONI

— In memoria del dott. Nino Vatta (6/8) da Odette Boeckmann 600.000 pro Ass. de Banfield, 500.000 pro Airc, 300.000 pro Comitato prevenzione cecità (prof. Ravalico), 300.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Corrado Banelli (13/8) da Lilla 50.000 pro chiesa Madonna del Mare, 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria del caro Pino Bellinatti (13/8) da Lilla 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Gassanelli ved. Stagni per il compleanno (13/8) da Lilla 50.000 pro chiesa Madonna del Mare, 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria dei genitori nella figlia Sabina (20.000) da Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Edda e Violetta Zanetti (13/8) da Lilla 20.000 pro Gau (marinai ucraini).
— In memoria di Giuseppe Furfaro da Fabiola e Mirco 150.000 pro Airc, 150.000 pro Unicef.
— In memoria del dott. Mario Gerbini da Igor Fabian 30.000 pro Uldim.
— In memoria di Graziano Govorin da Bruno e Alessandra Carini 50.000 pro Casa via di Natale 2.
— In memoria di Maria Miot da Fulvio e Lilla 10.000 pro Astad.
— In memoria di Nives Penzo da Anita De Mattia 175.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo, 175.000 pro Seminario vescovile; da Maria, Joe e Grazia Vicenzino 85.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo, 85.000 pro Seminario vescovile; da Guido e Antonia Spangher 40.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo, 40.000 pro Seminario vescovile; da Cesarina e Marcella Breschiarini 50.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.
— In memoria di Betty Piccoli da Lilla 10.000 pro Astad.
— In memoria di Gianna Posarini Macchella dalla cugina Lydia Manetti e dalle amiche Lina Marra ed Edvige Jegher 50.000 pro Andos, 50.000 pro Airc, 50.000 pro Andos; da Tino e Andia Babich 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gabriella Propst da Anna Vida Renzi 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonella Ribaric da Clelia, Nino e famiglie Milievich 150.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Giorgio Rakar dalle colleghe e segretarie del II circolo didattico 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Romano dagli amici dell'Azienda regionale promozione turistica 225.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Armando Smilovich dalle fam. De Bel-



A due triestini i premi Toyp della Junior Chamber

Sono andati a due triestini due dei quattro premi Toyp nazionali della Junior Chamber italiana, riconoscimenti assegnati, spiega la presidente del chapter triestino, Elisabetta Mendler, a giovani che abbiano contribuito al progresso economico-finanziario, giuridico, scientifico e sociale. Il premio Toyp per la scienza è andato alla professoressa Gelsomina De Stasio della Sincrotrone Trieste, mentre il premio Toyp per l'attività giuridica e politica è stato assegnato al dottor Andrea Viero, direttore generale del Comune. Da sinistra, De Stasio, Viero, la socia triestina della Chamber Paola Verin, il presidente nazionale Massimo Orlando ed Elisabetta Mendler.

Ferragosto in Grotta Gigante

A Ferragosto, con inizio alle 15, alcuni speleologi della Commissione grotte «E. Boegan», si caleranno «su sola corda» dalla volta della Grotta Gigante, scendendo e risalendo la verticale di 100 metri che separa l'ingresso alto dal fondo della caverna. Il pubblico potrà assistere alla manifestazione, nel fresco della grotta (12° C), con il normale biglietto d'ingresso. In questa occasione l'accesso sarà continuo e le guide saranno a disposizione sul fondo della caverna per qualsiasi spiegazione.

Telefono amico per anziani

La Pro Senectute comunica che per il mese di agosto è attivato un servizio telefonico dalle 8 alle 19 giornalmente affinché le persone anziane sole abbiano un punto di riferimento per qualsiasi bisogno formando semplicemente il numero 365110.

Act: servizi di sabato

L'Azienda consorziale trasporti comunica che sabato 16 agosto, in considerazione della particolarità della giornata inserita nel «ponte» di Ferragosto, verranno applicati gli orari di linea normalmente in vigore nelle giornate festive. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste chiamando il numero verde 167-016675.

Caffè San Marco: serate culturali con artisti e scrittori

Continuano le improvvisazioni artistiche al caffè San Marco. Il giorno di Ferragosto, alle 21, concerto con il clarinetista Davide Casali e con il fisarmonicista Fabio Zoratti. Gli appuntamenti proseguono martedì 19 agosto con il concerto del trio Elisa Frausin, violoncello, Lara Scharretta pianoforte e Paolo Spincich al clarinetto. Venerdì 22 agosto sarà la volta dell'opera letteraria di Pino Roveredo, con la voce recitante di Angelo Mam-

Festa del Melon

Continua al Campo sportivo di S. Luigi in via Felluga la Festa del Melon. Oggi alle 17.30 musica d'intrattenimento con Pietro Polseli, alle 20 musica leggera e da ballo con il «Duo Campagnolo». Fermata autobus linea 11 di fronte l'ingresso del campo. Ampio parcheggio gratuito; percorso alternativo alla via Farneto (chiusa per lavori) via S. Pasquale, via dell'Eremo.

metti, accompagnata al pianoforte da Gabriele Bacci, che eseguirà musiche di Debussy e Beethoven.
Martedì 26 agosto vernice degli artisti Laura Grusovin, Franco Sala, Fulvia Zudic, Cristina Lombardo. Concerto per ottavino, flauto, flauto in sole e clavicembalo eseguito da Silvia Di Marino e Valentina Longo.
Venerdì 29 agosto, di scena le poesie di Ester Brusadelli, lette dall'attrice Ombretta Terdich.

Iniziativa Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, Marino Peras presenta «Sud-Nord» documenti di viaggio in diapositive. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Anziani gruppo di auto-aiuto

La Pro Senectute comunica che oggi alle 17 il gruppo di auto-aiuto per le persone rimaste vedove si riunirà nella sede di via Valdirivo 11.

Luci e suoni

Stasera, al Castello di Miramare, per gli spettacoli di «Luci e suoni» verranno presentati: alle 21 «Il sogno imperiale di Miramare», alle 22.15 «Una favola viennese a Miramare».

STATO CIVILE

NATI: Cometa Noemi, Fragiaco Samuele, Borsi Yara, Polin Deborah, Occhiogrosso Martina, Turco Andrea, Caretto Alessandro, Pernich Christian, Palma Jonathan Philip, Trisculli Maddalena, Vidonis Marco, Bandel Gabriele. MORTI: Argentin Romilda, di anni 82; Bonetta Mario, 87; Bean Zaira, 85; Riccobon Mario, 85; Zorzi Amelia, 84; Sinigoi Nadia, 69; Degraffi Bruna, 63.

FARMACIE

Dall'11 al 16 agosto
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: via Ginnastica 6, tel. 772149; via Fabio Severo 112, tel. 871085; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 18.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 772149; via Fabio Severo 112, tel. 871085; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/8	2.00	Gr WORLD PROCESS	Bar	Rada
13/8	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
13/8	8.00	Tu UN DENIZCIK	Istanbul	31
13/8	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
13/8	8.00	Ci FIANDARA	Umag	A.F.S.
13/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
MOVIMENTI				
13/8	8.00	WORLD PROCESS	Rada	Slot 1
13/8	13.30	AL BAHRI	32	S.L.A.
13/8	20.00	HRELJIN	Rada	51/15
TRIESTE - PARTENZE				
13/8	8.00	Ma VUKOVAR	Ordini	Slot 2
13/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
13/8	14.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
13/8	17.00	Ci FIANDARA	Umag	A.F.S.
13/8	18.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
13/8	18.00	Tu UN DENIZCIK	Istanbul	31
13/8	20.00	Ge ZIM KOPER	Koper	49
13/8	20.00	Cy NUOVA ADRIA	Gioia Tauro	51
13/8	21.00	Le AL HAJ AMIN 2	Beirut	12/15-17
13/8	21.00	Mo AL BAHRI	Koper	S.L.A.

Si è conclusa la rassegna «La sera del dì di festa»

Premiati i giullari del borgo medievale



Nella sala della Camera di commercio di Trieste ha avuto luogo la premiazione della IX edizione de «La sera del dì di festa» (il Festival di musica e teatro medievale organizzato dal circolo «Maritain»), presenti il vicesindaco Roberto Damiani, l'assessore alla cultura della provincia Manfredi Poilucci, il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e il presidente dell'Apt Paolo De Gavardo.

Dopo aver sottolineato il crescente successo di questa manifestazione, che si svolge all'aperto nel cuore del borgo medievale, e tenuto anche conto del grande bisogno che Trieste sente di socializzare e di appropriarsi degli spazi urbani, l'organizzatore Rossana Poletti ha consegnato i premi di quest'anno premietto che la giuria popolare ha espresso giudizi pressoché «ex aequo»

sui vari gruppi teatrali, pur nella diversità di espressione di ciascuno.
Come migliore spettacolo è stato premiato il «Concerto giullaresco» del teatro del Giullare di Bologna (col magnifico trio Antico, Bello, Canepa) per l'interpretazione

Riconoscimento per la regia a Maurizio Soldà di Studio Giallo di Trieste per l'intelligente recupero del dialetto e delle tradizioni

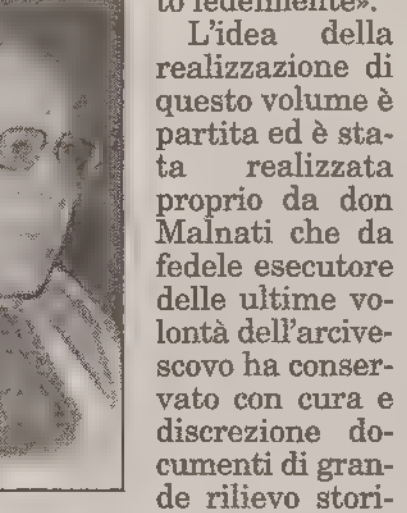
ne moderna e originale della figura del giullare medievale e la perfetta armonia fra musica e teatro. Miglior attore e migliore attrice sono risultati, rispettivamente, Giovanni Trabaldo del teatro Agricolo di Livorno e Lucia-

na Codisposti de «I luoghi dell'arte» di Roma, mentre per la regia è stato assegnato un riconoscimento a Maurizio Soldà (di Studio Giallo, Trieste) per l'equilibrio dei tempi tra musica e recitato e l'intelligente recupero del dialetto e delle tradizioni locali nel testo. Il premio per il migliore testo teatrale e per i costumi è andato a Marco Luly e Gaetano Mosca («I luoghi dell'Arte») per la sapiente rivisitazione di un personaggio medievale e l'uso delle maschere nel contesto della commedia dell'arte. Infine una menzione speciale a Giuliano Goruppi dell'ensemble «Polivox» presente in tutte le nove edizioni del Festival. Vista la massiccia affluenza di pubblico, si auspica per la prossima edizione di poter fruire di spazi urbani più ampi (perché non al Teatro romano, dopo l'atteso restauro?).
Liliana Bamboschek

Su «La civiltà cattolica» un ricordo del vescovo Santin

Finestra su Trieste e la sua storia nel secondo dopoguerra su «La civiltà cattolica», il quindicinale di approfondimento teologico, sociologico e politico della Chiesa cattolica.
La più qualificata e prestigiosa rivista della Chiesa cattolica, i cui servizi prima della pubblicazione vengono «visti» dalla segreteria di Stato vaticana, in copertina ha richiamato con il titolo «Mons. Santin nella bufera della seconda guerra mondiale» la recensione di padre Piersandro Vanzan del libro di Sergio Galimberti «Santin. Testimonianze dall'archivio privato», edito dai tipi della Mgs Press di Trieste.

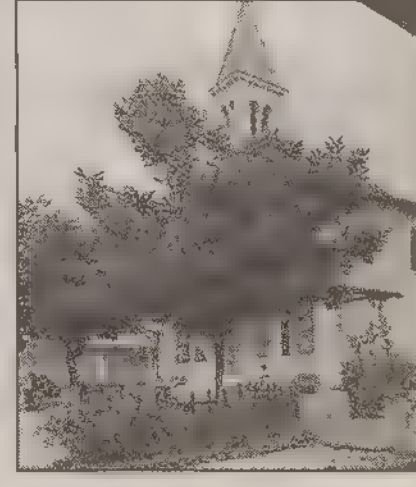
Nell'introduzione del suo articolo di ben sette facciate padre Piersandro Vanzan, già rettore della facoltà teologica dell'Italia meridionale, attribuisce al volume più di un merito: «Anzitutto quello di restituirci — sono parole dell'articolista — la figura e l'opera di questo grande vescovo, che resse la diocesi fiumana e triestina negli anni più critici dell'ultima guerra. Queste pagine —



prosegue — ridimensionano inoltre ingenerosi giudizi espressi sul vescovo nel passato».
Sempre nella recensione, padre Vanzan auspica la pubblicazione futura di altri documenti dell'archivio segreto di monsignor Santin. Archivio che lo stesso arcivescovo raccomandò al suo ultimo segretario don Ettore Malnati «e da lui — scrive Vanzan — conservato fedelmente».

L'idea della realizzazione di questo volume è partita ed è stata realizzata proprio da don Malnati che da fedele esecutore delle ultime volontà dell'arcivescovo ha conservato con cura e discrezione documenti di grande rilievo storico.
Ecco il calendario di oggi: alle 18 apertura del mercato delle pulci; alle 18.15, concerto di musica classica con il flautista Andrea Musizza. Alle 20 musiche di Radio Fragola (le colonne sonore dei più bei film), alle 21 concerto della Witz Orchestra con musiche da ballo e cabaret. Prossimi appuntamenti il 27 agosto, il 10 settembre, il 24 settembre.

Oggi a San Giovanni «La luna nel parco» mercatino e musica



Prosegue oggi, alle 18, la manifestazione «La luna nel parco» per l'Estate di San Giovanni. Si tratta di un programma articolato in sei appuntamenti nel parco del comprensorio, promosso dal Dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria n.1, in collaborazione con Confescenti, associazioni di volontariato e culturali, artisti, musicisti, scrittori, poeti e semplici cittadini. L'iniziativa intende proporre il parco come risorsa della città: spazio per il mercato, luogo di convivenze, incontri e scambi per la valorizzazione di culture e risorse dei singoli e della collettività.
Ecco il calendario di oggi: alle 18 apertura del mercato delle pulci; alle 18.15, concerto di musica classica con il flautista Andrea Musizza. Alle 20 musiche di Radio Fragola (le colonne sonore dei più bei film), alle 21 concerto della Witz Orchestra con musiche da ballo e cabaret. Prossimi appuntamenti il 27 agosto, il 10 settembre, il 24 settembre.

— In memoria di Francesca Casalez da Alessia Depangher ed Elisa Banelli 30.000 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Anna Chert dai cugini Cristina, Ida, Fulvio, Loredana, Luciano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cav. Furfaro dai condomini di Pendice Scoglietto 5/1 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianna Gallio dalle amiche 200.000 pro Annil.
— In memoria del dott. Mario Gerbini da Giorgio Tomasetti 300.000, da Alberto e fam. 100.000 Comunità di San Martino al Campo (don Vatta); dagli amici del lunedì 150.000 pro Associazione Petra; da Monti, Mini, Radetti 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruna Lician Siliara dalla fam. Cociani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lina Miozzo da Ines, Tulli e Palmira 45.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Felice Mongiat dalla fam. Canticello 50.000 pro Ass. donatori sangue.
— In memoria di Efisia Pascalis dai nipoti Enni e Igino Meula 30.000 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta); da Elettra 50.000 pro Cooperativa A.L.A.
— In memoria di Libero Pavanello dalla figlia 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Valentina Pedrazzi in Cresseri dal personale della casa di riposo Eden 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Edoardo Castelli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro trapianto midollo osseo).
— In memoria della cara Gianna Posarini dalle sue affezionate ex dipendenti modeste 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvira San-

STORIE DI VITA

Una partita di calcio tra un gruppo di ragazzi e un anziano sportivo per superare il salto tra generazioni

Quando il nonno scende in campo

Voglio raccontare una piacevole partita di calcio svolta nella pineta di Barcola. Mentre io e alcuni miei amici ci passavamo la palla, ecco apparire un vecchietto, un po' magro e longilineo e dall'aria incuriosita. Al momento pensavamo che aspettasse la sospensione del nostro gioco per proseguire la sua passeggiata. Ma le sue intenzioni erano ben diverse! Voleva giocare con noi! Io e i miei amici, un po' increduli, abbiamo cominciato a passargli la palla, e una volta che ne ha preso il controllo ha cominciato a esibirsi in palleggi ed evoluzioni da lasciarsi subito stupiti. Entusiasta di noi, il vecchietto ha sfila- to dalla tasca una macchina fotografica e ci ha scattato una serie di foto. Una tra le quali, appare anche lui tra il nostro gruppo.

Ringrazio ancora il vecchietto per aver giocato con noi, e spero che legga ciò che ho scritto per convincerlo a far pubblicare la nostra foto su questo giornale, per testimoniare quel favoloso incontro! P.S.: aveva credo 86 anni!

Luca Gabrielli
e U.S.T.N.

Caro Luca, la tua lettera se non è un miracolo, è certo una rarità. Incontrare dei ragazzi che fanno giocare con loro a calcio un ottantenne è un fatto non abituale; ma la cosa che mi stupisce e mi rallegra di più è la richiesta del signore.

L'era tecnologica ha regalato molto ai vecchi: ausili generali quali termosifoni, ascensori, telefoni e protesi individuali per leggere, per sentire, per mangiare, fino ai sofisticati pace maker. D'altro canto, però, proprio la tecnologia ha loro tolto l'esclusiva di quell'insostituibile patrimonio di conoscenze, di informazioni che li rendeva grandi e ascoltati. Oggi foto, mass media, Internet, archivi conservano con molta maggiore accuratezza le storie del mondo. Inutile farsele raccontare dai nonni; i ragazzi incollati a qualche schermo, probabilmente, hanno già segui-

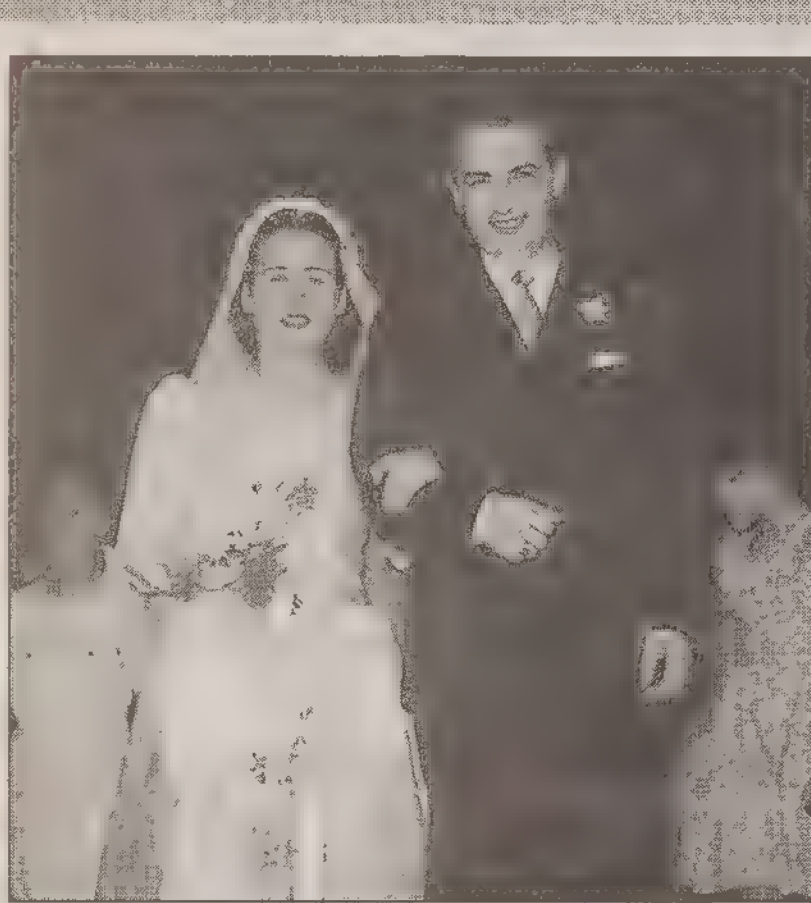
Risponde
Carla Mocavero



to la stessa storia con maggiori dettagli di quanto ricordi il nostro anziano, anche se testimone dei fatti. Così al vecchio, inutilizzabile ormai il proprio patrimonio cognitivo, rimane il patrimonio degli affetti, dei valori, difficilmente inglobabile in un computer. Per essere accettati e aver ancora una funzione deve saperli comportare: esse-

re prudente, equilibrato, allegro con misura. Una specie di maestro di comportamenti, una noia infinita insomma, un costante preannuncio di morte che li tiene chiusi nelle loro abitudini, unica fonte di sicurezza. Così per fortuna non ha fatto il nostro ottantenne di Barcola, non vuole giocare solo in difesa, morendo in anticipo di solitudine e tristezza, ha infranto la barriera che si crea tra giovani e anziani e ha chiesto di giocare. Il nostro amico, aiutato, penso, da una buona salute ed evidentemente da una pratica sportiva non indifferente, non ha avuto paura di aprirsi ai giovani, di giocare con loro, di fotografarli e li ha conquistati. Bravo!

La prego, ci faccia avere presto la foto, per essere sicuri di non sognare. Sarebbero ancora infiniti gli argomenti che questo tema mi sollecita, ma mi piacerebbe che fossero i lettori a intervenire.



Il sogno d'amore dei nonni

In questi giorni, 45 anni fa, Clelia e Pietro Cella coronavano il loro sogno d'amore. Rossella, Antonella e Alessia augurano a nonna Etta e nonno Piero un felice anniversario.



Un «sì» a Capodistria

Cinquantasei anni fa, in questi giorni, si univano in matrimonio a Capodistria Margherita Flego e Silvano Ravalico. Tanti auguri ai nostri cari nonni da parte dei figli nuore e nipoti.

La scuola di Chiampore

Siamo un gruppo di genitori di bambini che in anni diversi (dal 1985 al 1997) hanno frequentato la scuola materna di Chiampore.

Leggendo la segnalazione della signora Loretta Sustersich, pubblicata il 21 luglio, siamo rimasti colpiti e meravigliati dalle affermazioni da lei fatte in quell'occasione, che non coincidono minimamente con quella che è stata la nostra comune esperienza in quell'asilo. Come genitori riteniamo, ma la conferma ci proviene anche dagli insegnanti di scuola elementare dei nostri figli, che i risultati didattici da essi ottenuti nella scuola materna siano stati di ottima qualità sotto ogni profilo.

A Chiampore, come in tut-

te le scuole materne con un numero ridotto di bambini, le sezioni sono uniche e raggruppano bambini dai tre ai sei anni.

E' una situazione questa che stimola, arricchisce e non certo penalizza i bambini, in quanto, essi comunque seguono delle attività e dei programmi specifici per le tre diverse fasce di età, e contemporaneamente hanno la possibilità di confrontarsi e di collaborare tra loro.

Precisiamo che le insegnanti operano in compresenza dalle 10.30 alle 13, periodo più proficuo per l'apprendimento; e comunque nell'arco delle otto ore è sempre garantita anche la presenza di un operatore socio assistenziale dell'area scolastica.

Cogliamo questa occasione, oltre che per esprimere il nostro rammarico per

l'esperienza negativa della signora Sustersich, che valuta l'efficienza e la validità dell'insegnamento impartito ai bambini adottando criteri di giudizio evidentemente diversi dai nostri, anche per manifestare pubblicamente la nostra gratitudine e l'apprezzamento per quanto le insegnanti assieme alle «bambinaie» (operatrici socio-assistenziali dell'area scolastica) della scuola materna di Chiampore hanno saputo dare ai nostri figli.

Un tanto per doverosa conoscenza dei lettori.

Seguono 21 firme

Critiche inopportune

Per le sue osservazioni «ai vertici del Teatro Verdi» (su «Il Piccolo» di domenica 10 agosto) il signor Fabio Eso-

pi ha inopportuna- mente scelto proprio la felice conclusione del «Trieste-Operetta» 1997: un Festival che ha registrato al «Verdi» non solo un successo senza precedenti, ma anche estiti artistici apprezzati per qualità e prestigio.

Il 9 settembre prossimo, comunque, presenteremo alla stampa e al pubblico la stagione d'opera e di balletto 1997/98. In quell'occasione il signor Eso- pi avrà modo di indicare pubblicamente, per esempio, le «compagnie mediocri» che avrebbero condizionato, a suo parere, le ultime stagioni dell'Ente lirico.

Quanto alla direzione artistica, è proprio l'alta professionalità invocata dal signor Eso- pi, quella che cerchiamo. Così come tenacemente rifuggiamo dalle «autocandidature».

Il sovrintendente
Lorenzo Iorio



Le nozze di Mariuccia e Saverio

Buon quarantesimo anniversario di matrimonio ai miei genitori Mariuccia e Saverio Farfoglia, qui ritratti nel giorno del fatidico sì. Auguri vivissimi dal figlio Tiziano e dai nipoti Manuel e Nicolas.



Papà soffia su cinque candeline

Questo dolce bimbo impegnato a spegnere cinque candeline festeggia in questi giorni il suo compleanno circondato dall'affetto dei suoi splendidi gemellini Matteo e Andrea e dalla moglie Manuela.

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

- LORETTA-TANTE TAGLIE. Via Cicerone, 10. Tutto per le vacanze e la cerimonia scontato fino all'80% dalle tg. 46 alla 60.
- ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI. P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.
- CONFEZIONI RICCARDI. UOMO-DONNA. Via Battisti 12, tel. 371296. Scontissimi dal 10 al 70%.

ACCONCIATURE

- CLAUDIO HAIR STYLE. Uomo-donna. Via Muratti 4/E Tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14 Viale Ippodromo 2/2C, Tel. 946820. Chiuso per restauro.
- LUCIO ACCONCIATURE. V. Giulia 49. Tel. 569462. Un professionista per i tuoi capelli. Chiuso il lunedì.

ACCONCIATURE S U S Y
UOMO - DONNA - BAMBINO
VEN. SAB. 8-18
CHIUSO LUNEDÌ
Via Torino 10 - Tel. 304276

RISTORANTI

ALBERGO METKA
PENSIONE COMPLETA
MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA)
TEL. 00386 - 65 - 77015

ALIMENTARI

- EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegniamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!
- ROSTICCERIA S. GIACOMO. Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

- LO SCRIGNO. Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Caviana 1, tel. 303350.
- NONSOLOLIBRI. ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

Papi Sport
Supertecnico per mare, montagna, tempo libero
Strada Statale 202
OPICINA - PROSECCO (Centro Lanza)
Tel. 040/2528005
Basovizza via Kosovel 19 (dietro la chiesa)
tel. 040/226913

AUTO - MOTO

- POLE POSITION PNEUMATICI. V. Pirano 4. T. 816691 non-stop 8-18.30, auto-scooter-moto-fuoristrada. Nuova apertura.
- AUTOFFICINA ZUPPINI. Servizio meccanica, elettricità, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.
- ELETTROAUTO BOLDRIN. Via Manzoni 3 767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.
- S.A.C.A.T. Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
da NOI SOSTITUIRE L'OLIO COSÌ LA METTA
Via Montforti, 8
Solo prodotti Agip e Fiat
Tel./Fax 301500

Campana
Tel. 305349

RUBRICHE

- AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

- DIANA. Viale XX Settembre 12. Ultima novità: fanchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

DIVERSI

Aperto tutti i giorni dalle 18 in poi
SALAGIOCHI - MINI GOLF
PING PONG - CALCETTO

PIZZERIA - GRIGLIA CON AMPIO GIARDINO
angolo giochi bimbi, comodo parcheggio
Per una serata estiva di tutto relax

FIORI & PIANTE

- ROSALLEGRA. V. MURATTI 3 tel./fax 768721 lun-mer 8.15-13 mar-gio-ven-sab 8.15-13/15.30-19.30.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

- MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
- VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.

VIAGGI E VACANZE

- LIBRERIA TRANSALPINA. V. Torrebianca 27, tel. 662297. Guide manuali-cartografia-letteratura: le migliori edizioni italiane/straniere!
- MILLENNIUM VIAGGI. Via NORDIO 7. Aperto anche SABATO MATTINA con LE OFFERTE "Ultimo minuto", destinazione GRECIA, SPAGNA, S. DOMINGO.

**SE IL BUIO TI FA PAURA...
LANTERNA ANTI BLACKOUT**
ricaricabile, a due tubi fluorescenti, con autonomia fino a 7 ore, ideale per la casa, il campeggio, la barca. L. 42.000

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI
da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.

Villini
PIAZZA GOLDONI 5
TEL. 636141
ANCHE FILATI
VIALE D'ANNUNZIO 26
TEL. 660484

STUDIO INTIMO. Via Settefontane 6. Ti difende dal caldo togliendoti la sensazione di appiccicaticcio.

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO SU BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidalì 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MATERASSI

DA 25 ANNI SIAMO SEMPRE APERTI IN AGOSTO
ORARIO ESTIVO: 8.30 / 13.00 - 16.00 / 20.00
Via Cereria 8 - Trieste (il laterale sinistra via S. Michele)
Tel. 040/301075

PASTICCERIE

- L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
- PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
- PASTICCERIA PATTI. V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche tel. 54305.
- LA COCCINELLA. Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30.

FRUTTA E VERDURA

- NEGOZIO FRUTTA-VERDURA. V. di Roiano 7 (dinanzi Chiesa). Aperto anche pomeriggio gio-ven-sab. Tel. 414243.

OTTICA

OTTICA SVIZZERA
SERVOLA
Tel. 040/810397
LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI
GUCCI POLICE ROLLING DOCK GAVANA
RUBIN OXIDE STING ITTIN
ALFA ROMEO VOGLIE
C22053

CORSE E VACANZE

- BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.
- SOLARIUM TURBO SUN. Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.

PERSONAL COMPUTER - ACCESSORI

- SMA. Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

DESCHERIE

- AL MARTIN PESCATORE. Nuova a Roiano. P.zza tra i Rivi 12A - Chiuso lunedì. Tel. 414551.

RISTORANTI

- AL NUOVO ANTICO PAVONE. Riva Grumula, 2. Tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.

- LA PARADA. Cucina latino-americana, musica in vivo, giardino e maxi schermo 280094 Salita Zugnano 31.

- BAJA DEGLI USCOCCHI. Vill. del Pescatore dal 18/8 Settimana del pedocio (20 degustazioni). Martedì chiuso, tel. 208516.

RISTORANTE SPECIALITÀ PESCE
= AI TRE ARCHI =
NUOVA GESTIONE
Via Gatter 10 Tel. 661156
Chiuso lunedì

Antica Trattoria De Nadal
BIRRERIA
Una birra, grigliate, pesce fresco in giardino
Ogni settimana cucina tipica
V. FONDA 11, prima dell'ex Capannina, 100 METRI A DESTRA IN SALITA. 811393

TUTTO CASA

- CHROMAS. V. Kosovel, 9 Basovizza tel. 226818. Casalinghi e attrezzature alberghiere.
- FERRAMENTA TRIESTE. V. Ginnastica 16 serrature di sicurezza, casseforti con posa in opera. Chiuso lunedì.
- TECNO PROJECT S.N.C. Progettazioni edili, elettriche, termoidrauliche. Installazione e adeguamento impianti elettrici e tecnologici. Tel. 314041-417254.

W LAET DUE
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
SPARGIAMMA E BRUCIATORI PER CUCINA
Trieste - Via della Ginnastica, 23/A Tel. 040/370608

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI
AUTORIZZATO ACEGA
prezzi preventivi gratuiti
MAIZEN
Viale XX Settembre 56, tel. 574647

12 BATTERIE STILO PANASONIC
OFFERTA 3x2
3 CONFEZIONI DA 4 BATTERIE
L. 4300
NEGOZIO
Via Giulia
Tel. 635428
Lunedì aperto 14-18

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Una inarrestabile ascesa al potere nella «Mecca del cinema»

Hollywood si fa donna

Da attrici a registe e produttori, con tanta grinta



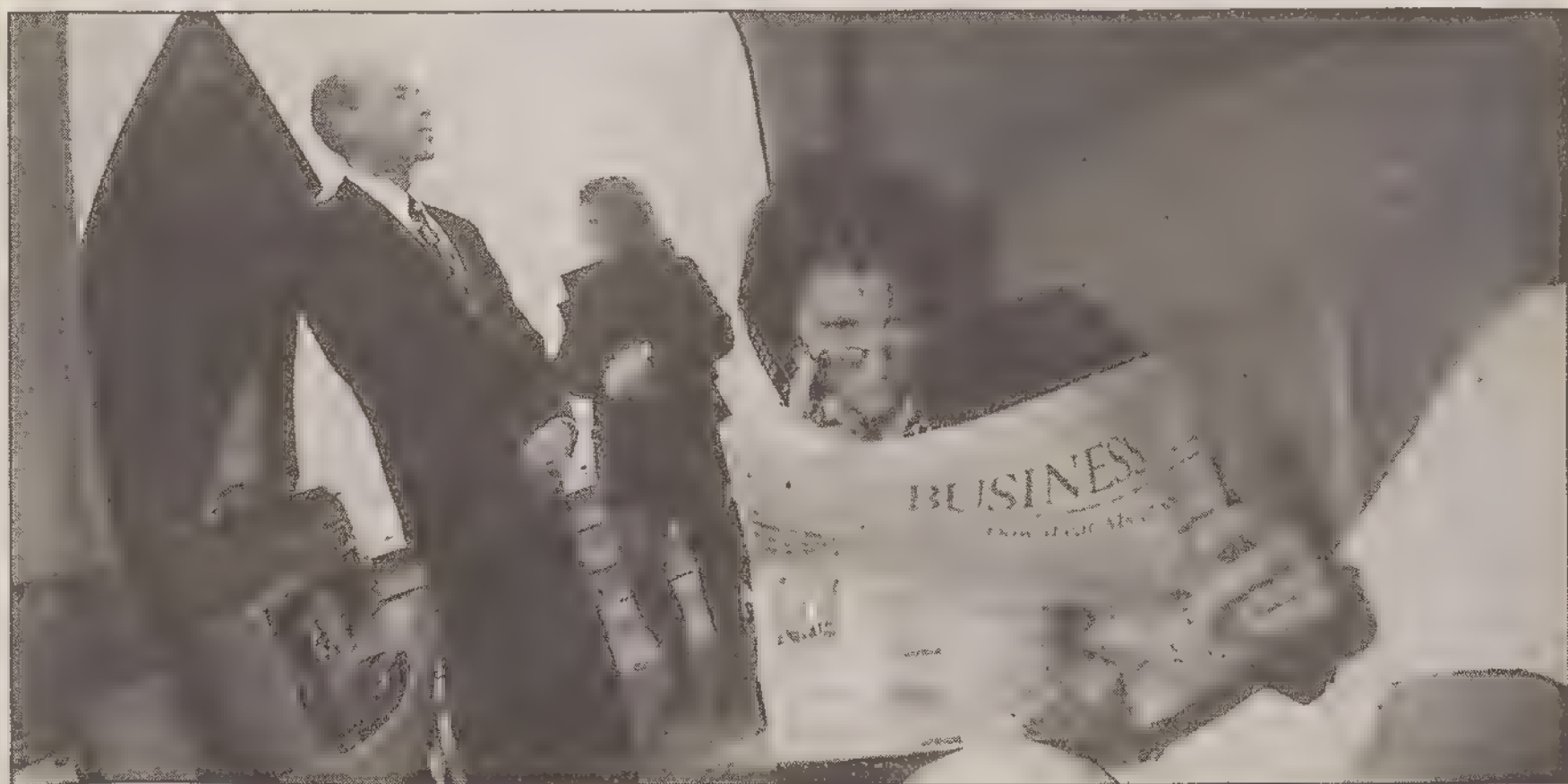
Via Rosa, All Girl, French Kiss, First Kiss. Sembrano marche di biancheria femminile, e sono invece case di produzione hollywoodiane. «Mai più solo attrici»: con questa parola d'ordine è scattata per le donne l'ora della vendetta nella Mecca del cinema. Sulla scia di ruoli forti come Thelma e Louise, Nikita e Catwoman, la detective Jodie Foster del «Silenzio degli innocenti» e la «dark lady» Sharon Stone di «Basic Instinct», le ragazze di Hollywood, fondano case di produzione, scrivono sceneggiature, diventano registe, scommettono sulla loro creatività artistica parlando storie, film, miti e incassi.

Il fenomeno nuovo, tipico degli anni '90, viene ora raccontato in un libretto agile e molto informato, «Ragazze vincenti. L'ascesa al potere delle donne a Hollywood» (Il Castoro, pagg. 188, lire 22 mila). Ne è appassionata autrice una reporter italiana piuttosto nota, Anna Praderio, che cura la trasmissione televisiva «Ciak» per le reti Mediaset.

Con piglio deciso e orgoglioso, quasi più detective che reporter, la Praderio ricostruisce la geografia sotterranea, gli intrecci autoritari e produttivi che stanno colorando di rosa Studios, uffici, progetti e cast della maschilista macchina hollywo-

diana. Se a nessuno sfugge il successo a tutto campo di star come Julia Roberts, Madonna, Sharon Stone, Demi Moore, abili manager di se stesse, corteggiate dai mass media e abbonate allo scandalo, pochi conoscono invece le attività produttive di Jodie Foster, Michelle Pfeiffer, Geena Davis, Sandra Bullock, Bette Midler e perfino della teen-ager Alicia Silverstone. E un successo clamoroso come «Il club delle prime mogli», realizzato dalla All Girl Production di Bette Midler, è dovuto anche alla guida della mitica Sherry Lansing, produttrice di «Attrazione fatale», «Sotto accusa» e «Proposta indecente», prima donna ad aver assunto la direzione di uno Studio (la Fox) e famosa rappresentante di una agguerrita generazione di produttrici: da Kathleen Kennedy, braccio destro di Spielberg, a Lisa Henson, «boss» della Columbia, da Gale Ann Hurd che ha realizzato «Terminator» e «Aliens», a Paula Wagner, socia di Tom Cruise.

Ma questo inedito «Club delle cineaste» comprende anche registe come Kathryn Bigelow («Point Break», «Strange Days», Nora Ephron («Insonnia d'amore»), Penny Marshall («Ragazze vincenti»), Susan Seidelman («Cercasi Susan disperatamente») e scenegiatrici come Callie Khouri



«Mai più solo attrici», è la parola d'ordine scattata nella Mecca del cinema. Le ragazze di Hollywood scommettono sulla loro creatività artistica. Come Ashley Judd, nella foto a lato durante una pausa sul set di «A Time to Kill».

(«Thelma e Louise»), Caroline Thompson («Edward mani di forbice»), Laura Jones («Ritratto di signora»).

Donne che parlano ad altre donne. L'esplosione della creatività femminile a Hollywood è prima di tutto legata all'esigenza di rivolgersi al nuovo, e più esteso, pubblico femminile. Così i film degli anni '90 esplorano il sesso, l'amicizia, l'amore, il coraggio, la paura, con occhi di donna. Il successo inaspettato di una commedia femminista come «Pomodori verdi fritti», nel '91, va di pari passo con la simpatia suscitata, nello stesso anno, da forti e inconsueti personaggi femminili come l'agente Clarence Starling del «Silenzio degli innocenti», e della coppia di amiche in fuga di «Thelma e Louise».

Rispetto ai ruoli del passato, ruoli di spalla, fidanzate trepidanti o avventure di

una notte, si impongono adesso eroine femminili inedite, potenti, ma a loro modo ancora romantiche. Questa rivoluzione dell'immaginario cinematografico, ci ricorda la Praderio, tocca un po' alla volta tutti i filoni più classici, dalla commedia

Ma, nonostante la rivoluzione rosa, il 70% delle sceneggiature del cinema Usa è ancora dominato da personaggi maschili e meno del 10% lascia spazio a personaggi femminili sopra i quarant'anni

(«Harry ti presento Sally», «Sister Act»), alla fantascienza («Strange Days»), dal western («Pronti a morire») al cinema letterario («Piccole donne»), fino alle emancipate eroine di cartone dell'ultima Disney. Nei film degli

anni '90 si riflette la nuova donna in ogni suo aspetto. Il cinema registra la rivoluzione estetica di un corpo femminile più muscoloso, parla del lesbismo, della vita dimezzata tra lavoro e famiglia («Un giorno per caso»). Hollywood premia con l'Oscar un'attrice nera e certo non bella (Whoopi Goldberg) e una protagonista incinta (Frances McDormand per «Fargo»), regala un successo universale a Emma Thompson, che ostenta in ogni momento indifferenza per la forma fisica.

Scritto in modo chiaro, vivace, poco pretenzioso (ed è un pregio), il libro della Praderio è disturbato alla lunga da un commento di stampo «televisivo» che l'autrice si trascina dalla sua principale professione. Frasi brevi, quasi a slogan, spesso ripetitive anche se efficaci, vanno bene nel frastuono dello

«zapping», meno bene in libreria. Ma la Praderio riesce ad andare in profondità quando occorre.

Pervasa da un tifo giustificabile l'autrice non cade mai però nel vortice di ottimismo o «happy end» hollywoodiano. Ricorda che sono ancora il 70% le sceneggiature del cinema americano dominate dai personaggi maschili, e che meno del 10% lasciano spazio a personaggi femminili sopra i 40 anni. Leggendo di questa «riscossa» ci si accorge come l'immaginario cinematografico abbia finora contribuito in modo notevole a mantenere la donna in ruoli subalterni. «Le donne esistono nelle sceneggiature per essere inquisite, stuprate, uccise - ha dichiarato Meryl Streep - ma io dico sempre alle mie figlie: leggete libri! Tutti i personaggi femminili interessanti sono nella letteratura».

Paolo Lughi

POESIA L'uomo e l'artista al simposio di Gemona

Saba, voce di vita e di verità ponte fra passato e presente

«Saba e poi. Costa resta da fare ai poeti?», è il titolo del simposio organizzato dal Laboratorio della comunicazione di Gemona sulla figura e sull'eredità morale e artistica di uno dei più grandi poeti del Novecento: Umberto Saba, appunto. Ne hanno discusso, sotto la guida del professor Bruno Maier, il romanziere istriano Fulvio Tomizza, insieme ai poeti Claudio Grisancich e Luciano Morandini.

È stato Tomizza - di fronte ai cento italiani stranieri che partecipano al Laboratorio - a tracciare un profilo appassionato di Saba come uomo e come poeta. «Saba - ha ricordato lo scrittore di «Materada» - era uomo completo nella sua grandezza e nelle sue cadute, portato verso gli affetti più semplici, ma travolto da odi violenti. Dotato di misura e contemporaneamente sconvolto dai sentimenti, era tormentato da dubbi incessanti, umile e presuntuoso al tempo stesso, al pari della sua ricerca poetica. Questa contraddittorietà nasce senza dubbio dalla sua città d'origine, Trieste, spazio di contrasti, città alla mercé di se stessa, «fragica» come la definì il poeta stesso».

Il rapporto intenso con la città giuliana contribuisce anche a rivelare un tratto peculiare della personalità sabiana, ovvero la sua ostinata indipendenza. Saba rifiutò quella «super-italianità» che a Trieste era sentimento comune. Era sempre scelto la sua via, che esaltava il culto dell'italianità come fattore di superiorità e distinzione dai vicini slavi.

Un episodio, ricordato da Fulvio Tomizza, appare illuminante in questa pro-

spettiva: il romanziere istriano ha ricordato un elzeviro, pubblicato da «La Stampa», in cui provocatoriamente Saba si proponeva come governatore del Territorio Libero di Trieste. Il fatto stesso che il poeta giuliano, con questo inter-



vento, accettasse implicitamente lo status imposto a Trieste con il trattato del '47, lo rese invidioso alla fitta schiera di coloro che rivendicavano una Trieste italiana. Tanto che una folta schiera di nazionalisti si recò presso la bottega del poeta con intenti bellicosi.

È toccato ai due poeti presenti al simposio di Gemona soffermarsi sul linguaggio espressivo di Umberto Saba e sul valore della sua poesia. Luciano Morandini - autore tra gli altri di «L'orologio di Saba» - ha ricordato la gelosa indipendenza formativa del poeta, il suo essere orgogliosamente autodidatta: tutto perciò risulta filtrato dalla sua interiorità, in un'incessante ricerca della verità. «Ma il vero elemento che contraddistingue Saba - sempre secondo il poeta friulano, - è un profondo

tarlo esistenziale: un amore della vita e contemporaneamente una disperazione della vita che lo hanno portato fino alla sofferenza psicosomatica». Tanto che Saba stesso, incoraggiando l'allora giovanissimo Morandini, ha parlato di «patire e fare la poesia».

Una poesia, quella sabiana, che diventa voce di vita, segno di verità, autenticità, abbandonando totale alle molteplici facce del mondo. Non un artificio mentale, bensì poesia reale che ricerca nel passato il proprio nutrimento. E' su questo ponte tra passato e presente che passa la sua lingua espressiva, «antidoto contro la nefasta storia - come ha detto Morandini - ricerca di caldi affetti e di quanto di umano c'è in un uomo».

Claudio Grisancich, poeta che nelle sue liriche ha dato piena dignità al dialetto triestino, ha definito la poesia di Saba come «un moto in crescendo immobile, analogo a quello di una pianta. Pur rimanendo immobile, una pianta cresce continuamente in altezza e tutto vede passare sotto di sé. Allo stesso modo il poeta non deve operare scelte, bensì scrivere di tutto ciò che entra nel gioco della vita e «sporcarsi» le mani. Proprio come ha fatto Saba».

Questa la lezione poetica e umana di Saba, che rimane quanto mai attuale. Fulvio Tomizza l'ha definita, «cercare l'eternità nell'umiltà». Esiste un'intera classe intellettuale - ha concluso Tomizza - bravissima nell'esprimere idee progressiste, avanzate, senza metterle in pratica e senza viverle. In Saba, viceversa, il rapporto tra dire e fare, tra enunciare e agire era indissolubile. E' in questa onestà, in questo rifiuto di seguire le mode che sta non solo l'insegnamento di Saba, ma il compito stesso della poesia contemporanea».

STORIA A cinquant'anni di distanza una mostra fa emergere una storia segreta

Italiani, brava gente, ma «nemici» negli Usa

Dopo l'attacco di Pearl Harbour arresti e deportazioni nel Montana

Rastrellate le «Little Italy» delle maggiori città e arrestati circa 1600 «sospetti» per paura che collaborassero con eventuali invasori giapponesi

WASHINGTON Dopo 50 anni di silenzio emerge la storia segreta di 600 mila italiani classificati come «nemici stranieri» negli Stati Uniti durante la Seconda guerra mondiale.

Una mostra in preparazione a Washington, un museo nel campo di Missoula nel Montana dove erano internati 1600 italiani e un disegno di legge che chiede la pubblicazione dei documenti hanno fatto scoprire alla nuova generazione vicende che i padri non amavano raccontare.

«La maggioranza degli italo-americani - afferma Lawrence Di Stasi, curatore della mostra «Storia segreta» - ha una idea vaga di quello che è successo: poi vede magari una vecchia fotografia e improvvisamente ricorda i racconti dei vecchi».

All'inizio della guerra vi-

vevano negli Stati Uniti cinque milioni di persone nate in Italia: tutte, tranne 600 mila, avevano la cittadinanza americana. Il 7 dicembre 1941, subito dopo l'attacco giapponese a Pearl Harbour, la polizia si occupò dei 600 mila «nemici», anche se il loro paese non aveva ancora dichiarato la guerra.

«Gli agenti - racconta uno dei testimoni interpellati per la preparazione della mostra - rastrellarono le «Little Italy» nelle maggiori città, sequestrando armi da fuoco, radio, macchine fotografiche e perfino le torce elettriche che avrebbero potuto servire per fare segnalazioni».

Circa 1600 «sospetti» vennero arrestati e mandati nel campo di prigionia di Missoula, altri 10 mila furono costretti a lasciare le loro case in riva al mare in



La gran parte degli italo-americani ha una idea vaga di quello che è successo: poi vede magari una vecchia fotografia (come quelle che illustrano questo articolo) e improvvisamente ricorda i racconti dei vecchi.

California per paura che collaborassero con eventuali invasori giapponesi. Scuole e giornali di lingua italiana vennero chiusi.

Rosina Trovato di Monterey in California, ricevette l'ordine di lasciare la sua casa il giorno stesso in cui seppe che il figlio, diventato cittadino americano e richiamato sotto le armi, era morto a Pearl Harbour sull'incrociatore «Arizona» affondato dai giapponesi.

Un disegno di legge presentato il mese scorso chiede che il governo americano pubblichi i documenti in cui sono indicate le ingiustizie sofferte. E i promotori pretendono anche le scuse della Casa Bianca

Un disegno di legge presentato il mese scorso chiede che il governo americano pubblichi i documenti in cui sono indicate le ingiustizie sofferte dagli italo-americani durante la guerra.

Qualcuno però ricorda senza amarezza i giorni della prigionia. Alfredo Cipolatto, che oggi ha 84 anni, era partito da Venezia nel 1939 per fare il cameriere nel padiglione italiano della fiera universale di New York.

Un disegno di legge presentato il mese scorso chiede che il governo americano pubblichi i documenti in cui sono indicate le ingiustizie sofferte. E i promotori pretendono anche le scuse della Casa Bianca

«Un giorno del 1941 - racconta - rientro a casa e trovo la polizia. Nel campo di Missoula ho perso tre anni. Ma se mi avessero rimandato in Italia sarei finito sotto le armi e magari sarei morto».

Dopo la guerra, Cipolatto si è fermato a Missoula, dove si è sposato ed è diventato cittadino americano. Senza rancore. Oggi collabora

con i curatori del museo che l'anno prossimo sarà aperto nell'ex campo di concentramento.

Agli italiani che sfuggirono all'arresto venne imposto il coprifuoco: camerieri, panettieri, netturbini, tutti coloro che lavoravano di notte persero il posto. Venne vietato loro di lasciare la zona di residenza senza il permesso della polizia.

Uno dei tanti ricorsi conservati negli archivi americani è quello di Giuseppe Di Maggio, che chiedeva di poter visitare a San Francisco il figlio Joe Di Maggio, campione di baseball e futuro marito di Marilyn Monroe.

Casi come quello della famiglia Di Maggio indussero nel 1942 il presidente Roosevelt ad allentare le restrizioni, anche per cercare consensi tra gli italo-americani in vista dell'invasione del loro paese d'origine. La fine del coprifuoco fu annunciata nell'ottobre 1942. Nel luglio 1943 gli americani sbarcarono in Sicilia.

TELEVISIONE Anticipazioni sui palinsesti della prossima stagione sulle reti Rai e Mediaset

Mara chiama, Paolo Rossi rilancia

Dalla Venier e dal comico monfalconese le novità forse più attese

Agosto, la televisione sonnechia. Fra repliche delle repliche, film di qualità spesso scadente e programmi di dubbio gusto e incerto interesse, il telespettatore sembra abbandonato a se stesso e invitato a spegnere, per una volta, l'amato-odiatto elettrodomestico. Un discorso che accomuna i colossi Rai e Mediaset ma anche l'aspirante colosso Tmc, e che in qualche modo finisce per giustificare il complessivo calo di telespettatori verificatosi nelle ultime stagioni.

Ma mentre in tivù assistiamo ai vari raschiamenti del barile tipicamente estivi, ai piani alti della televisione pubblica e privata sono già quasi pronti i pa-

linsesti e le novità della prossima stagione autunno-inverno.

Se il cambio di casacca più clamoroso dell'anno scorso era stato quello di Paolo Bonolis, quest'anno i miliardi Mediaset hanno convinto Mara Venier a lasciare la Rai. Per lei, su Canale 5, sono già pronti il programma meridiano «Ciao, Mara» e quello «Stranamore» finora legato ai baffoni di Alberto Castagna. Il vuoto lasciato dalla biondona veneziana a «Domenica in» è già stato appaltato a Fabrizio Frizzi, che sarà affiancato probabilmente da Antonella Clerici e da Max Biaggi.

Su Canale 5, «Buona domenica» conferma invece

l'onnipresente Maurizio Costanzo, con contorno di Paola Barale e Claudio Lippi. Lascia invece la compagnia Fiorello, che sta preparando in prima serata su Italia 1, dopo la messa in onda estiva delle repliche del suo storico «Karaoke» (virato in bianco e nero, per creare l'effetto passato).

«Macao», dopo mille polemiche, sarà confermato. Il programma di Gianni Boncompagni, condotto da Alba Parietti, quest'anno andrà in onda su Raidue anche la domenica in prima serata.

Sette ragazze in carriera: Alessia Marcuzzi lascia «Colpo di fulmine» alla svizzera Michelle Hunziker (nonché signora Ramazzot-

ti), e prepara un programma intitolato «Fuego».

Sette informazioni: Gad Lerner lascia il suo «Pinnocchio» a David Sassoli, reduce dalla conduzione della «Cronaca in diretta», su Raidue. Il passaggio crea un effetto a catena. A «Cronaca in diretta» arriva infatti Daniela Bonito, che lascia dunque «Donne al bivio», dove ritorna nientemeno che Enza Sampò. A «Mi manda Raitre», dopo Luigi Necco, arriva il bel Massimo Giletti. Dall'altra parte c'è ancora praticamente il solo Michele Santoro, che ha finito la sua prima stagione Mediaset in crescendo.

Maria De Filippi - che non ama essere messa alla berlina dei programmi di

satira, come lei ha comunicato ai dirigenti Mediaset e suo marito Costanzo ha poi fatto sapere all'Italia intera - prosegue con «Amici» e «Uomini e donne», ma per gennaio prepara su Canale 5 un programma dedicato ai drammi sociali, alla vita nelle periferie e cose di questo tipo.

Ma oltre a quello della Venier, l'altro cambio di casacca della stagione è sicuramente quello di Paolo Rossi. Dopo aver sbeffeggiato in tutte le salse e le occasioni il «Cavaliere», il comico nato a Monfalcone passa infatti a Italia 1. Dove ritrova i suoi vecchi amici della Gialappa's, che a «Mai dire gol» quest'anno promettono di dedicarsi maggiormente a quel calcio

da cui erano partiti tanti anni fa.

Torna a furor di popolo «Pippo Chennedy Show». E in qualità di guastatore - anche se un po' annacquato, dopo l'esperienza sanremese - in casa Rai rimane Piero Chiambretti. Per lui è pronta la striscia quotidiana di Raiuno, che finora vedeva imperversare ogni sera la famigerata «Zingara». Pierino promette un viaggio nella provincia italiana. Alla sua maniera.

La bomba potrebbe essere Celentano. Dopo la rottura con la Rai, farà un programma su Italia 1 e mediterà degli speciali su Canale 5. Insomma, sermoni in arrivo.

Carlo Muscatello



Da sinistra in alto, in senso orario: Paolo Rossi, Alessia Marcuzzi, Piero Chiambretti e Mara Venier.

MUSICA A Pesaro la «Petite Messe solennelle» nell'esecuzione senza orchestra del 1864 a Parigi

Piccola gemma rossiniana da salotto

Pur salutata da un successo vibrante, l'esecuzione non è stata ottimale, forse per un'imprevista e fatale secchezza dell'aria nella sala

PESARO Centomila franchi per cedere i diritti. Per questa somma, quando il corpo di Rossini era ancora caldo, la vedova Olimpe Pellissier vendette all'impresario Strakosch la «Petite Messe Solennelle», ultima fatica del grande pesarese, con la facoltà di eseguirla come meglio credeva: nella sua forma originale (per due pianoforti e un armonium) o per orchestra. Allorché l'orchestrazione, benché so-

stanzialmente contrario, aveva pensato lo stesso Rossini, prevedendo che, se non l'avesse fatto lui, qualcun altro se ne sarebbe incaricato di certo dopo la sua morte.

Strakosch fece un buon affare. In pochissimo tempo non solo reintegrò lo sbalordito esborso, ma centuplicò gli introiti.

La «Petite Messe» è diventata ormai pezzo di repertorio. Capolavoro assolu-

to, di arditissima modernità, è citata con affetto con le stesse parole di Rossini (nel ritratto giovanile), cioè come quell'ultimo «peché mortel de ma vieillesse», per il quale chiede al Buon Dio un salvacondotto per il Paradiso.

La versione inedita della «Petite Messe» - basata su un manoscritto casualmente ritrovato a Parigi - è nel programma del Rossini Opera Festival: prima esecuzione l'altra sera con ripresa il 19 agosto. L'esecuzione - al Teatro Rossini gremito, presente anche Elisabeth Pilet-Will, vedo-

va dell'ultimo discendente della famiglia nobile di Parigi nel cui salotto Rossini fece eseguire nel 1864 la sua «gemma» musicologica - è stata salutata da un successo vibrante, con richieste di bis (non soddisfatte).

E tuttavia, questa esecuzione non è stata ottimale. Anzi, piuttosto deludente. Gli stessi interpreti, dimostrando una non comune intelligenza musicale, scuotevano la testa insoddisfatti. Eseguita nella forma originale (da camera) questa «Petite Messe» accusa un «concertatore e primo pianofor-



te» (Arnold Bosman) non all'altezza, un coro (l'illustre «Coro da camera di Praga») con strane stonature, specie nelle voci femminili e gli stessi solisti, benché tutti di comprovato valore, a volte in difficoltà: Carmela Remigio, bella voce vi-

Versione inedita, basata su un manoscritto trovato per caso a Parigi

brante ma con poco slancio; Juan Diego Florez, tenore preciso, sventante ma poco ispirato; Michele Pertusi, basso di alta caratura qui non sfolgorante. La resa migliore è stata quella di Mariana Pentcheva con il suo Agnus Dei momento più alto della serata.

Il mistero di questo disagio vocale? Una imprevista e fatale secchezza dell'aria nella sala. Ecco anche la ragione di quel curioso e continuo passaggio di bottiglie d'acqua tra gli interpreti, coro e solisti, durante tutta l'esecuzione.

Carla Maria Casanova

Wiener Ensemble a Miramare

Una serata in casa Strauss

TRIESTE Domani, alle ore 21, nel Parco del Castello di Miramare musica sotto le stelle con il Wiener Ensemble nell'ambito degli spettacoli di «Luce e Suoni». Dopo il successo della stagione scorsa - con tre serate di «Operetta in concerto» dedicate alla piccola lirica italiana e alle Melodie sul Danubio - i giovani solisti ritornano con il programma «Una serata in casa Strauss».

Il Wiener Ensemble - composto dagli archi di Franco Grava, Mariko Masuda, Andrea Barucca Sebastiani, Corrado Maurel e dalla pianista Roberta Torzullo - è un quintetto strumentale che nella classica formazione di violino conduttore, violino obbligato, violoncello, contrabbasso e pianoforte, si propone di rivisitare tutto il repertorio del classico caffè concerto, passando così dalle atmosfere danubiane alla musica tzigana, dalle suggestioni folcloristiche ai grandi valzer «fin de siècle». Musiche di un'epoca ormai lontana, ma che suscitano in chi le ascolta le stesse emozioni. Domani sera a Miramare il Wiener Ensemble eseguirà brani di Johann Strauss padre, Johann junior, Eduard e Josef Strauss.

APPUNTAMENTI

Stasera Branduardi a Jesolo

Sabato Pino Daniele in Friuli

TRIESTE Domani alle 21, al Castello di San Giusto, per la rassegna «Triestates», concerto di «Giusto e i Fulminanti» (nella foto); dopo le 23 musica con il d.j. Robertino. Venerdì sera sarà il turno dei Bakkano (Francesco Conatadini, Elisa Bombacigno e Michele Poletto); dopo le 23 c'è il d.j. Paolo Zippo. Sabato sera suonano gli Zero Negativo, domenica gli Euforia Live. Informazioni al 308300.

Martedì alle 21, al Caffè San Marco, per il ciclo delle Serate musicali in compagnia di artisti e scrittori, concerto del Trio Elisa Frassin violoncello, Lara Sciarretta pianoforte e Angelo Paccini clarinetto.

Venerdì alle 21, al Caffè San Marco, concerto di musica klezmer con Davide Casali al clarinetto e Fabio Zoratti alla fisarmonica.

Martedì 19 agosto, alle 21, al Castello di San Giusto, concerto del gruppo Bamboleo.

LIGNANO Stasera, domani e venerdì, alle 21, all'Hotel Miramare, serata di classici italiani e internazionali con il cantante e pianista triestino Alex Vincenti.

Domani alle 21, in piazza del Sole a Lignano Pineta, si esibirà il Ghandi New Quartet. Venerdì alle 20.30, alla Beach Arena, concerto dei Mambo Friends.

UDINE Oggi alle 18, a Gemona, nell'ambito del Laboratorio internazionale della comunicazione, s'inaugura la mostra delle botteghe creative di artigianato, fotografia e giornalismo. Informazioni allo 0432-983048.

Sabato alle 21, allo stadio di Maiano, si terrà un concerto di Pino Daniele (nella foto in basso). Ospite: James Senese. Supporter: Joe Barbieri.

Sabato alle 21.15, in piazza Matteotti, il Diapason Chorus Corus presenterà «America... America, America...» le più note «song» della tradizione americana da Gershwin a Bernstein.

Il 20 agosto, alle 21.15, in piazza Matteotti, «Libiamo», serata di arie liriche cantate con i calici alzati. Solisti: Sonia Dorigo soprano, Roberto Bencivenga tenore, Carmelo Corrado Caruso baritono. Al pianoforte Paolo Paroni.

Il 23 agosto, alle 21.15, in piazza Matteotti, FLK, ovvero i Mitili Folk, in concerto.

GRADO Stasera alle 21.30, al Palazzo dei Congressi, si terrà un concerto dell'Orchestra Filarmonica di Stato della Moldavia, diretta da Francesco Mander. Il concerto, inserito nel cartellone della stagione «Musica a 4 stelle», prevede musiche di Liszt, Verdi e il «Bolero» di Ravel.

MONFALCONE Stasera alle 21, in piazza della Repubblica, verrà proiettato «Tutti dicono I love you», di e con Woody Allen.

Il 31 agosto è in programma a Monfalcone un concerto dei Cugini di campagna, con Ivano (strumenti a corda) e Silvano (batteria) Michetti, Nick Luciano (voce) e Luca Storelli (tastiere).

CORRIZIA Sabato 23 alle 21, a Cormons, in piazza XXIV Maggio, per la rassegna «Notti & Note», si terrà un concerto del gruppo veneto Calicanto.

VENETO Stasera alle 21.30, a Jesolo, all'Arena di piazza Aurora, si terrà un concerto di Angelo Branduardi. Sabato alle 21, a Bassano, al Chiostro del Museo Civico, si terrà un concerto del Trio Palladio.

AUSTRIA Sabato alle 21, allo stadio di Vienna, si terrà un concerto degli U2, che saranno poi in Italia il 18 settembre a Roma e il 20 a Reggio Emilia.

RASSEGNA Spettacolo conclusivo di «La sera del dì di festa»

Incantano le voci del Polivox e l'eroe dall'anima candida

TRIESTE «La sera del dì di festa» è giunta al suo spettacolo conclusivo, con un crescendo di pubblico assiepato in ogni angolo disponibile di piazza della Cattedrale a San Giusto, a conferma che questo tipo d'intrattenimento estivo, pur con una sua precisa cifra culturale, riesce a catturare un vasto, eterogeneo interesse popolare.

Come le altre volte, la parte musicale della serata, oltre che creare una cornice storica e dare un tocco speciale all'atmosfera, era in grado di soddisfare palati raffinati; di scena l'Ensemble vocale «Polivox» (nella foto accanto), formazione ben nota a Trieste, soprattutto nel campo della polifonia inglese.

Il programma portava, infatti, la sigla «Brit's hits» e rappresentava un vero e proprio divertimento vocale, cogliendo fior da fiore dei madrigalisti fra '500 e '600 (da Morley a Gibbons, da Ravenscroft a Byrd) e passando poi dalle

elaborazioni corte ai canti di tradizione schiettamente popolare, inglese e irlandese.

Una testimonianza significativa sulla ricchezza e la capacità conservativa di questo straordinario patrimonio tradizionale britan-



nico, inesauribile nelle tematiche e sempre ricco di spirito, che i sei cantori del «Polivox» sanno interpretare con bella pulizia vocale e rara proprietà stilistica, grazie a un affiatamento che si matura nel tempo.

L'Associazione «Luoghi

dell'Arte» (più volte già premiata al nostro festival) ha portato un testo di Gaetano Mosca e Marco Luly che ha un carattere giullaresco e saporoso, pur nella sua estrema semplicità. «Storia di Gaenolfo» tratteggia un personaggio elementare, che assomiglia un po' a Ruzante parla un linguaggio eclettico, passando da un'avventura all'altra.

Prima contadino, poi monaco, infine paladino, il nostro eroe rimane sempre un'anima candida e con le sue trovate divertite e coinvolge il pubblico, specialmente i tanti bambini seduti in piazza a semicerchio.

Ciò che vale, più del racconto in sé, è l'atmosfera che si crea, è il gusto della battuta improvvisata, il fascino di un teatro povero che si fa per strada con pochissimi mezzi, ma sempre con bravura e fantasia.

E questo è, in fondo, anche il messaggio che scaturisce dal «Dì di festa».

Liliana Bamboschek

Contro il film di Demi Moore

insorgono anche i Battisti

WASHINGTON Sempre più tormentata l'uscita del nuovo film con Demi Moore, «G.I. Jane», già oggetto di critiche da parte della Marina Usa che ha negato ogni collaborazione durante le riprese. La potente congregazione dei «Southern Baptist», scrive la rivista «Variety», ha attaccato la casa cinematografica Disney affermando che il film è pieno di volgarità.

«G.I. Jane», la storia di una donna che tenta di entrare nelle unità speciali della Marina riservate ai soli uomini, è in uscita sugli schermi Usa il 22 agosto, ma in alcune città è già stato presentato in anteprima. I Battisti affermano che la pellicola non è adatta alla Disney, che dovrebbe rivolgersi alle famiglie.

Per «Variety», la scena che più ha turbato i Battisti è quella in cui Demi, stanca di essere vessata dal suo superiore, lo aggredisce con un insulto definito «anatomico». Per Dwayne Hastings, alto responsabile della congregazione, «Disney non è l'unica a pubblicare queste immondizie». Ma, aggiunge, viene presa di mira «perché fa finta di essere il più grande produttore mondiale di divertimenti per famiglie».

Insolita contaminazione con la scienza in «L'origine del mondo» a Villa Manin di Passariano

Esplorazione musicale dell'universo

UDINE Stelle, pianeti, galassie. Sono stati questi i protagonisti l'altra sera dell'evento multimediale «L'origine del mondo», messo in scena nel parco di villa Manin di Passariano (Udine) nell'ambito della rassegna Estate Musicale '97. La manifestazione ha così ospitato il frutto dell'insolita contaminazione fra scienza e musica, oggettività ed emozione, con il cuore che batte per la sperimentazione e la testa rivolta alla divulgazione. Un po' avanguardia un po' «Quark», insomma, questo spettacolo-evento che ha convinto grazie a un in-

telligente dosaggio dei suoi elementi costitutivi (la musica, le immagini e la parola), che hanno evitato che accadesse ciò che solitamente si verifica durante altri eventi multimediali, vale a dire una sovrapposizione di linguaggi che finisce per disorientare lo spettatore-ascoltatore, annullando di fatto la comprensibilità del messaggio.

Ideata dall'astrofisico Steno Ferluga e dal compositore Armando Battiston «L'origine del mondo» è stata concepita come un percorso a ritroso, suddiviso in cinque tempi preceduti da

un'ouverture, di carattere spiccatamente teatrale, dove l'apparente libertà improvvisativa del sassofono veniva imbrigliata dall'inesorabile scandire dello scorrere dei secondi delle percussioni e che ha messo in luce le ottime doti dei tre musicisti (Armando Battiston alle tastiere, Lorenzo Marcolina alle anse e Gianini Measso alle percussioni), impegnati nell'esecuzione di una musica ora sottilmente evocativa, ora contemplativa, dove il jazz si intrecciava alla ricerca sonora della musica elettronica, con risultati mai banali,

sia che facesse da sfondo sonoro alle proiezioni dello splendido immaginario cosmico (illustrate scientificamente da Ferluga), sia nei momenti di protagonismo. Iniziato con un'esplorazione dell'universo di oggi, il viaggio è proseguito con la formazione di stelle e pianeti (5 miliardi di anni fa), cui è seguita la descrizione della sfera di fuoco primordiale (15 miliardi di anni fa), la ricostruzione dell'origine delle particelle e infine della nascita dello spazio tempo, verso quell'ignoto che resta ancora uno dei più grandi misteri.

Elena de Stabile



I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Moscati e Amadeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 LADRI. Film (commedia '59). Di Lucio Fulci. Con Totò, Giovanna Ralli, Armando Cossutta.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTEA ESTATE. Con Luca Sordani, Janina Majeski.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Processo per errore".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 MARUZELLA. Film (drammatico '56). Di Luigi Capuano. Con Maria Allasio, Massimo Serato.
15.40 SOLLECITO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.30 HAI PAURA DEL BUIO? Telefilm. "La storia di Argento".
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il ritratto".
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPOT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 AMORE RIBELLE. Film tv (drammatico '93). Di Michael Jenkins. Con Claudia Karyn, Alex Dimitriadis.
22.35 TG1
22.40 UNO DI NOTTE. Con Andrea Purgatori.
23.35 MARMELLATA
24.05 TG1 NOTTE
25.02 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA - SEQUENZE: LA RESISTENZA
0.55 FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: LUIGI PETRUCI. Con Gigi Marzullo.
1.20 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.
1.55 FATTI E FATTACCI. Sceneggiato.
3.05 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR. Documenti.
3.50 TG1 NOTTE
4.20 MINA - JANNACCI
4.40 HO INCONTRATO UN'OMBRA. Sceneggiato.

RAIDUE

7.00 LA TRAIIDORA. Telenovela.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 HEIDI
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Fulmine".
10.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Belvialacqua.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 BONANZA. Telefilm. "L'attrice". "La banda dei serpenti a sonagli".
16.15 TG2 FLASH (17.15)
17.20 VIDEOCOMIC
17.40 PALLANUOTO: ITALIA - GRECIA
18.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Belvialacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 ASPETTANDO MACAO. Con Alba Parietti.
20.30 TG2 20.30
20.50 MEMORIA IMMORTALE. Film (thriller '94). Di Allan A. Goldstein. Con Karen Duffy, Saul Rubinkin, Matt McCoy.
22.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.30 TG2 NOTTE
22.45 LA VERA VITA DI ANTONIO H. Film (commedia '94). Di Enzo Monteleone. Con Alessandro Haber, Giuliana De Sio.
0.20 METEO 2
0.25 TG5 NOTTE SPORT
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 GLI ULTIMI GUERRIGLIERI. Film (guerra '90). Di Martin Wragge. Con Gary Graham, Cary-Hiroyuki Tagawa.
2.05 TG2 NOTTE (R)
2.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 12. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.55 ACCADDE AL COMMISSARIATO. Film (commedia '54). Di Giorgio Simonelli. Con Nino Taranto, Alberto Sordi.
10.30 NUOTO SINCRONIZZATO: CAMPIONATI EUROPEI
12.00 TG3 OREDDICI (R). Sceneggiato.
12.35 BLUE JEANS. Telefilm. "Vi va gli sposi".
13.00 TEMA
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Vendite in blocco".
15.20 TG3 POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 CICLISMO SU PISTA: MASTER '97
16.50 KIK BOXING
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Sceneggiato.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 UN GIOCO A...
20.20 FRIENDS. Telefilm. "L'alternativa di Ross".
20.40 CONDOMINIO MEDITERRANEO
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
24.00 FORMAT PRESENTA: MIXER DOCUMENTI
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 NUOTO SINCRONIZZATO: CAMPIONATI EUROPEI
2.10 CASO D'ORO. Film (drammatico '52). Di J. Becker. Con Simone Signoret, Serge Reggiani.
3.50 STELLE IN FIAMME. Sceneggiato.
4.40 I PROMESSI SPOSI. Sceneggiato.
5.40 CONCERTO DAL VIVO: GINO PAOLI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LOVE BOAT. Telefilm. "Amore sotto i ponti".
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Un viaggio in costa brava".
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Convivenza impossibile".
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Vicini litigiosi".
12.00 LA TATA. Telefilm. "Piedone di fata".
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Avviso avviso".
13.00 TG5
13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UCCELLI DI ROVO. Sceneggiato.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Non c'è rosa senza spine".
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il fantasma".
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Miss forme strabilianti".
18.45 6 DEL MESTIERE. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 LA RAGAZZA CON LA PISTOLA. Film (commedia '68). Di Mario Monicelli. Con Monica Vitti, Carlo Giuffrè.
22.45 TG5
23.00 FREEFALL - CADUTA LIBERA. Film (avventura '94). Di John Irving. Con Terry Norton, Eric Roberts, Pamela Gidley.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON. Telefilm. "Dentro e fuori".
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
1.45 TG5
2.15 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
2.45 TG5
3.15 NONSOLOMODA (R)
3.45 TG5
4.15 CORTO CIRCUITO (R)
4.45 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.15 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Mi fai da baby sitter?".
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "La nave fantasma".
10.25 KU FU? DALLA SICILIA CON FURE. Film (comico '73). Di Fernando Cicero. Con Franco Franchi, Gianni Agus.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Due in camicia".
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLVZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Prometeo".
16.00 BUM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 UNA PORTA SOCCIOSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 PROVE SU STRADA DI BUM BUM BAM
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 L'INCREDIBILE DEBBY
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Una storia d'amore".
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Solo un'avventura".
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Talkshow".
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 CALCIO: GIAPPONE - BRASILE
22.45 L'UOMO NEL MIRINO. Film (poliziesco '77). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Sondra Locke.
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.20 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Una seconda opportunità".
2.20 DON CHISCIOTTE E SAN-CIO PANZA. Film (commedia '68). Di Gianni Grimaldi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 ATTENTI QUEI DUE. Telefilm.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La mia Ellen".
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 LE VERGINI DI ROMA. Film (avventura '61). Di Vittorio Cottafavi. Con Louis Jourdan, Ettore Manni.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 MUSICA E MARE. Con Andrea Roncato e Katia Novdent.
22.45 QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA. Film (commedia '71). Di Pasquale Festa Campanile. Con Senta Berger, Giuliano Gemma, Renzo Montagnani.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 IL MERCENARIO. Film (avventura '68). Di Sergio Corbucci. Con Tony Musante, Walter Palance.
3.00 SPENSER. Telefilm.
3.50 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Martella Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 L'UOMO CHE VISSE NEL FUTURO. Film (fantascienza '60). Di George Pal. Con Rod Taylor, Alan Young.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Martella Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.40 OMICIDIO AL NEON PER L'ISPEZIONE TIBBS. Film (poliziesco '71). Di Gordon Douglas. Con Sidney Poitier, Martin Landau.
22.35 TMC SERA
23.00 DOTT. SPOT (R)
23.05 AMORI PROIBITI. Film (drammatico '63). Di Robert Stevens. Con Peter Finch, Jane Fonda.
1.10 TMC DOMANI
1.30 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
2.00 CHARLIE CHAN E IL DENARO CHE SCOTTA. Film (giallo '46). Di Terry Morse. Con Sidney Toler, Gloria Warren.
3.20 CNN

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.25: Radiocollaudo; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e canioni; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - New York news; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 23.00: Estrazioni del Lotto; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica; 4.0 - 6.0; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: il giornale del mattino.

Raidue

6.00: il buongiorno di Raidue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: il segreto di Ada; 9.00: il programma lo fate voi; 11.30: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.35: Radiocantieri; 16.30: GR2; Bollicine; 18.30: GR2; 19.30: GR2; 20.03: Jinni e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Antepima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.55: piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.15: Pagine; 12.50: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.15: Radiotre - Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri; 15.45: Dal bel Danubio blu; 18.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Isola. 15.30: Notiziario; 15.45: Leggera è la musica.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: La piccola biblioteca; 8.50: Pagine scelte; 9: Melodie romantiche; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro; 12.00: Marco Sossic: «Mille giorni, duecento notti» nell'interpretazione di Tonia Gogalja; 12.10: Puntata, indi: Pot pourri; 12.15: Appuntamento alle 12; indi: Tropica; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Intervallu in musica; all'interno: (13.30) Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Orizzonti: Sulle orme di...; 15.15: L'angolo del turista; 16: Impariamo a conoscere le discipline sportive; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Immagini letterarie: Mirabilia poetica; 18.30: Album jazz; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmimodani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora 20 secondi: in due minuti tutto il Triveneto; l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30: 9.05: 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50: 10.50: Meteomar; 7.15, 12.48, 19.48: Punto Meteom; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G House vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zera, Gianfranco Amadio, Federico Tosi; 16.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi del centouno; 18.05: Kolor Latino; 19.05: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show; 0.05: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker. Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo; Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotter; Ogni mercoledì alle 10.05: Confeghi comincio, a cura di G. Nobili; Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Ban; Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1.18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica delle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05, 21.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.



TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
8.05 TAFK. Telefilm.
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 LA GRANDE PIOGGIA. Film (drammatico '39).
12.15 JOANA. Telenovela.
13.00 L'ARLETO
13.30 L'AMORE DELLA CROCE. Film (guerra '43).
14.45 AMANDO. Telenovela.
15.35 PELLICERIA DEGLI ANGELI
16.05 FBI. Telefilm.
16.48 CARLETO
17.00 BUNNY
17.16 JOANA. Telenovela.
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 NEWS MGM
20.30 MADAME E MONSIEUR
21.00 FBI. Telefilm.
21.05 SOTTO QUESTO SOLE... FATTI E COMMENTI
21.30 CAPITAN BLOOD. Film (avventura '35). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Henry Stephenson.
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRILI

8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 SII JAZZ
13.10 SHAKER PLANET
13.45 UNDERGROUND NATION
13.45 SPECIALE BRICO' FIERA
13.50 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
14.10 VIDEOSHOPPING
14.05 SHAKER PLANET
14.40 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
18.50 SPECIALE BRICO' FIERA
19.11 TELEFRILI SPORT
19.25 TELEFRILI SERA
19.55 CANZONI ED EMOZIONI
20.25 SIAN - MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRILI NOTTE
22.55 SPECIALE BRICO' FIERA
23.00 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
23.10 SOTTO QUESTO SOLE...
0.00 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
0.08 TELEFRILI SPORT
0.15 TELEFRILI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.35 LA CINTURA DI ORIONE. Film (drammatico '85). Di Ola Solum. Con Helge Jordal, Sverre Anker Ousdal.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
19.55 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE - ZURIGO
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.45 IL CORO MISTO "HALIAETUM"
23.30 ORCHESTRA DA CAMERA ALPE ADRIA E I GIOVANI SOLISTI
23.55 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (II)

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UDIZIONE GENERALE DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.30 FILM.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

TM2

9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBOLANO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 ARRIVANO I NOSTRI
15.00 CLIP TO CLIP
16.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 Telefilm.
18.50 Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 AVVENTURE IN ORIENTE. Film.
22.30 COLORADIO
22.50 TM2 SPORT
23.00 TM2 SPORT MAGAZINE: BEACH VOLLEY
0.05 COLORADIO

TELE-3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA: R. WAGNER - PAR-SIFAL ATTI I E II (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 MASTERCLASS: GARY CARR. Documenti.
21.45 OPERA: R. WAGNER - PAR-SIFAL ATTI III
22.50 MUSICA DA CAMERA: F. SCHUBERT - SONATA D959
23.35 MUSICA SINFONICA

ITALIA 3

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIGERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.00 KEN IL GUERRIGERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 TRIDER 67
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 LA SERA DEL BALLO. Film tv (commedia '90). Di Paul Schnieder. Con Cristina Applegate, T. Blesold.
22.40 VISITORS. Telefilm.
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 PLAY LIFE
0.25 NEWS LINE 16/9
0.40 ANDIAMO AL CINEMA

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88). Di Lucio Fulci. Con Brett Malsey, Ria De Simone.
23.05 STUDIO GEA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Inizio ore 21: «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Inizio ore 22.15: «Una favola vienese a Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.
PROGETTO FILUMENA MARTURANO promosso dall'Unione dei Circoli culturali sloveni con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina e il contributo dell'Azienda di promozione turistica. Tratto dall'opera di De Filippo interpretato da Miranda Caharija e Livio Bogatec con la regia di Mario Ursic; 13 e 14 agosto in piazza a Duino, inizio spettacoli ore 21.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Domani: «P. come pubertà 2».
NAZIONALE 1 Antepremiere. Domani: «Scream». Venerdì: «Austin Powers». Sabato: «Con Air». Domenica: «Da giungla a giungla». Lunedì: «Le nuove avventure di Charlie».
NAZIONALE 2. Da domani: «Scambio d'identità».
NAZIONALE 3. Da domani: «D.N.A.».
NAZIONALE 4. Da domani: «Funney Money».

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. Mercoledì, giovedì e venerdì ore 17, 18.40, 20.20, 22.10 (a grande richiesta): «Il ciclone». Da sabato: «Potere assoluto».
ESTIVI
ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «Fargo» di Joel Coen, con Frances McDormand e Steve Buscemi. Venite a visitare la gelida cittadina del Minnesota con sceriffa incinta, non ve ne pentirete. Premio Oscar 1997 per la migliore attrice protagonista e per la migliore sceneggiatura originale. Solo oggi. Domani: «Kolya».

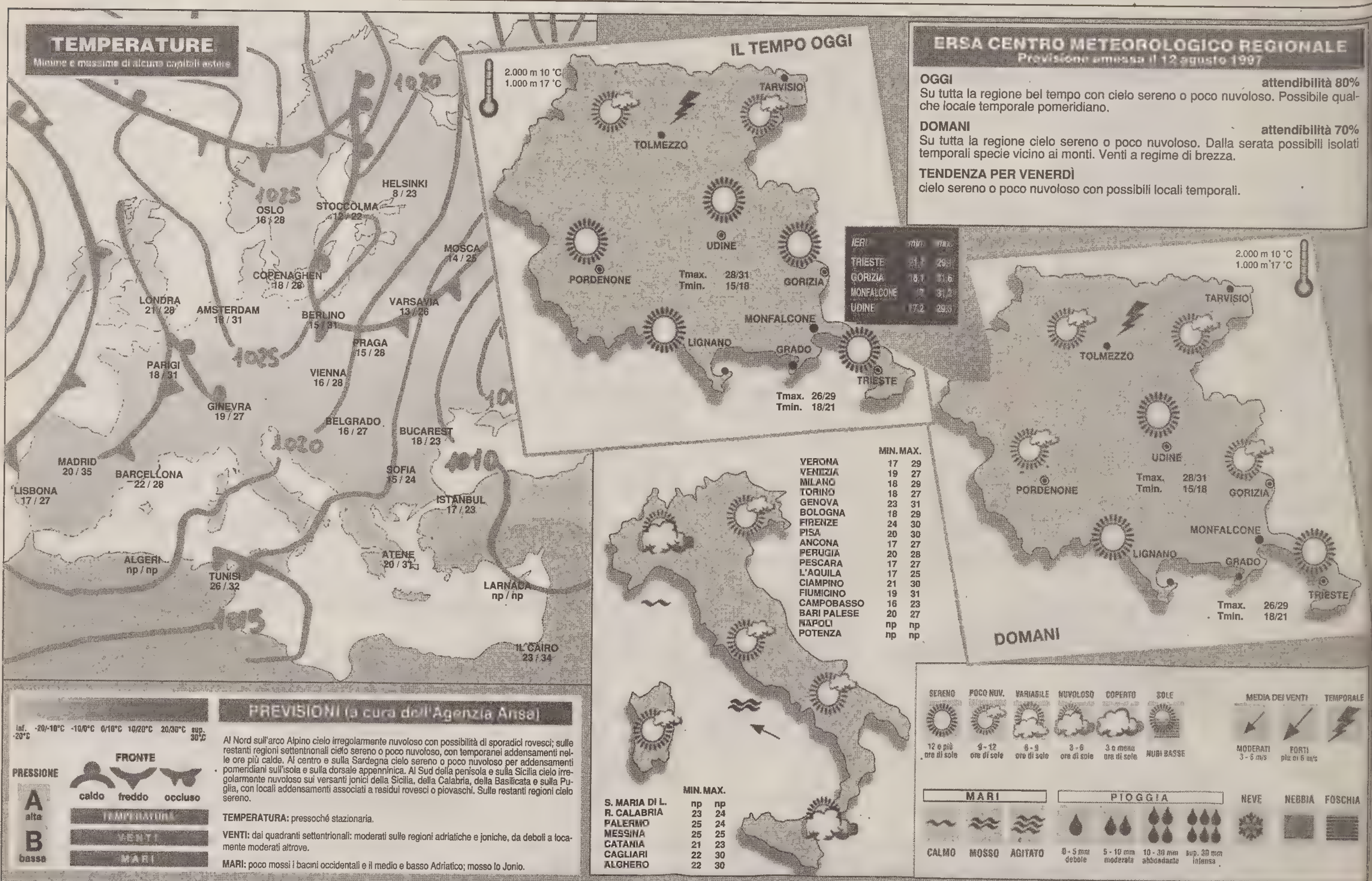
CASTELLO DI S. GIUSTO.

Lunedì 18 agosto ore 21.15: «Il paziente inglese» (L. 7000). In caso di maltempo proiezione al cinema Alcione.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il gobbo di Notre Dame». L'ultima creazione della Walt Disney a cartoni animati per la gioia di tutti.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Ransom - Il riscatto» di R. Howard, con M. Gibson e R. Russo. Come salvare il figlio sequestrato dai cattivini.

GORIZIA



LOTTO

Rispettivamente da 2298 e 2176 estrazioni (44 e 42 anni)

L'ambo «gemellare» 33-55: ritardo su Genova e Napoli

Chi segue questo gioco, oltre che per realizzare qualche vincita, anche per conoscerne gli aspetti più importanti che lo caratterizzano non può non porsi dei quesiti che spesso possono avere una certa rilevanza ai fini pratici. Molti degli argomenti che trattiamo, infatti, riflettono proprio questi quesiti. Ecco uno: attualmente l'ambo gemellare 33-55 ritarda su Genova da 2298 estrazioni (oltre 44 anni) e su Napoli da 2176 estrazioni (circa 42 anni).

Può ritenersi maturo questo ritardo per un gioco favorevole a breve? In realtà ci troviamo di fronte a un nuovo «massimo», atteso che in precedenza i massimi ritardi effettivi di un ambo gemellare in due ruote contemporaneamente sono stati i seguenti: 1939 BA e RO ambo 11-77 ritardo minimo 1996 estrazioni; 1920 FI e NA ambo 33-88 ritardo minimo 1777 estrazioni; 1959 TO e VE ambo 11-44 ritardo minimo 1764 estrazioni;

1997 GE e NA ambo 33-55 ritardo minimo 2176 estrazioni (in corso).

Si tratta di una eccezione? Nient'affatto. I precedenti ritardi sono stati molto contenuti perché gli ambo gemelli sono in tutto ventotto e quindi si verifica per essi un avvicinamento più rapido, ma ovviamente può accadere, anche se raramente, che uno di essi entri nell'orbita dei grandi ritardi (come per il caso attuale).

È comunque di interesse il fatto che l'ambo di cui è questione tarda in quattro comparti contemporaneamente da un minimo di 1208 estrazioni. Ambo 33-55: GE (2298), NA (2176), FI (1416), CA (1210). Ricordiamo ancora che lo stesso ambo è atteso per ricupero su tutte le ruote, avendo registrato in precedenza un'assenza rilevante.

I numeri consecutivi. I numeri consecutivi sono, com'è noto, 1-2-3-4 e così via sino a 89-90 e 90-1. Si riscontrano in quasi tutte le estrazioni e per

multi amatori costituiscono delle coppie da prediligere. Precisiamo tuttavia che per due consecutivi ad estratto in una ruota si è avuto un ritardo minimo di 121 colpi e per tre consecutivi ad estratto un ritardo minimo di settantatré.

A nostro avviso, per le coppie di consecutivi registrati ritardi molto contenuti le coppie 45-46 e 90-1 (perché sono simmetriche). Per le terzine, attualmente, se non ci saranno anticipi, è proponibile: Palermo 29-30-31 per estratto. Questa formazione include tre numeri consecutivi, di finali consecutive «9/0/1» e di somma 90.

Le combinazioni in fase di ricupero. Dopo il sorteggio dell'ambo radicale 1-10 su Cagliari, sono proponibili tra le combinazioni in fase di ricupero i gemelli alla stessa ruota (con 11-66-77-88-8) e gli estratti della decima 10/19 a Firenze (11-19-13-12-55), la figura «3» su Napoli e tutte (con 30-66-75) e gli zeri su Milano (preferendo 10-30-40-60-80-90).

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Toro 21/4 19/5

L'attività professionale procede in maniera scorrevole grazie alla vostra abilità nel prendere le decisioni giuste. Lasciate spazio all'amore.

Gemelli 20/5 20/6
Cancro 21/6 21/7

Riuscirete a raggiungere i vostri obiettivi grazie ai vostri meriti personali. Una persona battagliera troverà un sicuro posto nel vostro cuore.

Leone 22/7 23/8
Vergine 24/8 22/9

Oggi la fortuna vi passerà accanto: starà a voi saperne approfittare. Difendete una storia d'amore dall'invidia della gente: in fondo la vita è vostra.

Bilancia 23/9 22/10
Scorpione 23/10 22/11

Dovete imporvi di portare a termine oggi tutto il lavoro che si trascina da vari giorni. Certi legami sentimentali stanno diventando soffocanti.

Sagittario 23/11 21/12
Capricorno 22/12 20/1

Vi siete cacciati da soli in un vicolo cieco e non sapete come uscirne. Si sta facendo strada un sentimento, non siete tanto cinici come pensavate.

Aquario 21/1 19/2
Pesci 20/2 20/3

Difendete la vostra libertà d'azione nella professione. Buon accordo con i collaboratori e con chi vi sta intorno. In amore vivete momenti esaltanti.

Sarete messi di fronte a dei cambiamenti di interessi e a nuove responsabilità di lavoro. In amore vi sentite ancora indifesi e fragili: datevi tempo.

Aspettatevi dei cambiamenti che potrebbero migliorare sensibilmente la vostra situazione lavorativa. Un amore recente fa notevoli passi avanti.

Nel lavoro dovrete assumervi le vostre responsabilità, ma qualcuno potrà esservi di grande aiuto. In amore atmosfera di grande complicità.

Correte il rischio di commettere un madornale errore di carattere finanziario. Rivedete i piani. Nessuna nube sull'orizzonte sentimentale.

Ottime prospettive di lavoro e possibilità di guadagni consistenti. Dedicate più tempo alla vita affettiva se volete consolidare un rapporto.

In campo finanziario vi conviene essere prudenti, evitate di fare spese superflue o investimenti azzardati. In amore mostrate una maggiore disponibilità.



**PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

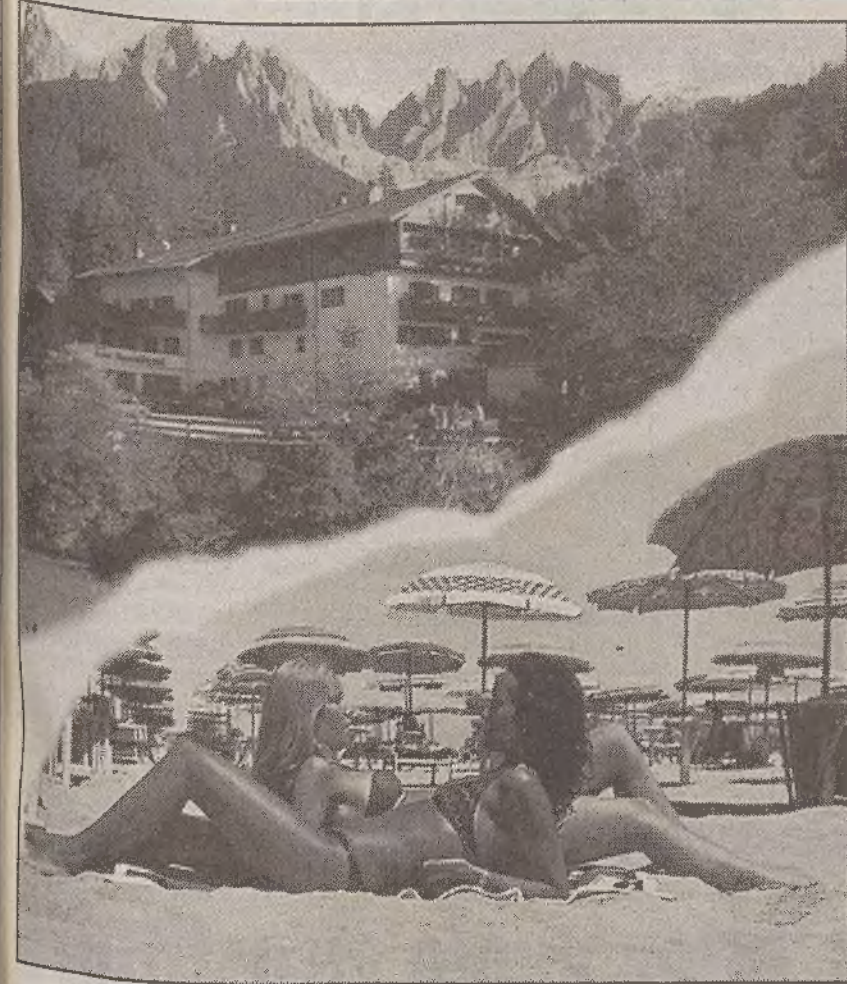
IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Ogni **MARTEDÌ**
con **IL PICCOLO**

Settegiorni



GRADO Orchestra filarmonica di Stato della Moldavia (ben 80 elementi) diretta da Francesco Mander. E' una delle numerose chiese di questo periodo ferragostano gradese.

L'appuntamento è per questa sera al Palazzo regionale dei congressi. E per assistere al concerto è previsto un biglietto d'ingresso di sole 10 mila lire (prevendita all'ufficio informazioni, all'ingresso principale della spiaggia).

Vediamo dunque di cosa si tratta.

Innanzitutto il programma: «Les Préludes» R 414 (Pompea sinfonica da Alphonse de la Martine) di Liszt; «Pavane pour une Infante Defunte» di Ravel; Ouverture da «I Vespri Siciliani» di Verdi; infine la sinfonia numero 5 in minore opera 64 di Rchaikovski.

Questa sera al Palacongressi di Grado L'Orchestra moldava fa sognare i turisti sulle note di Liszt

Come si può notare un programma di elevata capacità che gli 80 elementi dell'Orchestra Filarmonica di Stato della Moldavia eseguiranno questa sera con inizio alle 21.30. Si tratta di un'orchestra conosciuta in varie parti del mondo per la sua bravura e che per l'occasione è diretta da uno dei direttori d'orchestra più famosi al mondo, quel Francesco

Mander che è stato acclamato in ogni dove, Parigi, Londra, Bruxelles, Budapest, New York, Buenos Aires, Mosca, che da un po' di tempo ha scelto come residenza quella di Gorizia. Prossimamente come giurato sarà impegnato al concorso violinistico Paganini di Genova e impegnato nella realizzazione di un programma televisivo incentrato sulla sua vita, realiz-

zato dalla televisione francese.

La manifestazione fa parte della rassegna «Musica a 4 stelle» che proseguirà domani con l'esibizione della Wiener Ensemble nell'ambito della «Notte del Walzer» e quindi con il duo Piovani-Cantagallo - pianoforte a quattro mani - (21 agosto), con «Let it Be...atles» (6 settembre), ovvero un emozionante viaggio attraverso le più belle e indimenticabili canzoni del celebre quartetto di Liverpool. Sul palcoscenico salirà un'orchestra composta da una quindicina dei più noti musicisti della regione, che interpreterà motivi evergreen come «Yesterday», «Michelle», «Help». La manifestazione si concluderà con il duo Biserni-Deserti - clarinetto-pianoforte - (13 settembre).

an.bo.

Serate d'agosto alla Caravella: qualche curiosità e buon cinema

SISTIANA L'estate, a Sistiana, si chiama Caravella. Vediamo dunque che cosa ci riserva il menù degli intrattenimenti dei prossimi giorni.

Questa sera, alle 20, serata dedicata alla pizza «Tina», con le canzoni classiche napoletane cantate da Gino Guerriero.

Domani, invece, sarà la volta del cinema, con la proiezione, alle 21.15, del film «Mars Attacks» di Tim Burton.

Venerdì ritorna l'appuntamento con il mercatino delle pulci: dalle 18 alle 20, ecco per tutti gli appassionati la possibilità di gironzolare a caccia di oggetti significativi e pic-

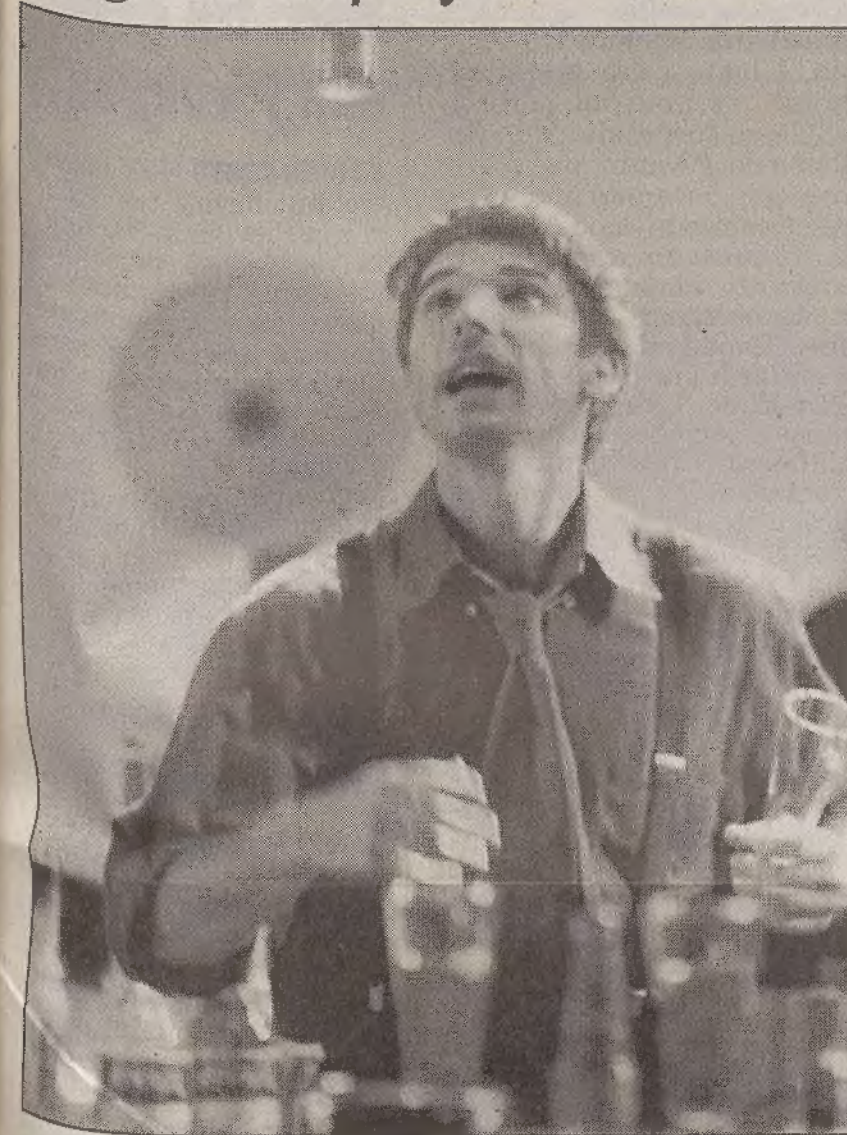
cole curiosità. L'iniziativa, che va sotto il titolo di «Cose di vecchie case», sarà allietata da musica dal vivo.

Per il week-end di Ferragosto ancora proiezioni adatte ad accontentare un pubblico di ogni età. Alle 21.15 di sabato un classico per bambini: «La carica dei 101» di Stephen Herek. Domenica, alle 21, sarà invece la volta dello spettacolo di danze latino-americane e coreografie di gruppo del Club Diamante del Friuli Venezia Giulia. Giovedì 21 agosto altro classico d'autore: tutti al cinema a vedere «Shine» dell'australiano Hicks.

Ecco la storia di Maria Carolina Zanetti, «creatrice» di pubblicità, tra le più affermate in Italia

Da Trieste a Milano, inventandosi gli spot

La giovane professionista si occupa di tutti i dettagli di un set di successo



Un lavoro al fianco di modelle famosissime e di grandi attori del cinema: e il segreto sta nel rendere ogni prodotto «necessario» al pubblico

TRIESTE Lavora spesso al fianco di Naomi Campbell e delle modelle più famose, studia le battute di Paolo Villaggio e di altri attori che vanno per la maggiore, frequenta gli studi della Rai e di Mediaset quasi fossero casa sua: in altre parole è una professionista affermata in campo nazionale e la sua carriera è destinata a evolversi ulteriormente anche perché il suo è un mondo in continua trasformazione.

Parliamo di Maria Carolina Zanetti, triestina «traplantata» a Milano, di mestiere «stylist», che potrebbe essere tradotto letteralmente in «confezionatrice dell'immagine nel campo della pubblicità».

«In effetti il mio è un lavoro del tutto nuovo - spiega la giovane Maria Carolina - perché è la risposta a un'esigenza che solo da po-

chi anni si è concretizzata. Cioè da quando il messaggio pubblicitario, soprattutto quello degli spot televisivi, è diventato una sorta di piccolo film. Una manciata di secondi nei quali condensare il lancio di un prodotto, inserito nel contesto di

«Ho cominciato per caso, sbagliando la porta a un appuntamento. E nell'arco di una settimana sono diventata «stylist»

una mini-storia nella quale tutto deve essere studiato alla perfezione».

E Maria Carolina deve occuparsi proprio di questo e curare ogni minimo particolare del set: dall'allestimento nei dettagli dello spot

agli abiti e ai costumi, preoccupandosi persino dei loro colori, che devono essere adeguati e complementari al tipo di prodotto e alla fascia di pubblico al quale ci si rivolge. (nelle foto, due esempi del lavoro della Zanetti. A sinistra un'inquadratura dallo spot di una famosa marca di aperitivo. In alto, un'altrettanto celebre immagine che reclamizza la marca di un ciclomotore).

«In sostanza - dice ancora Maria Carolina Zanetti, che appena può ritorna nella «sua» Trieste, dove ha lasciato molti amici e dove desidera tornare o prima o poi - devo concretizzare le idee del regista e del fotografo. Devo rafforzare, attraverso l'immagine, il messaggio pubblicitario».

E la sua storia, l'approccio a questa professione, è interessante quanto il suo stesso lavoro:

«Ci sono arrivata per caso - confessa la giovane professionista - perché dopo il liceo classico, il «Dante» di Trieste al quale sono affezionata, ho frequentato la



«In questo mestiere si viaggia moltissimo ed è poco il tempo che si può dedicare a se stessi. Ma sogno sempre di tornare a casa»

«Il mio primo spot - aggiunge Maria Carolina Zanetti - l'ho confezionato per conto di una nota casa di budini destinati ai bambini. Da là è cominciata la mia avventura e oggi posso affermare, perché me lo dicono gli altri, che sono fra le prime d'Italia in questo lavoro».

Tutto questo però ha un prezzo: l'assoluta mancanza di una vita privata, nella sua concezione più classica. Anche perché, per affermarsi nel mondo della pubblicità, Milano è una delle sedi di lavoro più importanti e significative a livello europeo.

«In effetti si viaggia moltissimo ed è scarso se non addirittura insufficiente il tempo che si può dedicare a se stessi. La mia vita però mi piace, non posso lamentarmi di quanto guadagno e vivo proiettata nell'attualità più vibrante».

«Il sogno di tornare a Trieste - comunque lo coltivo, anche se per il momento la data è certamente molto lontana...».

Ugo Salvini

REGINETTE D'ESTATE



In passerella le aspiranti stelle del cinema

LIGNANO SABBIA D'ORO Finale triveneta stasera al Villaggio Oasi di Riviera di «Una proposta per il cinema», il concorso ideato e condotto da Tom Del Monaco, che si propone di scoprire e lanciare giovani talenti femminili nel mondo della celluloidica. Alle 21.30 inizieranno le sfilate di questa 71ª edizione (la settima all'Oasi) per le venti ragazze finaliste che si sono guadagnate la passerella a Lignano vincendo le selezioni regionali svoltesi nelle Tre Venezie.

In giuria, fra gli altri, il dottor Pozzo, presidente dell'Udinese, l'attore-cabarettista Mario Di Girolamo e Carlo Casarsa di Telefriuli. Presenteranno la serata Tom Del Monaco insieme al cavalier Isidoro Nadalini, proprietario e instancabile animatore dell'Oasi. (Nella foto le reginette in passerella nell'edizione regionale di Grignano).

Degustazione di prodotti tipici e ormai quasi introvabili nelle malghe carniche

Assaggi di formaggio salato

SAURIS Si terrà dal venerdì di Ferragosto a domenica a Sauris, la Festa del formaggio salato. Un'occasione per assaggiare un piatto in pericolo di estinzione. La riscoperta delle malghe e dei suoi prodotti ha riportato alla ribalta questo alimento, grazie anche alla tenacia e alla caparbieta di alcuni ristoratori che hanno inserito la pietanza nei loro menù caratteristici. Le diverse malghe attive, come casere ove si confezionano i formaggi, o come agriturismo che fanno da corollario a Sauris, antica isola culturale della tradizione germanica, rendono il comune più in quota della provincia di Udine il sito naturale dove tenere questa festa. Memori degli usi, non proprio tanto lontani nei tempi, ove tutte le famiglie saurine avevano la propria «salina» dove crea-



re il «sameria kase», ossia il formaggio salato, a Ferragosto Sauris offre la possibilità di riassaggiare e di acquistare questa prelibatezza della cucina carnica. Diverse le ricette, probabilmente dipendevano dal tempo di asciugatura del

formaggio, e dalle forme, che creavano una certa diversità sul prodotto finito. Quassù, a quota m. 1400, ci si ricorda dei «ciucius». Formaggi più piccoli del normale, che - attenti al trucco! - messi in salamoia con acqua, sale e latte dall'autunno sino in primavera, consumati con le patate riuscivano a dare quel senso di sazietà che era necessaria per l'economia della famiglia anche se la fame non era propriamente debellata.

Le giornate delle manifestazioni saranno caratterizzate dalla possibilità di visitare le malghe dei dintorni, di assaggiare la tipica cucina di montagna e di fare acquisti. Nei tre giorni della festa nella piccola frazione di Lateis di Sauris saranno aperti chioschi di prodotti caseari; la sera sarà riservata ai balli.

Gino Grillo

Festa per buongustai a Marano all'insegna del pesce azzurro

MARANO Puntuale a Ferragosto torna a Marano la «Sagra del pesce azzurro». Quest'anno sarà l'associazione sportiva «Voga maranese» a organizzare i festeggiamenti. Il sodalizio, nato nell'ottobre del '92, raccoglie un centinaio di soci e con le sei tipi-

locale complesso bandistico «Stella Maris» diretto dal maestro Roberto Folla. In serata ci sarà l'esibizione dell'orchestra «Graziano e Loris». Venerdì di Ferragosto i chioschi verranno aperti alle 10 del mattino e in serata ci sarà la musica degli «Happy Days».

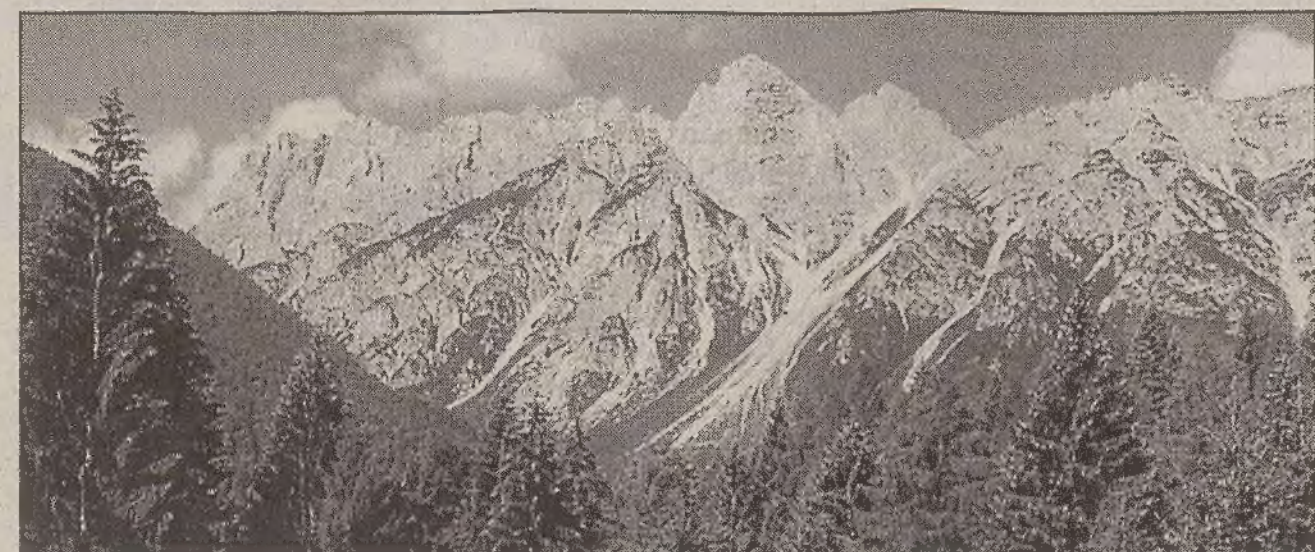
Protagonista indiscussa la gastronomia, accanto alla musica da ballo e alla gara velica della categoria Optimist

La notte di sabato sarà allietata dal complesso «Passato prossimo». Anche domenica, già dalle 10 del mattino si potrà accedere ai chioschi. Nel pomeriggio, alle 17 è in programma una dimostrazione di gara velica riservata alla categoria «Optimist». Toccherà poi all'orchestra «Mediterranea» portare alla conclusione i festeggiamenti che, come ormai è consuetudine, attireranno numerosissimi ospiti.

«Countryfest» a Villa Santina: week-end da rodeo Un tuffo nel Far West in mezzo ai monti: bisonti meccanici e hamburger a palate

VILLA SANTINA Un salto nel Far West a Villa Santina in Carnia, con la «Countryfest», appuntamento ormai collaudato che anche per questo Ferragosto viene riproposto al Centro Pignone, ameno luogo ombreggiato dai pini e rinfrescato da un laghetto artificiale. Sabato e domenica prossimi si effettuerà un tuffo nel passato, con sfilate di cavalli, gente vestita con tanto di «stetson» il vecchio dei cowboys, fantasmi e caratteristici capismagoriche camicie addobate con lustrini e franget-

te e stivali logori, rodei con bisonti meccanici, musica e gastronomia country. I vari chioschi sfornano durante tutto il tempo delle manifestazioni una gastronomia prettamente made in Usa con i famosi fagioli alla texana, hamburger, hot dogs, cheeseburger. Il programma completo sarà il seguente. Sabato alle 17 cavalli, cavalieri e carovane sfileranno per le vie del paese sino a raggiungere il boschetto del centro sportivo. Alle 17.30 si apriranno i chioschi gastronomici, alle 20



possibilità di cimentarsi con il toro meccanico, alle 21 musica country interpretata dagli Ocus Pocus. Domenica la sfilata per il paese si ripeterà alle 11 di mattina. Dopo il lunch alle 15 inizieranno i giochi e gli spettacoli acrobatici

eseguiti a cavallo, alle 21 saranno di scena gli Oholo Express in concerto. Come i «veri» cowboys, che attualmente hanno sostituito in parte i cavalli per le motociclette, gli amanti dell'easy rider avranno a disposizione un parcheggio

custodito, mentre a tutti verrà data la possibilità di addobbarli in stile Far West o di portarsi a casa souvenir grazie all'apposito mercatino western che funzionerà nei due giorni della manifestazione.

g.g.

Memorial calcistico di Ferragosto: una sfida nel segno del patron triestino Nereo Rocco

Forni di Sopra Diciannovesima edizione del Memorial Nereo Rocco a Forni di Sopra in programma per Ferragosto. A organizzarlo gli estimatori del celebre patron triestino, quegli stessi amici che accompagnavano al fresco delle montagne fornesi Rocco, quando, dai campi di calcio delle squadre che allenava, faceva un fugace ritorno in Friuli-Venezia Giulia. D'obbligo quindi la tappa a Forni di Sopra per venerdì, prima di ributtarsi nel mondo del pallone, quello agonistico. Sì, perché Nereo Rocco anche a Forni respirava calcio, assistendo alle partite

del campionato carnico o alle dispute celibi-ammogliati, triestini-udinesi. Allo stadio Nereo Rocco di Forni di Sopra, alle 11, il 15 agosto si disputerà dunque un incontro di vecchie glorie dell'Udinese e della Triestina, pronte a disputarsi il XIX trofeo del campione triestino. All'organizzazione curata dal giornalista Dante Di Ragogna sono già giunte diverse adesioni: Fortunato, Caporale, Mantellato e Urban dell'Udinese, Costantini, Buffon, Cici-tura, Vailati, Leonarduzzi, Birsà, i figli di Rocco Tito e Bruno. Arbitrerà Baldas, telecronaca di Bruno Pizzul.



NON OLIMPIADI

Non saranno tra i primi al mondo nei 100 metri o nel salto in alto, come dimostrano i risultati dei recenti mondiali di atletica: ma quando si tratta di tirare la fune e giocare a bocce gli italiani non sono secondi a nessuno. Ai World Games di Lathi (Finlandia), la rassegna degli sport non olimpici, gli azzurri infatti sono in testa al medagliere. Sono andati sul podio più volte degli Usa (43 contro 41).

15.30 Raitre: Ciclismo su pista: Master '97
16.50 Raitre: Kik Boxing
17.40 Raidue: Pallanuoto: Italia - Grecia
18.50 Italia 1: Studio Sport

OGGI IN TV

19.11 Telefril: Telefril sport
19.50 Telemontecarlo: TMC sport
19.55 Capodistria: Atletica leggera: Meeting internazionale - Zurigo

20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.45 Italia 1: Calcio: Giappone - Brasile
22.05 Telequattro: Sotto questo sole...

22.50 Videomusic: TMC2 Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport Magazine: Beach Volley
23.10 Telefril: Sotto questo sole...

PUGNI BENEFICI

L'ex campione del mondo Mohammed Ali e l'attuale detentore della corona mondiale dei pesi massimi Evander Holyfield parteciperanno il 20 settembre prossimo ad alcuni incontri a scopo di beneficenza. I due campioni si cimenteranno in matches di tre rounds, ciascuno della durata di un minuto, contro chiunque volesse provarci. Ma, i «volontari» dovranno sborsare almeno 50 mila dollari.



TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366555
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT



GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

CHAMPIONS LEAGUE Stasera la partita di andata del turno introduttivo in Polonia

Parma, oscurato il debutto in Coppa

Niente incontro in video, chiesti troppi soldi per i diritti televisivi

LODZ Il Parma è atteso oggi al suo esordio nella Champions league, a testimonianza di una ascesa continua, che in un decennio l'ha vista salire dalla B ai vertici del calcio europeo (una Coppa coppe vinta nel '92-'93, una coppa Uefa nel '94-'95). Ma l'incontro odierno (ore 20,30) con i polacchi del Widzew Lodz, la squadra campione di Polonia in cui ha giocato Boniek, per i gialloblù ha anche un sapore amaro: alla vigilia non è prevista la trasmissione tv in Italia della partita. E questo ha provocato polemiche da parte di un po' tutto il Parma.

Intanto i giocatori hanno raggiunto Lodz dopo un lungo viaggio, che ha riservato anche un piccolo imprevisto. La partenza in aereo è avvenuta alle 9 da Parma. Verso le 11 il charter ha raggiunto Varsavia e quando il velivolo era già in fase di discesa sulla pista per l'atterraggio ha ripreso quota.

Probabilmente la pista era ingombra. Niente di pauroso, comunque, ma fatto sta che il contrattacco ha ritardato di una ventina di minuti l'atterraggio. Poi dall'aeroporto di Varsavia un viaggio di due ore e mezzo in bus per arrivare a Lodz. Comunque, Ancelotti - a parte qualche piccola incognita - ha già chiara la formazione da mettere in campo con un 4-4-2. Buffon in porta, con quattro difensori in linea: Muzzi, Thuram, Cannavaro e Benarrivo, con quest'ultimo un po' acciaccato ma che dovrebbe

farcela. I dubbi sono a centrocampo.

Sicuri sono i centrali Dino Baggio e Sensi, mentre su una delle fasce dovrebbe esserci Crippa. Bisogna vedere se a fargli posto sarà Pedros, sulla sinistra, o Orlandini sulla destra. In avanti le due punte, Crespo e Chiesa.

Quella odierna sarà una partita già importante che cade in un periodo anomalo per le formazioni italiane e che desta qualche preoccupazione per il non convincente test del Parma - Verona di giovedì scorso (sconfitta per 1-0). «Ci può essere un eccesso di responsabilità - ha detto Ancelotti - dal quale, però, non dobbiamo farci travolgere. Un impegno duro che va preso con serenità».

Ancelotti teme l'impegno con il Lodz. Benarrivo è acciaccato ma dovrebbe farcela, dubbi a centrocampo

Ancelotti è stato meno sereno quando si è parlato della probabile mancata trasmissione tv in Italia della partita. Il problema è che i diritti sono di una società svizzera, la Telesport, che ha chiesto per la cessione una cifra spropositata, circa un miliardo e mezzo. La trattativa ha portato i prezzi dei diritti a circa 720 milioni: una somma ritenuta ancora troppo alta per il periodo di ferragosto, in cui la tv in Italia è poco vista. Arrabbiato Ancelotti per questa mancata copertura della tv? «Sì, è un fatto che mi fa arrabbiare. In questo periodo sono state trasmesse tante partite che non contano e invece questa è di Coppa campioni ed è anche la prima che vale qualcosa».

Così in campo (20.30 Lodz)

WIDZEW: Onisco, Lapinski, Sladcka, Szmirnowski, Michalsuk, Nichalski, Terleski, Szpak, Curtian, Dembski, Kobilanski. (Oszewijk, Balor, Bogusz, Tobit, Zajol, Gesior).
PARMA: Buffon, Muzzi, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Orlandini, D. Baggio, Sensi, Crippa, Crespo, Chiesa. (Guardalben o Nista, Fiore, Milanese, Strada, Maniero, Franceschini, Adailton).
Arbitro: Batta (Fra).



Il centrocampista Dino Baggio

COPPA UEFA

Ieri nel turno preliminare a Nuova Gorizia

Hit Casinò «sbancato» dal Bruges

NUOVA GORIZIA Il calcio sloveno è giovane, deve crescere ed imparare. Ma ha due grossi vantaggi: viene visto ancora alla strapaesana, con la passione genuina dei tifosi che lo seguono partecipando, ma senza agitarsi troppo. Ed è ad un passo da casa nostra e a chi piace il calcio offre di tanto in tanto qualche jolly altrimenti impensato. Questo è il periodo buono, perché si giocano i turni preliminari delle coppe europee e ci può scappare la bella gita fuori porta per vedere da vicino qualche blasonata del continente.

Ieri pomeriggio a Nuova Gorizia c'era ad esempio il Bruges, impegnato nel secondo turno preliminare di Coppa Uefa contro i locali dell'Hit Casinò. Il piccolo stadio colmo di 5-6 mila persone con coreografie e atmosfera da serie C italiana anni '70, tante speranze, ma poco più: non è più il Bruges di una volta, ma per l'Hit Casinò è ugualmente troppo. Senza strafare ha chiuso la partita in 24 minuti, quattro azioni e quattro gol. Completamente intontiti nel primo tempo (ma il tecnico Pertic si è suicidato tatticamente), i pa-

droni di casa sono usciti alla garibaldina nella ripresa, quando anche con un uomo in meno hanno seriamente spaventato i belgi. Sarà stato proficuo il viaggio per i numerosi emissari di club italiani giunti a cercare l'uomo giusto. Volevano vedere l'attaccante serbo Nikevic, hanno scoperto l'altra giovane punta Osterc e l'ala Demirovic. E alla fine gli occhi del direttore generale dell'Hit, Darino Linar, brillavano: «Me li hanno chiesti tutti e due, se ne può parlare. E' solo una questione di soldi».

Matteo Contessa

Hit Casinò 3 Bruges 5

MARCATORI: Staelens 3 (2 rig.), Claessens 2, Osterc 3.
HIT CASINÒ: Mauric, Mitrakovic, Debenjak, Srebrnik, Protega, Demirovic, Krzisnik, Komocar (Vogric), Goga (Marusic), Nikevic (Osterc), Ribaric.
BRUGES: Verlinden, De Flandre, Renier, Borkelmans, Verheyen, Staelens, Fadiga, Claessens (D'Hoo), De Brul, Sbiri (Pardo), Addo (Verjans).
ARBITRO: Cortez Cardoso (Portogallo).

MILANO Moratti non si ferma. L'ultima grande ambizione del presidente interista è riformare la coppia d'attacco della nazionale brasiliana: Ronaldo e Romario. L'ipotesi era già stata presa in esame due mesi fa e adesso torna alla ribalta. Romario, 33 anni, può essere ingaggiato per una cifra relativamente modesta: otto miliardi tra cartellino e contratto biennale. L'Inter ci sta pensando, anche perché l'Espanyol ha proposto 5 miliardi pur di ingaggiare Zamorano. La cifra è allettante e potrebbe essere parzialmente reinvestita per Romario. Ma ci sono due problemi. Il primo riguarda Ganz, che non ha la minima intenzione di tornare in panchina proprio adesso che s'è definitivamente imposto come titolare. Il secondo problema riguarda il Brasile.

Visto che Romario è titolare nella Selecao, si rischierebbe di perdere tutto l'attacco interista a ogni convocazione. Ecco perché la trattativa, per quanto concreta, è ancora in alto mare. Intanto la Roma torna alla carica per Paganin. Otto miliardi e il giocatore che è molto tentato, così come l'Inter. «Quasi quasi...». Si aspettano novità nelle prossime ore. Il Newcastle intanto è tornato alla carica per Padovano: dieci miliardi di tondi, la Juve è molto tentata dall'offerta, ma le molte insicurezze non danno l'opzione per Shearer. Ancora nulla di fatto tra Milan e Paris Saint Germain per Leonardo e alla sede rossoneria qualcuno comincia a essere pessimista. Escluso comunque che Berlusconi alzi l'offerta a venti miliardi, come pretenderebbe il Psg.

IN BREVE

Amichevole

Bari: tre gol alla Pievignina

VITTORIO VENETO Nell'incontro amichevole tra il Bari e la Pievignina, che milita nel torneo nazionale dilettanti, la squadra pugliese si è agevolmente imposta per tre a zero mettendo in mostra un buon gioco soprattutto con il tedesco Doll, che si è rivelato elemento indispensabile per il centrocampo barese. In attacco è stata la seconda partita di Ventola che però ha dimostrato ancora scarsa preparazione.

Il nigeriano Kanu torna in nazionale

MILANO Poco più di un anno dopo la storica vittoria della Nigeria sull'Argentina per 3-2, con la conquista dell'oro olimpico, Kanu tornerà a giocare nella Nazionale nigeriana. L'attaccante è stato infatti convocato per Guinea-Nigeria.

Fiorentina: in sette scelgono la privacy

FIRENZE Sette giocatori della Fiorentina hanno deciso di tutelare la loro privacy e di non far conoscere la natura di eventuali infortuni. Sono Schwarz, Oliveira, Kanchelskys, Bettarini, Robbiati, Cois e Flach.

Triestina A

E. Romagna

MARCATORI: pt 13' Pittana su rigore, 21' Benetti; st 13' Catelli su rigore.

TRIESTINA: Vinti, Benetti, Masi, Gambaro, Sgarbossa, Bambini, Gubellini, Catelli, Riccardo, Spilli, Montoneri.

EQUIPE ROMA: GNA: Simoni (Cecchetti), Mondoni, Lorenzini, Sinigaglia, Calciatore, Monari, Pittana, Piovano (Ippoliti), Zagati (Urban), Rotella, De Mozi.
ARBITRO: Moniello Trieste.

Triestina B

Soccer '97

MARCATORI: pt 36' Lorenzini, 39' Costanzo; st 28' Lorenzini su rigore, 42' Modesti su rigore.

TRIESTINA B: Bianchet, Manni, Beretti, Modesti, Carli, Foladori (st Stocca), Gessa (st Schiberna), Canella, Costanzo, Carola (st Veneri), Nicolosi.
SOCCER '97: Teodorani, Fontana, Flamigni (Benediti), Marino (Sopranti), Pascucci, Corti, no, Rubino, Dolcetti, Barone, Lorenzo, Dolcetti, Cammarieri (Marchesini).
ARBITRO: Bagattin Trieste.



Gubellini in azione.



Il motore dell'attacco alabardato Gambaro.

Duplice test per la formazione di Marchioro a Basovizza a fine preparazione contro gli svincolati

Triestina, si intravede un impianto di gioco

Provata la formazione per la Coppa Italia, manca ancora una punta di peso

Un successo striminzito ma tante le palle-gol fallite

TRIESTE Goleada? No, grazie. La Triestina si accontenta di una striminzita vittoria nella partita con gli svincolati dell'Equipe Romagna che ha sancito la fine del lungo periodo di clausura. Il risultato stavolta contava poco o niente, ma l'Alabarda in futuro non potrà permettersi di sprecare tanto sotto porta. Spilli, poverino, non riesce proprio più a trovare la porta. Gli avversari erano forse qualitativamente inferiori al Soccer '97 ma sicuramente meglio organizzati e meno malleabili. Una partita vera, insomma, dal primo all'ultimo minuto. Assenti Hervatin e Birtig per malanni muscolari e Nzamba che sta provando con una squadra scozzese, Marchioro ha in sostanza provato la squadra che dovrebbe scendere in campo domenica in Coppa Italia a Mestre. Gambaro, Masi, Benetti e Bambini a formare la linea difen-

siva con Sgarbossa e Catelli al centro sostenuti dagli esterni Gubellini e Montoneri. In attacco il duo mangia-gol Spilli e Riccardo. L'Unione è andata presto sotto causa uno svarione difensivo: si è lasciata infatti sorprendere su una punizione battuta con celerità sulla trequarti. Montoneri ha dovuto stendere Rotella e Pittana ha spazzato Vinti. Gli alabardati, sospinti sulla fascia destra da un Gambaro superlativo, hanno pareggiato su azione di calcio d'angolo. Benetti si è fatto trovare pronto alla deviazione di testa sul secondo palo. Nella ripresa la sagra dei gol sbagliati. Riccardo si è fatto anche parare un rigore da Simoni al 10'. Due minuti dopo la Triestina ha beneficiato di un altro penalty: questa volta Catelli non ha fallito. Spilli e Riccardo hanno poi fatto del loro meglio per non arrotondare il bottino.

m.ca.

TRIESTE Eccolo, si comincia finalmente a intravedere l'impianto di gioco della Triestina di Marchioro. Sta lentamente prendendo forma in mezzo a qualche inevitabile imperfezione. E' questo il responso dell'esame che l'allenatore ha voluto far sostenere alla sua squadra al termine della preparazione a Basovizza. E' un'Alabarda essenziale, pulita, senza tanti fronzoli che tenta di semplificare al massimo un calcio che molti tecnici negli ultimi anni hanno tentato di complicare. E' una Triestina, in sostanza, che si sta avvicinando alla mentalità della C2 dove occorre essere soprattutto veloci sulle fasce e sbrigativi. L'intesa tra i reparti deve migliorare, tuttavia la squadra si sta muovendo nella giusta direzione. Per il momento sembra vulnerabile soprattutto in fase difensiva, dove si attende come una manna il recupero di Notari. Qualche fante anche a sinistra, quando i centrali non coprono le spalle a Bambini. Gambaro sulla destra ha una marcia in più, ma la Triestina finalizza poco. Ha liberato i due attaccanti davanti al portiere una mezza dozzina di volte senza pungerlo. Manca un killer in area di rigore.

Maurizio Cattaruzza

Non si lasciano mettere sotto i terribili babies alabardati

TRIESTE Vecchi marpioni della «pelota» come Lorenzo, Barone, Dolcetti e Pascucci avrebbero dovuto mangiarsi a colazione i ragazzini della Triestina2 (con Bianchet tra i pali e Foladori e Gessa in prova) ma così non è stato. Due a due dopo un'autentica battaglia combattuta sotto il solleone. Dopo aver «ballato» solo nei primi minuti, i boys alabardati sono riusciti a tenere il campo con grande disinvoltura e personalità, contro una formazione fortemente motivata e dal tasso tecnico più elevato che però col passare del tempo è andata in avaria per mancanza di risorse energetiche. Malgrado qualche leggerezza la «little Unione» si è difesa con ordine, mentre a centrocampo ha giganteggiato un Carli che è notevolmente cresciuto di tono. Le grandi parate di Bianchet e la buona vena in attacco di Co-

stanzo (la società deve ancora decidere se confermarlo o meno) hanno permesso all'Alabarda2 di pareggiare l'incontro.

La squadra dei disoccupati ben orchestrata a centrocampo dall'onnipotente Dolcetti, è passata in vantaggio al 36' grazie a un'incornata di Lorenzo (apparso comunque statico) su centro di Pascucci. Fronta la replica della Triestina con Costanzo che ha superato il portiere in uscita con un pallonetto vellutato. Nella ripresa è calata la formazione romagnola che comunque è passata ancora con Lorenzo su rigore, ma a 3' dalla fine l'arbitro ha concesso un penalty anche ai locali per un abbraccio poco affettuoso a Costanzo. Modesti ha trasformato tra le proteste e le pantomime del Soccer '97 che ne ha fatto una mezza tragedia.

m.c.

PALLANUOTO E' la disciplina che apre i campionati Europei a Siviglia

Al Settebello subito la Grecia

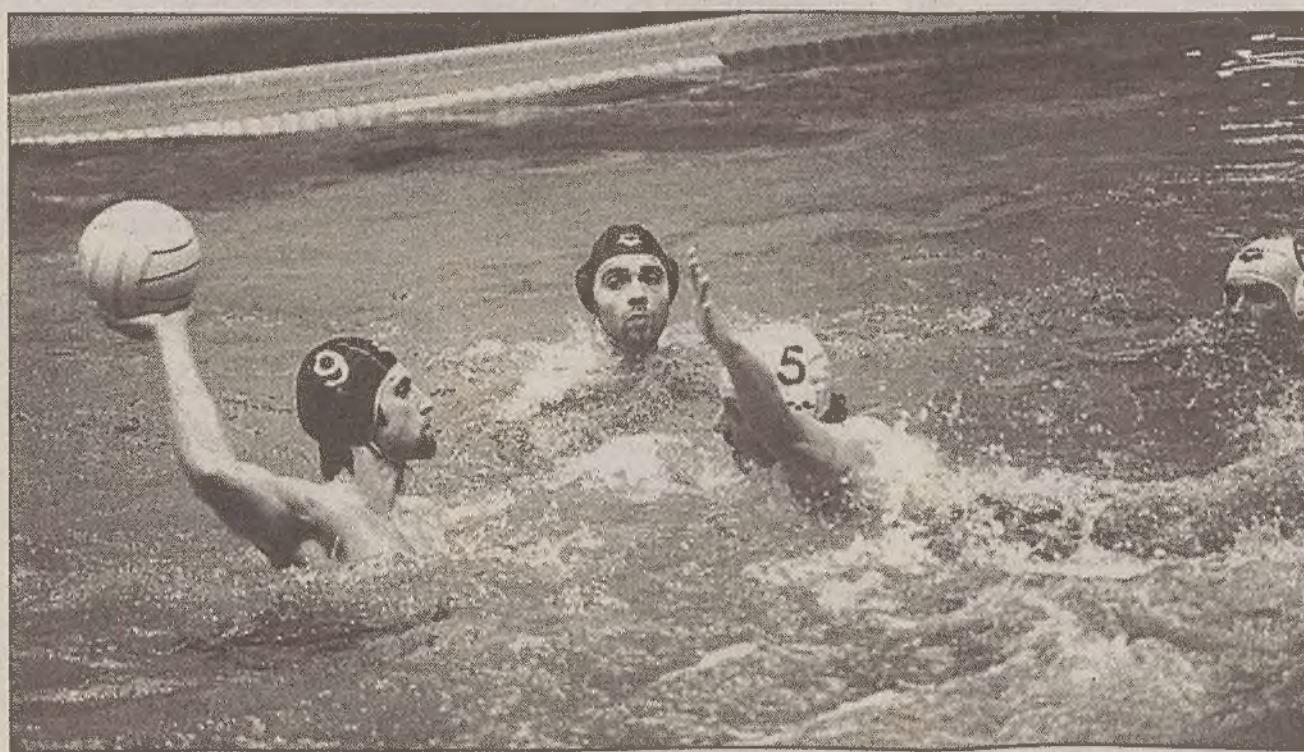
Rudic prudente: «Girone molto difficile» - Donne contro la Spagna

SIVIGLIA Italia contro Grecia. Il primo atto degli europei di Siviglia, oggi alle 17.45, è solo una partita di pallanuoto, non una tappa della sfida olimpica per i Giochi del 2004. Ratko Rudic prova a scherzare lo stesso, ma la battuta è appena accennata. «Con Italia-Grecia - dice il ct del Settebello - sembrerà quasi di assistere ad una lotta fra Roma ed Atene per i Giochi del 2004. Scherzi a parte il nostro girone è molto impegnativo, annovera cinque squadre in lotta per quattro posti. Nel girone B il compito per Croazia, Ungheria e Spagna è più facile, perché le altre tre formazioni sono di livello inferiore».

La nazionale di pallanuoto si presenta a Siviglia con gli ultimi due titoli continentali (Sheffield '93 e Vienna '95) in tasca. Oggi c'è subito la Grecia, formazione cresciuta molto negli ultimi tempi è cresciuta. L'Italia nel girone A trova Bulgaria, Germania, Jugoslavia e Russia, oltre alla Grecia. Le prime quattro passano ai quarti di finale, che assegnano l'ingresso in semifinale con una partita secca. Del nucleo storico olimpico a Barcellona '92 sono rimasti in quattro, Attilio, Bovo, Pomilio e Silipo. Ai nuovi arrivati della rivoluzione dopo i Mondiali di Roma '94 si è aggiunto il difensore Leonardo Binchi, gigante livornese di due metri. Rudic è cauto nei giudizi, polemico ma con la soli-

ta mentalità vincente. «Il nostro obiettivo principale - dice Rudic - è l'Olimpiade di Sydney 2000; gli Europei di Siviglia e i Mondiali di Perth '98 costituiscono delle tappe di avvicinamento anche se molto importanti. Siamo qui a difendere la terza volta il titolo europeo, unica nazionale nella storia dello sport italiano. Purtroppo questo fatto non è stato sottolineato a dovere e a tempo debito. Siamo fuori dall'interesse dei mezzi d'informazione nonostante i risultati ottenuti in questi anni». Rudic sottolinea l'importanza dell'incontro d'esordio. «Sarà fondamentale guadagnare il primo posto per affrontare i quarti senza patemi d'animo. Temi del gioco moderno della Russia, si avvicina al nostro modello, e la sicurezza della Jugoslavia che sa ragionare in modo spietato e non perdona il minimo errore». Rudic si illumina quando ricorda che nella prossima edizione degli Europei, nel '99, la pallanuoto sarà separata dagli altri sport acquatici. «Sono felice, finalmente si è capita l'esigenza della nostra disciplina ad avere un ruolo autonomo».

Oggi comincia l'avventura anche per il Settebello, campione europeo a Vienna '95, che ha un esordio in salita, con i padroni di casa della Spagna alle 18.15. Il ct Pierluigi Formiconi appare contrariato: la piscina coperta del complesso S. Pablo presenta dimensioni non consone al gioco delle sue atlete.



Una fase della recente amichevole Italia-Croazia disputata a Trieste.

I PROTAGONISTI

Peccato (in tutti i sensi) per il forfait della tedesca van Almsick

Assente la divina Franziska

SIVIGLIA La spedizione azzurra è forte di 85 atleti: 28 nel nuoto (15 uomini e 13 donne), 15 nella pallanuoto maschile e altrettanti nella pallanuoto femminile, 10 nel sincronizzato, 6 nei tuffi (quattro più due) e 11 nel nuoto di fondo (sei più cinque).

Nel sincronizzato l'Italia vanta, nella precedente rassegna continentale di Vienna '95, due medaglie di bronzo ottenute nelle prove di doppio e a squadre. Oggi, per il programma tecnico del singolo, scende in vasca la veterana Giovanna

Burlando. Alle 19 avrà luogo anche il programma tecnico a squadre.

Per i tuffi nelle eliminatorie dal trampolino 1 metro gareggiano Davide Lorenzini e Donald Miranda, dalla piattaforma femminile Francesca D'Oriano, allenata da Klaus Dibiasi. Sulla D'Oriano sono puntate le maggiori speranze di medaglia. Per la prima volta a livello internazionale da segnalare l'inserimento di una nuova specialità, i tuffi sincronizzati (da tre e 10 metri) formati da una coppia di tuffatori o tuffatrici.

Infine il nuoto in piscina

che registra alcune assenze importanti fra i big, in particolare quella della divina Franziska van Almsick; la tedesca s'è infortunata ad un polso cadendo dal motorino. Fra gli azzurri mancherà la dorsista Lorenza Vigarani, ma è rientrato l'allarme per la sua sostituta, Francesca Bissoli. In odore di medaglia sono Emanuele Merisi nei 200 dorso, Emiliano Brembilla nei 400 e 1500 stile libero, Ilaria Tocchini nei 100 deli-

no nei 200 e 400 stile libero e la staffetta mista femmi-

ATLETICA Oggi si apre la stagione dei meeting

Aria di record a Zurigo: in pista 25 mondiali

GINEVRA Sessantasette atleti medagliati la scorsa settimana ad Atene si ritroveranno questa sera a Zurigo per uno dei quattro più importanti meeting dell'anno, forse il migliore in assoluto, come affermano gli organizzatori. Complessivamente, infatti, sulla pista dello stadio Letzigrund vi saranno 25 campioni del mondo, 22 medaglie d'argento, 20 di bronzo, oltre a 17 campioni olimpici e 14 primatisti del mondo.

Alla seconda tappa del Golden four (il meeting di Oslo è già stato disputato, restano Bruxelles il 22 agosto e Berlino il 26) potrebbero essere battuti alcuni primati del mondo: è già accaduto 20 volte nella storia della rassegna elvetica. L'ultimo record è stato superato lo scorso anno dalla russa Svetlana Masterkova sul miglio.

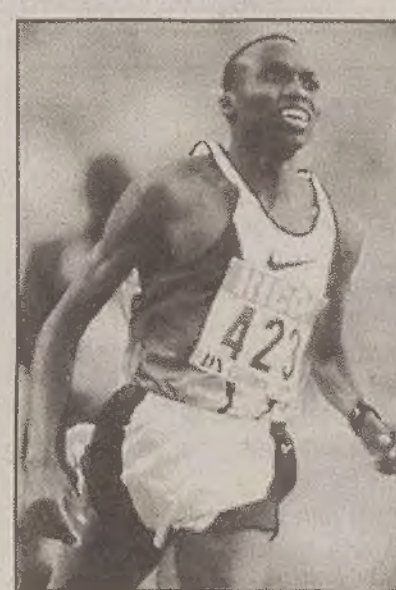
Di livello straordinario dovrebbero essere la gara veloci: sui 100 metri si ritrova il podio mondiale con Greene, Bailey e Montgomery, oltre a Carl Lewis. Quest'ultimo tuttavia dovrebbe gareggiare in una batteria con i migliori juniores europei. Si tratterà di una delle ultime apparizioni di King Carl in Europa, prima del suo meeting di addio il 13 settembre a Houston.

Di livello addirittura superiore ai mondiali dovrebbero essere i 100 metri femminili: le migliori di Atene (Jones, Pintusevitch, Fynes) affronteranno infatti Gail Devers e Gwen Torrence, assenti alla rassegna irlanda. Sui 200 metri, lotta serrata fra Boldon, Fredericks



Maurice Green

e Bailey, mentre, nella gara femminile, Merlene Ottey dovrebbe vedersela con tre campionesse mondiali: Marion Jones (100 m), Zhanna Pintusevitch (200) e Cathy Freeman (400). Sui 400, maschili, la stella sarà sicuramente Michael Johnson che ai mondiali aveva rinunciato alla staffetta per



Wilson Kipketer

far riposare la sua gamba leggermente infortunata.

Nel mezzofondo, Kipketer potrebbe attaccare il primato mondiale che detiene in compagnia con Sebastian Coe sugli 800 (gara alla quale parteciperà anche l'italiano Andrea Longo). Lo stesso obiettivo è perseguito dal marocchino El Guerrouj sui 1.500. Un ulteriore gara di altissimo livello dovrebbe essere quella dei 5.000 metri, nella quale il campione del mondo Komen, affronterà l'iridato dei 10.000, l'etiopio Gebrelassi che, proprio su questa distanza, a Zurigo, fece segnare il record del mondo due anni fa.

Bella contesa keniana sui 3000 siepi fra i due primi dei mondiali Kipketer e Kiptuani ed il campione olimpico Keter.

Roberta Brunet, argento sui 5.000 ad Atene, ritroverà l'atleta che la ha preceduta, la romena Szabo, oltre alla campionessa mondiale sui 10.000, la keniana Sally Barsosio. Nei concorsi, la stella è Sergei Bubka, che ad Atene ha conquistato il suo sesto mondiale all'asta. Interessante anche la rivincita al triplo salto fra il cubano Quesada ed il primatista mondiale Edwards, secondo in Grecia.

L'altra notte intanto è rientrata a casa, a Gioia Mare (Messina) la medaglia d'oro dei 10 mila metri, Anna Rita Sidoti. Un centinaio di persone, a bordo di auto, sono andate ad aspettarla davanti al casello autotrasadale di Patti, ad un incrocio della statale 113, la strada che è il campo d'allenamento della campionessa mondiale.

VELA

Admiral's Cup

Imbarcazioni italiane in testa Nel Fastnet Madina è prima a poche miglia da Plymouth

FORMULA 1

Prove a Monza

Schumacher preoccupato

MONZA Con la consueta franchezza, dopo le prove di ieri Michael Schumacher si dice un po' preoccupato. «Qui a Monza non so se riusciremo a lottare per la vittoria o invece andremo solo a punti». Preoccupato perché, una volta ancora, il motore 046/2 l'ha tradito prima che la prova simulazione del gp fosse conclusa. «Non è bello aver avuto ancora dei problemi», aggiunge - soprattutto perché pensavamo di avere tutto sotto controllo. Ci conforta il fatto che facciamo questi test proprio per far emergere gli eventuali problemi». E per vedere la rossa girare sono stati otto mila i paganti. Intanto braccio di ferro tra Jordan e Benetton per assicurarsi il pilota italiano Fisichella.

CICLISMO

Nel prologo del Tour

Sesta Cristofoli

Martinello in Galizia

METZ (FRANCIA) La tedesca Manke Kupfernagel ha vinto il Trofeo internazionale disputato ieri a Metz, prova che precede la partenza del Tour femminile, al via francese Cathy Marsal. Priberghese Nada Cristofoli, non ha alcuna incidenza sulla classifica generale. Intanto Silvio Martinello ha vinto la seconda tappa del Giro di Galizia. Il corridore italiano della Saeco percorse i 170,7 km da Ferrol a Monforte de Lemos in 4h17'42".

PALLAMANO

Effettuati i sorteggi

Champions League: in Polonia contro lo Slask Wroclaw l'esordio delle Generali Trieste

TRIESTE Partitella in famiglia per la Genetel la quale, slittata la programmazione amichevole con il Kosina (gli sloveni dovevano presentarsi al Palacalvola alle 19 ma hanno fatto perdere le loro tracce), si è ritrovata sul campo per provare e affinare schemi e intese. Coach Lo Duca ha schierato da una parte Tarafino, Guerrazzi, Kuzmanosky, Molina, Lo Duca e Angileri e dall'altra la vecchia guardia con Oveglia, Schina, Sivini e Pastorelli affiancati da Fusina e dal giovane Martinelli. Provata e riprovata accorgimenti tecnici in difesa e qualche novità in attacco, un'ulteriore verifica dopo l'amichevole di venerdì scorso.

Ieri, intanto, si è svolto il sorteggio del primo turno di Champions League. Pur potendo contare sul vantaggio di essere testa di serie la compagine triestina, che in Europa si troverà sulle maglie il marchio Generali, non ha tro-

vato sulla sua strada un'avversaria facile. Nel primo turno di Coppa, infatti, Oveglia e compagni se la dovranno vedere con i campioni di Polonia dello Slask Wroclaw, una formazione di buona esperienza internazionale. Piccolo vantaggio per le Generali la possibilità di disputare la gara decisiva tra le mura amiche. Si partirà infatti il 5 ottobre con la gara in Polonia per poi disputare, una settimana più tardi, il ritorno a Trieste. Il programma delle amichevoli propone per domani sera, alle 19, sempre al Palacalvola, lo Sloven Gradec, una compagine slovena di buon livello. Verso la fine del mese gli appuntamenti più importanti con la sfida del 26 contro il Prato dell'ex Massotti e quindi con il torneo internazionale del 29 e 30 agosto per il quale il programma definitivo verrà deciso nei prossimi giorni.

Lorenzo Gatto

SCI NORDICO

La nazionale azzurra partita per un periodo di allenamento in Australia

L'operazione Nagano è cominciata

Si spera di trovare la stessa neve che ci sarà in Giappone

VENEZIA La nazionale italiana maschile di sci nordico è partita ieri per un allenamento sulle nevi dell'Australia, nella località di Peresch, a 200 km a Cambera. Il programma della nazionale prevede poi dal 7 al 14 settembre un nuovo raduno collegiale sulla neve a Ramsau, in Austria, sede dei mondiali '99. Nelle scorse settimane gli azzurri si sono allenati in Val Senales e a Crans Montana, in Svizzera. «Due raduni positivi - ha chiarito Vanoi - ideali per iniziare la stagione. I ragazzi sono carichi e ci tengono a ripetere in Giappone le prove della Norvegia. Mi ha colpito Piller - ha aggiunto il Ct azzurro - è veramente forte. La vittoria di Oslo (a fine coppa ndr) non è proprio casuale. Dal punto di vista fisico siamo leggermente sottotono rispetto allo scorso anno, ma i ragazzi hanno capito che bisogna centrare l'obiettivo principale. Ci giocheremo tutto alle Olimpiadi ritardando il periodo di forma - ha detto Vanoi - vogliamo fare gran-



Silvio Fauner dopo una vittoria.

di risultati. Vedere i norvegesi scappare in staffetta come a Trondheim non ci va bene. Possiamo anche accettare un secondo posto, ma lottando sino all'ultimo metro spalla a spalla. I mondiali di Trondheim vanno dimenticati: fa niente arrivare primi, secondi o terzi, ma bisogna partire puntando in alto. A Nagano andiamo così, per vincere».

Della comitiva azzurra fanno parte Fabio May,

Gaudenzo Godioz, Maurizio Pozzi, Cristian Zorzi, Silvio Fauner, Giorgio Di Centa, Roberto De Zolt, Pietro Piller Cottler, Fulvio Valbusa, con i tecnici Alessandro Vanoi, Dario D'Incal e Giuseppe Ploner, gli skiman Fausto Bormetti e Stefano Wue- rich. Sono rimasti Marco Albarello e Giorgio Vanzetta.

«Lo scopo principale dell'allenamento in Australia - ha chiarito Alessandro Vanoi - è di cercare le stesse

condizioni di neve che premediamo ci saranno in febbraio a Nagano. Per questo svolgeremo una serie di test su materiali e soprattutto con nuove scioline, adatte alle particolari condizioni di neve dell'emisfero sud. Mi rende conto che può sembrare un mezzo rischio svolgere questo allenamento a mesi di distanza dai Giochi - ha aggiunto Vanoi - ma si tratta dell'unica possibilità che abbiamo di allenarci su quella particolare neve che in Europa non si trova assolutamente».

Quali differenze presentate? «Sembra quasi un gioco di parole - risponde Vanoi - ma si tratta di neve che si può definire bagnata e contemporaneamente asciutta, simile cioè a quella di fine stagione ma priva di umidità accentuata. Neve molto difficile da interpretare nella preparazione dei materiali: di qui la decisione di allenarci in questa situazione, nella quale noi italiani siamo purtroppo penalizzati, alla ricerca di quel pizzico di vantaggio sugli altri».

IPPICA

La Tris a Varese

Ammucchiata dei soliti noti

VARESE Stasera a Varese la Tris sui 2300 metri raduna uno squadrone di... abbonati fissi a questo tipo di corsa.

Non mancano i toscani, che potrebbero correre bene, specialmente Sense of Dream, poi ci sono i soliti Valquest, Referro, Oblivion, Refosco e Shaleel, tutti in possesso di una chance.

A noi però più di tutti piace Cozumel, che ha il miglior numero di gabbia e che potrebbero tentare con profitto la corsa in

avanti. Da non escludere, poi, malgrado il peso, il qualitativo Welcome People.

Premio Casinò di campione, lire 77.000.000, metri 2300, corsa Tris.

1) Welcome People (60 M. Tellini); 2) Cozumel (58 1/2 W. Gamarota); 3) Valquest (58 1/2 L. Sorrentino); 4) Referro (56 1/2 M. Botti); 5) Sense of Dream (55 1/2 S. Landi); 6) Naskramar (54 1/2 E. Tassende); 7) Bornago (53 1/2 A. Carboni); 8) Shining Manoeuvres (53 A. Muz-

zi); 9) Shining Manoeuvres (53 A. Muzzi); 10) Leggendario (52 1/2 M. Latorre); 11) Shaleel (51 1/2 J. Freda); 12) Scagius (49 1/2 P. Tolentino); 13) Quental (49 G. Pretta); 14) Oblivion (48 N. Mulas); 15) Refosco (47 T. Ardau).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Cozumel, 5) Sense of Dream, 14) Oblivion. Aggiunte sistematiche: 1) Welcome People, 10) Shaleel, 4) Referro.

m.g.

Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trieste

N. 48/97 Es.

La Corte d'Appello di Trieste - I Sezione Penale

con sentenza 7-4-1997, irrevocabile 17-6-1997, ha condannato **MSATFI BOU-CHAIB**, nato a Beni Amir Ovest (Marocco) il 15-2-1970, con domicilio eletto in Codroipo (Ud), via San Daniele n. 9/3 alla pena di mesi 2 di reclusione e lire 400.000 di multa per il reato di cui all'art. 1 L. 406/81 per aver detenuto per vendere n. 10 cassette musicali abusivamente duplicate. Disposta la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «Il Piccolo» e sulla rivista «Tutto».

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(Giuseppe Tedesco)

ESTRATTO DI GARA ESPERITA COMUNE DI TRIESTE

Settore 21.0 Contratti

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante asta pubblica, i seguenti lavori:

Lotto 1 - Lavori di manutenzione straordinaria e messa a norma impianti - suddivisi in tre fasi - per riattivazione post-incendio della scuola elementare «F. Dardi» di via Giotto 2/1.

Lotto 2 - Lavori di manutenzione straordinaria delle carreggiate e dei marciapiedi a Borgo San Sergio - 1.0 Intervento.

Lotto 3 - Lavori di espurgo delle camerette d'ispezione e sollevamento e delle briglie renitenti della rete fognaria urbana.

Lotto 4 - Interventi integrativi all'impianto di depurazione di Servola.

Lotto 5 - Lavori di realizzazione della fognatura di Grignano.

Lotto 6 - Lavori di intercettazione dello scarico a mare di via dei Giardini.

Lotto 13 - Lavori di adeguamento alla normativa antincendio della scuola elementare «vich» di via Kandler n. 10.

Le imprese partecipanti alle aste e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gare esposte all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale.

Trieste, 22 luglio 1997

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott.ssa Giuliana CIOGNANI)

AVVISO DI GARA

L'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia (ERSA) con sede legale a Gorizia, via Montesanto n. 15/6, indice una gara nella forma della licitazione privata, come stabilito dall'art. 55, punto 2), lett. a) del Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 0417/Pres. di data 12.9.1986, per l'affidamento di fornitura di gasolio da riscaldamento per le Unità periferiche dell'ERSA, e per gli impianti di essiccazione e gli uffici del Servizio dell'ERSA di Pozzuolo del Friuli, per un quantitativo complessivo massimo presunto in 250.000 litri.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara dovranno far pervenire la loro richiesta all'ERSA, via Montesanto n. 15/6, 34170 GORIZIA, tramite il Servizio Postale di Stato in busta chiusa raccomandata, o con consegna diretta alla Segreteria dell'ERSA, anche a mezzo di corrieri privati, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Sulla busta dovrà essere apposta la seguente scritta: «Richiesta di partecipazione alla gara di fornitura di gasolio da riscaldamento Unità e uffici periferici ERSA».

La domanda, da compilarsi su carta legale o resa legale con applicazione di marca da bollo di Lire 20.000, dovrà essere corredata dal certificato di iscrizione alla CCIAA, di data non anteriore a mesi tre, nonché da una dichiarazione del legale rappresentante della ditta concorrente, che affermi l'insussistenza di cause ostative alla presentazione della domanda e all'assunzione dell'incarico.

La richiesta di invito non è vincolante per l'ERSA.

La pubblicazione del presente avviso di gara viene effettuata ai sensi dell'art. 7, della legge 17 febbraio 1987, n. 80.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEGLI
AFFARI AMMINISTRATIVI E CONTABILI
- dott. Maurizio Ceccaroni -

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715525; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata libera da impegni familiari, lingua italiana o tedesca, disposta trasferirsi in Alto Adige da famiglia giovane con 2 bambini di 3 e 6 anni. Richiedesi esperienza sensibile. Tel. 0431/81523 signora Alessandra Marzola.

Impiego e lavoro offerte

CASA di riposo cerca persona con esperienza. Tel. 0338/5339981. (A8857)

Il Piacere Più Intenso

00 245 294 092
30 SEC DI SESSO
00 245 294 093
Ascolta E Godi
00 232 294 095

RISTORANTE pizzeria al Pescatore in Aquileia cerca cameriera (banconiera), aiuto cucina anche straniera purché professionale. Tel. 0431/919570.

Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione role veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8818)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A8818)

Vendite d'occasione

COMBINATINA per legno tronatrice per angoli squadratrice radiale sega nastro occasionissime. Via Conti 9/1. (A8876)

Auto-moto-cicli

HONDA Dominator 650 cc anno '89 30.000 km originali sempre tagliandata perfetta. Tel. ore pasti 0481/710210. (C0567)

PRIVATO vende causa inutilizzato moto Bmw K100 anno 1984 meccanica perfetta lire 5.000.000 trattabili. Tel. 040/271015. (A8775)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

FIERA appartamento arredato 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi due soggioli 800.000 più spese condominiali. Greblo 362486. (A00)

PER STUDENTI appartamenti decorosamente ammobiliati in varie posizioni e in edifici recenti a partire da L. 650.000 mensili. GREBLO 362486. (A00)

Capitali - Aziende

BAR centralissimo molto ben avviato ottimo giro d'affari vendesi. Trattative riservate esclusivamente presso i nostri uffici. Prezzo impegnativo. GREBLO 362486. (A00)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040/393607.

Case-ville-terreni vendite

A. QUATTROMURA Campi Elisi mansardine primo ingresso partendo da 90.000.000. 040/578944. (A8767)

APPARTAMENTO Barcola 120 mq vuoto in casa moderna zona elegante soggiorno cucina tre stanze doppi servizi terrazzo cantina anche residenti. Riviera 040/224426. (A00)

APPARTAMENTO elegante arredato piano alto con ascensore zona giorno matrimoniale poggolo zona Roiano. Riviera 040/224426. (A00)

BARCOLA bella villa trifamiliare costruzioni Zini Casebell vende appartamenti singolarmente tel. 040/420939. (A8774)

COLBERT 040/634545 adiacenze Giulia libero ottime condizioni tranquillo serramenti in alluminio ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno soffitta termoa autonomo solo 78.000.000.

COLBERT 040/634545 adiacenze Università libero luminoso recente ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno + wc due soggioli ripostiglio, 155.000.000. (A8790)

COLBERT 040/634545 adiacenze via Tigor libero tranquillo serramenti nuovi ingresso camera cucina abitabile bagno nuovo. 55.000.000.

COLBERT 040/634545 altipiano libera stupenda villetta su due livelli soleggiatissima immersa nel verde ingresso salone con caminetto veranda due camere cucina abitabile bagno due soggioli ampia cantina e/o taverna tre ripostigli due posti auto rifiniture di lusso. 400.000.000. (A8790)

COLBERT 040/634545 S. Vito libero luminosissimo panoramico serramenti in alluminio ingresso due camere camerino con finestra tinello cucinotto bagno + wc ripostiglio tetto nuovo termoa autonomo. 170.000.000. (A8790)

DA 230.000.000 STRADA FRIULI libere splendida vista mare casetta da sistemare su 2 livelli con giardino. RABINO 040/368566. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti libero da risistemare soggiorno due camere cucina bagno cantina termoa autonomo solo 100.000.000. (A8789)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero tranquillo ingresso camera cucina bagno balcone 51.000.000. (A8789)

FRESCOBALDI recente piena proprietà alto vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale bagno veranda soffitta ascensore posto auto coperto 112.000.000 Casaprogramma 040/366544. (A00)

GORIZIA VIA FAITI eccezionale vendita appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000. Mutuo regionale di L. 85.000.000 al tasso del 3%. Vendita diretta. VALDADIGE 0481/31693. (A00)

GRADISCA ultimo appartamento 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage L. 225.000.000. Vendita diretta. VALDADIGE 0481/31693. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo attico bicamere con cantina, grandi terrazze con vista, L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ospedale Nuovo, palazzina in realizzazione, 5 alloggi, bicamere, garage e cantina. Da L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: P.zza della Repubblica, in stabile d'epoca di futura ristrutturazione, appartamenti bicamere con finiture di prestigio da L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa di primo ingresso disposta su tre livelli con finiture molto accurate, tricarame, biservizi e taverna. L. 290.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in costruzione, su tre livelli, ampio giardino, finiture personalizzate. Mutuo regionale già concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Polo, ultime disponibilità in palazzina, appartamenti con giardino privato o mansarda. Consegna fine 1997. Da L. 175.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Stanzano, appartamento decennale, ottime condizioni, bicamere, cucina, bagno, ampio soggiorno, due soggioli, garage e cantina. L. 146.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Stanzano, prossimo inizio lavori, da L. 140.000.000 appartamenti con 1 o 2 stanze, mansarda, garage e cantina, intervento immerso nel verde. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Via S. Francesco, centralissimi appartamenti bicamere con giardino privato e posto auto in corte privata. Da L. 220.000.000. (C00)

OPICINA casetta su tre livelli saloncino cucina abitabile tre stanze biservizi mansarda terrazza cortile 390.000.000 Casaprogramma 040/366544. (A00)

OTTIMO investimento vendendo appartamento trentennale primo piano ascensore composto da camera cucina abitabile soggiorno bagno poggolo cantina zona tranquilla. Tel. 040/301237 ore 18-21. (A8764)

PICCARDI tranquillo piano basso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno cantina 95.000.000 Casaprogramma 040/366544. (A00)

PICCOLO grazioso pied-à-terre pressi Donata zona giorno matrimoniale arredato a tutto punto Riviera 040/224426. (A00)

S. VITO tranquilla casetta su due piani ottime condizioni soggiorno cucinotto due stanze bagno balcone cortile autometano 230.000.000 Casaprogramma 040/366544. (A00)

SCALA Santa ottimo soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano scorcio mare 130.000.000 Casaprogramma 040/366544. (A00)

TOP 040/314777 Duino ventennale villa accostata su due piani più taverna bellissimo giardino 380.000.000. (A8793)

TOP 040/314777 Pam adiacenze libero soggiorno camera cucina abitabile servizio 55.000.000. Occasione. (A8793)

TOP 040/314777 Rossetti paraggi recente soggiorno due camere cucinotto servizi poggoli riscaldamento autonomo 110.000.000. (A8793)

TOP 040/314777 San Giacomo (Gramsci) ingresso camera cucina abitabile bagno palazzina ristrutturato 55.000.000. (A8793)

TOP 040/314777 Università (Valerio) soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno scorcio mare 100.000.000. (A8793)

VENDESI a Prebenico villetta di recente costruzione su due piani con terrazzo poggolo piccolo giardino. Tel. 040/228100 oppure 232424. (A8762)

VIALE ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio autometano 120.000.000 Casaprogramma 040/366544. (A00)

Godiamo In 2 Min
00 245 294 040
Relax
00 245 294 041
RACCOMI
PROIBITI
00 245 294 075

112.000.000 VIA D'ALVIANO libero perfetto soggiorno cucina camera bagno poggolo posto macchina. RABINO 040/368566.

120.000.000 VIA GHIRLANDAIO stabile trentennale piano alto ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggolo. RABINO 040/368566.

180.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ libero perfetto stabile piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno poggoli cantina. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

210.000.000 VIA ALPI GIULIA libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566.

pelo

Colpevole: lo dice il

del gatto usato come prova in tribunale.